



Comune di Pisa

Bilancio Consolidato 2016

(ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011)



**INDICE GENERALE**

Indice generale	1
Highlights	5
Risultati	5
Principali eventi	5
Relazione sulla gestione consolidata	9
Premessa	9
Gruppo Comune di Pisa e Area di consolidamento	11
<i>Descrizione del Gruppo Comune di Pisa</i>	11
<i>L'Area di consolidamento</i>	11
<i>Attività del gruppo</i>	11
Principali eventi	14
I risultati del Gruppo	15
<i>Investimento finanziario del Comune di Pisa nel Gruppo</i>	15
<i>Rapporti infragruppo</i>	15
La situazione economico-patrimoniale consolidata	16
<i>Bilancio consolidato riclassificato</i>	16
Situazione economica consolidata	17
Situazione Patrimoniale Consolidata	20
Analisi per indici economici e patrimoniali	22
<i>Analisi per indici specifici per un Gruppo ente locale</i>	23
<i>Analisi dei bilanci delle società del Gruppo comunale</i>	24
Bilancio consolidato 2016	27
Nota integrativa	35
Aspetti introduttivi	35
<i>Il bilancio consolidato</i>	35
<i>Struttura del bilancio consolidato</i>	35
Principi contabili	37
<i>I nuovi principi contabili in materia di bilancio consolidato per gli enti locali</i>	37
<i>L'adozione dei nuovi principi contabili da parte del Comune di Pisa</i>	37
<i>Le direttive impartite alle società</i>	38
<i>Direttive: i sistemi contabili</i>	39
<i>Direttive: le scadenze</i>	39
<i>Direttive: gli schemi di bilancio degli organismi</i>	40
Area di Consolidamento	41
<i>Processo di definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)</i>	41
<i>Classificazione per "tipologie" secondo le missioni di bilancio</i>	43
<i>Partecipazioni in liquidazione</i>	43
<i>Definizione dell'Area di consolidamento 2016 – Situazione finale al 31.12.2016</i>	45
Bilancio organismi consolidati	50
<i>Bilancio degli organismi partecipati</i>	50
<i>Bilancio della Capogruppo</i>	50
Criteri di valutazione	53
Partite infragruppo	55
<i>La procedura seguita dal Comune di Pisa</i>	55
Differenze di consolidamento	57
Patrimonio Netto di terzi	58
Attivo	59
<i>Attivo Fisso</i>	59
<i>Attivo Circolante</i>	62
Passivo	64
<i>Patrimonio Netto</i>	64
<i>Fondi Rischi</i>	64
<i>Fondo T.F.R.</i>	64
<i>Debiti</i>	64
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>	65
Conto Economico	66



Ricavi.....	66
Costi.....	66
Area Finanziaria.....	67
Area Straordinaria.....	67
Imposte e Tasse.....	67
Dati relativi al Personale.....	68
Numero medio addetti consolidato.....	68
Compensi Organi Amministrativo e di Controllo.....	69
Altre Informazioni richieste dalla normativa.....	70
Informazioni integrative sul Gruppo Comune di Pisa.....	70
Informazioni integrative sull'Area di Consolidamento.....	70
Informazioni su Strumenti Finanziari Derivati.....	71
Appendice illustrativa sui risultati delle società partecipate ed enti.....	75
Note.....	75
Glossario.....	75
Parametri di riferimento.....	75
Indicatori per società strumentali.....	76
Società in House.....	79
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.....	80
Dati principali.....	80
La AEP.....	80
Bilancio Riclassificato.....	82
Analisi bilancio 2016.....	82
Indici specifici come società strumentale.....	85
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.....	86
Dati principali.....	86
La APES.....	86
Bilancio Riclassificato.....	87
Analisi bilancio 2016.....	87
Indici specifici come società strumentale.....	90
S.p.A. Navicelli di Pisa.....	91
Dati principali.....	91
La Navicelli.....	91
Bilancio Riclassificato.....	92
Analisi bilancio 2016.....	93
Indici specifici come società strumentale.....	95
Pisamo – Azienda per la Mobilità S.r.l.....	96
Dati principali.....	96
La Pisamo.....	96
Bilancio Riclassificato.....	97
Analisi bilancio 2016.....	98
Indici specifici come società strumentale.....	100
Società Entrate di Pisa S.p.A. (SEPI).....	101
Dati principali.....	101
La SEPI.....	101
Bilancio Riclassificato.....	103
Analisi bilancio 2016.....	103
Indici specifici come società strumentale.....	106
Società che svolgono servizi di interesse economico generale (SIEG).....	107
Acque S.p.A.....	107
Dati principali.....	107
La Acque.....	108
Bilancio Riclassificato.....	109
Analisi bilancio 2016.....	109
Il Gruppo Acque.....	113
Bilancio Consolidato Riclassificato.....	114
Analisi bilancio consolidato 2016.....	114
CTT Nord S.r.l.....	118
Dati principali.....	118
La CTT Nord.....	119



<i>Bilancio Riclassificato</i>	119
<i>Analisi bilancio 2016</i>	120
<i>Il Gruppo CTTNord</i>	122
<i>Bilancio Consolidato Riclassificato</i>	123
<i>Analisi bilancio consolidato 2016</i>	123
Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	127
<i>Dati principali</i>	127
<i>La Farmacie</i>	127
<i>Bilancio Riclassificato</i>	129
<i>Analisi bilancio 2016</i>	129
RetiAmbiente S.p.A.	133
<i>Dati Principali</i>	133
<i>La RetiAmbiente</i>	133
<i>Il Gruppo RetiAmbiente</i>	134
Toscana Energia S.p.A.	135
<i>Dati principali</i>	135
<i>La Società Toscana Energia</i>	136
<i>Bilancio Riclassificato</i>	137
<i>Analisi bilancio 2016</i>	137
<i>Il Gruppo Toscana Energia</i>	140
Società delle Reti	141
Gea Patrimonio S.r.l.	141
<i>Dati principali</i>	141
<i>La Gea Patrimonio</i>	141
<i>Breve analisi bilancio 2016</i>	142
Geofor Patrimonio S.p.A.	143
<i>Dati principali</i>	143
<i>La Geofor Patrimonio</i>	143
<i>Analisi bilancio 2016</i>	144
Altre Società ed Enti	145
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	145
<i>Dati principali</i>	145
<i>La SdS</i>	145
<i>Analisi bilancio</i>	146
Fondazione Teatro di Pisa	148
<i>Dati principali</i>	148
<i>La Fondazione</i>	148
<i>Bilancio Riclassificato</i>	149
<i>Analisi bilancio 2016</i>	149
Toscana Aeroporti S.p.A.	152
<i>Dati principali</i>	152
<i>La Toscana Aeroporti</i>	153
<i>Bilancio Riclassificato</i>	154
<i>Analisi bilancio 2016</i>	154
<i>Il Gruppo Toscana Aeroporti</i>	157
<i>Confronto Bilanci riclassificati del Gruppo e della Capogruppo e relativo breve commento</i>	158
Società in dismissione	159
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – In liquidazione.....	159
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – Fallita	160
Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. – in liquidazione.....	161
Gea S.r.l. – In liquidazione	162
Gea Reti S.r.l. – In liquidazione	163
Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	164
<i>Dati principali</i>	164
<i>L’Interporto</i>	164
<i>Breve analisi bilancio 2016</i>	165
Sviluppo Pisa S.r.l. – in liquidazione	166
<i>Dati principali</i>	166
<i>La Sviluppo Pisa</i>	166
<i>Breve analisi bilancio 2016</i>	166
Valdarno S.r.l. – in liquidazione	168



<i>Dati principali</i>	168
<i>La Valdarno</i>	168
<i>Breve analisi bilancio 2016</i>	169



HIGHLIGHTS

Risultati

- Numero società *in house providing*: **5**
- Numero società e enti partecipati direttamente dal Comune di Pisa: **19** (di cui **5** in fase di liquidazione e **1** soggetta a procedura fallimentare)
- Valore complessivo dei soggetti partecipati: **€ 57,6 mln**
- Risultato di esercizio di Gruppo: **€ 14,45 mln**
- Numero abitanti del Comune di Pisa: **90.924**
- Dipendenti in forza nel gruppo consolidato: **893**

Principali eventi

- Il 14 gennaio si completa il primo conferimento dei comuni in RetiAmbiente S.p.A., cui segue un ulteriore conferimento effettivo dal 19 luglio 2016.
- Il 24 febbraio 2016 è approvata la trasformazione di Pisamo S.p.A. in Pisamo S.r.l.
- Il 6 giugno 2016 è effettuata la cessione della partecipazione detenuta in Alfea S.p.A.
- Il 23 settembre entra in vigore del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica).
- Il 25 novembre 2016 il Comune di Pisa acquista azioni di SEPI S.p.A., incrementando la propria partecipazione nella società.
- Il 1 dicembre 2016 è acquisita una quota di Valdarno S.r.l. come assegnazione da riparto di liquidazione di Gea S.r.l.
- Il 7 dicembre 2016 è modificata la ragione sociale di Gea Servizi per l'Ambiente S.p.A. in Gea S.r.l., con conseguente modifica statutaria.
- Sono in corso le procedure di liquidazione di CPT S.r.l., Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l., Gea S.r.l., Valdarno S.r.l. e Sviluppo Pisa S.r.l.
- È in corso la procedura fallimentare del Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l.
- Resta ancora da liquidare la partecipazione in Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.
- Con il 1 marzo 2017 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Gea Reti S.r.l. in Gea S.r.l.





**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI PISA
ANNO 2016**

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE CONSOLIDATA**





RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Premessa

Il consolidamento dei conti pubblici non è materia nuova nel panorama legislativo italiano. Il moltiplicarsi dei centri di costo, l'esternalizzazione dei servizi e delle funzioni degli enti pubblici, la ricerca della qualità dei servizi nonché le spinte dei governi volte al contenimento della spesa, hanno generato l'esigenza di una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche.

Lo stesso TUEL (Testo unico degli enti locali, D.Lgs. 267/2000), già ben prima della riforma in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali, aveva reso facoltativa la redazione del bilancio consolidato del gruppo ente locale al fine di assicurare la *"conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi"* (c. 2, art. 152).

Il Consiglio Comunale di Pisa, con Delibera n. 66 del 07.12.2005, aveva approvato il Manuale Operativo per la redazione del Consolidato del Gruppo Comunale di Pisa. Con successiva Delibera del C.C. n. 74 del 20.12.2005 era stata introdotta nel Regolamento di contabilità la disciplina relativa al bilancio consolidato (artt. 29-32).

Così, fino al bilancio consolidato dell'esercizio 2015, il Comune di Pisa ha fatto riferimento ai principi contabili internazionali per il settore pubblico: in particolare gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). L'applicazione di tali principi era stata integrata con quella del Principio contabile (nazionale) n. 4 predisposto dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali ma mai effettivamente licenziato.

Sulla spinta degli obblighi di appartenenza alla Unione Europea, il legislatore ha riformato la contabilità pubblica uniformando i bilanci delle regioni e degli enti locali. Tale processo, denominato *"armonizzazione contabile"*, prevede, tra l'altro, l'adozione del bilancio consolidato quale strumento di controllo e rendicontazione dei risultati delle società e degli enti partecipati facenti parte del *"gruppo pubblico locale"*. La disciplina relativa al bilancio consolidato è recata dall'art. 11-*bis* e seguenti e dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014. Per il Comune di Pisa l'obbligo dell'adozione del bilancio consolidato secondo i principi armonizzati decorre da quello relativo all'esercizio 2016.

Alla luce del D.Lgs. 118/2011 è stato necessario aggiornare il Regolamento di contabilità relativamente agli articoli riguardanti il bilancio consolidato (Delibera del C.C. n. 22 del 11.05.2017) ed abrogare il previgente Manuale Operativo per la redazione del Consolidato del Gruppo Comunale di Pisa.

Il Bilancio consolidato 2016 è redatto sulla base del D.Lgs. 118/2011 e delle nuove previsioni del Regolamento di contabilità; inoltre si uniforma, per quanto possibile data la natura pubblica della Capogruppo, alle previsioni degli artt. 25-43 del D.Lgs. 127/1991 che disciplina la predisposizione del consolidato per le imprese private.

Si è dunque di fronte ad un Bilancio consolidato 2016 non immediatamente confrontabile con quello dell'esercizio 2015, data la diversa composizione dell'area di consolidamento, la diversa classificazione delle voci dei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico, l'intervenuta revisione e rivalutazione dei beni del Comune di Pisa in applicazione del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011), i diversi criteri di consolidamento utilizzati.

Nel frattempo, anche le società incluse nel Gruppo comunale hanno dovuto aggiornare la propria contabilità a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al Codice civile per gli articoli afferenti la disciplina del bilancio d'esercizio (artt. 2423-2428, artt. 2435-bis e 2435-ter). Tale discontinuità normativa non agevola la comparabilità dei bilanci 2016 con quelli del 2015.

Per le ragioni sin qui esposte, il Bilancio consolidato 2016 del Gruppo comunale si presenta in netta discontinuità con quelli relativi agli esercizi precedenti.

Il Bilancio consolidato 2016 concerne il consolidamento dei dati del Rendiconto della gestione 2016 del Comune di Pisa con i conti consuntivi e i bilanci d'esercizio 2016 degli altri soggetti appartenenti all'Area di consolidamento

Ai sensi dell'art. 11-*bis* del D.Lgs. 118/2011, allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato sono allegati la Relazione sulla Gestione consolidata, la Nota integrativa e la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti. È stata inoltre allegata, sebbene documento non obbligatorio, un'Appendice informativa nella quale



è sinteticamente descritta, a fini conoscitivi, la situazione ed i risultati di ciascuna società od ente partecipato dal Comune di Pisa.

La Relazione sulla gestione consolidata si compone di una prima parte relativa all'elenco degli enti e delle società facenti parte del Gruppo Comune di Pisa e di quelli inclusi nell'Area di consolidamento. Quindi si presenta una panoramica degli eventi principali dell'anno e dei risultati conseguiti. Dopodiché viene fornita la rappresentazione dello Stato patrimoniale consolidato e del Conto economico consolidato, riclassificati al fine di determinare gli indicatori per un confronto temporale. Quindi sono presi in esame e descritti gli aspetti salienti della gestione consolidata dell'esercizio 2016.

Per quanto concerne la Nota Integrativa, che il D.Lgs. 118/2011 indica come parte integrante della presente Relazione, si rinvia espressamente all'apposita sezione.

Si precisa che l'insieme delle informazioni e delle analisi riportate nel Bilancio consolidato ed in tutti i documenti ad esso acclusi integra e completa il controllo sulle società partecipate attuato ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni.



Gruppo Comune di Pisa e Area di consolidamento

Descrizione del Gruppo Comune di Pisa

Il “**Gruppo Comune di Pisa**”, secondo la terminologia usata dal D.Lgs. 118/2011, definisce l’elenco delle società e degli organismi verso cui il Comune esercita **controllo** o che risultano **partecipati** secondo le nozioni indicate dagli articoli 11-*ter*, 11-*quater* e 11-*quinquies* del decreto medesimo. Esula da questa relazione la descrizione dei criteri con cui è stato redatto tale elenco per i quali si rinvia alla Nota integrativa e, per maggiori dettagli, alla Delibera della G.C. n. 15 del 08.02.2017.

Sulla base della citata delibera, l’elenco in questione è formato dal Comune di Pisa (in qualità di Capogruppo) e dalle società e dagli enti riportati in **Tabella 1**, suddivisi per criterio di inserimento nel Gruppo e con la relativa “tipologia” secondo le “Missioni e Programmi” della contabilità finanziaria armonizzata.

L’Area di consolidamento

Come anzidetto, l’**Area di consolidamento** è stata definita con Delibera della G.C. n. 15 del 08.02.2017; nell’Area rientrano le società e gli enti del Gruppo Comune di Pisa che, sulla base dei criteri stabiliti dal D.Lgs. 118/2011, sono da includere nel Bilancio consolidato. L’elenco è riportato nella **Tabella 2**.

È doveroso precisare che l’elenco contiene anche società che sarebbe stato possibile escludere per “irrelevanza” sotto il profilo contabile ma che sono invece entrate a far parte dell’Area di consolidamento in ragione della loro importanza per il Comune di Pisa in quanto società strumentali. In questo modo è rispettato il principio base del bilancio consolidato ovvero quello di assicurare la “rappresentazione veritiera e corretta della realtà” e la “significatività” delle poste contabili.

Giova altresì ricordare che, alla luce dei nuovi principi contabili, la Fondazione Teatro di Pisa non fa più parte dell’Area di consolidamento in quanto non è “*funzionalmente strumentale all’Ente ed i suoi valori economico-patrimoniali non sono rilevanti secondo il principio contabile*”.

Attività del gruppo

Il Comune di Pisa si estende su una superficie di circa 185 km², con una popolazione residente che al 31.12.2016 ammontava a n. 90.924 unità e si colloca come punto di riferimento per l’Area Pisana (che include i comuni di Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano) che si estende su un territorio con caratteristiche omogenee dal punto di vista geografico e delle relazioni economiche. Infatti, alcune delle partecipazioni detenute dal Comune di Pisa sono detenute anche da comuni limitrofi, sia in un’ottica di razionalizzazione della spesa sia per una gestione uniforme delle funzioni amministrative e dei servizi.

Ne sono esempio società come PISAMO (partecipata anche dal Comune di Vecchiano), AEP (partecipata anche dal Comune di Cascina), SEPI (partecipata sia dal Comune di Cascina che dal Comune di Vecchiano oltre che da quello di Santa Croce sull’Arno), APES (partecipata da tutti i comuni della Provincia di Pisa).

L’attività svolta dal Gruppo risente fortemente della finalità pubblica della Capogruppo ed è orientata prevalentemente verso la gestione di funzioni amministrative tipiche dell’ente locale nonché alla produzione di beni e servizi pubblici.

Escludendo le attività svolte direttamente dal Comune di Pisa, nel Gruppo si svolgono le seguenti attività:

- riscossione delle entrate (SEPI);
- gestione dei parcheggi e del sistema della mobilità, manutenzione delle strade (PISAMO);
- gestione dei rifiuti (RETIAMBIENTE, GEOFOR PATRIMONIO, GEA PATRIMONIO);
- gestione del servizio idrico integrato (ACQUE, GEA SRL, GEA RETI);
- gestione delle attività socio sanitarie (SDS);
- gestione delle farmacie comunali (FCP);
- gestione dell’edilizia residenziale pubblica (APES);
- gestione del patrimonio immobiliare (VALDARNO, SVILUPPO PISA);



- gestione e manutenzione del canale navigabile dei Navicelli (NAVICELLI);
- gestione dei controlli termici (AEP);
- gestione del Teatro “G. Verdi” (FONDAZIONE TEATRO).

Tabella 1: Gruppo Comune di Pisa 2016 – Composizione come da Delibera G.C. 15/2017

GRUPPO COMUNE DI PISA	Attività Svolta	Tipologia	Missione Programma
CAPOGRUPPO			
1 COMUNE DI PISA	ENTE LOCALE	CAPOGRUPPO	—
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI			
2 FONDAZIONE TEATRO DI PISA	CULTURA	MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	05.02
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI			
3 CONSORZIO SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA ZONA PISANA	SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI	MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01-07
SOCIETÀ CONTROLLATE			
4 FARMACIE COMUNALI PISA S.P.A.	SERVIZIO FARMACEUTICO	MISSIONE 13 – TUTELA SALUTE	13.07
5 GEA S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	IN LIQUIDAZIONE	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	09.04
6 GEA PATRIMONIO S.P.A.	RIFIUTI	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	09.03
7 GEA RETI S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	IN LIQUIDAZIONE	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	09.04
8 GEOFOR PATRIMONIO S.P.A.	RIFIUTI	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	09.03
9 S.P.A. NAVICELLI DI PISA	GESTIONE CANALE NAVIGABILE	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.03
10 PISAMO S.R.L.	MOBILITÀ E VIABILITÀ	MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	10.05
11 SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A. (SEPI)	GESTIONE ENTRATE COMUNALI	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.04
12 VALDARNO S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	IN LIQUIDAZIONE	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.05
13 SVILUPPO PISA S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE	IN LIQUIDAZIONE	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.05
SOCIETÀ PARTECIPATE			
14 AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA (AEP)		MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	09.02
15 AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (APES)	GESTIONE PATRIMONIO ERP	MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.02
16 RETI AMBIENTE S.P.A.	GESTIONE RIFIUTI	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	09.03

**Tabella 2: Area di consolidamento 2016 – Composizione come da Delibera G.C. 15/2017**

Soggetti	%	Metodo Consolidamento
COMUNE DI PISA	Capogruppo	Integrale
<u>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</u>		
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	42,872%	Proporzionale
<u>SOCIETÀ CONTROLLATE</u>		
Pisamo S.r.l.	99,000%	Integrale
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.	99,000%	Integrale
S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	Integrale
Società Entrate Pisa S.p.A.	97,397%	Integrale
<u>SOCIETÀ PARTECIPATE</u>		
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	Proporzionale
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	Proporzionale



Principali eventi

Nel corso del 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 175/2016, da ultimo modificato dal D.Lgs. 100/2017, che ha riunito in un unico testo la materia delle società a partecipazione pubblica, prevedendo altresì misure per la dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni.

Tale decreto, denominato Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP), è divenuto la norma principale di riferimento per la gestione delle partecipazioni comunali.

Proprio in osservanza di uno dei principi fondamentali del TUSP, ovvero la razionalizzazione della spesa, nel corso del 2016 è stata variata la ragione sociale di PISAMO trasformandola da S.p.A. ad S.r.l. ed è stato modificato lo statuto prevedendo l'organo di controllo monocratico in luogo di quello collegiale e rafforzando la disciplina relativa al controllo analogo da parte dei soci.

Nel corso del 2016 è inoltre aumentata la quota di partecipazione del Comune di Pisa in SEPI, attraverso l'acquisizione delle azioni precedentemente detenute dalla Comunità Montana Alta Val di Cecina e dal Comune di Montecatini Val di Cecina.

Al di là delle vicende interne all'Area di consolidamento, si ricordano ulteriori eventi che hanno coinvolto le partecipazioni del Gruppo:

- Il 14 gennaio si è completato il primo conferimento dei comuni soci in RetiAmbiente S.p.A., cui poi è seguito un ulteriore conferimento effettivo dal 19 luglio 2017.
- Il 6 giugno 2016 è stata effettuata la cessione della partecipazione detenuta in Alfea S.p.A.
- Il 1 dicembre 2016 è stata acquisita una quota di Valdarno S.r.l. come assegnazione in sede di riparto di liquidazione di Gea S.r.l.
- Il 7 dicembre 2016 è stata modificata la ragione sociale di Gea Servizi per l'Ambiente S.p.A. in Gea S.r.l., con conseguente modifica statutaria.

I risultati del Gruppo

Investimento finanziario del Comune di Pisa nel Gruppo

Riguardo al valore dell'investimento del Comune nelle **società direttamente partecipate al 31.12.2016**, dal confronto tra il valore contabile delle partecipazioni al 31.12.2015 (pari a € 68.857.029) e quello al 31.12.2016 (pari a € 57.618.906) si registra un **decremento di valore di € -11.238.123**. Tale decremento è originato dalla rivalutazione delle partecipazioni detenute dal Comune, in applicazione del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011). Le principali variazioni (positive o negative) sono state rilevate con riferimento alle partecipazioni delle società elencate nella **Tabella 3**.

Rapporti infragruppo

I rapporti che si instaurano tra il Comune e le aziende incluse nell'area di consolidamento e tra le aziende stesse si definiscono "**rapporti o scambi infragruppo**".

Dette operazioni sono costituite da costi, ricavi, debiti e crediti, partecipazioni e dividendi. Per la predisposizione del Bilancio consolidato è necessario che esse siano oggetto di eliminazione in quanto il Bilancio consolidato del Gruppo comunale esprime i rapporti intrattenuti con i *terzi*.

Tuttavia, per un "gruppo pubblico", il dato relativo al livello quantitativo dei "**rapporti o scambi infragruppo**" è un elemento informativo importante in quanto indice del "grado di interdipendenza" dei soggetti che compongono il gruppo stesso.

In particolare, durante l'esercizio 2016, il valore del volume di affari dei "**rapporti o scambi infragruppo**" del Gruppo Comune di Pisa è ammontato a **€ 17,3 mln**, di cui € 8,9 mln (il 51,5% del totale) della sola Capogruppo.

Si sottolinea che i costi sostenuti dal Comune di Pisa per i servizi erogati dagli organismi partecipati, ai soli fini infragruppo, ammontano a **€ 11,3 mln**, ovvero il 65,5% del totale.

Si rileva inoltre che:

- Le **società strumentali** registrano un volume d'affari infragruppo di € 5,6 mln (il 32,56% del totale) mentre i relativi costi ammontano a € 5,7 mln.
- L'unica **società di gestione di servizi pubblici a rilevanza economica** (si consolida integralmente solo Farmacie Comunali Pisa S.p.A.) sostiene nel gruppo costi per **€ 57 mila** per l'affitto d'azienda ma consente di ottenere ricavi dall'esterno per **€ 10,9 mln**.
- Il **Consorzio Società della salute** registra ricavi effettuati internamente al Gruppo per **€ 2,8 mln** (il 16% del totale) e costi per **€ 0,2 mln**.

Tabella 3: Variazioni valore partecipazioni sul bilancio del Comune di Pisa

Società	Variazione sul Bilancio del Comune di Pisa	Motivazione
Toscana Energia S.p.A.	-7.695.092,51	La valutazione è stata effettuata al Costo di Acquisto anziché al Patrimonio Netto.
Toscana Aeroporti S.p.A.	-4.430.285,92	La valutazione è stata effettuata al Costo di Acquisto anziché al Patrimonio Netto.
Valdarno S.r.l. – in liquidazione	2.441.644,26	Incremento di valore della società per effetto della rivalutazione dei beni dell'azienda ai fini del riparto dell'attivo.
Gea S.r.l. – in liquidazione	-1.981.551,80	Riduzione per assegnazione di quote di Valdarno S.r.l. al Comune di Pisa
Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	200.690,82	Incremento per conseguimento di utili di esercizio.
Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	151.575,45	Incremento per conseguimento di utili di esercizio.
Geofor Patrimonio S.p.A.	107.630,62	Incremento per conseguimento di utili di esercizio.
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	-75.577,81	Decremento per erogazione sotto forma di dividendo di parte delle riserve.
Pisamo S.r.l.	49.697,01	Incremento per conseguimento di utili di esercizio.
GEA Reti S.r.l. – in liquidazione	-11.203,36	Riduzione per perdite subite.

La situazione economico-patrimoniale consolidata

Bilancio consolidato riclassificato

Bilancio Consolidato Riclassificato - Gruppo Comune di Pisa					
		2016	2015 (ricostruito)	Var.	%
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	773.841.478	854.743.233	-80.901.755	-9,47%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	648.751.678	733.125.925	-84.374.248	-11,51%
Immobilizzazioni immateriali	+	16.929.929	14.092.334	2.837.595	20,14%
Immobilizzazioni materiali	+	580.010.576	657.842.405	-77.831.828	-11,83%
Immobilizzazioni finanziarie	+	51.811.172	61.191.187	-9.380.015	-15,33%
Attivo circolante	+	125.089.800	121.617.307	3.472.493	2,86%
Rimanenze	+	1.816.581	1.559.493	257.088	16,49%
Liquidità Differite	+	64.898.023	70.335.736	-5.437.714	-7,73%
Liquidità Immedie	+	58.375.196	49.722.078	8.653.119	17,40%
Passivo	-	773.841.478	854.743.233	-80.901.755	-9,47%
Patrimonio netto	-	589.281.047	662.993.494	-73.712.447	-11,12%
Patrimonio Netto di Gruppo		588.537.653	662.213.079	-73.675.426	-11,13%
Patrimonio Netto di spettanza di Terzi		743.394	780.415	-37.021	-4,74%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	38.002.717	33.586.803	4.415.914	13,15%
Passività a Breve (Correnti)	-	146.557.714	158.162.936	-11.605.221	-7,34%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	166.869.119	164.492.531	2.376.588	1,44%
Costi della produzione	-	154.309.752	176.659.557	-22.349.806	-12,65%
Consumo di Materie	-	7.230.112	7.359.233	-129.121	-1,75%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		159.639.006	157.133.298	2.505.708	1,59%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	79.486.823	87.541.411	-8.054.588	-9,20%
Valore Aggiunto		80.152.183	69.591.887	10.560.296	15,17%
Spese per il Personale	-	35.150.653	35.320.796	-170.144	-0,48%
Margine Operativo Lordo		45.001.530	34.271.091	10.730.440	31,31%
Ammortamenti	-	32.442.163	46.438.117	-13.995.954	-30,14%
Risultato Operativo		12.559.367	-12.167.026	24.726.393	-203,22%
Saldo Gestione Finanziaria		858.853	424.421	434.432	102,36%
Proventi Finanziari	+	1.818.500	1.971.487	-152.987	-7,76%
Oneri Finanziari	-	959.647	1.547.066	-587.420	-37,97%
Saldo Gestione Straordinaria		2.780.478	7.778.143	-4.997.665	-64,25%
Proventi Straordinari	+	6.324.636	14.925.471	-8.600.835	-57,63%
Oneri Straordinari	-	3.544.157	7.147.328	-3.603.170	-50,41%
Risultato Esercizio Lordo		16.198.698	-3.964.463	20.163.161	-508,60%
Imposte dell'esercizio	-	1.740.930	2.865.280	-1.124.349	-39,24%
Risultato Netto Esercizio		14.457.768	-6.829.742	21.287.511	-311,69%
Utile (perdita) d'esercizio di spettanza di Terzi		6.149	22.849	0	0
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		14.451.620	-6.852.592	14.716.970	14.040,196

Il confronto con l'anno precedente (2015) è frutto di una "ricostruzione" degli aggregati del Bilancio consolidato 2015 effettuata facendo riferimento ai nuovi principi contabili e adottando la medesima Area di consolidamento del 2016. Si tratta pertanto di un **confronto puramente indicativo**, effettuato a meri fini illustrativi. Si precisa infatti che per il 2016, in quanto primo esercizio per il quale il bilancio consolidato viene redatto sulla base dei principi contabili armonizzati, la normativa non prevede l'esplicitazione delle variazioni con l'anno precedente.

Situazione economica consolidata

L'anno 2016 si è chiuso con un **utile** complessivo di **€ 14.457.768,40**, al lordo dell'utile di spettanza di terzi pari a **€ 6.148,71**. Pertanto il risultato di gruppo ammonta ad **€ 14.451.619,69**.

Le imposte e tasse sostenute dal Gruppo ammontano a **€ 1,7 mln**.

L'utile conseguito è quasi interamente imputabile alla **gestione caratteristica** che presenta un saldo di **€ 12,6 mln** grazie al contenimento delle spese per servizi.

Figura nel 2016 un saldo della **gestione finanziaria** che incide per un importo modesto sui ricavi (**€ 0,9 mln**, pari al 0,514%) e si caratterizza per la riscossione dei dividendi dalle società partecipate per **€ 1,7 mln**. Gli interessi passivi pagati nell'anno ammontano a **€ 0,9 mln**.

La **gestione straordinaria** ha un risultato positivo per **€ 2,8 mln**, frutto di maggiori proventi rispetto agli oneri, quasi interamente dovuto alla Capogruppo.

Per evidenziare il "contributo" del Comune si veda la **Tabella 4**, in cui il Conto Economico del Bilancio Consolidato è stato "diviso" per mettere in risalto quanto deriva dalla Capogruppo e quanto invece dagli altri organismi. Il peso del Comune di Pisa è maggiore nella gestione caratteristica e finanziaria, addirittura dominante in quella straordinaria, e contribuisce per il 97,15% al risultato di esercizio del Gruppo. Nella suddetta tabella è riportata anche l'incidenza delle rettifiche apportate per il consolidamento, per poter meglio raffrontare i contributi diretti dei soggetti inclusi nell'Area di consolidamento.

Il peso delle singole gestioni sul risultato di esercizio è rappresentato dalla **Figura 1** ed evidenzia che la gestione caratteristica ha determinato il risultato positivo mentre le altre sono tutte negative.

Dalla **Figura 2**, invece, si rileva che il peso delle singole gestioni è prevalentemente attribuibile al Comune di Pisa e che gli organismi tendono a controbilanciare gli effetti delle gestioni sia in maniera positiva che negativa.

Emerge quindi una stretta interdipendenza tra la Capogruppo ed i suoi organismi partecipati, specialmente quelli strumentali, posto che rappresentano un "braccio" esterno del Comune e che proprio il consolidamento fa venire meno i margini economici positivi.

Un confronto temporale, puramente indicativo, della gestione economica del Gruppo Comunale mette in evidenza la gestione dell'anno 2016 con quella dell'anno precedente (**Figura 3**).

Tabella 4: Differenza gestioni 2016 (Ripartizione tra Comune ed Organismi)

Gestione Economica	Contributo dei soggetti dell'Area al Conto Economico Consolidato					
	Comune di Pisa ¹		Altri Organismi del Gruppo ²		Rettifiche e Operazioni Infragruppo ³	
	2016	%	2016	%	2016	%
Totale Gestione Caratteristica	11.772.564	93,74%	807.042	6,43%	-20.239	-0,16%
Totale Gestione Finanziaria	886.839	103,26%	-27.986	-3,26%	0	0,00%
Totale Gestione Straordinaria	2.780.478	100,00%	0	0,00%	0	0,00%
Imposte	-1.399.685	80,40%	-341.245	19,60%	0	0,00%
Risultato esercizio al lordo dell'utile di terzi	14.040.196	97,11%	437.811	3,03%	-20.239	-0,14%
Utile di terzi	0	0,00%	0	0,00%	6.149	100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	14.040.196	97,15%	437.811	3,03%	-26.388	-0,18%

¹ Valori come da bilancio 2016 del Comune di Pisa senza alcuna rettifica.

² Valori degli organismi dell'Area di Consolidamento come da rispettivi bilanci 2016. Per quelli consolidati con il metodo proporzionale è riportato il corrispondente valore al netto delle rettifiche da metodo proporzionale".

³ Si riportano tutte le rettifiche operate per il consolidamento e le partite infragruppo elise o eliminate.

Figura 1: Composizione Conto Economico Consolidato

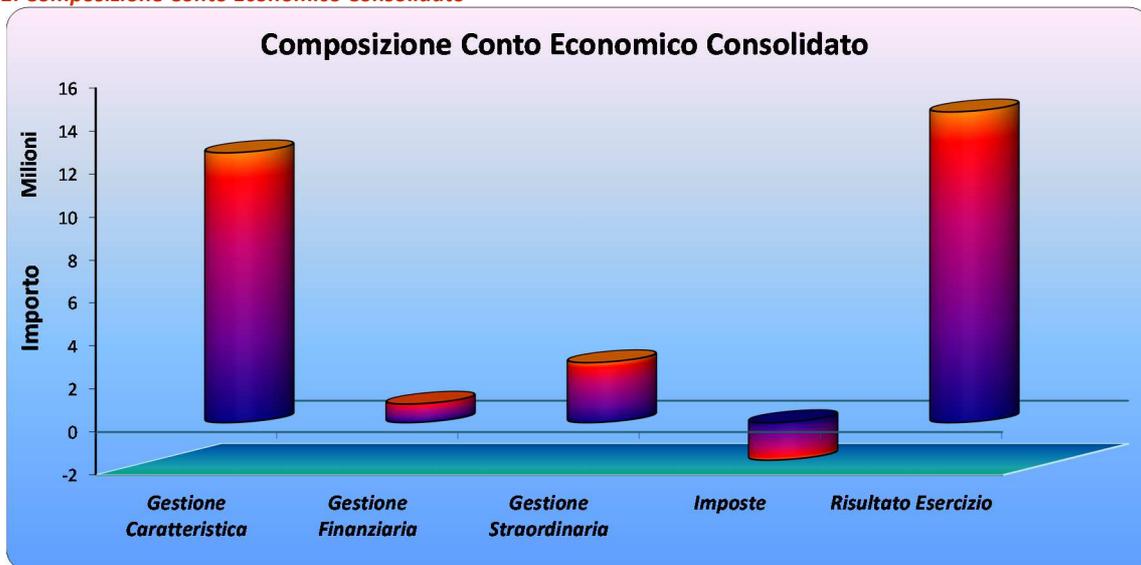


Figura 2: Composizione Conto Economico Consolidato - Comune di Pisa vs. Organismi Partecipati

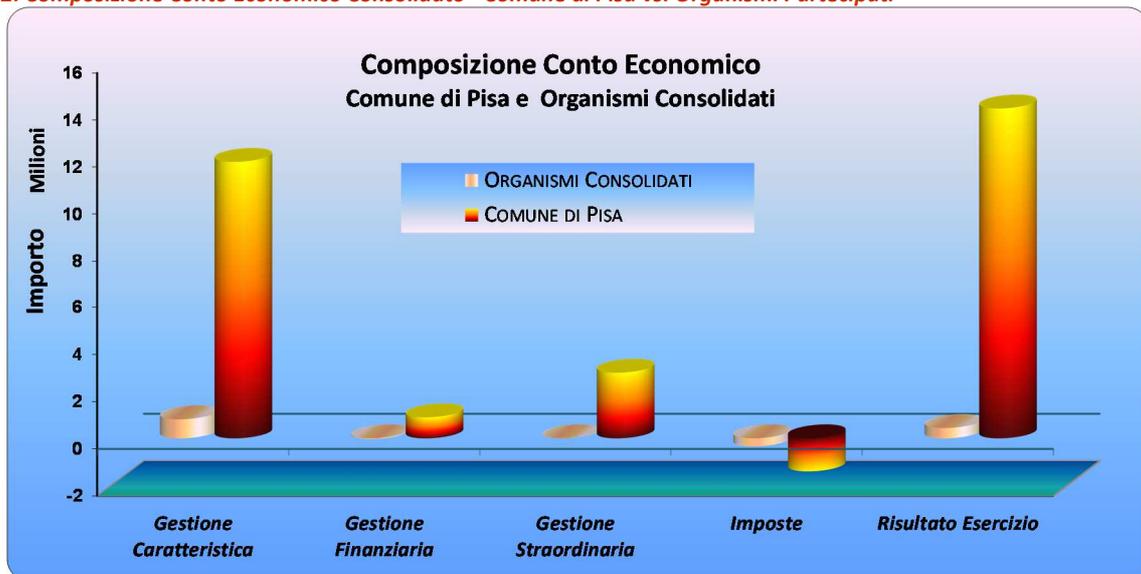
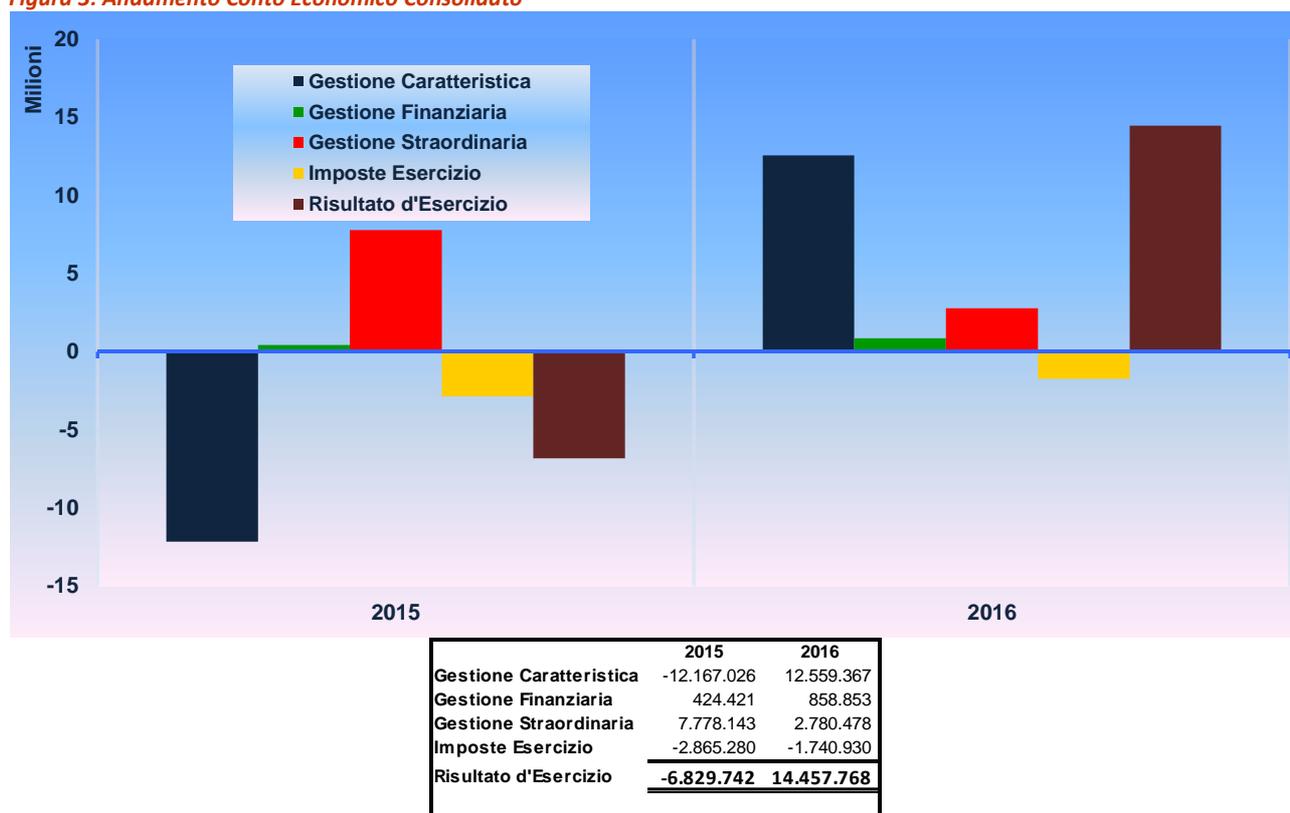




Figura 3: Andamento Conto Economico Consolidato



Situazione Patrimoniale Consolidata

La situazione patrimoniale consolidata esprime la “fotografia” al 31.12.2016 delle attività e passività del Gruppo escludendo i rapporti intrattenuti tra le stesse aziende dell’Area di consolidamento.

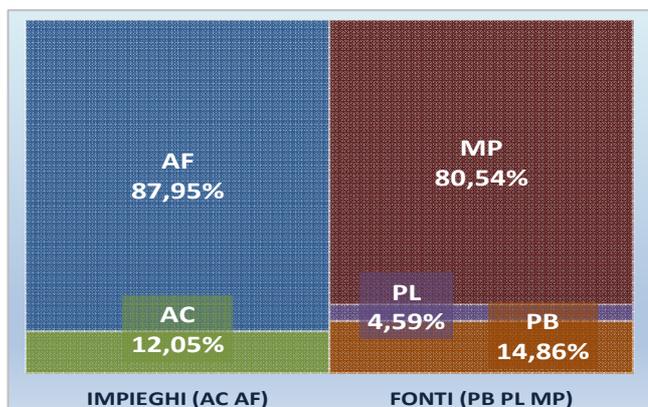
Di seguito sono riportati, oltre ai valori sintetici dello Stato patrimoniale del Consolidato, anche la loro ripartizione tra quanto proviene dal Comune di Pisa e quanto dalle altre aziende del Gruppo (**Tabella 5, Figura 4, Figura 5, Figura 6**).

Tabella 5: Composizione Stato Patrimoniale Consolidato

Voce Bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato	Contributo dei soggetti dell’area allo Stato Patrimoniale Consolidato					
		Comune di Pisa ⁴		Organismi del Gruppo ⁵		Rettifiche ed Infragruppo ⁶	
		Contributo	%	Contributo	%	Contributo	%
Attivo Fisso	648.751.678	634.340.331	97,78%	22.100.291	3,41%	-7.688.944	-1,19%
Attivo Circolante	125.089.800	86.925.182	69,49%	47.105.455	37,66%	-8.940.837	-7,15%
Totale Impieghi	773.841.478	721.265.513	93,21%	69.205.746	8,94%	-16.629.781	-2,15%
Mezzi Propri	588.537.653	580.937.105	98,71%	9.038.400	1,54%	-1.437.853	-0,24%
Patrimonio Netto di Terzi	743.394	0	0,00%	0	0,00%	743.394	100,00%
Passività a lungo	38.002.717	33.114.616	87,14%	4.888.101	12,86%	0	0,00%
Passività a Breve	146.557.714	107.213.792	73,15%	55.279.245	37,72%	-15.935.322	-10,87%
Totale Fonti	773.841.478	721.265.513	93,21%	69.205.746	8,94%	-16.629.781	-2,15%

Figura 4: Stato Patrimoniale Percentualizzato del Comune di Pisa

Stato Patrimoniale 2016 del Comune di Pisa (%).



Commento:

Il Comune di Pisa presenta una situazione patrimoniale rigida (in quanto l’attivo fisso rappresenta l’87,95% del totale degli impieghi), tipica degli enti pubblici.

La struttura finanziaria del Comune si presenta equilibrata poiché l’attivo fisso è quasi interamente finanziato con i mezzi propri.

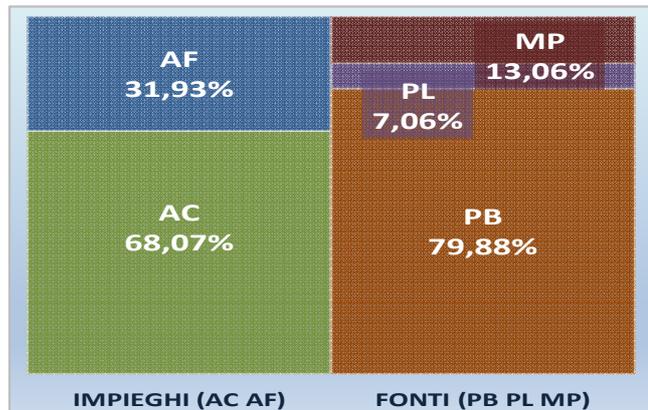
⁴ Valori come da bilancio 2016 del Comune di Pisa senza alcuna rettifica.

⁵ Valori degli organismi dell’Area di Consolidamento come da rispettivi bilanci 2016. Per quelli consolidati con il metodo proporzionale è riportato il corrispondente valore al netto delle rettifiche da metodo proporzionale”.

⁶ Si riportano tutte le rettifiche operate per il consolidamento e le partite infragruppo elise o eliminate.

Figura 5: Stato Patrimoniale Percentualizzato degli Organismi Consolidati

Stato Patrimoniale 2016 degli Organismi Consolidati (%).

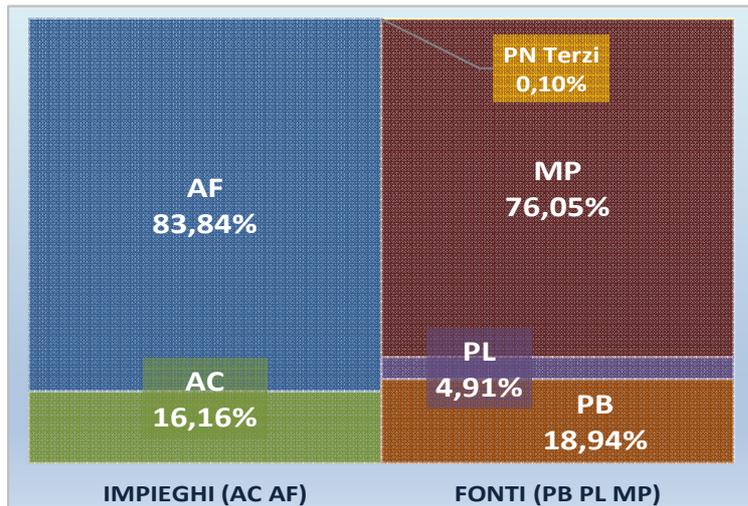


Commento:

Le società del Gruppo presentano un buon equilibrio patrimoniale. Esse presentano una struttura complessiva equilibrata sia per le immobilizzazioni, che risultano coperte solo in piccola parte da passività a breve, sia per disponibilità sufficienti a coprire con regolarità i debiti.

Figura 6: Stato Patrimoniale Consolidato Percentualizzato

Stato Patrimoniale Consolidato 2016 (%).



Commento:

Il Gruppo comunale presenta un buon equilibrio patrimoniale. La struttura finanziaria si presenta in equilibrio sia per le immobilizzazioni, che risultano coperte dai mezzi propri ed in parte dalle passività consolidate, sia per l'attivo circolante, più che capace di sopperire alle esigenze finanziarie di breve periodo.

Analisi per indici economici e patrimoniali

In questa sezione sono riportati i principali indici di bilancio indicati nella **Tabella 6**; l'andamento degli stessi nel tempo è rappresentato in **Figura 7** e **Figura 8**.

Gli **indici economici** risultano positivi e con un valore basso. Il loro valore è compatibile con la finalità pubblica del Gruppo. Anzi, la persistenza di un equilibrio finanziario e patrimoniale consente di affermare che il Gruppo ha comunque buona capacità di adattarsi alle mutate condizioni esterne del contesto economico nazionale.

La **struttura patrimoniale** del Gruppo Comune di Pisa è ben bilanciata, con l'indice di autonomia finanziaria che è pari al 76,05% e l'indebitamento al 23,85%.

L'attivo fisso è quasi interamente coperto dai mezzi propri; si evidenzia il ricorso all'indebitamento per gli investimenti a medio lungo termine per un complessivo di **€ 38 mln**. Tali debiti di finanziamento sono comunque in riduzione costante nel tempo.

Le passività consolidate, che rappresentano il 4,91% delle fonti, sono interamente coperte dai crediti vantati dal Gruppo oltre che dalle disponibilità liquide. Gli effetti sul conto economico di tali debiti (mutui e obbligazioni) può considerarsi minimo, dato che gli oneri finanziari, nel loro complesso, incidono per lo 0,54% sul valore della produzione.

In termini di andamento si conferma il trend di rafforzamento della compagine comunale grazie proprio al ridotto ricorso a fonti di finanziamento onerose a medio lungo termine ed all'aumentata capacità produttiva di Gruppo attraverso gli investimenti effettuati.

Tabella 6: Principali Indicatori Bilancio Consolidato 2016

INDICATORE	FORMULA	VALORE	SIGNIFICATO
ROE	$\frac{\text{Utile netto} \times 100}{\text{Capitale proprio}}$	2,463%	("Return on equity") Indica la redditività del capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito nella gestione complessiva del Gruppo
ROI	$\frac{\text{Risultato Operativo} \times 100}{\text{Totale impieghi}}$	1,623%	("Return on investment") Indica la redditività del capitale investito, cioè quanto rendono gli investimenti fatti nella gestione caratteristica del Gruppo
ROD	$\frac{\text{Oneri Finanziari} \times 100}{\text{Capitale di Terzi}}$	0,520%	("Return on debt") Indica l'onerosità del capitale di terzi
AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{Patrimonio netto} \times 100}{\text{Totale impieghi}}$	76,150%	Segnala l'indipendenza del Gruppo dalle fonti di finanziamento esterne in quanto indica la capacità di far fronte agli investimenti con capitale proprio

Figura 7: Grafico andamento delle Fonti

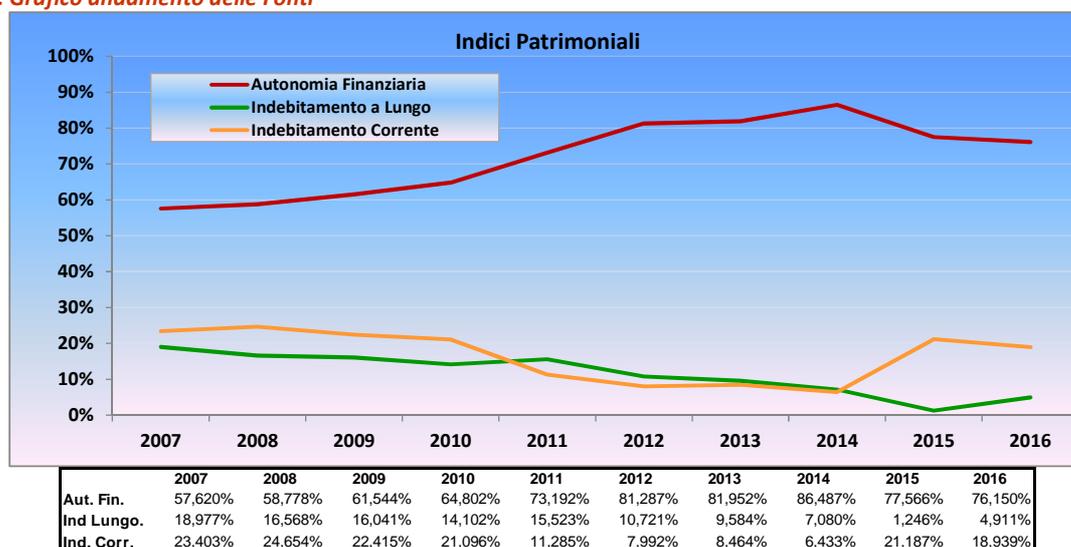
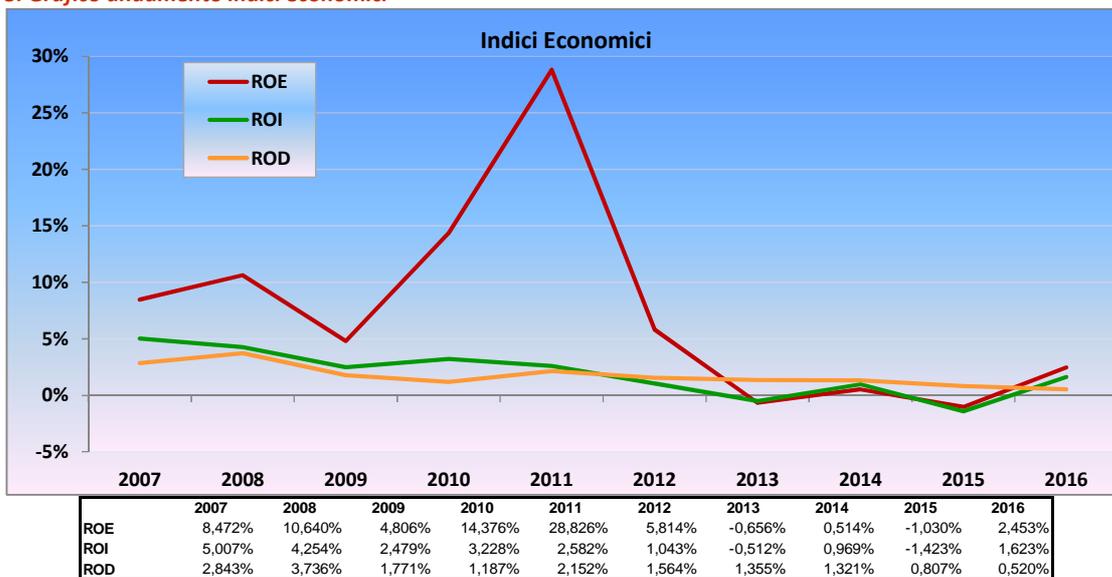


Figura 8: Grafico andamento indici economici



Analisi per indici specifici per un Gruppo ente locale

Sono stati definiti ed adottati indicatori “sperimentali” che consentono di valutare, con un giudizio basato su particolari parametri di riferimento, la situazione generale di un soggetto pubblico che non adotta la contabilità finanziaria. Infatti gli indicatori “tradizionali”, universalmente conosciuti, mal si conciliano con le finalità pubbliche di un gruppo comunale. Non è importante la redditività del gruppo comunale ma la sua economicità ed efficienza nell’azione amministrativa.

Per questo sono stati elaborati gli indicatori presenti nella **Tabella 7**, con i rispettivi giudizi.

Tabella 7: Indici Sperimentali

INDICI CONSOLIDATO	2015	2016	GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
Incidenza Spese Personale su Spese Correnti	27,20%	28,60%	😊	Il Valore è inferiore al 50%, limite di cui al D.L. 112/2008, art. 76 C. 7.
Costo Medio del Personale	38.802,38	39.368,38	😞	Il Costo medio del personale di gruppo è superiore a quello del Comune di Pisa, pari a € 37.653,2.
Tasso Medio Debiti Banche	3,62%	2,78%	😞	Il tasso medio è più alto di quello interbancario, pari allo 1,56%.
Incidenza Debiti Banche	34,77%	1,46%	😊	L'incidenza dei debiti verso banche è bassa.
Incidenza Oneri Finanziari	1,04%	0,78%	😊	Gli oneri finanziari non incidono particolarmente sul risultato d'esercizio
Capacità Riscossione Crediti	66,60%	59,46%	😞	Permangono crediti pregressi non riscossi.
Variazione Percentuale dei Crediti Commerciali	-35,85%	-6,44%	😊	Si è verificata una riduzione di crediti pregressi.
Capacità Pagamento Debiti	99,78%	99,78%	😊	Il Gruppo adempie con regolarità ai propri obblighi.



Analisi dei bilanci delle società del Gruppo comunale

Nell'Appendice allegata al presente documento, alla quale si rinvia, è riportata una descrizione sintetica della situazione e delle risultanze dei bilanci d'esercizio 2016 delle società e degli enti partecipati dal Comune, compresi quelli che non rientrano nel perimetro di consolidamento, suddivisi opportunamente per tipologia. L'Appendice è acclusa a fini meramente conoscitivi, in modo da fornire ampia illustrazione in merito alle società ed agli enti partecipati, integrando le informazioni contenute nel Bilancio consolidato.

LA GIUNTA COMUNALE



**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI PISA
ANNO 2016**

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
E
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**



**BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2016	Esercizio 2015	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	ATTIVO				
	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	11.471,00	3.660,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	11.225,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	231.774,73	28.524,34	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.890.222,24	3.577.406,72	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.848.643,00	9.098.390,00	BI6	BI6
9	Altre	947.818,31	945.295,86	BI7	BI7
	Differenze di consolidamento	0,00	427.831,90		
	Totale immobilizzazioni immateriali	16.929.929,28	14.092.333,82		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II1	Beni demaniali	267.166.712,26	283.239.491,22		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1.121.574,34	1.039.359,00		
1.3	Infrastrutture	200.694.256,00	223.675.129,45		
1.9	Altri beni demaniali	65.350.881,92	58.525.002,77		
III2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	255.304.002,10	374.545.490,34		
2.1	Terreni	114.176.483,27	7.574.859,95	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	108.328.937,87	336.658.780,02		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	686.180,00	401.597,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	850.255,56	909.774,44	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	346.879,39	169.991,06		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	223.609,40	282.279,47		
2.7	Mobili e arredi	330.075,74	359.931,91		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	Altri beni materiali	30.361.580,87	28.188.276,49		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.539.861,93	57.423,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	580.010.576,29	657.842.404,56		
IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	49.940.570,49	60.495.976,61	BI111	BI111
a	imprese controllate	33.291.714,16	32.101.150,50	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	5.807.561,90	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	16.648.856,33	22.587.264,21		
2	Crediti verso	78.733,79	295.210,20	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	78.733,79	295.210,20	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	400.000,00	400.000,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	50.419.304,28	61.191.186,81		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	647.359.809,85	733.125.925,19		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze	1.816.581,00	1.559.493,42		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	15.482.817,19	15.343.847,74		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	14.520.040,63	14.950.954,11		



STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2016	Esercizio 2015	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	Crediti da Fondi perequativi	962.776,56	392.893,63		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	23.651.537,90	30.701.474,80		
a	verso amministrazioni pubbliche	11.973.062,57	17.000.649,69		
b	imprese controllate	10.943.349,00	11.606.037,00		CII2
c	imprese partecipate	664,43	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	734.461,90	2.094.788,11		
3	Verso clienti ed utenti	20.426.147,31	14.034.935,07	CII1	CII1
4	Altri crediti	5.200.938,61	9.265.117,93	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	1.441.924,03		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	5.200.938,61	7.823.193,90		
	Totale crediti	64.761.441,01	69.345.375,54		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	48.593.958,46	41.042.982,42		
a	Istituto tesoriere	48.593.958,46	41.042.982,42		CIV1a
b	Presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	9.630.006,73	8.565.066,11	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	151.231,03	114.029,16	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	58.375.196,22	49.722.077,69		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	124.953.218,23	120.626.946,65		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	91.618,80	210.830,03	D	D
2	Risconti attivi	1.436.830,70	779.530,68	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.528.449,50	990.360,71		
	TOTALE DELL'ATTIVO	773.841.477,58	854.743.232,55		
	PASSIVO				
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	167.616.331,93	167.647.532,88	AI	AI
II	Riserve	407.206.949,23	502.175.703,13		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	372.252.937,59	470.811.568,36	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	228.652,18	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	34.725.359,46	31.364.134,77		
	Riserva di consolidamento	132.789,34	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	14.457.768,40	-6.829.742,30	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	589.281.046,56	662.993.493,71		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	737.244,96	757.565,67		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.148,71	22.849,23		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	743.393,67	780.414,90		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	589.281.046,56	662.993.493,71		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	9.208.097,40	1.325.357,07	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	9.208.097,40	1.325.357,07		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	2.456.283,76	2.328.025,43		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	32.629.148,71	37.291.779,26		
a	prestiti obbligazionari	7.000.000,00	8.000.000,00	D1 e D2	D1
b	verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		



STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2016	Esercizio 2015	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	verso banche e tesoriere	2.692.964,89	2.721.172,22	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	22.936.183,82	26.570.607,04	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.652.342,32	26.967.867,80	D7	D6
3	Acconti	577.237,10	469.568,40	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.327.088,60	688.459,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.567.406,01	0,00		
c	imprese controllate	761.901,00	688.459,00	D9	D8
d	imprese partecipate	535.000,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.462.781,59	0,00		
5	Altri debiti	18.442.985,87	17.422.871,43	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	4.707.150,31	650.181,60		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	373.687,43	322.178,68		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	13.362.148,13	16.450.511,15		
	TOTALE (D)	67.628.802,60	82.840.545,89		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	2.153.529,20	73.151,86	E	E
II	Risconti passivi	103.113.718,06	105.182.658,59	E	E
1	Contributi agli investimenti	87.233.275,23	92.130.656,59		
a	da altre amministrazioni pubbliche	52.846.154,29	55.278.394,14		
b	da altri soggetti	34.387.120,94	36.852.262,45		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	15.880.442,83	13.052.002,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	105.267.247,26	105.255.810,45		
	TOTALE DEL PASSIVO	773.841.477,58	854.743.232,55		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		



CONTO ECONOMICO		Esercizio 2016	Esercizio 2015	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	78.146.971,77	79.174.952,91		
2	Proventi da fondi perequativi	11.117.971,43	6.498.389,36		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.077.292,43	8.905.183,09		
a	Proventi da trasferimenti correnti	10.401.885,03	8.905.183,09		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.510.138,54	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	165.268,86	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	44.737.831,25	57.731.582,35	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.022.454,45	14.163.743,31		
b	Ricavi della vendita di beni	10.957.915,02	15.947.832,51		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	25.757.461,78	27.620.006,53		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-11.769,00	-4.638,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	17.800.820,91	12.187.061,17	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione (A)	166.869.118,79	164.492.530,88		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.498.968,92	7.331.643,77	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	57.405.936,34	64.176.825,77	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.639.143,34	7.629.339,12	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	14.257.144,70	14.278.404,73		
a	Trasferimenti correnti	14.257.144,70	14.278.404,73		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	35.150.652,68	35.320.796,23	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	32.442.163,12	46.438.117,01	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	582.723,45	529.331,78	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	16.633.752,09	18.617.767,99	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	15.225.687,58	27.291.017,24	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-268.856,57	27.589,10	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.658.629,09	224.242,58	B12	B12
17	Altri accantonamenti	7.678,47	26.917,62	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.518.291,48	1.205.681,20	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione (B)	154.309.751,57	176.659.557,13		
	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	12.559.367,22	-12.167.026,25		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	1.672.957,29	1.775.802,70	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	1.672.957,29	1.775.802,70		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	145.542,46	195.684,25	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.818.499,75	1.971.486,95		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	959.646,65	1.156.787,34	C17	C17
a	Interessi passivi	898.979,52	1.156.787,34		
b	Altri oneri finanziari	60.667,13	0,00		
	Totale oneri finanziari	959.646,65	1.156.787,34		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	858.853,10	814.699,61		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	390.279,00	D19	D19
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	-390.279,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					



CONTO ECONOMICO		Esercizio 2016	Esercizio 2015	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.897.508,60	6.459.670,61		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	427.127,00	8.465.800,17		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	6.324.635,60	14.925.470,78		
25	Oneri straordinari			E21	E21
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	5.363.516,26		E21a
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.520.791,27	1.783.811,63		E21b
d	Altri oneri straordinari	23.366,16	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	3.544.157,43	7.147.327,89		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	2.780.478,17	7.778.142,89		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	16.198.698,49	-3.964.462,75		
26	Imposte	1.740.930,09	2.865.279,55	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	14.457.768,40	-6.829.742,30		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.148,71	22.849,23		





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI PISA ANNO 2016

NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

Aspetti introduttivi

Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che rappresenta la situazione economico-patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dall'organismo posto al suo vertice (la capogruppo).

Il gruppo deve essere inteso come un insieme di aziende che costituiscono un'unica entità, laddove ciascuna unità mantiene la propria autonomia gestionale ma, nello stesso tempo, trova un limite nel perseguimento degli obiettivi unitari che la capogruppo può impartire al fine di armonizzare e realizzare le proprie strategie.

Benché sia un documento contabile simile ai consuntivi di esercizio delle imprese che fanno parte del gruppo, il bilancio consolidato è uno strumento informativo integrativo che consente al lettore, sia esso socio, utente, portatore di interesse (*stakeholder*) o un semplice terzo, di avere una visione di insieme globale, unitaria di una realtà che altrimenti sarebbe osservabile solo parzialmente.

Per la sua redazione si ricorre ad una rielaborazione dei dati dei bilanci delle singole aziende, compresa la capogruppo, attraverso l'eliminazione o la rettifica delle poste corrispondenti: non si tratta pertanto della sommatoria dei bilanci ma il risultato di un lavoro di analisi e rettifica dei dati affinché esso possa rappresentare un'unica entità finanziaria, patrimoniale ed economica.

Negli anni dal 2004 al 2015 il Comune di Pisa ha provveduto alla redazione del Bilancio consolidato in via facoltativa, facendo riferimento ai Principi Contabili Internazionali per le Pubbliche Amministrazioni (IPSAS). Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 ed a partire dall'esercizio 2016, il Comune si è adeguato alla normativa sopravvenuta, rivedendo interamente sia la procedura di redazione del bilancio consolidato che l'identificazione delle imprese soggette al consolidamento.

Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, secondo quanto prevede l'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011, è composto dai seguenti documenti contabili:

- ✓ *Conto economico consolidato*
- ✓ *Stato patrimoniale consolidato*
- ✓ *Relazione sulla gestione consolidata*
- ✓ *Nota integrativa*
- ✓ *Relazione del Collegio dei revisori dei conti*

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati mostrano, rispettivamente, la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo e le risultanze economiche dell'esercizio. La struttura di tali documenti è definita dall'allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011 e si presenta simile a quella prevista dal Codice Civile per le società private salvo che per la presenza dell'area straordinaria del Conto economico che il D.Lgs. 139/2015 ha cancellato dalla struttura dei bilanci delle società.

Tale difformità di struttura, insieme ai diversi metodi di valutazione delle poste contabili, ha comportato la richiesta agli organismi inclusi nell'Area di consolidamento di produrre i propri bilanci alla Capogruppo secondo lo schema previsto dal citato allegato 11 oppure di trasmettere le informazioni necessarie alla riclassificazione delle poste.

Il contenuto della Relazione sulla gestione consolidata non è definito dal D.Lgs. 118/2011 mentre quello della Nota integrativa è puntualmente specificato al punto 5 dell'allegato 4/4 del decreto.

Pertanto, in osservanza al rinvio operato dal punto 6 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, secondo cui "per quanto non specificatamente previsto ... si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità", per la redazione della Relazione sulla gestione consolidata si è fatto riferimento, per quanto compatibile, all'art. 40 del D.Lgs. 127/1991.



La presente Nota integrativa illustra la procedura di formazione dell'Area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento, i principi contabili adottati, le operazioni infragruppo, e fornisce una disamina tecnica sul contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati, oltre a riportare tutte le altre informazioni previste dalla vigente normativa e dai principi contabili.



Principi contabili

I nuovi principi contabili in materia di bilancio consolidato per gli enti locali

Il D.Lgs. 118/2011, nel rispetto della delega recata dalla Legge 42/2009, ha introdotto la disciplina per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il legislatore ha reso obbligatorio l'uso della contabilità armonizzata a partire dal 01.01.2015, specificando che la redazione del bilancio consolidato, secondo i nuovi principi, deve avvenire a partire da quello relativo all'esercizio 2016 per i comuni con un numero di abitanti superiore a 5.000 mentre per gli altri enti la redazione può essere differita al 2018 con riferimento all'esercizio 2017 (paragrafo 1, allegato 4/4, D.Lgs. 118/2011).

Dall'esercizio 2016 gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti a redigere il bilancio consolidato quale strumento di governance e controllo delle partecipate e documento informativo del cosiddetto "gruppo amministrazione pubblica" ovvero di un'entità che comprende l'ente capogruppo e le sue società ed enti partecipati.

La disciplina sul bilancio consolidato degli enti locali è contenuta in pochi articoli del D.Lgs. 118/2011 (articoli da 1 a 3 e da 11-bis a 11-quinquies) e, più in dettaglio, nel relativo allegato n. 4/4 denominato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (d'ora in avanti "Principio contabile").

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2016, è prevista una serie di adempimenti, obblighi e scadenze cui sono tenuti non solo l'ente capogruppo (che deve coordinare l'intero processo) ma anche gli organismi coinvolti:

1. determinazione, all'inizio dell'anno 2016, mediante deliberazione della Giunta, degli elenchi degli organismi che rientrano nel "gruppo amministrazione pubblica" e, tra essi, di quelli da includere nel bilancio consolidato;
2. approvazione di direttive per la redazione del bilancio consolidato cui devono attenersi gli organismi che rientrano nell'area di consolidamento;
3. aggiornamento, al termine dell'anno 2016, degli elenchi di cui ai punti precedenti mediante deliberazione della Giunta;
4. trasmissione all'ente capogruppo, da parte degli organismi inclusi nell'area di consolidamento, delle proposte di bilancio dell'esercizio 2016 entro 10 giorni dalla data di convocazione dell'assemblea per la loro approvazione;
5. approvazione dei bilanci di esercizio 2016 da parte degli organismi inclusi nell'area di consolidamento e relativa trasmissione all'ente capogruppo;
6. approvazione dello schema di bilancio consolidato da parte della Giunta Comunale e trasmissione al Collegio dei Revisori dei conti;
7. redazione della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
8. approvazione del bilancio consolidato con delibera consiliare (entro il 30 settembre 2017).

L'adozione dei nuovi principi contabili da parte del Comune di Pisa

Il Comune di Pisa, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, ha avviato l'iter per la formazione del bilancio consolidato con Delibera della G.C. n. 11 del 02.02.2016 con la quale stata è definita la situazione iniziale del "Gruppo Comune di Pisa" al 01.01.2016 e la relativa Area di consolidamento, ai sensi del Principio contabile di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Tale delibera definiva altresì le prime direttive rivolte agli organismi partecipati in modo da fissare le scadenze e preparare le basi per la redazione del Bilancio consolidato per l'anno 2016; le direttive sono state trasmesse agli organismi rientranti nell'Area di consolidamento con nota prot. n. 11018 del 11.02.2016.

Il paragrafo 3.1 del Principio contabile citato prevede che gli elenchi del "gruppo amministrazione pubblica" e dell'Area di consolidamento vadano aggiornati alla fine dell'esercizio "per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione". La versione definitiva degli elenchi deve essere inserita nella Nota integrativa del Bilancio consolidato.

L'aggiornamento è stato effettuato con la Delibera della G.C. n. 15 del 08.02.2017, che ha preso in considerazione anche le importanti modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 rispetto ai bilanci civilistici delle società.



La principale novità introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è senza dubbio il criterio di valutazione dei debiti e dei crediti. In precedenza era prevista la valutazione dei soli crediti sulla base del “valore presumibile di realizzazione” (punto 8, art. 2426 Codice Civile), valore determinabile come differenza tra quello nominale ed il relativo fondo rischi. Con la nuova formulazione, invece, è previsto che:

“I crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.”

Tale innovazione comporta la necessità di riportare ai valori nominali i saldi dei debiti e dei crediti al 31.12 eventualmente modificati per effetto dell’applicazione di tale criterio, ai fini dell’eliminazione delle partite infragruppo. Le modifiche apportate rientrano tra le rettifiche di consolidamento e possono generare variazioni di utili e/o perdite.

Sul punto emerge che gli organismi rientranti nel consolidamento hanno preferito contabilizzare le voci dei crediti e dei debiti secondo i criteri di valutazione “tradizionali”, posto che non ci sono state le condizioni per la determinazione del valore secondo il criterio del “costo ammortizzato”.

Altra novità introdotta è la cancellazione dell’area straordinaria dal conto economico (art. 2425 Codice Civile, nuova formulazione); tale area è invece presente nello schema di bilancio consolidato previsto per gli enti locali; è stato quindi necessario richiedere alle società la precisazione delle voci da includere nell’area straordinaria consolidata, scorporandole da quelle imputate secondo i nuovi criteri civilistici, e suddividerle secondo questo schema:

- Proventi Straordinari da:
 - Cessione Immobili (plusvalenze);
 - Cessione Partecipazioni;
 - Sopravvenienze dell’attivo e Insussistenze del passivo;
 - Imposte relative ad anni precedenti;
 - Altro;
- Oneri Straordinari da:
 - Cessione Immobili (minusvalenze);
 - Cessione Partecipazioni;
 - Sopravvenienze del Passivo e Insussistenze dell’Attivo;
 - Imposte relative ad anni precedenti;
 - Altro.

Altra consistente modifica è la ripartizione delle società in tre gruppi (grandi imprese, piccole imprese, micro-imprese) con differenti tipologie di bilancio previste (ordinario, in forma abbreviata, per micro-imprese). Per tutte le società coinvolte nel consolidamento deve comunque essere utilizzata la forma ordinaria del bilancio completa in ogni sua parte, inclusa quindi la Relazione sulla gestione e la Nota integrativa.

Dal 2016 il rendiconto finanziario, redatto prendendo a riferimento come risorsa finanziaria le disponibilità liquide (art. 2425-ter Codice Civile), è divenuto obbligatorio ed è parte integrante del bilancio di esercizio (art. 2423, c. 1, Codice Civile). In quanto strumento da cui è possibile analizzare la dinamica finanziaria di un’impresa (la capacità di generare flussi finanziari, di impieghi e di fonti) e dato che si basa su una grandezza come quella della “cassa”, si può ritenere utile anche ai fini del consolidato dell’ente locale.

Infine si precisa che sono in corso modifiche rispetto al Principio contabile OIC n. 17, afferente il bilancio consolidato degli enti privati, cui si fa riferimento in via residuale (“per quanto non specificatamente previsto”) ai sensi dell’allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011.

Le direttive impartite alle società

La redazione del Bilancio consolidato 2016 del “Gruppo Comune di Pisa”, da effettuarsi con l’applicazione dei nuovi principi contabili “armonizzati” previsti dal D.Lgs. 118/2011, presuppone l’obbligo per gli organismi rientranti nell’ “Area di consolidamento” (ovvero quelli direttamente coinvolti nel processo di consolidamento) di attenersi a particolari regole previste per legge o impartite dalla capogruppo (Comune di Pisa), sotto forma di direttive, al fine di un miglior coordinamento e di un più efficace scambio di informazioni.



In particolare, ai sensi del paragrafo 3.2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, tali direttive devono riguardare:

- 1) *Le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. [...] L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.*
- 2) *Le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.*
- 3) *Le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio [...].*

Con nota prot. n. 11464 del 09.02.2017 il Comune ha trasmesso alle società rientranti nell'Area di consolidamento le direttive contenute nella Delibera della G.C. n. 15 del 08.02.2017.

Direttive: i sistemi contabili

Tutti gli organismi inclusi nell'area di consolidamento, ad eccezione dell'ente capogruppo, adottano esclusivamente la contabilità economico-patrimoniale.

Tali organismi sono tenuti a rispettare i principi contabili che li riguardano, inclusi quelli concernenti il bilancio consolidato degli enti locali ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Con particolare riferimento al Consorzio Società della Salute Zona Pisana, unico ente strumentale incluso nell'area di consolidamento, trova applicazione l'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 e ai principi del Codice Civile. Trattandosi di ente che adotta la contabilità economico-patrimoniale, il combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 porta ad escludere che detto Consorzio sia soggetto all'adozione del Piano integrato dei conti. Ai fini del raccordo della contabilità del Consorzio con quella dei comuni consorziati è tuttavia indispensabile che gli atti di programmazione e di rendicontazione del Consorzio siano articolati in modo tale da consentire la disaggregazione della spesa per centri di costo corrispondenti ciascuno ad un ente consorziato e, a livello di centro di costo, almeno per Missioni e Programmi ex D.Lgs. 118/2011.

Direttive: le scadenze

Sono descritte nella **Tabella 8** le scadenze prestabilite per la redazione del Bilancio consolidato 2016, che corrispondono agli adempimenti obbligatori cui sono tenuti gli organismi coinvolti tranne l'ente capogruppo.

Tabella 8: Scadenze per gli organismi coinvolti nel Consolidamento

Data scadenza	Adempimento	Descrizione
Entro il 28.02.2017	Comunicazione	Trasmissione riconciliazione rapporti debito/credito con l'ente capogruppo.
Almeno 10 gg. prima dell'Assemblea	Proposta del Bilancio dell'esercizio 2016	Trasmissione proposta del Bilancio dell'esercizio 2016 e dei relativi allegati.
Entro il 30.04.2017	Bilancio dell'esercizio 2016	Approvazione assembleare del Bilancio dell'esercizio 2016.
Entro il 10.05.2017	Verbale di Assemblea	Trasmissione del verbale dell'assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 e dei relativi allegati.
Entro il 10.05.2017	Comunicazione	Trasmissione dei dati sulle operazioni infragruppo nonché delle informazioni necessarie al consolidamento.

Sul punto si segnala che si sono registrati evidenti ritardi da parte degli organismi partecipati rispetto alle scadenze previste per la trasmissione della documentazione richiesta, come si evince dalla seguente **Tabella 9**.

Tabella 9: Ritardi trasmissione documentazione Consolidato

Denominazione	Approvazione Bilancio Esercizio 2016	Ritardo (gg.)	Trasmissione delle Operazioni Infragruppo	Ritardo (gg.)
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	14/07/2017	75	05/06/2017	26
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	11/05/2017	11	09/06/2017	30
Consorzio Società Salute della Zona Pisana	14/09/2017	137 (*)	07/09/2017	120
Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	28/04/2017	-2	29/06/2017	50
Pisamo S.r.l.	09/05/2017	9	24/07/2017	75
Società Entrate Pisa S.p.A.	30/05/2017	30	30/06/2017	51
S.p.A. Navicelli di Pisa	20/07/2017	81	25/07/2017	76

(*) Il Consorzio Società della Salute della Zona Pisana ha approvato lo schema del Bilancio di esercizio 2016 con Delibera n. 1 del 08.09.2017 della Giunta Esecutiva mentre non risulta ancora avvenuta l'approvazione assembleare del Bilancio.

I consistenti ritardi maturati dai soggetti inclusi nell'Area di consolidamento rispetto ai termini ordinari per l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio e, in particolare, quello del Consorzio Società della Salute, hanno determinato l'impossibilità da parte del Comune Capogruppo di predisporre il Bilancio consolidato nei tempi preventivati.

Direttive: gli schemi di bilancio degli organismi

Gli schemi di bilancio che gli organismi inclusi nell'Area di consolidamento devono adottare sono quelli civilistici. Tuttavia, tali organismi sono tenuti ad informare la capogruppo, unitamente all'invio delle operazioni infragruppo:

- sulle componenti di costo o ricavo che costituiscono operazioni di natura straordinaria e, nello specifico:
 - plusvalenze e minusvalenze da compravendita di immobili;
 - imposte relative ad anni precedenti o rimborsi;
 - sopravvenienze ed insussistenze di attivo e passivo;
 - altri oneri o proventi di natura straordinaria;
- sui metodi di calcolo degli ammortamenti, i relativi coefficienti e le differenze che si sarebbero riscontrate se si applicassero i coefficienti definiti dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- l'evidenziazione dell'eventuale differenza tra il valore dei debiti e crediti messi a bilancio e quello nominale, a seguito dell'applicazione del criterio del "costo ammortizzato";

Occorre inoltre individuare l'eventuale utile o perdita risultante dalla differente applicazione dei principi contabili.



Area di Consolidamento

Processo di definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)

Nel Principio contabile sono previsti due elenchi distinti di organismi: quelli rientranti nel “gruppo amministrazione pubblica”, sulla base di specifici parametri, e quelli fra questi che sono da ricomprendere nel bilancio consolidato ovvero inclusi nell’area di consolidamento contabile⁷.

La definizione del “gruppo amministrazione pubblica” (GAP) fa riferimento ad una nozione di controllo “di diritto”, “di fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione (diretta o indiretta) al capitale delle controllate, ed a una nozione di partecipazione.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 2 dell’allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) gli “**organismi strumentali**” dell’ente locale capogruppo, come definiti dall’art. 1, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 118/2011 (ossia le articolazioni organizzative della capogruppo, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, ivi incluse le istituzioni di cui all’art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000);
- 2) gli “**enti strumentali controllati**” dell’ente locale capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dalle aziende e dagli enti, pubblici e privati, nei cui confronti la capogruppo ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- 3) gli “**enti strumentali partecipati**” dell’ente locale capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dalle aziende e dagli enti, pubblici o privati, nei cui confronti il capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2;
- 4) le “**società controllate**” dall’ente locale capogruppo, nei cui confronti il capogruppo ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
 - b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.

⁷ “Area di consolidamento” indica l’insieme degli organismi che vengono inclusi nel bilancio consolidato; quelli per cui si procede al consolidamento con l’ente capogruppo. In altri termini, i bilanci che, attraverso particolari tecniche contabili, vengono sommati a quello del capogruppo.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;

- 5) le “**società partecipate**” dell'ente locale capogruppo, costituite dalle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata. In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ai fini dell'inclusione nel GAP non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Per l'anno 2016, la determinazione del GAP necessita dei seguenti passaggi:

1. individuazione delle società ed enti rispetto ai quali sussiste una partecipazione al capitale o il diritto del Comune alla nomina di membri dell'organo amministrativo;
2. selezione degli organismi da includere nel Gruppo sulla base del Principio contabile;
3. definizione del Gruppo con la classificazione degli organismi in:
 - a. Organismi Strumentali, Enti Strumentali Controllati o Partecipati, Società Controllate o Partecipate;
 - b. Classificazione degli organismi secondo le missioni del bilancio “armonizzato”.

Dall'elenco determinato come sopra si ricavano gli organismi che rientrano nell'area di consolidamento escludendo quelli:

- a) irrilevanti, “quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo”;
- b) per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie.

Il caso b) si verifica quando “le informazioni non sono reperibili in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate”, in casi limitati che riguardano eventi di natura straordinaria quali alluvioni e terremoti, e pertanto può essere applicato solo in via del tutto eccezionale.

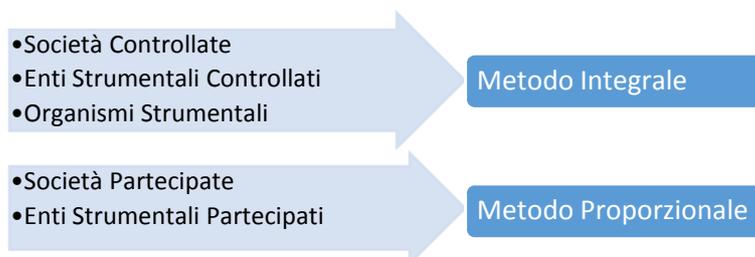
Il caso a), invece, si presta ad una maggiore discrezionalità, benché siano fissati dei limiti di irrilevanza di natura economico-patrimoniale.

L'irrilevanza di un organismo, infatti, si verifica quando “per ciascuno dei seguenti parametri”, si ha una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale-economica dell'ente capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

Tuttavia, lo stesso Principio, in due occasioni⁸, evidenzia un certo grado di discrezionalità tecnica concessa all'ente capogruppo di scegliere se includere o meno un organismo nell'area di consolidamento, precisando che le partecipazioni in società con quote inferiori all'1% del capitale sociale devono essere escluse.

Determinata l'area di consolidamento, ovvero l'elenco degli organismi che rientrano nel bilancio consolidato, sulla base della loro classificazione si stabilisce il relativo “metodo di consolidamento” da applicare:



⁸ “Gli enti e le società del Gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 (Gruppo amministrazione pubblica) possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 (bilancio consolidato)”. Più avanti è specificato che “al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori” ai parametri economico-patrimoniali.



Classificazione per “tipologie” secondo le missioni di bilancio

Tutti gli organismi, comunque denominati, facenti parte del “gruppo amministrazione pubblica” devono essere classificati per “tipologie” secondo le missioni di bilancio delle regioni e degli enti locali (così risulta dal combinato disposto dell’art. 11-ter, comma 3, dell’art. 11-quater, comma 3, e 11-quinquies, comma 2, del D.Lgs. 267/2000).

Partecipazioni in liquidazione

Il Principio contabile nulla riporta rispetto al caso di società o enti che si trovano in fase di liquidazione, fallimento o altre procedure concorsuali. Tuttavia è da ritenere che i loro bilanci non possano essere inclusi nel consolidato poiché hanno una natura completamente diversa da quella di “funzionamento” propria dei bilanci “ordinari”.

Infatti, i bilanci di liquidazione sono redatti secondo criteri di “dissolvimento” dell’organismo e le valutazioni economiche sono fatte in ottica di realizzazione (ovvero quanto è possibile ricavare dalla vendita del bene) e non sulla base della sua “funzionalità”, come avviene per la redazione dei bilanci ordinari.

Sul punto è di supporto l’OIC n. 17 (Principio contabile nazionale per le aziende private afferente il bilancio consolidato, redatto dall’Organismo Italiano di Contabilità), che prevede, al n. 143, in caso di integrazione di bilanci redatti con criteri diversi, che: *“in caso di consolidamento di una società in liquidazione, se rilevante, si forniscono informazioni (nella Nota Integrativa), sullo stato di liquidazione, sui criteri di valutazione adottati e sull’influenza che essi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato”*. Tale precisazione è in vigore dal mese di agosto 2014 a seguito dell’abrogazione dell’art. 28, c. 1, del D.Lgs. 127/1991 (avvenuta per effetto del D.Lgs. 32/2007), che vietava l’inclusione di società *“con caratteri tali che la loro inclusione renderebbe il bilancio consolidato inidoneo a realizzare i fini [...] della chiarezza e della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate.”*

Pertanto, successivamente al vuoto legislativo creato con l’abrogazione del citato art. 28, c. 1, si ha la possibilità di inserire anche le partecipate in liquidazione nel consolidato, specificando però le motivazioni e le conseguenze di tale scelta. Tuttavia la prassi dei gruppi aziendali privati tende ad escludere dal consolidato le partecipazioni in liquidazione, anzi, il loro valore contabile viene spesso azzerato.

La puntualizzazione sulle partecipate in liquidazione è necessaria alla luce della presenza, fra le partecipazioni del Comune di Pisa, di varie società che si trovano in tale condizione, frutto della volontà dell’Ente di razionalizzare le proprie partecipazioni in conformità agli obiettivi ed ai vincoli imposti dalla legge.

Pertanto, alla luce di quanto sopra e considerando anche che gli organismi partecipati dal Comune di Pisa in stato di liquidazione non hanno in essere contratti di servizio, si è ritenuto corretto escluderli dal consolidato.



Gruppo Comune di Pisa

Seguendo le linee indicate nei paragrafi precedenti sono stati definiti i due elenchi finali approvati dalla Giunta Comunale. Il primo, quello del Gruppo Comune di Pisa, è formato prendendo l'elenco degli organismi in cui il Comune possiede una partecipazione al capitale o al fondo di dotazione oppure nei quali nomina direttamente la maggioranza dei membri dell'organo amministrativo.

L'elenco comprende due gruppi, sulla base dei criteri stabiliti dal D.Lgs. 118/2011:

- Enti Strumentali;
- Società.

Sia per gli enti strumentali che per le società è stato verificato il rispetto dei criteri predeterminati, anche alla luce delle modifiche verificatesi nel corso dell'anno. In particolare si ricorda:

- il procedimento di costituzione della società unica per la gestione del servizio rifiuti nell'ambito "Toscana Costa", che ha portato ad un aumento di capitale di RetiAmbiente S.p.A. attraverso il conferimento delle partecipazioni dei comuni soci nelle società di gestione dei rifiuti negli ex ambiti provinciali e sub provinciali (Geofor S.p.A. non è più partecipata direttamente dal Comune di Pisa ma solo indirettamente);
- il cambiamento della ragione sociale di alcune società da S.p.A. a S.r.l. (Pisamo S.r.l., Gea S.r.l. in liquidazione, Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. in liquidazione);
- l'aumento della quota di partecipazione del Comune di Pisa in alcune società (RetiAmbiente S.p.A., Valdarno S.r.l., SEPI S.p.A.).

Il processo di formazione del gestore unico dei rifiuti nell'ambito "Toscana Costa" non si è ancora concluso e RetiAmbiente S.p.A. dovrà procedere ad ulteriori aumenti di capitale per il conferimento di altre partecipazioni da parte di altri comuni dell'ambito nonché per l'ingresso del socio privato industriale individuato con gara (che dovrà acquisire il 40% della società). Pertanto, la percentuale del 23,643% che nel 2016 il Comune di Pisa possedeva in RetiAmbiente S.p.A. e di conseguenza nelle indirette ASCIT, ERSU, ESA, REA e GEOFOR S.p.A., è del tutto temporanea e transitoria. La quota di partecipazione del Comune di Pisa sarà ampiamente minore già alla fine del 2017 e dovrà ulteriormente ridursi con il completamento del processo descritto. Alla luce di ciò, e considerato che il conferimento in RetiAmbiente delle partecipazioni nelle società di gestione dei rifiuti è stato individuato fin dall'inizio come mero passaggio tecnico intermedio cui far seguire la fusione per incorporazione delle società conferite in capo alla stessa RetiAmbiente, non sono state incluse nel Gruppo le partecipazioni indirette tramite RetiAmbiente S.p.A. in quanto non rappresentative di una situazione stabile. Peraltro, salvo Geofor S.p.A., le altre società non sono affidatarie di servizi da parte del Comune di Pisa.

Per la definizione dei due elenchi (Gruppo Comune di Pisa e Area di consolidamento) sono stati utilizzati i prospetti riportati in **Tabella 11** (Enti Strumentali) **Tabella 12** (Società).

Tra gli Enti Strumentali (si veda **Tabella 11**) rientrano nel Gruppo sia il Consorzio Società della Salute della Zona Pisana (SdS) che la Fondazione Teatro di Pisa, mentre ne sono esclusi tutti gli altri.

Quanto alla Fondazione Teatro di Pisa, preme precisare che si tratta di un ente privato istituito per la gestione del Teatro Verdi di Pisa e di attività culturali collaterali, che non ha affidamento di servizi da parte del Comune; tuttavia, tenuto conto della valenza delle attività svolte e in un contesto di sussidiarietà orizzontale, la Fondazione beneficia di contributi pubblici. La Fondazione non è pertanto un "ente strumentale" del Comune in senso generale ma lo è, secondo la definizione del Principio contabile, ai soli fini della redazione del bilancio consolidato, in virtù della possibilità da parte del Comune di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione (due su tre).

Nel prospetto presentato in **Tabella 12** sono riportate per semplicità, oltre a tutte le partecipazioni dirette, quelle indirette in cui il Comune di Pisa ha una partecipazione superiore o uguale al 20% (10% se quotata in borsa) o comunque quelle che presentano il doppio requisito della partecipazione totale pubblica e dell'affidamento di un servizio pubblico locale, ai sensi degli artt. degli artt. 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011.

In particolare si rileva che sono state escluse le partecipazioni indirette detenute dalle partecipate dirette elencate in **Tabella 10**.

Quindi, il Gruppo Comune di Pisa è composto dagli organismi indicati nella **Tabella 13**.

**Tabella 10: Partecipazioni indirette escluse**

Denominazione Diretta	Note sulle Indirette escluse
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. CTT Nord S.r.l. Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. Toscana Aeroporti S.p.A. Toscana Energia S.p.A.	In queste società sono presenti anche capitali privati, pertanto manca il requisito della partecipazione totale pubblica anche per tutte le loro partecipazioni.

Definizione dell'Area di consolidamento 2016 – Situazione finale al 31.12.2016

Individuato il Gruppo Comune di Pisa, si passa alla determinazione degli organismi da considerare quali componenti dell'Area di consolidamento.

Applicando le indicazioni del Principio contabile in tema di irrilevanza, come si evince dalla **Tabella 14**, risulta che vanno consolidati, oltre al Comune di Pisa in qualità di Capogruppo, i seguenti organismi:

- la Pisamo S.r.l. (con il metodo integrale poiché società controllata);
- il Consorzio Società della Salute della Zona Pisana (con il metodo proporzionale poiché ente partecipato).

Il risultato così conseguito non è però coerente con il principio della "significatività" del bilancio, risultando escluse società che hanno riflessi importanti per la collettività amministrata come le società strumentali (dedicate all'autoproduzione di beni e servizi per l'Ente e allo svolgimento di funzioni amministrative) e la società di gestione delle farmacie comunali (quasi interamente partecipata dal Comune).

Pertanto, sfruttando la discrezionalità tecnica concessa dal Principio contabile di *non considerare irrilevanti* quegli organismi la cui esclusione potrebbe compromettere la rappresentazione veritiera e significativa del bilancio consolidato, nonché al fine di non stravolgere completamente la comparabilità dei dati nel tempo⁹, si è ritenuto necessario includere altri soggetti nell'Area di consolidamento come rappresentata dalla **Tabella 15**.

E' stata esclusa la Fondazione Teatro di Pisa. Sono state escluse altresì le partecipazioni in liquidazione per l'impossibilità di inserire i loro bilanci senza alterare i principi cardine della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica e del risultato consolidato. Si pensi solo, ad esempio, al significato dell'utile conseguito da Gea Reti S.r.l., società il cui risultato economico è influenzato dalla rivalutazione dei beni in sede di liquidazione e non dall'attività caratteristica dell'esercizio.

Infine sono escluse Gea Patrimonio S.r.l. e Geofor Patrimonio S.p.A. poiché, oltre ad essere irrilevanti per la scarsa incidenza dei valori patrimoniali ed economici, le loro partecipazioni sono state poste in dismissione dal Comune di Pisa con Delibera del C.C. n. 48 del 17.12.2015 ai sensi dell'art. 1 commi 611-614 della L. 190/2014.

⁹ Tanto più l'Area di Consolidamento è simile nel corso del tempo, tanto più facile la comparabilità.

Tabella 11: Prospetto definizione GAP - Enti Strumentali

ENTRI STRUMENTALI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011								
Denominazione	Maggioranza voto	Esercizio di poteri assegnati	Maggioranza voto CDA	Obbligo ripiano disavanzi	Influenza dominante	Presenza di partecipazione	Nel Gruppo in qualità di	Metodo Consolidamento
Fondazione Teatro di Pisa	NO	SI	SI	NO	NO	NO	Ente Strumentale Controllato	Integrale
Autorità Idrica Toscana	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Escluso	—
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Ente Strumentale Partecipato	Integrale
Autorità per il Servizio Integrato gestione Rifiuti - ATO Toscana Costa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Escluso	—
Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Escluso	—
LEGENDA								
Maggioranza voto	Lett. a) c. 1 Art. 11-ter D.Lgs.		<i>Possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda.</i>					
Esercizio di poteri assegnati	Lett. b) c. 1 Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011		<i>Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o un'azienda.</i>					
Maggioranza voto CDA	Lett. c) c. 1 Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011		<i>Esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o un'azienda.</i>					
Obbligo ripiano disavanzi	Lett. d) c. 1 Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011		<i>Ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione.</i>					
Influenza dominante	Lett. e) c. 1 Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011		<i>Esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.</i>					
Presenza di partecipazione	C. 2 art. 11-ter D.Lgs. 118/2011		<i>Ente in cui la Capogruppo ha una partecipazione in assenza dei precedenti requisiti.</i>					
Nel Gruppo in qualità di	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011		<i>Rientra nel Gruppo dell'Amministrazione Pubblica in qualità di Ente Strumentale Controllato o Ente Strumentale Partecipato.</i>					
Metodo Consolidamento	Art. 3 c. 1 Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011		<i>Metodo Consolidamento, se dovesse rientrare nell'Area, come previsto dal Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato.</i>					
Tipologia	C. 3 art. 11-ter D.Lgs. 11/2011		<i>Gli Enti Strumentali (sia controllati che partecipati) sono distinti nelle tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio.</i>					



Tabella 12: Prospetto definizione GAP - Società

SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011										
DENOMINAZIONE SOCIETÀ	%	Stato	Maggioranza di voto	CONTROLLATA		PARTECIPATA		Società Quotata	Nel Gruppo in qualità di	Metodo Consolidamento
				Influenza	Dominante	Part.	Pubblica Totale SSPPLL			
PARTECIPAZIONI DIRETTE										
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	Attiva	NO	NO	Contratto di Servizio e Convenzione ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	Attiva	NO	NO	Contratto di Servizio e Convenzione ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. - In Liquidazione	39,171%	Liquidazione	NO	NO		SI	NO	NO	Esclusa	—
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. - Fallito	7,692%	Fallimento	NO	NO		NO	NO	NO	Esclusa	—
Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. - In Liquidazione	16,016%	Liquidazione	NO	NO		NO	NO	NO	Esclusa	—
CTT Nord S.r.l.	9,379%	Attiva	NO	NO		NO	NO	NO	Esclusa	—
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.	99,000%	Attiva	SI	SI	Svolge SSPPLL per il Comune di Pisa	SI	NO	NO	Controllata	Integrale
Gea S.r.l. - In Liquidazione	87,834%	Liquidazione	SI	NO		SI	NO	NO	Controllata	P.N.
Gea Patrimonio S.r.l.	62,356%	Attiva	SI	NO		SI	NO	NO	Controllata	Integrale
Gea Reti S.r.l. - In Liquidazione	87,835%	Liquidazione	SI	NO	Gestisce Reti. No Contratto di Servizio	SI	NO	NO	Controllata	P.N.
Geofor Patrimonio S.p.A.	52,059%	Attiva	SI	NO		SI	NO	NO	Controllata	Integrale
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	2,828%	Attiva	NO	NO		NO	NO	NO	Esclusa	—
S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	Attiva	NO	SI	Contratto di Servizio è prevalente per la Società	SI	SI	NO	Controllata	Integrale
Pisamo S.r.l.	99,000%	Attiva	SI	SI	Contratto di Servizio è prevalente per la Società	SI	SI	NO	Controllata	Integrale
RetiAmbiente S.p.A.	23,643%	Attiva	NO	NO		SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
Toscana Aeroporti S.p.A.	4,476%	Attiva	NO	NO		NO	NO	SI	Esclusa	—
Società Entrate Pisa S.p.A.	97,397%	Attiva	SI	SI	Contratto di Servizio è prevalente per la Società	SI	SI	NO	Controllata	Integrale
Toscana Energia S.p.A.	4,193%	Attiva	NO	NO	Svolge SSPPLL ma non c'è dominanza	NO	NO	NO	Esclusa	—
Valdarno S.r.l. - In Liquidazione	71,214%	Liquidazione	SI	NO		SI	NO	NO	Controllata	P.N.
PARTECIPAZIONI INDIRETTE										
Acque S.p.A.	10,773%	Attiva	NO	NO	Svolge SSPPLL ma non c'è dominanza	NO	NO	NO	Esclusa	—
Sviluppo Pisa S.r.l. - In Liquidazione	99,000%	Liquidazione	SI	NO		SI	NO	NO	Controllata	P.N.
Elbana Servizi Ambientali S.p.A.	23,643%	Attiva	NO	NO	Svolge SSPPLL ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
ERSU S.p.A.	23,643%	Attiva	NO	NO	Svolge SSPPLL ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	23,643%	Attiva	NO	NO	Svolge SSPPLL ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
Geofor S.p.A.	23,643%	Attiva	NO	NO	Contratto di Servizio e svolge SSPPLL, ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	23,643%	Attiva	NO	NO	Svolge SSPPLL ma non c'è dominanza	SI	SI	NO	Partecipata	Proporzionale
LEGENDA										
%	Artt. 11-quater e 11-quinques D.Lgs. 118/2011	<i>Percentuale di partecipazione complessiva (diretta ed indiretta) nella società.</i>								
Maggioranza di voto	Let. a) c. 1 art. 11-quater D.Lgs. 118/2011	<i>Il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria.</i>								
Influenza Dominante	Let. b) c. 1 art. 11-quater D.Lgs. 118/2011	<i>Il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.</i>								
Part.	C. 2 art. 11-quater D.Lgs. 118/2011	<i>I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. L'Ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.</i>								
Pubblica Totale SSPPLL	C. 3 art. 11-quinques D.Lgs. 118/2011	<i>Società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.</i>								
Società Quotata	C. 4 art. 11-quater D.Lgs. 118/2011	<i>In fase di prima applicazione del ... decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate degli enti ... si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari.</i>								
Nel Gruppo in qualità di	Artt. 11-quater e 11-quinques D.Lgs. 118/2011	<i>Rientra nel gruppo amministrazione pubblica in qualità di società controllata o società partecipata.</i>								
Metodo Consolidamento	Par. 3.1, Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011	<i>Metodo Consolidamento, se dovesse rientrare nell'Area, come previsto dal Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato.</i>								
Tipologia	C. 3 art. 11-quater e c. 2 art. 11-quinques D.Lgs. 118/2011	<i>Le società controllate (e quelle partecipate) sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.</i>								



Tabella 13: Gruppo Comune di Pisa (GAP)

GRUPPO COMUNE DI PISA - ANNO 2016			
DENOMINAZIONE ORGANISMO	%	Tipologia	Missione Programma
<i>Capogruppo</i>			
COMUNE DI PISA	—	—	
<i>Enti Strumentali Controllati</i>			
Fondazione Teatro di Pisa	—	Missione 05 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	05.02
<i>Enti Strumentali Partecipati</i>			
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	42,872%	Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	12.01-07
<i>Società Controllate</i>			
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.	99,000%	Missione 13 - Tutela della Salute	13.07
Gea S.r.l. - In Liquidazione	87,834%	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	09.04
Gea Patrimonio S.r.l.	62,356%	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	09.03
Gea Reti S.r.l. - In Liquidazione	87,835%	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	09.04
Geofor Patrimonio S.p.A.	52,059%	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	09.03
S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	Missione 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	01.03
Pisamo S.r.l.	99,000%	Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	10.05
Società Entrate Pisa S.p.A.	97,397%	Missione 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	01.04
Valdarno S.r.l. - In Liquidazione	71,214%	Missione 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	01.05
Sviluppo Pisa S.r.l. - In Liquidazione	99,000%	Missione 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	01.05
<i>Società Partecipate</i>			
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	09.02
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	Missione 08 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	08.02
RetiAmbiente S.p.A.	23,643%	Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	09.03
LEGENDA			
%	Percentuale di partecipazione complessiva, diretta ed indiretta		
Classificazione	Ai sensi degli artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinques del D.Lgs. 118/2011		
Tipologia	Ai sensi del c. 3 art 11-ter, c. 3 art. 11-quater, c. 2 11-quinques del D.Lgs. 118/2011		

Tabella 14: Determinazione Irrilevanza

Determinazione dell'Irrilevanza (dati anno 2015)						
Gruppo Comune di Pisa	%	% < 1%	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	Irrilevanza per PCEL
COMUNE DI PISA (<i>Capogruppo</i>)	—	—	811.223.743	754.317.305	130.586.789	—
<i>Enti Strumentali Controllati</i>						
Fondazione Teatro di Pisa	—	—	2.551.161	688.643	4.112.203	SI
<i>Enti Strumentali Partecipati</i>						
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	42,875%	NO	15.852.845	150.392	18.148.873	NO
<i>Società Controllate</i>						
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.	99,000%	NO	4.330.982	557.705	10.576.240	SI
Gea S.r.l. - In Liquidazione	87,834%	NO	23.609.210	22.598.058	1.498.572	SI
Gea Patrimonio S.r.l.	62,356%	NO	8.649.913	8.646.733	0	SI
Gea Reti S.r.l. - In Liquidazione	87,835%	NO	468.947	400.739	5.061	SI
Geofor Patrimonio S.p.A.	52,059%	NO	15.904.301	3.647.669	3.034.519	SI
S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	NO	2.567.302	914.258	1.763.398	SI
Pisamo S.r.l.	99,000%	NO	33.028.832	2.906.753	18.398.788	NO
Società Entrate Pisa S.p.A.	97,397%	NO	8.525.249	3.576.429	7.695.311	SI
Valdarno S.r.l. - In Liquidazione	71,214%	NO	22.001.199	15.841.473	2.909.918	SI
Sviluppo Pisa S.r.l. - In Liquidazione	99,000%	NO	31.218.553	-118.394	1.938.993	SI
<i>Società Partecipate</i>						
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	NO	905.863	598.024	892.224	SI
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	NO	21.303.340	1.436.555	10.059.153	SI
RetiAmbiente S.p.A.	23,643%	NO	14.302.868	14.260.812	29	SI
LEGENDA						
Classificazione	Classificazione dell'organismo ai fini del Gruppo, secondo il D.Lgs. 118/2011.					
%	Percentuale di partecipazione complessiva, diretta e indiretta del Comune di Pisa.					
%<1%	Indica se la partecipazione è inferiore al 1,00%.					
Irrilevanza per PCEL	Indica se i valori economico patrimoniale sono inferiori al 10% di quelli della capogruppo, ai sensi del Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato.					



Tabella 15: Area di Consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO		
DENOMINAZIONE ORGANISMO	%	Metodo Consolidamento
<i>Capogruppo</i>		
COMUNE DI PISA	100,000%	Integrale
<i>Enti Strumentali Partecipati</i>		
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	42,872%	Proporzionale
<i>Società Controllate</i>		
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.	99,000%	Integrale
S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	Integrale
Pisamo S.r.l.	99,000%	Integrale
Società Entrate Pisa S.p.A.	97,397%	Integrale
<i>Società Partecipate</i>		
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	Proporzionale
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	Proporzionale
LEGENDA		
%	Percentuale di partecipazione complessiva, diretta ed indiretta	
Classificazione	Ai sensi degli artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinques del D.Lgs. 118/2011	
Metodo Consolidamento	Ai sensi del Principio Contabile	



Bilancio organismi consolidati

Bilancio degli organismi partecipati

Nell'elaborazione del Bilancio consolidato si procede all'integrazione dei singoli bilanci degli organismi partecipati secondo le metodologie evidenziate nei paragrafi precedenti.

In particolare, solo gli organismi consolidati con il metodo integrale o proporzionale vedono i propri bilanci "sommarsi" a quello della Capogruppo anche se depurati dalle partite infragruppo.

I bilanci delle società utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dalle rispettive assemblee e pubblicati nel Registro delle imprese, con le modifiche dovute all'applicazione del Principio contabile contenuto nell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e all'adeguamento dello schema di bilancio "armonizzato". Unica eccezione è rappresentata dal Consorzio Società della Salute della Zona Pisana (SdS), il cui bilancio è stato approvato solo in schema dalla Giunta Esecutiva e non ancora approvato dall'assemblea.

Laddove si è reso necessario, sono state apportate rettifiche (pre-consolidamento) sui bilanci per omogeneizzare i criteri di valutazione e di competenza, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo e per favorire il processo di riconciliazione delle partite infragruppo. Tali rettifiche si riferiscono per l'anno 2016:

- alla riconciliazione dei pagamenti del Comune effettuati in data 28.12.2016 al Consorzio Società della Salute della Zona Pisana, ma da questo contabilizzati il 02.01.2017 (per € 876.248,14);
- alla riclassificazione della voce "Ricavi e proventi della prestazione di servizi" della Farmacie Comunali Pisa S.p.A. alla più congrua "Ricavi di vendita dei beni" (per € 10.908.117,00);
- alla riclassificazione della voce del "Personale" della Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. in cui va inclusa (per espressa previsione normativa) la componente del costo per i lavoratori assunti con qualsiasi forma contrattuale (ivi incluso il contratto di somministrazione), precedentemente presente tra i "Costi per Servizi" (per € 10.235,70).

L'insieme dei bilanci degli organismi consolidati è rappresentato, in forma riclassificata, nella colonna "B" della **Tabella 16**.

Bilancio della Capogruppo

Il Comune di Pisa (Capogruppo) redige il bilancio annuale attenendosi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/2011). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso i destinatari. È stata privilegiata l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del Principio n. 13 - *Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così la conoscenza dei contenuti caratteristici del Rendiconto per favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del Principio n. 14 - *Pubblicità*);
- il Consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - *Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Il Rendiconto è stato redatto secondo principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. L'immediata comparabilità delle risultanze della contabilità finanziaria è possibile con riferimento al conto del bilancio dell'esercizio 2015 mentre occorre ricordare che



quelli degli esercizi precedenti sono stati redatti sulla base della normativa in vigore prima della riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili. Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, l'anno 2016 è il primo di applicazione dei nuovi principi armonizzati.

In particolare, per il Rendiconto 2016:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - *Annualità*);
- il bilancio dell'Ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - *Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - *Universalità*);
- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - *Integrità*).

Il bilancio di esercizio della Capogruppo è riportato, in forma riclassificata nella colonna "A" di **Tabella 16**.



Tabella 16: Composizione del Bilancio Consolidato

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO COMUNE DI PISA - COMPOSIZIONE					
	BILANCIO CAOGRUPPO (A)	BILANCI ORGANISMI % (B)	RETTIFICHE E INFRAGRUPPO (C)	CONSOLIDATO (A + B + C)	
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	721.265.513	69.205.746	-16.629.781	773.841.478
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	634.340.331	22.100.291	-7.688.944	648.751.678
Immobilizzazioni immateriali	+	198.624	16.731.305	0	16.929.929
Immobilizzazioni materiali	+	576.522.801	3.487.776	0	580.010.576
Immobilizzazioni finanziarie	+	57.618.906	1.881.211	-7.688.944	51.811.172
Attivo circolante	+	86.925.182	47.105.455	-8.940.837	125.089.800
Rimanenze	+	0	1.816.581	0	1.816.581
Liquidità Differite	+	36.847.838	37.867.270	-9.817.085	64.898.023
Liquidità Immediate	+	50.077.344	7.421.604	876.248	58.375.196
Passivo	-	721.265.513	69.205.746	-16.629.781	773.841.478
Patrimonio netto	-	580.937.105	9.038.400	-694.459	589.281.047
Patrimonio Netto di Gruppo		580.937.105	9.038.400	-1.437.853	588.537.653
Patrimonio Netto di spettanza di Terzi		0	0	743.394	743.394
Passività a Lungo (Consolidate)	-	33.114.616	4.888.101	0	38.002.717
Passività a Breve (Correnti)	-	107.213.791	55.279.245	-15.935.322	146.557.714
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	136.743.199	47.455.413	-17.329.493	166.869.119
Costi della produzione	-	124.970.636	46.648.370	-17.309.254	154.309.752
Consumo di Materie	-	421.156	6.808.956	0	7.230.112
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		136.322.044	40.646.456	-17.329.493	159.639.006
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	63.052.101	30.788.254	-14.353.531	79.486.823
Valore Aggiunto		73.269.943	9.858.203	-2.975.962	80.152.183
Spese per il Personale	-	27.260.916	7.879.501	10.236	35.150.653
Margine Operativo Lordo		46.009.027	1.978.701	-2.986.198	45.001.530
Ammortamenti	-	34.236.463	1.171.659	-2.965.959	32.442.163
Risultato Operativo		11.772.564	807.042	-20.239	12.559.367
Saldo Gestione Finanziaria		886.839	-27.986	0	858.853
Proventi Finanziari	+	1.785.819	32.681	0	1.818.500
Oneri Finanziari	-	898.980	60.667	0	959.647
Saldo Gestione Straordinaria		2.780.478	0	0	2.780.478
Proventi Straordinari	+	6.324.636	0	0	6.324.636
Oneri Straordinari	-	3.544.157	0	0	3.544.157
Risultato Esercizio Lordo		15.439.881	779.056	-20.239	16.198.698
Imposte dell'esercizio	-	1.399.685	341.245	0	1.740.930
Risultato Netto Esercizio		14.040.196	437.811	-20.239	14.457.768
Utile (perdita) d'esercizio di spettanza di Terzi		0	0	6.149	6.149
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		14.040.196	437.811	-26.388	14.451.620

Criteria di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Il D.Lgs. 118/2011 dispone, al punto 4 dell'allegato 4/4 (Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato), che "nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento". Si rende quindi necessario, per una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio Consolidato, procedere ad una sostanziale uniformità di valutazione delle poste in bilancio come ad esempio "procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti".

Tuttavia "è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione".

Riguardo ai criteri di valutazione delle poste, con le novità introdotte sia nella disciplina privatistica (D.Lgs. 135/2015) che pubblicistica (D.Lgs. 118/2011) si sono ridotte le distanze tra la contabilità economico-patrimoniale civilistica e la contabilità economico-patrimoniale pubblica "armonizzata".

In particolare, le imprese fanno riferimento ai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC) mentre il Comune applica puntualmente la disciplina in materia di contabilità economico-patrimoniale recata dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Per una disamina sulla valutazione delle voci più importanti del Bilancio si veda la **Tabella 17**.

Tabella 17: Criteri di valutazione utilizzati

MACROVOCI DI BILANCIO	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	NOTE
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	COSTO D'ACQUISTO	
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	COSTO D'ACQUISTO, COMPRESIVO DI ONERI ACCESSORI	
<i>Immobilizzazioni Finanziarie: Partecipazioni</i>	COSTO D'ACQUISTO PER QUELLE NON RILEVANTI, ALTRIMENTI SECONDO IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	LA VALUTAZIONE È FATTA CON RIFERIMENTO AL P.N. AL 31.12.2015
<i>Immobilizzazioni Finanziarie: Crediti</i>	VALORE PRESUMIBILE DI REALIZZO	NESSUNO SOGGETTO APPLICA IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	MINORE TRA COSTO DI MERCATO A FINE ESERCIZIO E COSTO D'ACQUISTO. SE VIENE SCELTO IL VALORE DI MERCATO QUESTO NON PUÒ ESSERE MANTENUTO NEI SUCCESSIVI BILANCI SE NE SONO VENUTI MENO I MOTIVI	
<i>Rimanenze</i>	COSTO MEDIO PONDERATO	
<i>Disponibilità liquide</i>	VALORE NOMINALE	
<i>Ratei e Risconti</i>	COSTI E RICAVI RELATIVI A DUE O PIÙ ESERCIZI, DETERMINATI IN BASE ALLA COMPETENZA TEMPORALE	
<i>Debiti</i>	VALORE NOMINALE	

I criteri di ammortamento dei cespiti adottati dalle partecipate consolidate sono in parte diversi tra loro. Il Codice Civile, in generale, lascia alle società libertà di scelta nella durata dell'ammortamento, purché questa sia compatibile con l'utilizzo del bene: dipende quindi dalla volontà dell'organo amministrativo stabilire in quanto tempo ammortizzare un cespite. Tuttavia, tale libertà si scontra con le previsioni contenute nel D.M. 31.12.1988 che riporta la "Tabella dei coefficienti di ammortamento" secondo la disciplina fiscale: una disciplina più rigorosa che genera le cosiddette variazioni del reddito imponibile. Quindi, c'è certamente discrezionalità di scelta ma con la conseguenza



che questa discrezionalità può generare un reddito imponibile maggiore. È per questo che solitamente le società private finiscono per adottare i criteri di ammortamento fiscali.

Viceversa, il Principio contabile contenuto nell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 introduce una serie di coefficienti specifici per gruppi di cespiti che si possono evidenziare nella **Tabella 18**, lasciando però, in via generale la possibilità di commisurare l'ammortamento con la vita residua del bene.

Tabella 18: Coefficienti Ammortamento

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Beni Immateriali (tutti)	20%	Macchinari per ufficio	20%
Terreni	0%	Impianti e attrezzature	5%
Fabbricati demaniali	2%	Hardware	25%
Altri beni demaniali	3%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Infrastrutture	3%	Materiale bibliografico	5%
Fabbricati civili ad uso abitativo	2%	Mobili e arredi per ufficio	10%
commerciale istituzionale	2%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Strumenti musicali	20%
Automezzi ad uso specifico	10%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Mezzi di trasporto aerei	5%		
Mezzi di trasporto marittimi	5%		

Sulla base delle risultanze contabili e delle informazioni pervenute al Comune di Pisa, risulta che i coefficienti di ammortamento adottati dagli organismi dell'Area di consolidamento sono quelli fiscali, quindi simili a quelli elencati nella **Tabella 18**. Pertanto, considerato anche lo scarso peso dei cespiti delle partecipate sul valore complessivo del Consolidato, non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dell'Attivo fisso per l'impossibilità di addivenire ad una riconciliazione di tali partite e sfruttando il principio generale secondo il quale l'ammortamento va comunque commisurato con la durata utile del bene.



Partite infragruppo

La procedura seguita dal Comune di Pisa

Per evitare una ridondanza delle informazioni contenute nel Bilancio consolidato, con il conseguente “gonfiamento” del patrimonio e del risultato economico consolidato, è necessario elidere tutte le componenti finanziarie ed economiche connesse alle operazioni infragruppo – cioè i rapporti intrattenuti all’interno del Gruppo – ed ottenere così la rappresentazione dell’entità unitaria del Gruppo nei rapporti con i soli soggetti terzi.

In generale, le operazioni che devono essere oggetto di eliminazione sono rinvenibili nei debiti e crediti, nelle partecipazioni, nei costi e ricavi, nei dividendi derivanti dalle relazioni che le aziende hanno instaurato tra loro all’interno del Gruppo.

Per il consolidamento dei conti 2016 sono state effettuate le eliminazioni delle operazioni che risultano nella colonna “B” della **Tabella 19**.

Tale lavoro si è dimostrato molto complesso in quanto vari possono essere i motivi di discordanza tra le risultanze dei vari soggetti dell’area di consolidamento: problemi legati all’IVA, all’evidenziazione di ratei o risconti, alle fatture da emettere o da ricevere, a partite di giro, a compensazioni e somme riversate, alla competenza temporale, a meri errori di registrazione effettuati in corso d’anno.

Data la natura della Capogruppo e l’inesistenza di implicazioni fiscali derivanti dal consolidamento, non sono state operate le procedure di rideterminazione delle imposte, che rappresentano interamente un costo per il Gruppo. Non sono altresì stati effettuati ricalcoli sugli ammortamenti dei cespiti, in quanto tale procedura avrebbe implicato un consistente lavoro di rivalutazione degli immobili con la conseguenza di alterare il valore contabile degli stessi.

Il procedimento di definizione delle infragruppo consta nei seguenti passaggi:

1. Le società comunicano le partite infragruppo 2016 mediante lo schema fornito dal Comune stesso.
2. Le partite infragruppo comunicate e i dati rilevati dalla contabilità del Comune di Pisa vengono controllati ed elaborati dall’Ufficio comunale incaricato della predisposizione del bilancio consolidato.
3. Si procede alla riconciliazione delle operazioni laddove emergono differenze di natura contabile (competenza temporale diversa, diversa imputazione nelle voci, ecc.).
4. Se necessario si rilevano le scritture di rettifica di pre-consolidamento a riequilibrio delle partite del punto 3.
5. Si rilevano le scritture delle partite infragruppo e si procede alla loro elisione.

Riguardo punto 3 si specifica che non sono state riscontrate differenze nelle quadrature e non è stato pertanto necessario procedere a rettifiche per il bilanciamento delle poste.

In particolare, relativamente ai beni e servizi che sono stati scambiati nell’anno 2016 all’interno del Gruppo comunale, si rileva che il volume di affari ammonta a **€ 17.329.493,35**.



Tabella 19: Rappresentazione delle Infragruppo

BILANCIO CONSOLIDATO - RILEVAZIONE INFRAGRUPPO					
	BILANCIO GRUPPO A LORDO RETTIFICHE (A)	INFRAGRUPPO (B)	RETTIFICHE (C)	CONSOLIDATO (A + B + C)	
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	790.471.259	-8.940.837	-7.688.944	773.841.478
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	656.440.622	0	-7.688.944	648.751.678
Immobilizzazioni immateriali	+	16.929.929	0	0	16.929.929
Immobilizzazioni materiali	+	580.010.576	0	0	580.010.576
Immobilizzazioni finanziarie	+	59.500.116	0	-7.688.944	51.811.172
Attivo circolante	+	134.030.637	-8.940.837	0	125.089.800
Rimanenze	+	1.816.581	0	0	1.816.581
Liquidità Differite	+	74.715.107	-8.940.837	-876.248	64.898.023
Liquidità Immediate	+	57.498.948	0	876.248	58.375.196
Passivo	-	790.471.259	-8.940.837	-7.688.944	773.841.478
Patrimonio netto	-	589.975.506	6.994.485	-7.688.944	589.281.047
Patrimonio Netto di Gruppo		589.975.506	6.994.485	-8.432.338	588.537.653
Patrimonio Netto di spettanza di Terzi		0	0	743.394	743.394
Passività a Lungo (Consolidate)	-	38.002.717	0	0	38.002.717
Passività a Breve (Correnti)	-	162.493.036	-15.935.322	0	146.557.714
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	184.198.612	-17.329.493	0	166.869.119
Costi della produzione	-	171.619.006	-17.309.254	0	154.309.752
Consumo di Materie	-	7.230.112	0	0	7.230.112
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		176.968.500	-17.329.493	0	159.639.006
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	93.840.355	-14.343.295	-10.236	79.486.823
Valore Aggiunto		83.128.145	-2.986.198	10.236	80.152.183
Spese per il Personale	-	35.140.417	0	10.236	35.150.653
Margine Operativo Lordo		47.987.728	-2.986.198	0	45.001.530
Ammortamenti	-	35.408.122	-2.965.959	0	32.442.163
Risultato Operativo		12.579.606	-20.239	0	12.559.367
Saldo Gestione Finanziaria		858.853	0	0	858.853
Proventi Finanziari	+	1.818.500	0	0	1.818.500
Oneri Finanziari	-	959.647	0	0	959.647
Saldo Gestione Straordinaria		2.780.478	0	0	2.780.478
Proventi Straordinari	+	6.324.636	0	0	6.324.636
Oneri Straordinari	-	3.544.157	0	0	3.544.157
Risultato Esercizio Lordo		16.218.937	-20.239	0	16.198.698
Imposte dell'esercizio	-	1.740.930	0	0	1.740.930
Risultato Netto Esercizio		14.478.007	-20.239	0	14.457.768
Utile (perdita) d'esercizio di spettanza di Terzi		0	0	6.149	6.149
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		14.478.007	-20.239	-6.149	14.451.620



Differenze di consolidamento

La differenza tra il valore della partecipazione presente nel bilancio dell'azienda partecipante e la quota di patrimonio netto contabile della partecipata di spettanza della proprietaria può determinare una differenza di consolidamento.

Il calcolo delle differenze di consolidamento 2016 del Gruppo comunale è evidenziato nella seguente **Tabella 20** e mostra una differenza di € **113.777,68** che è stata inserita tra le poste del Patrimonio Netto come Riserva di consolidamento.

La differenza è generata dalle minori valutazioni operate sui bilanci dagli amministratori delle partecipanti rispetto alla frazione del Patrimonio Netto delle partecipate: ovverosia è stato attribuito alle partecipazioni un valore inferiore rispetto al loro valore effettivo contabile. Ciò deriva dalla contabilizzazione delle partecipazioni del Comune di Pisa, rilevate con riferimento al Patrimonio Netto dell'anno 2015, e quindi la differenza è dovuta agli utili conseguiti nel 2015 distribuiti a riserve.

Come si evince dalla **Tabella 20**, la differenza maggiore si è riscontrata con la SEPI: ciò è dovuto all'acquisizione nel corso del 2016 delle quote precedentemente detenute dal Comune di Val di Cecina e dalla Comunità Montana Alta Val di Cecina.

Tabella 20: Calcolo Differenze di Consolidamento

CALCOLO DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO - ANNO 2016					
Capogruppo / Diretta	Organismo Partecipato	% Partecipazione della Proprietaria	Valore della partecipazione presente nel bilancio della Proprietaria (A)	Valore Patrimonio Netto della società partecipata di spettanza della Proprietaria (B)	Differenza di Consolidamento (A - B)
COMUNE DI PISA	Farmacie S.p.A.	99,000%	552.128,94	552.129,93	-0,99
COMUNE DI PISA	Navicelli S.p.A.	33,333%	304.752,33	304.753,00	-0,67
COMUNE DI PISA	Pisamo S.r.l.	99,000%	2.877.685,47	2.877.684,48	0,99
COMUNE DI PISA	Sepi S.p.A.	97,397%	3.369.555,66	3.483.331,63	-113.775,97
COMUNE DI PISA	AEP S.r.l.	29,280%	28.874,70	28.875,35	-0,65
COMUNE DI PISA	APES S.c.p.A.	38,700%	555.947,17	555.947,56	-0,39
COMUNE DI PISA	Società della Salute	42,875%	0,00	0,00	0,00
TOTALI			7.688.944,27	7.802.721,95	-113.777,68
Totali Integrali Dirette			7.104.122,40	7.217.899,04	-113.776,64
Totali Proporzionali			584.821,87	584.822,91	-1,04
Differenze di Consolidamento da Inserire nella sezione AVERE dello Stato Patrimoniale Consolidato per un importo complessivo di € 113.777,68					

Patrimonio Netto di terzi

Il metodo di consolidamento integrale, applicando la “Teoria della capogruppo”, prevede la somma dei bilanci (opportunitamente rettificati) degli organismi controllati a quello della Capogruppo, con evidenziazione della quota di capitale di pertinenza di terzi.

A tale scopo si è proceduto alla definizione della relativa quota come dettagliato nella **Tabella 21**. Il calcolo è stato effettuato precedentemente alle operazioni di consolidamento infragruppo, come stabilito dai principi contabili: infatti la quota di terzi non viene mutata a seguito delle rettifiche o della eliminazione delle infragruppo.

Per una migliore comprensione, nella tabella citata è stato indicato anche il “contributo” di ciascun organismo al consolidamento, ovvero la quota di capitale e riserve ed utili che sono stati eliminati per effetto dell’applicazione del metodo integrale e proporzionale. La riga “Comune di Pisa” riporta il Patrimonio Netto di Gruppo successivamente determinato a seguito delle operazioni di consolidamento.

Il Patrimonio Netto di Terzi esprime la quota di capitale e utili che per effetto della integrazione dei bilanci non è di competenza del gruppo, ma rappresenta altri soggetti.

Tabella 21: Definizione Patrimonio Netto di Terzi

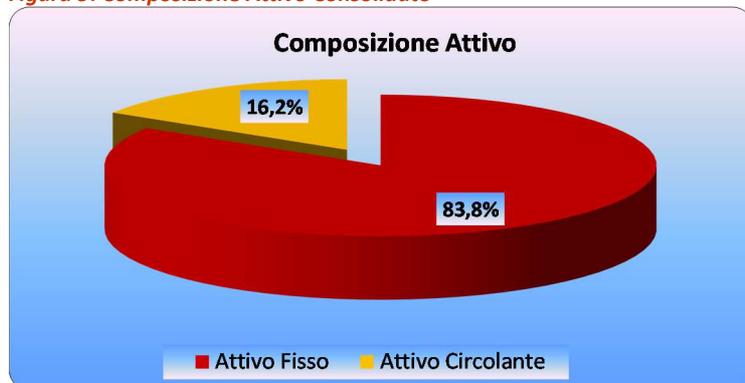
DETERMINAZIONE PATRIMONIO NETTO DI TERZI - ANNO 2016								
PRECEDENTE ALLA ELISIONE - ELIMINAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO								
ORGANISMO	Metodo Consolidamento	QUOTA DEL GRUPPO			QUOTA DI TERZI			TOTALE COMPLESSIVO
		Capitale e Riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	Capitale e Riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	
COMUNE DI PISA	Capogruppo	566.896.910	14.040.196	580.937.105	0	0	0	580.937.105
Farmacie	Integrale	552.130	260.652	260.652	5.577	2.633	8.210	268.862
Navicelli	Integrale	304.750	1.257	1.257	609.509	2.513	612.022	613.279
Pisamo	Integrale	2.877.684	42.674	42.674	29.068	431	29.499	72.173
Sepi	Integrale	3.483.332	21.383	21.383	93.094	571	93.666	115.048
Aep	Proporzionale	28.875	89.503	89.503	0	0	0	89.503
Apes	Proporzionale	555.948	4.805	4.805	0	0	0	4.805
Società della salute	Proporzionale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		566.896.910	14.460.470	581.357.379	737.248	6.149	743.397	582.100.776

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	581.357.379	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	743.397
Capitale e Riserve	566.896.910	Capitale e Riserve	737.248
Utile (Perdita) d'Esercizio	14.460.470	Utile (Perdita) d'Esercizio	6.149

Attivo

L'attivo è composto in larga parte da immobilizzazioni come si evince dal grafico di **Figura 9**:

Figura 9: Composizione Attivo Consolidato



Attivo Fisso

Il grafico di **Figura 10** esprime la composizione percentuale dell'Attivo Fisso del Gruppo, i cui dettagli sono evidenziati nei successivi sotto-paragrafi.

Figura 10: Composizione dell'Attivo Fisso Consolidato



Immobilizzazioni Immateriali

Tabella 22: Dettaglio Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	2016	2015 (ricostruito)	Variazione
Costi Impianto e Ampliamento	11.471,00	3.660,00	7.811,00
Costi di Ricerca Sviluppo e Pubblicità	0,00	11.225,00	-11.255,00
Diritti di Brevetto Industriale e delle Opere dell'ingegno	231.774,73	28.524,34	203.250,39
Concessioni Licenze Marchi e Diritti Simili	3.890.222,24	3.577.406,72	312.815,52
Immobilizzazioni in Corso	11.848.643,00	9.098.390,00	2.750.253,00
Altre Immobilizzazioni Immateriali	947.818,31	1.373.127,76	2.522,45
Totale Immobilizzazioni Immateriali	16.929.929,28	14.092.233,82	2.837.595,46

La parte predominante delle Immobilizzazioni Immateriali è costituita dalle immobilizzazioni in corso, ovvero da migliorie su beni di terzi (strade e beni demaniali) per complessivi € 11,8 mln. Migliorie che si ritrovano, una volta completate, nella voce Concessioni per € 3,2 mln.

I costi di impianto ed ampliamento annoverano spese per pubblicità (€ 9.315), che precedentemente erano state classificate come costi di ricerca e sviluppo.



La voce Diritti di Brevetto Industriale e Opere dell'ingegno si riferisce alle spese capitalizzate per l'uso del software prodotto da terzi ed ammonta a € 232 mila.

Nella voce Altre Immobilizzazioni vi sono i costi sostenuti per l'ammodernamento delle farmacie per € 0,6 mln.

Immobilizzazioni Materiali

Tabella 23: Dettaglio Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali	2016	2015 (ricostruito)	Differenze
PATRIMONIO DISPONIBILE	255.304.002,10	223.675.129,45	-22.980.873,45
Terreni	114.176.483,27	7.574.859,95	106.601.623,32
Fabbricati	108.328.937,87	336.658.780,02	-228.329.842,15
Impianti e Macchinari	686.180,00	401.597,00	284.583,00
Attrezzature Industriali e Commerciali	850.255,56	909.774,44	-59.518,88
Mezzi di Trasporto	346.879,39	169.991,06	176.888,33
Macchine per Ufficio e Hardware	223.609,40	282.279,47	-58.670,07
Mobili ed Arredi	330.075,74	359.931,91	-29.856,17
Altri Beni (non demaniali)	30.361.580,87	28.188.276,49	2.173.304,38
Immobilizzazioni in Corso e Acconti	57.539.861,93	57.423,00	57.482.438,93
BENI DEMANIALI	267.166.702,26	283.239.491,22	-16.072.778,96
Fabbricati (Patrimonio Indisponibile)	1.121.574,34	1.039.359,00	82.215,34
Infrastrutture	200.694.256,00	223.675.129,45	-22.980.873,45
Altri Beni Demaniali	65.350.881,92	58.525.002,77	6.825.879,15
Totale Immobilizzazioni Materiali	580.010.576,29	657.842.404,56	-77.831.828,27

Il Patrimonio Disponibile del Gruppo include i beni di effettiva proprietà che non sono vincolati e pertanto suscettibili di essere utilizzati per fini non istituzionali dell'Ente, e possono pertanto essere ceduti a terzi.

Le voci Terreni e Fabbricati sono state riclassificate e rivalutate nel corso del 2016 per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili che prevedono, tra l'altro, la distinzione del valore del fabbricato dal terreno su cui risiede.

Gli Impianti e Macchinari sono composti per lo più da strumenti per ufficio.

Nella voce Altri Beni comprende quasi interamente l'universo dei beni del Comune di Pisa non altrimenti classificabili nelle altre categorie. Vi si trovano, ad esempio, statue, quadri, litografie, e così via, nonché le strutture che hanno valenza storico-culturale-artistica.

Le immobilizzazioni in corso sono composte dalla valorizzazione del progetto People Mover, entrato in funzione nel corso del 2017. Il valore ammontava a € 57 mln.

I Beni Demaniali, i Terreni ed i Fabbricati non Disponibili rappresentano il Patrimonio che il Gruppo non può sottrarre alla sua destinazione se non nei casi e nelle forme previsti dalla legge (ex art. 828, c. 2, del Codice Civile). La loro valutazione e riclassificazione è stata effettuata con Determinazione della Direzione Patrimonio-Sport-Prevenzione-Datore di lavoro n. DD-14/333 del 23.03.2017, in quanto tutti afferenti la Capogruppo.

Nel corso del 2016 sono state operate acquisizioni, cambiamenti di destinazione, nonché riduzioni di valore per il processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Tra le Immobilizzazioni finanziarie si annoverano le partecipazioni societarie. L'elenco delle partecipazioni al 31.12.2016 è riportato nella **Tabella 24**.

Il valore complessivo delle partecipazioni del Gruppo è diminuito rispetto al 2015 di oltre **€ 10,5 mln**.

Ciò è dovuto all'adeguamento della valutazione delle partecipazioni ai nuovi principi contabili contenuti nell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Le partecipazioni (sia azionarie che non) in società, secondo il punto 6.1.3 del Principio, devono essere valutate in generale con il "criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore". Per le partecipazioni in imprese controllate e partecipate (ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011) il criterio è quello del "Metodo del Patrimonio Netto di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico."

L'adozione, a partire dal 01.01.2016, di tale Principio ha comportato una revisione della valutazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Pisa e di quelle del Gruppo, come si può evidenziare nella **Tabella 25** in cui è riportato il criterio adottato per la valutazione delle singole partecipazioni.

Sono state riclassificate le società Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. e RetiAmbiente S.p.A., da "Imprese Partecipate" ad "Altre Imprese", ai sensi degli artt. 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto concerne le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno 2016, si segnala la cessione delle quote di Alfea S.p.A. e l'acquisizione per assegnazione di riparto di liquidazione di quote di Valdarno S.r.l.

Tabella 24: Dettaglio Partecipazioni al 31.12.2016

Immobilizzazioni Finanziarie	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in Imprese Controllate	33.291.714,16	32.101.150,50	1.190.563,66
Gea Patrimonio S.r.l.	5.391.756,83	5.391.756,83	0,00
Gea S.r.l. – In Liquidazione	17.511.884,02	19.848.863,78	-2.336.979,76
Gea Reti S.r.l. – In Liquidazione	351.987,34	351.989,10	-1,76
Geofor Patrimonio S.p.A.	1.898.943,56	1.898.943,56	0,00
Sviluppo Pisa S.r.l. – In Liquidazione	0,00	0,00	0,00
Valdarno S.r.l. – In Liquidazione	8.137.142,41	4.609.597,23	3.527.545,18
Partecipazioni in Imprese Partecipate	0,00	5.807.561,90	-5.807.561,90
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. - In Liquidazione	0,00	1.452.339,08	-1.452.339,08
RetiAmbiente S.p.A.	0,00	4.355.222,82	-4.355.222,82
Partecipazioni in Altre Imprese	16.648.856,33	22.587.264,21	-5.938.407,88
Alfea S.p.A.	0,00	1.902,04	-1.902,04
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – In Liquidazione	1.223.666,86	0,00	1.223.666,86
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. - in Fallimento	0,00	0,00	0,00
Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. - In liquidazione	0,00	0,00	0,00
CTT Nord S.r.l.	3.146.902,01	3.166.561,25	-19.659,24
Interporto Toscano S.p.A.	635.576,65	545.511,61	90.065,04
RetiAmbiente S.p.A.	4.365.655,29	0,00	4.365.655,29
Toscana Aeroporti S.p.A. (ex SAT)	860.572,13	4.514.484,69	-3.653.912,56
Toscana Energia S.p.A.	6.416.483,39	14.358.804,62	-7.942.321,23
Totale Partecipazioni al 31.12.2016	49.940.570,49	60.495.976,61	-10.555.406,12



Tabella 25: Partecipazioni - Criteri di Valutazione adottati

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI TUTTE LE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016				
Organismo Partecipato	Tipo Controllo	% di Partecipazione	Valore a Bilancio 2016	NOTE
C.P.T. S.r.l. - In Liquidazione	Altri Soggetti	39,171%	1.223.666,86	Valutazione Costo Acquisto, con riduzione valore
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. - Fallita	Altri Soggetti	7,692%	0,00	Azzeramento per Fallimento
Cons. Tur. Area Pisana S.c.a.r.l. - In Liqu.	Altri Soggetti	15,810%	0,00	Azzeramento per assenza beni da ripartire
CTT Nord S.r.l.	Altri Soggetti	9,379%	3.146.902,01	Valutazione Costo Acquisto, con riduzione valore
GEAS.r.l. - In Liquidazione	Controllata	87,834%	17.511.884,02	Valore al PN - Bilancio 2015
GEA Patrimonio S.r.l.	Controllata	62,356%	5.391.756,83	Valore al PN - Bilancio 2015
GEA Reti S.r.l. - In Liquidazione	Controllata	87,835%	351.987,34	Valore al PN - Bilancio 2015
Geofor Patrimonio S.p.A.	Controllata	52,059%	1.898.943,56	Valore al PN - Bilancio 2015
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	Altri Soggetti	2,794%	635.576,65	Valutazione Costo Acquisto, con riduzione valore
RetiAmbiente S.p.A.	Altri Soggetti	8,110%	4.365.655,29	Valutazione Costo Acquisto, con riduzione valore
Toscana Aeroporti S.p.A.	Altri Soggetti	4,476%	860.572,13	Valutazione al Costo di Acquisto
Toscana Energia S.p.A.	Altri Soggetti	4,193%	6.416.483,39	Valutazione al Costo di Acquisto
Valdarno S.r.l. - In Liquidazione	Controllata	29,098%	8.137.142,41	Valore al PN - Bilancio 2015
TOTALI			49.940.570,49	

Attivo Circolante

Rimanenze

Sono costituite quasi interamente dal valore del magazzino dei prodotti farmaceutici al 31.12.2016 che ammontano a € 1.813.235.

Crediti

Per il dettaglio dei crediti si veda la **Tabella 26**.

Tabella 26: Dettaglio Crediti

Attivo Circolante	2016	2015	Note
Crediti di natura tributaria	15.482.817,19	15.343.847,74	Si tratta dei crediti del Comune di Pisa per i tributi comunali. Non vi sono Crediti scadenti oltre 12 mesi.
<i>Altri Crediti da tributi</i>	<i>14.520.040,63</i>	<i>14.950.954,11</i>	
<i>Crediti da Fondi Perequativi</i>	<i>962.776,56</i>	<i>392.893,63</i>	
Crediti per trasferimenti e contributi	23.651.537,90	30.701.474,80	Si tratta delle somme da riscuotere da Stato, Regione ed altri Enti Pubblici (v/amministrazioni pubbliche) e dalla controllata Sviluppo Pisa (v/imprese controllate). Non vi sono Crediti scadenti oltre 12 mesi.
<i>Verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>11.973.062,57</i>	<i>17.000.649,69</i>	
<i>Imprese controllate</i>	<i>10.943.349,00</i>	<i>11.606.037,00</i>	
<i>Imprese partecipate</i>	<i>664,43</i>	<i>0,00</i>	
<i>Verso altri soggetti</i>	<i>734.461,90</i>	<i>2.094.788,11</i>	
Crediti v/Clienti ed Utenti	20.426.147,31	14.034.935,07	Crediti al netto del relativo Fondo di svalutazione per i servizi erogati dal Gruppo. Il Fondo Svalutazione al 31.12.2016 ammonta a € 50.272.259.
<i>di cui a m/l termine</i>	<i>549.492,00</i>	<i>0,00</i>	
Altri Crediti	5.200.938,62	9.265.117,93	Crediti verso altri soggetti per attività varie.
<i>di cui a m/l termine</i>	<i>808.912,85</i>	<i>0,00</i>	
TOTALE CREDITI	64.761.441,02	69.345.375,54	

Disponibilità Liquide

Si tratta dei depositi bancari e degli altri valori tenuti presso la cassa. Ammontano complessivamente a € 58.375.196,22 e sono costituiti in prevalenza dal conto tenuto dalla Capogruppo presso il Tesoriere, pari a € 48.593.958,46.



Ratei e Risconti Attivi

Contengono poste a cavallo tra due esercizi e annoverano:

- Ratei attivi per ricavi di competenza dell'anno ma fatturati nel 2017 per € 91.618,80;
- Risconti attivi per costi già sostenuti ma di competenza negli esercizi futuri per complessivi € 1.436.830,70 tra cui **€ 33.463,00** hanno una scadenza superiore ai 12 mesi ma inferiore ai 5 anni.

Passivo

Il Passivo è composto in prevalenza dai Mezzi Propri come si può notare dal grafico riportato in **Figura 11**.

Figura 11: Composizione del Passivo



Patrimonio Netto

La composizione del Patrimonio Netto complessivo, messa a confronto con il 2015 è presentata in **Tabella 27**.

Tabella 27: Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	2016	2015	Note
Mezzi Propri	588.537.652,89	662.213.078,81	Patrimonio Netto del Gruppo
Capitale	167.220.834,81	167.220.834,81	Rappresenta il Fondo Dotazione Comune di Pisa.
Riserve del Gruppo	406.865.198,39	501.844.835,53	Rappresenta il totale delle riserve.
Risultato di Esercizio Gruppo	14.451.619,69	-6.852.591,53	E' il risultato di esercizio del Gruppo.
Mezzi di Terzi	743.393,67	780.414,90	Patrimonio Netto di Terzi
Capitale e Riserve di Terzi	737.244,96	757.565,67	Quota di Capitale di pertinenza dei terzi
Risultato di Esercizio Terzi	6.148,71	22.849,23	Quota del Risultato di Esercizio di pertinenza dei terzi
Totale Patrimonio Netto	589.281.046,56	662.993.493,71	

Fondi Rischi

Si rilevano € 9.208.097,40 per fondi accantonati per potenziali passività future. Il fondo è alimentato per € 8.053.693,00 dalle coperture sui rischi messe in atto dal Comune di Pisa in ragione della applicazione dei Principi contabili.

Fondo T.F.R.

Costituisce il fondo Trattamento di Fine Rapporto per il dipendenti in forza del gruppo (esclusa la Capogruppo). Al 31.12.2016 ammonta a € 2.456.283,76.

Debiti

Nella **Tabella 28** è riportato il dettaglio delle altre poste del Passivo, costituite in prevalenza dai debiti che il Gruppo ha verso terzi.

Nella **Tabella 29** sono evidenziati i Debiti scadenti oltre i 5 anni.



Tabella 28: Dettaglio Debiti

Dettaglio Debiti	2016	2015	Variazione	Note
Debiti da Finanziamento	32.629.148,71	37.291.779,26	-4.662.630,55	
Prestiti Obbligazionari	7.000.000,00	8.000.000,00	-1.000.000,00	Obbligazioni emesse dal Comune di Pisa per finanziare investimenti.
Di cui a m/l termine	6.000.000,00	7.000.000,00	-1.000.000,00	
Debiti v/Banche e Tesoriere	2.692.964,89	2.721.172,22	-28.207,33	
Di cui a m/l termine	1.276.048,97	0,00	1.276.048,97	Mutui accesi per il finanziamento degli investimenti sul patrimonio del Gruppo.
Debiti v/Altri Finanziatori	22.936.183,82	26.570.607,04	-3.634.423,22	
Di cui a m/l termine	19.060.923,14	22.933.420,52	-3.872.497,38	
Debiti v/Fornitori	11.652.342,32	26.967.867,80	-15.315.525,48	Debiti di funzionamento.
Acconti	577.237,10	469.568,40	107.668,70	Debiti per somme ricevute per la realizzazione di opere immobiliari da destinare a terzi.
Debiti per trasferimenti e Contributi	4.327.088,60	688.459,00	3.638.629,60	
Altre Amministrazioni Pubbliche	1.567.406,01	0,00	1.567.406,01	
Imprese Controllate	761.901,00	688.459,00	73.442,00	Debiti verso la controllata SVILUPPO PISA per la cessione del credito IVA di Gruppo.
Imprese Partecipate	535.000,00	0,00	535.000,00	
Altri Soggetti	1.462.781,59	0,00	1.462.781,59	
Altri Debiti	18.442.985,87	17.422.871,43	1.020.114,44	
Tributari	4.707.150,31	650.181,60	4.056.968,71	Debito verso l'Erario.
v/Istituti Prev. e Sicur. Soc.	373.687,43	322.178,68	51.508,75	Debiti verso l'INPS per i dipendenti in forza nel Gruppo.
v/Altri	13.362.148,13	16.450.511,15	-3.088.363,02	
Di cui a m/l termine	1.363,40	0,00	1.363,40	
TOTALE DEBITI	67.628.802,60	82.840.545,89	-15.211.743,29	

Tabella 29: Debiti oltre 5 anni

Voce Bilancio	Entro 12 mesi	Tra 12 mesi e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	1.000.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00	7.000.000,00
Banche e Tesoriere	1.416.915,92	1.276.048,97	0,00	2.692.964,89
Altri Finanziatori	2.509.293,12	17.933.029,74	1.127.893,40	22.936.183,82
Altri Debiti	18.441.622,47	1.363,40	0,00	18.442.985,87

Ratei e Risconti Passivi

Per il dettaglio dei Ratei e Risconti Passivi si veda la

Tabella 30.

Tabella 30: Dettaglio Ratei e Risconti Passivi

	2016	2015
Ratei Passivi	2.153.529,20	73.151,86
Risconti Passivi	103.113.718,06	105.182.658,59
Contributi Investimenti	87.233.275,23	92.130.656,59
Da altre Amm.ni Pubbliche	52.846.154,29	55.278.394,14
Da Altri Soggetti	34.387.120,94	36.852.262,45
Altri Risconti	15.880.442,83	13.052.002,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	105.267.247,26	105.255.810,45



Conto Economico

Ricavi

Il Valore della Produzione è costituito dai ricavi propri delle attività svolte dal gruppo, nonché dalla riscossione dei tributi e delle concessioni, da contributi erogati da altri Enti pubblici e dai loro trasferimenti. Il dettaglio nella **Tabella 31**.

Tabella 31: Dettaglio Ricavi

Dettaglio Ricavi	2016	2015	Note
Proventi da Tributi	78.146.971,77	79.174.952,91	Entrate per tributi a favore del Comune di Pisa.
Proventi da Fondi Perequativi	11.117.971,43	6.498.389,36	
Proventi da Trasferimenti	15.077.292,43	8.905.183,09	Entrate per trasferimenti.
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.401.885,03	8.905.183,09	
<i>Quota annuale contributi investimenti</i>	4.510.138,54	0,00	
<i>Contributi agli investimenti</i>	165.268,86	0,00	
Ricavi delle Vendite e Prestazioni	44.737.831,25	57.731.582,35	Ricavi dall'attività svolta dalle partecipate verso l'esterno per il 69,9%. Tra tali ricavi si registrano: € 14,7 mln da viabilità, € 10,6 provenienti dalle farmacie.
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.022.454,45	14.163.743,31	Entrate derivanti dalla gestione del patrimonio.
Ricavi della vendita di beni	10.957.915,02	15.947.832,51	
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	25.757.461,78	27.620.006,53	
Variazioni delle Rimanenze di prodotti	-11.769,00	-4.638,00	Variazione rimanenze di prodotti finiti o in corso di lavorazione.
Altri Ricavi	17.800.820,91	12.187.061,17	Ricavi derivanti da attività non proprie del Gruppo e dalle quote di ricavo pluriennale relativo alla gestione dei conferimenti, secondo la metodologia del "Ricavo Pluriennale".
TOTALE RICAVI E PROVENTI DELLA PRODUZIONE	166.869.118,79	164.492.530,88	

Costi

I Costi "caratteristici" del Gruppo sono quelli sostenuti per l'espletamento dei servizi e delle funzioni proprie di un Ente Locale. Il dettaglio di tali costi è rappresentato dalla **Tabella 32**.

Tabella 32: Dettaglio Costi

Dettaglio Costi	2016	2015	Note
Acquisto materie prime e beni di Consumo	7.498.968,92	7.331.643,77	Costi per l'acquisto delle materie e dei servizi.
Per Servizi	57.405.936,34	64.176.825,77	
Per Godimento beni di Terzi	3.639.143,34	7.629.339,12	Comprendono affitti e locazioni di immobili ed impianti.
Trasferimenti e Contributi	14.257.144,70	14.278.404,73	
Per il Personale	35.150.652,68	35.320.796,23	Spese sostenute complessivamente per il personale.
Ammortamenti Imm. Immateriali	582.723,45	529.331,78	Ammortamenti dell'anno.
Ammortamenti Imm. Materiali	16.633.752,09	18.617.767,99	
Svalutazione Crediti	15.225.687,58	27.291.017,24	La svalutazione dei crediti è stata quasi interamente determinata sulla base dei criteri previsti per il Comune.
Variazione delle Rimanenze Mat. Prime, Suss, Consumo e Merci	-268.856,57	27.589,10	Variazione delle Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci.
Accantonamento per Rischi	1.658.629,09	224.242,58	Accantonamenti effettuati a copertura di rischi per perdite future.
Altri Accantonamenti	7.678,47	26.917,62	
Oneri Diversi di Gestione	2.518.291,48	1.205.681,20	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	154.309.751,57	176.659.557,13	

**Area Finanziaria**

Il saldo dell'Area Finanziaria è dettagliato nella **Tabella 33**.

Tabella 33: Area Finanziaria

Dettaglio Area Finanziaria	2016	2015	Note
Proventi Finanziari	1.818.499,75	1.971.486,95	
Proventi da Società Partecipate	1.672.957,29	1.775.802,70	Dividendi riscossi dalle imprese partecipate (Toscana Energia S.p.A. e Toscana Aeroporti S.p.A.)
Altri Proventi Finanziari	145.542,46	195.684,25	Proventi per interessi di mora e su c/c bancari.
Oneri Finanziari			
Interessi Passivi	-898.979,52	-1.156.787,34	Comprendono interessi per mutui, oneri ed interessi bancari.
Altri Oneri Finanziari	-60.667,13	0,00	Altri oneri a carico del gruppo.
Svalutazione di Partecipazioni	0,00	-390.279,00	Nel 2015 vi è stata la svalutazione integrale della partecipazione in Sviluppo Pisa.
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	858.853,10	424.420,61	

Area Straordinaria

L'Area Straordinaria contiene le operazioni non tipiche dell'attività del Gruppo e in particolare sopravvenienze ed insussistenze, che nel corso del 2016 hanno comportato proventi per € 5,9 mln e oneri per € 3,5 mln.

Nel dettaglio la situazione è descritta nella **Tabella 34**.

Tabella 34: Area Straordinaria

Dettagli Area Straordinaria	2016	2015	Note
Proventi Straordinari	6.324.635,60	14.925.470,78	
Sopravvenienze attive e Insussistenza del passivo	5.897.508,60	6.459.670,61	
Plusvalenze Patrimoniali	427.127,00	8.465.800,17	Comprende la cessione di alcuni immobili della Capogruppo.
Oneri Straordinari	3.544.157,43	7.147.327,89	
Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo	3.520.791,27	1.783.811,63	Per Insussistenze di Attivo e Sopravvenienze Passive.
Minusvalenze Patrimoniali	0,00	5.363.516,26	
Altri Oneri straordinari	23.366,16	0,00	
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	2.780.478,17	7.778.142,89	

Imposte e Tasse

Si tratta delle imposte relative al 2016 sostenute dagli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento, per un totale complessivo di **€ 1.740.930,09**.

Occorre precisare che non vi è stata alcuna operazione di consolidamento fiscale nel gruppo se si eccettua quella ai soli fini IVA tra PISAMO e la sua controllata SVILUPPO PISA. Ciò non ha coinvolto direttamente il Comune di Pisa ma di riflesso il suo Gruppo.

Nelle imposte sono comprese, oltre a IRES ed IRAP delle singole società dell'Area, anche gli oneri sostenuti dal Comune di Pisa per IRAP dipendenti pari ad € 1.399.685,01.

**Dati relativi al Personale****Numero medio addetti consolidato**

Per la determinazione del numero medio degli addetti dell'Area di Consolidamento si fa riferimento alla media risultante dai bilanci delle singole società ed Enti e si effettua il calcolo sulla base della relativa metodologia di consolidamento.

Nel prospetto di **Tabella 35** si rileva la determinazione del numero medio dei dipendenti in forza nell'Area di Consolidamento, con il relativo costo complessivo.

Il costo medio per dipendente è pertanto **€ 39.368,16**.

Tabella 35: Numero Dipendenti Consolidato Comune di Pisa - Dettaglio

DIPENDENTI CONSOLIDATO COMUNE DI PISA - DETTAGLIO									
Tipologia	Denominazione	% Consol.to	Personale Dipendente		Interinali		Totale Consolidato		Media
			N.	Costo	N.	Costo	N.	Costo	
CAPOGRUPPO	Comune di Pisa	100,000%	724,00	27.260.915,67	0,00	0,00	724,00	27.260.915,67	37.653,20
Consol.to Proporzionale	Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	3,00	126.558,00	2,00	34.958,00	1,46	47.291,88	32.303,20
	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	34,58	1.806.704,00	0,00	0,00	13,38	699.194,46	52.247,08
	Cons. Società della Salute Zona Pisana (*)	42,875%	1,00	86.124,00	0,00	0,00	0,43	36.925,67	86.124,01
Consol.to Integrale	Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	100,000%	57,00	2.638.920,00	0,00	0,00	57,00	2.638.920,00	46.296,84
	S.p.A. Navicelli di Pisa	100,000%	1,00	50.653,00	0,00	0,00	1,00	50.653,00	50.653,00
	Pisamo S.r.l.	100,000%	16,00	966.364,00	0,00	0,00	16,00	966.364,00	60.397,75
	Società Entrate Pisa S.p.A.	100,000%	59,00	2.785.966,08	20,59	664.421,92	79,59	3.450.388,00	43.352,03
TOTALE			895,58	35.722.204,75	22,59	699.379,92	892,87	35.150.652,68	

(*) La spesa sostenuta per il personale in Comando è già a carico del Comune di Pisa.

**Compensi Organi Amministrativo e di Controllo**

Nella **Tabella 36** si evidenziano i costi sostenuti per gli organi amministrativi e per gli organi di controllo degli organismi consolidati. Sono stati riportati i costi per ciascun organismo rientrante nell'Area di consolidamento, così come previsto dal Principio contabile di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 ("Cumulativamente, per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento").

Si precisa che nel calcolo sono stati considerati:

- Per il Comune di Pisa il costo complessivo per le indennità spettanti al Sindaco e agli Assessori;
- Per gli organismi consolidati con il metodo proporzionale il costo complessivo proporzionalizzato sulla base della percentuale di consolidamento.

Tabella 36: Compensi Organi Amministrativo e di Controllo

COMPENSI ORGANI AMMINISTRATIVO E DI CONTROLLO - DETTAGLIO					
Tipologia	Denominazione	% Consol.to	Organo Amministrativo	Organo di Controllo	TOTALE
CAPOGRUPPO	Comune di Pisa	100,000%	303.929,28	36.125,16	340.054,44
Consol.to Proporzionale	Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	11.712,00	2.083,56	13.795,56
	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	18.410,36	14.769,08	33.179,45
	Cons. Società della Salute Zona Pisana	42,875%	0,00	6.002,50	6.002,50
Consol.to Integrale	Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	100,000%	21.000,00	17.316,00	38.316,00
	S.p.A. Navicelli di Pisa	100,000%	31.018,00	23.489,00	54.507,00
	Pisamo S.r.l.	100,000%	20.480,00	43.935,00	64.415,00
	Società Entrate Pisa S.p.A.	100,000%	36.840,00	18.042,00	54.882,00
TOTALE			443.389,64	161.762,31	605.151,95

**Altre Informazioni richieste dalla normativa**

Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 prevede una serie di ulteriori informazioni da inserire nella Nota integrativa, che qui di seguito vengono riportate.

Informazioni integrative sul Gruppo Comune di Pisa

Vengono riportate le specifiche informazioni richieste dalla normativa nella **Tabella 37**. Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto già descritto in precedente paragrafo.

Tabella 37: Info integrative sul Gruppo

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di Dotazione	Capogruppo Intermedia?	Quota Diretta	Quota Indiretta	% Complessiva
CAPOGRUPPO						
Comune di Pisa	Via degli Uffizi, 1 - PISA	167.220.835	NO	—	—	—
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI						
Fondazione Teatro di Pisa	Via Palestro, 40 - PISA	298.336	NO	—	—	—
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI						
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	Via Saragat, 24 - PISA	10.000	NO	42,872%	—	42,872%
SOCIETA' CONTROLLATE						
Farmacie Comunali di Pisa S.p.A.	Via C. Battisti, 53 – PISA	120.000	NO	99,000%	—	99,000%
Gea S.r.l. – In Liquidazione	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)	3.615.664	NO	87,834%	—	87,834%
Gea Patrimonio S.r.l.	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)	100.000	NO	62,356%	—	62,356%
Gea Reti S.r.l. – In Liquidazione	Via Lungarno Gambacorti, 55 – PISA	100.000	NO	87,835%	—	87,835%
Geofor Patrimonio S.p.A.	Via America, snc – Pontedera (PI)	2.500.003	NO	52,059%	—	52,059%
S.p.A. Navicelli di Pisa	Via Darsena, 3/5 – PISA	471.012	NO	33,333%	—	33,333%
Pisamo S.r.l.	Via C. Battisti, 53 – PISA	1.300.000	SI	99,000%	—	99,000%
Società Entrate Pisa S.p.A.	Via C. Battisti, 53 – PISA	2.585.000	NO	97,397%	—	97,397%
Valdarno S.r.l. – In Liquidazione	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)	5.720.000	NO	69,955%	1,260%	71,214%
Sviluppo Pisa S.r.l. – In Liquidazione	Via C. Battisti, 53 – PISA	120.000	NO	—	99,000%	99,000%
SOCIETA' PARTECIPATE						
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	Via Chiassatello, Corte Sanac, 57 - PISA	66.529	NO	29,280%	—	—
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	Via E. Fermi, 4 - PISA	870.000	NO	38,700%	—	38,700%
RetiAmbiente S.p.A.	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)	18.475.435	SI	23,643%	—	23,643%

Informazioni integrative sull'Area di Consolidamento

Vengono riportate le specifiche informazioni richieste dalla normativa nella **Tabella 38**. Per gli ulteriori dettagli si rinvia a quanto già descritto in precedente paragrafo.



Tabella 38: Info integrative sull'Area di consolidamento

Denominazione	% Consol.to	Incidenza ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate		Spese personale con qualsivoglia tipologia contrattuale	Perdite ripianate dall'ente negli ultimi tre anni
Comune di Pisa	100,000%	—	—	27.260.915,67	Nessuna
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana	42,872%	6.472.244,47	32,33%	86.124,00	Nessuna
Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	99,00%	10.937.844,00	100,00%	2.638.920,00	Nessuna
S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	1.173.848,88	94,36%	50.653,00	Nessuna
Pisamo S.r.l.	99,000%	13.443.241,23	97,16%	966.364,00	Nessuna
Società Entrate Pisa S.p.A.	97,397	6.356.257,89	79,22%	3.450.388,00	Nessuna
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	29,280%	177.081,80	18,85%	161.516,00	Nessuna
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	38,700%	4.522.105,89	49,83%	1.806.704,00	Nessuna

Informazioni su Strumenti Finanziari Derivati

I soggetti inclusi nell'Area di consolidamento non risultano possedere strumenti finanziari derivati.





**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI PISA
ANNO 2016**

**APPENDICE
ILLUSTRATIVA SULLE SINGOLE SOCIETÀ
PARTECIPATE ED ENTI**



APPENDICE ILLUSTRATIVA SUI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI

Note

Nella presente sezione, aggiunta ai documenti obbligatori che accompagnano il Bilancio consolidato, si riporta, a fini conoscitivi, una breve descrizione della situazione e dei risultati di esercizio delle società partecipate dal Comune, con un'analisi più approfondita per le aziende di maggiore rilevanza.

Non sono stati presi in esame, in quanto esulano dalla presente trattazione, i contratti di servizio in essere tra il Comune e le rispettive partecipate.

L'analisi condotta è di tipo prettamente economico-finanziario, con la determinazione di indici di bilancio con andamento pluriennale.

Rispetto alla determinazione degli indici di bilancio ed alla loro analisi, si precisa quanto segue:

1. La riclassificazione dei dati di bilancio è stata elaborata sulla base delle risultanze contabili delle singole aziende utilizzando il criterio finanziario (liquidabilità/esigibilità in ordine crescente) per lo stato patrimoniale e per il conto economico, il metodo del valore della produzione con evidenziazione del valore aggiunto.
2. L'attribuzione dei valori è avvenuta sulla base della loro collocazione nello schema di bilancio ex artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.
3. Il confronto tra i valori degli indici calcolati dal Comune di Pisa e quelli eventualmente presenti nei bilanci d'esercizio delle singole aziende possono non corrispondere, in quanto queste potrebbero avere attribuito i valori al bilancio riclassificato sulla base di valutazioni interne.

Glossario

INDICATORE	FORMULA	SIGNIFICATO
ROE	$\frac{\text{Utile netto} \times 100}{\text{Capitale proprio}}$	("Return on equity") Indica la redditività del capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito dai soci.
ROI	$\frac{\text{RO}^{10} \times 100}{\text{Totale impieghi}}$	("Return on investment") Indica la redditività della gestione caratteristica ossia quanto rende il capitale investito nell'azienda.
ROS	$\frac{\text{RO} \times 100}{\text{Vendite Nette}}$	("Return on sales") Indica la redditività delle vendite, ovvero il margine di utile che si ricava dalle vendite.
ROD	$\frac{\text{Oneri Finanziari}}{\text{Capitale di Terzi}}$	("Return on debt") Indica il costo del capitale di debito, ossia il tasso di finanziamento medio sostenuto sulle fonti finanziarie di terzi.
AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{Patrimonio netto} \times 100}{\text{Totale impieghi}}$	Indica il grado di indipendenza dell'azienda dalle fonti di finanziamento esterne ossia la capacità di far fronte agli investimenti con capitale proprio.

Parametri di riferimento

Nell'analisi di bilancio sono stati usati come riferimento alcuni standard per identificare lo "stato di salute" delle partecipate del Comune di Pisa.

La scelta dei parametri è stata fatta in maniera univoca per tutte le partecipate, considerando un livello minimo di capacità di generare reddito, onde consentire la crescita per autofinanziamento delle aziende.

Data la necessità di non appesantire la lettura del presente elaborato, si limita la descrizione degli indici standard al ROE, al ROI ed al ROD.

¹⁰ Risultato Operativo: determinato come differenza tra Valore della Produzione ed i Costi Operativi (o della Produzione). Coincide con la differenza "A-B" del bilancio ex art. 2425.



Anno	ROE ¹¹	ROI ¹²	ROD ¹³
2004	2,66%	4,16%	2,66%
2005	2,47%	3,97%	2,47%
2006	3,32%	4,82%	3,32%
2007	4,14%	6,25%	4,75%
2008	4,09%	5,42%	3,92%
2009	2,18%	2,74%	1,24%
2010	2,10%	3,03%	1,53%
2011	3,61%	3,53%	2,03%
2012	3,11%	2,04%	2,04%
2013	2,08%	2,06%	2,06%
2014	1,35%	1,80%	1,80%
2015	0,70%	1,56%	1,56%
2016	0,55%	1,50%	1,50%

L'elenco degli organismi è stato strutturato nel seguente modo:

1. Le società strumentali (AEP, APES, NAVICELLI, PISAMO e SEPI).
2. Le società di gestione di servizi di interesse economico generale (RETIAMBIENTE, ACQUE, FARMACIE, CTT NORD, TOSCANA ENERGIA).
3. Le società delle reti (GEA PATRIMONIO, GEOFOR PATRIMONIO).
4. Le altre società ed enti (TOSCANA AEROPORTI, CONSORZIO SDS, FONDAZIONE TEATRO).
5. Le partecipazioni in dismissione (CPT, CPR, CTAP, GEA, GEA RETI, INTERPORTO, SVILUPPO PISA, VALDARNO).

Deve tenersi presente che, mentre gli indici di bilancio utilizzati sono senz'altro significativi per le società di gestione dei servizi di interesse economico generale (SIEG) e per le "altre società", lo sono in modo più limitato per le società strumentali, per le società delle reti, per i consorzi e le fondazioni, la cui gestione tende al pareggio di bilancio.

Per alcune società ed enti è stata omessa l'analisi per indici in quanto si tratta di società in liquidazione o comunque in dismissione da parte del Comune.

La consultazione integrale dei bilanci di esercizio 2016 degli organismi presi in esame è effettuabile mediante accesso al sito internet istituzionale del Comune, sezione "Enti Partecipati" oppure sezione "Amministrazione Trasparente".

Indicatori per società strumentali

Per le sole società strumentali sono stati ideati indici ad hoc, data la loro natura di società pubbliche per eccellenza.

Tali indicatori sono stati in parte mutuati da quelli normalmente usati per gli enti locali, come quelli relativi al personale, mentre altri sono stati appositamente costruiti per evidenziare particolari aspetti tipici di queste aziende.

Incidenza spese personale su spese correnti

Mutuato da quello calcolato per gli enti locali, considera come spese correnti della società tutti i costi presenti nel conto economico, tranne quelli che non rientrano nel consuntivo del comune, ovvero:

- Quote ammortamento dell'anno per tutti i beni;
- Accantonamenti e Svalutazioni crediti;
- Accantonamenti per rischi e di ogni altro tipo;

¹¹ Parametro determinato con il Tasso di interesse medio dei Titoli di Stato nell'anno di riferimento, come precisato nelle tabelle ministeriali pubblicate su www.tesoro.it

¹² Parametro determinato con il Tasso Euribor a 12 mesi + spread 1,5%.

Euribor è il tasso di riferimento medio per le transazioni interbancarie usato inoltre come base per il calcolo degli interessi su mutui variabili, ed è individuabile sul sito www.euribor.it.

¹³ Parametro determinato con il Tasso Euribor a 12 mesi. Dal 2012 è stato aggiunto uno spread di 1,5 punti percentuali, in linea con quanto offerto dalla Cassa Depositi e Prestiti ai Comuni per mutui ventennali. Per il Tasso Euribor si veda la nota precedente.



- Oneri Straordinari¹⁴.

Si calcola come rapporto tra spese del personale desunte dal bilancio della società e le spese correnti come sopra determinate.

Affinché sia considerato positivamente, questo indice deve risultare inferiore al 50% ovvero alla soglia a suo tempo fissata dall'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 (oggi non più in vigore) entro cui gli enti locali dovevano rientrare per poter effettuare assunzioni di personale con qualsiasi tipologia contrattuale.

Pertanto, un valore eccedente indica che la società ha un costo di personale molto elevato rispetto alla struttura complessiva dei costi.

Costo medio del personale

L'indice viene parametrato con quello del Comune di Pisa che per l'anno 2016 ammonta a € 37.653,20.

Tanto più è alto il valore dell'indice rispetto al parametro, tanto più al Comune, a parità di altre condizioni, converrebbe teoricamente reinternalizzare il servizio svolto dalla società.

Tasso medio di debito con le banche

E' il rapporto tra gli oneri finanziari complessivi e il debito verso le banche al 31/12; rappresenta il costo percentuale del debito verso le banche.

Si confronta con il Tasso Euribor a 12 mesi al 31/12, che rappresenta il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie tra le principali banche europee ed è l'indicatore del costo del denaro a breve termine usato come base per calcolare gli interessi variabili sui mutui.

Un valore dell'indice superiore a tale parametro significa che la società ricorre a finanziamenti non convenienti.

Incidenza debito con le banche

Si determina come rapporto tra debiti complessivi verso le banche ed il debito complessivo, ovvero come:
$$\frac{\text{Debiti Banche a Breve, Medio e Lungo Termine}}{\text{Passività a Breve} + \text{Passività a Medio Lungo}}$$

Indica quanta incidenza ha il debito verso le banche sul totale dei debiti: tanto più è alto, tanto più la società è soggetta alle banche.

Non esiste, in questo caso, un parametro oggettivo di riferimento, dato che l'indice richiede di essere supportato dagli altri indicatori patrimoniali.

Valori molto bassi normalmente indicano che la società non fa uso di prestiti bancari, ma in realtà potrebbe ricorrere a finanziamenti verso terzi ben più onerosi (obbligazioni, finanziamenti da soci, ecc.), pertanto non essere in grado di far fronte ai propri impegni con il solo processo di autofinanziamento.

Viceversa, valori alti possono non essere considerati dannosi per le finanze sociali se i debiti verso le banche sono supportati da rapidi rientri di liquidità attraverso le vendite o prestazioni per i servizi erogati ai soci.

Nell'analisi che segue, il giudizio prende in considerazione anche tali ulteriori informazioni.

Incidenza Oneri Finanziari

È il rapporto tra gli oneri finanziari e le spese correnti come determinate in precedenza per l'incidenza delle spese del personale.

Indica il peso dei costi per finanziamento sulle spese correnti.

¹⁴ In realtà gli oneri straordinari andrebbero scomposti tra quelli derivanti da gestione, secondo l'orientamento della contabilità finanziaria, perché generano flussi finanziari (ad esempio il pagamento di imposte dovute ma non rilevate nel periodo di competenza) da quelli che invece non li generano come le minusvalenze, le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo, che non sono rilevati nel consuntivo tra le spese correnti. Si è preferito, in ragione di una uniformità di calcolo, e per renderlo più semplice in mancanza di strumenti di analisi per la "suddivisione", eliminare in toto gli oneri straordinari.



Valori significativamente alti indicano un eccesso di ricorso al mercato dei finanziamenti, che va valutato sulla base degli investimenti realizzati o in corso di realizzazione, e comunque è una situazione che deve essere temporanea.

Capacità riscossione dei crediti

Esiste un indice simile, noto come “rotazione dei crediti”, ma anziché calcolarlo come rapporto tra fatturato e crediti si calcola rapportando i Crediti Riscossi nell’anno con i Crediti Complessivi dell’anno. Pertanto, l’indice utilizza i flussi dei crediti e non il loro saldo finale al 31/12: ciò consente di determinare con precisione quanti crediti vengono riscossi nell’arco dell’anno e valutare la capacità di riscossione della Società.

Per valori superiori al 85% si assume che la società abbia buona capacità nella riscossione dei crediti.

Se invece l’indice è inferiore al 50% si assume che la società abbia problemi nella riscossione, con accumulo dei crediti anno su anno e la necessità di provvedere ad accantonamenti e svalutazioni eccedenti i limiti fiscali.

Variazione percentuale dei crediti commerciali

L’indicatore consente di evidenziare se la società procede nel recupero dei crediti. Infatti la variazione deve essere contenuta entro il 2%.

Capacità pagamento dei debiti

Mutuato dall’indice noto come “rotazione dei debiti”, si presenta come rapporto tra debiti pagati nel corso dell’anno e i debiti complessivamente contratti nel medesimo periodo.

Si tratta di un rapporto tra flussi e non di saldo a fine anno: ciò consente di evidenziare con precisione la capacità della società di adempiere ai propri obblighi.

Per valori superiori all’85% si assume che l’azienda abbia buona capacità di adempiere ai propri pagamenti; per valori inferiori al 50% potrebbero esserci problematiche finanziarie e di liquidità.



Società in House

Si tratta di società, interamente partecipate da enti pubblici, verso cui il Comune di Pisa esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, direttamente o in maniera congiunta con gli altri soci, in relazione all'affidamento diretto della produzione di beni e servizi e per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative dei soci medesimi.

Il Comune di Pisa, al 31.12.2016, possiede partecipazioni in cinque società in house (strumentali) e precisamente:

- Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (AEP)
- Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)
- PISAMO S.r.l. (PISAMO)
- S.p.A. Navicelli di Pisa (NAVICELLI)
- Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)

**Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 66.529,00
------------------	-------------



Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 19.479,69	29,28%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		29,28%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	66.529	66.529	66.529	66.529
Riserve	32.089	290.210	226.795	141.576
Risultato Esercizio	305.680	241.285	140.917	200.723
Valore Patrimonio Netto	404.298	598.024	434.241	408.828

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	3,00	3,00	3,00	4,00
Costo del Personale	126.558,00	122.264,00	115.224,00	144.021,00
Costo medio dipendenti	42.186,00	40.754,66	38.408,00	36.005,25

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Paolo Lenzi	Assembleare	Provincia di Pisa
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Monica Tempesti
Sindaco effettivo	Riccardo Tolaini
Sindaco effettivo	Simone Grossi
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016	

La AEP

L'Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (acronimo AEP) è una delle 150 agenzie europee nate grazie al contributo dell'Unione Europea che ha finanziato per tre anni la sua attività nell'ambito del programma comunitario SAVE II.

È stata costituita il 26.03.1998 con la finalità di fornire supporto alle autorità locali nella promozione dell'uso razionale dell'energia, dal Comune di Pisa (Delibera C.C. n. 26 del 26/2/1998), dalla Provincia di Pisa, da AGES S.p.A. e dal Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l.

AEP, attraverso vari passaggi di capitale, è divenuta interamente pubblica il 23.12.2008 ed ha come soci al 31.12.2016:



Socio	Partecipazione %
Regione Toscana	54,03%
Comune di Pisa	29,28%
Comune di San Miniato	2,25%
Comune di Calcinaia	1,72%
Comune di Fauglia	1,72%
Comune di Montopoli Val d'Arno	1,72%
Comune di Casciana Terme – Lari	1,27%
Comune di Calci	1,00%
Comune di Montescudaio	1,00%
Comune di Pomarance	1,00%
Comune di Santa Maria a Monte	1,00%
Comune di Montecatini Val di Cecina	1,00%
Comune di Capannoli	1,00%
Comune di Santa Croce sull'Arno	1,00%
Comune di Cascina	1,00%

Nel corso del 2010 la AEP è divenuta società *in house* per gli enti soci e svolge funzioni strumentali relative al controllo degli impianti termici.

Il Comune di Pisa, con Delibera del C.C. n. 40 del 26.11.2015, ha affidato le seguenti funzioni *in house providing*:

- verifiche ispettive degli impianti termici per la climatizzazione, siti nel territorio comunale di Pisa (sia gli impianti termici a combustione che gli impianti di climatizzazione estiva ed invernale);
- realizzazione del sistema di monitoraggio delle azioni del PAES (Piano di Azione dell'Energia Sostenibile);
- aggiornamento annuale del quadro conoscitivo dei consumi energetici e delle emissioni del territorio comunale di Pisa (IME - Inventario di Monitoraggio delle Emissioni).

Il Comune di Pisa ha stipulato il contratto di servizio con AEP il 01.03.2016 con efficacia fino al 31 dicembre 2022. Tuttavia, con L.R. Toscana n. 9 del 05.02.2016, le funzioni di controllo degli impianti termici e di climatizzazione, che competevano alle province e ai comuni con oltre 40.000 abitanti, sono state trasferite alla Regione Toscana a partire dal 01.01.2017. Pertanto il Comune di Pisa deve uscire dalla compagine sociale in quanto la società non è più mantenibile ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

La citata legge regionale prevede altresì che la gestione del servizio sia affidata ad un unico soggetto partecipato dalla Regione; per facilitare il passaggio di consegne, le quote detenute dalle province nelle società che svolgono servizio di controlli termici sono state trasferite alla Regione. Tale trasferimento si è verificato anche in AEP nel corso del 2016: la Regione Toscana è subentrata alla Provincia di Pisa acquisendo la maggioranza del capitale della società.



Bilancio Riclassificato

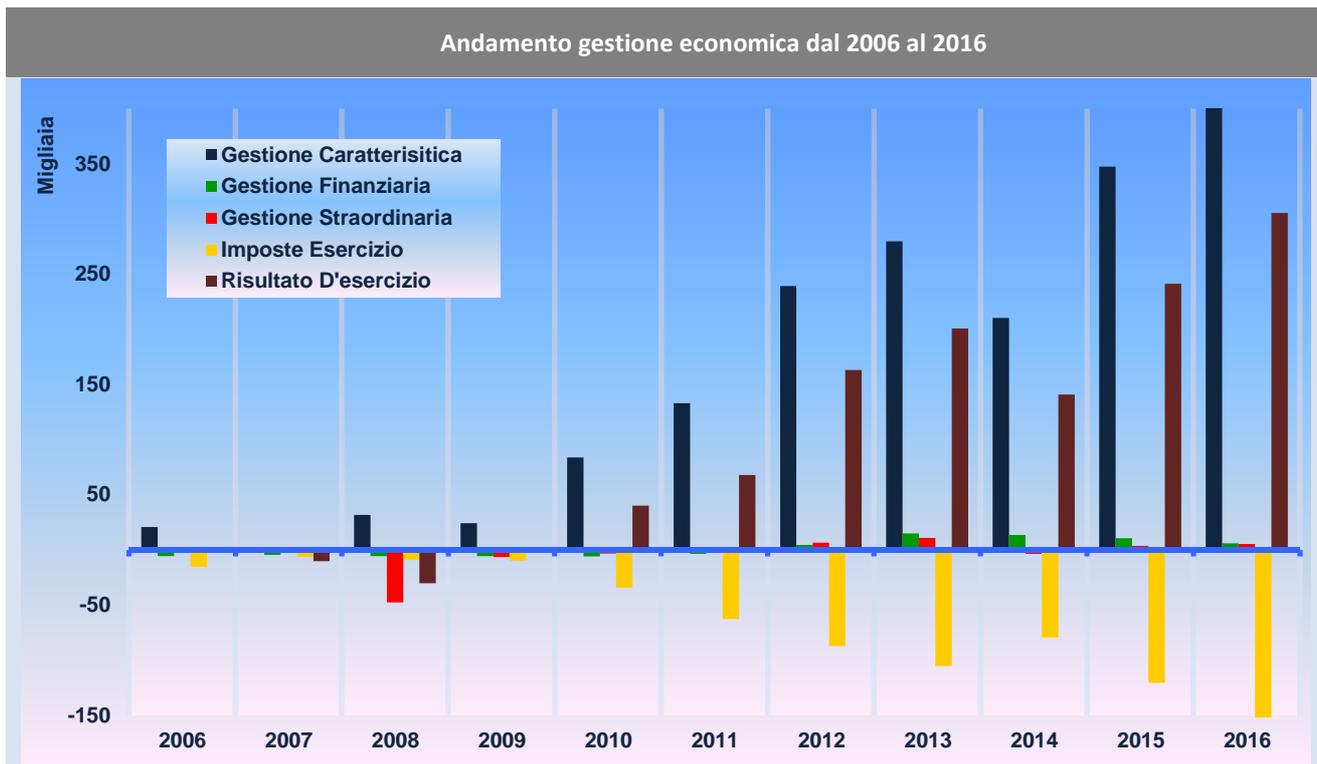
Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	822.887	905.863	-82.976	-9,160%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	72.344	68.892	3.452	5,011%
Immobilizzazioni immateriali	+	29.675	18.783	10.892	57,989%
Immobilizzazioni materiali	+	30.036	37.476	-7.440	-19,853%
Immobilizzazioni finanziarie	+	12.633	12.633	0	0,000%
Attivo circolante	+	750.543	836.971	-86.428	-10,326%
Rimanenze	+	0	2.177	-2.177	-100,000%
Liquidità Differite	+	243.667	142.818	100.849	70,614%
Liquidità Immediate	+	506.876	691.976	-185.100	-26,749%
Passivo	-	822.887	905.863	-82.976	-9,160%
Patrimonio netto	-	404.298	598.024	-193.726	-32,394%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	117.441	101.053	16.388	16,217%
Passività a Breve (Correnti)	-	301.148	206.786	94.362	45,633%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	1.009.460	892.224	117.236	13,140%
Costi della produzione	-	562.242	544.698	17.544	3,221%
Consumo di Materie	-	2.177	4.333	-2.156	-49,758%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		1.007.283	887.891	119.392	13,447%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	415.031	392.785	22.246	5,664%
Valore Aggiunto		592.252	495.106	97.146	19,621%
Spese per il Personale	-	126.558	122.264	4.294	3,512%
Margine Operativo Lordo		465.694	372.842	92.852	24,904%
Ammortamenti	-	18.476	25.316	-6.840	-27,018%
Risultato Operativo		447.218	347.526	99.692	28,686%
Saldo Gestione Finanziaria		5.839	10.753	-4.914	-45,699%
Proventi Finanziari	+	6.124	11.024	-4.900	-44,448%
Oneri Finanziari	-	285	271	14	5,166%
Saldo Gestione Straordinaria		5.383	3.657	1.726	47,197%
Proventi Straordinari	+	6.299	3.896	2.403	61,679%
Oneri Straordinari	-	916	239	677	283,264%
Risultato Esercizio Lordo		458.440	361.936	96.504	26,663%
Imposte dell'esercizio	-	152.760	120.651	32.109	26,613%
Risultato Netto Esercizio		305.680	241.285	64.395	26,688%

Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 305.680, con un incremento di € 64.395 (+27%) rispetto al precedente anno, al netto di imposte per € 152.760.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI RIPORTARE A NUOVO L'UTILE CONSEGUITO



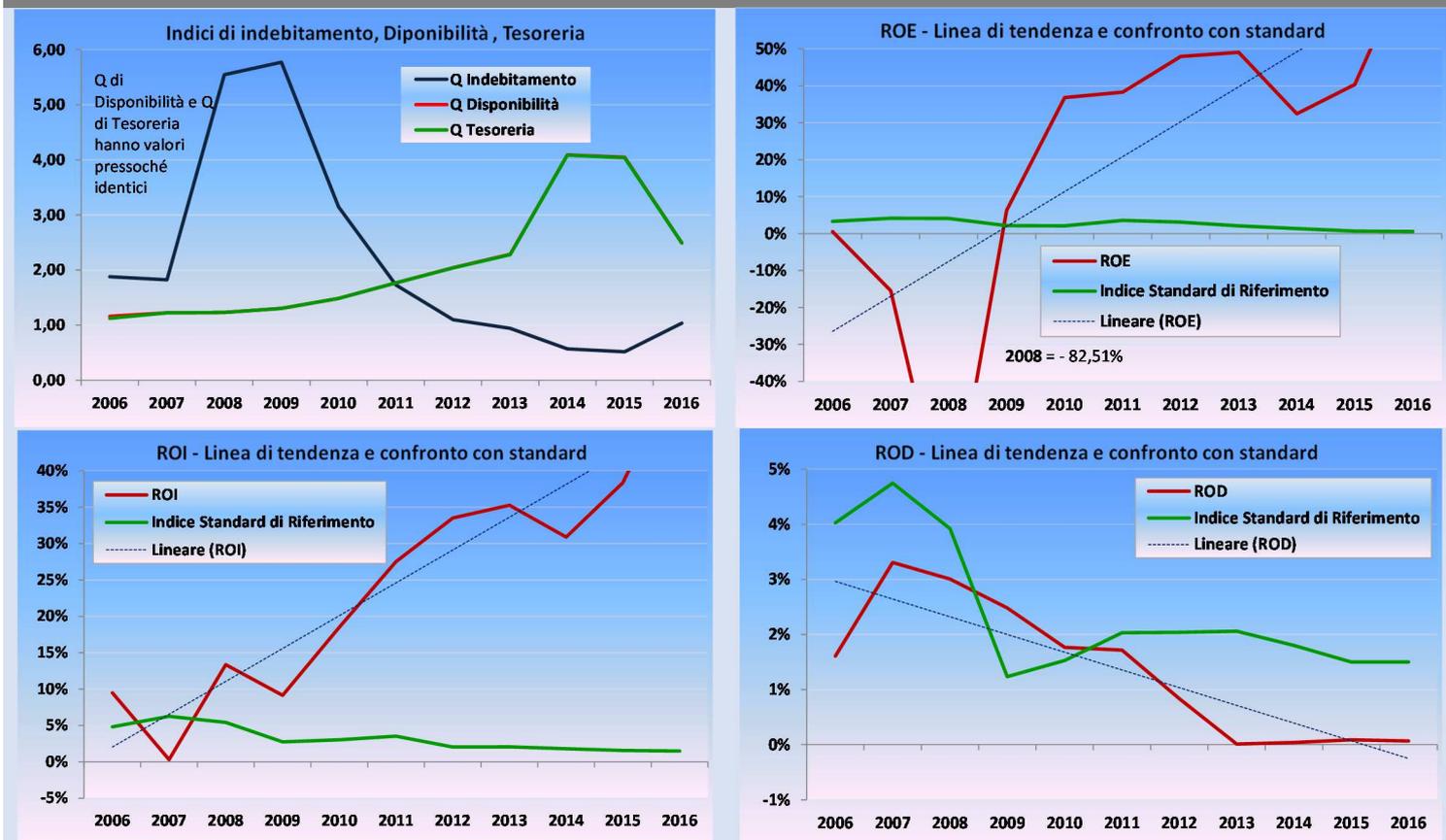
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: positiva – Si registra l’incremento del 13% dei ricavi operativi mentre i costi sono cresciuti solo del 3,2%. Ciò ha contribuito al miglioramento dell’area caratteristica con un risultato superiore del 28,7% rispetto al 2015, confermando la crescita costante della azienda negli ultimi 6 anni.

Gestione Finanziaria: positiva – Caratterizzata, in particolare, da interessi attivi sui c/c bancari per € 6.030.

Gestione Straordinaria: positiva – Ininfluente sul risultato dell’esercizio si caratterizza per la presenza di sopravvenienze attive per € 5.925.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	75,608%	40,347%	35,261%
ROI	54,347%	38,364%	15,983%
ROS	47,605%	40,217%	7,388%
ROD	0,068%	0,088%	-0,020%
Autonomia Finanziaria	49,132%	66,017%	-16,885%
Indice di Indebitamento	50,868%	33,983%	16,885%
Indebitamento Corrente	36,597%	22,828%	13,769%
Indebitamento a Lungo	14,272%	11,155%	3,116%
Capitale Circolante Netto	449.395	630.185	-180.790
Margine Tesoreria	449.395	628.008	-178.613
Posizione Finanziaria Netta	205.728	485.190	-279.462

Commento indici economici

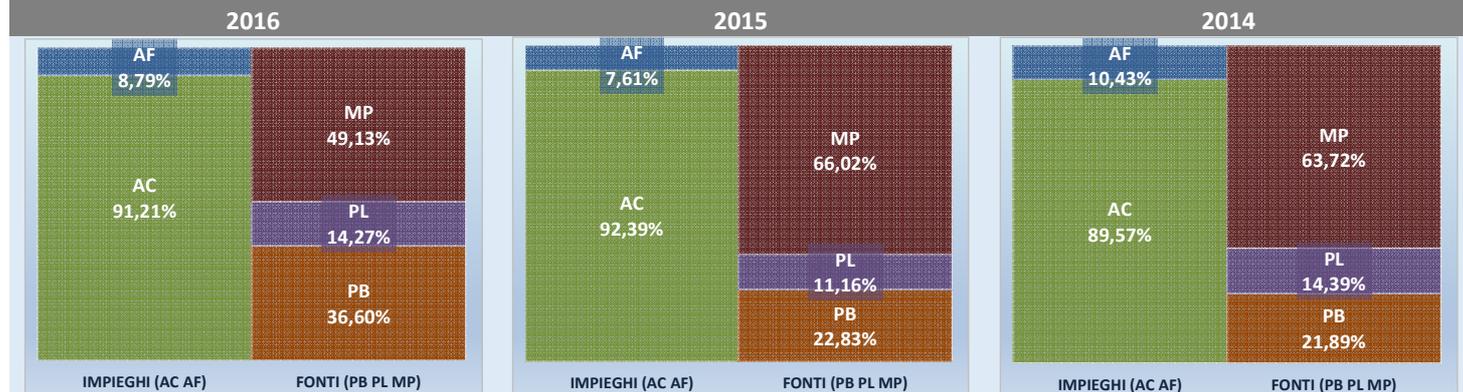
ROE: 75,61% – Valore alto (molto superiore al parametro di riferimento) che conferma la crescita dell’attività della società.

ROI: 54,35% – Il valore di questo indice, che per interpolazione ha un trend di crescita, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera molto efficiente il capitale investito.

ROS: 47,61% – Conferma alta capacità di generare reddito, con un trend sempre in crescita.



Stato Patrimoniale Percentualizzato



Situazione Patrimoniale e Finanziaria: in equilibrio

La distribuzione di parte delle riserve a titolo di dividendo nel corso del 2016 ha ridotto l'autonomia finanziaria della società ma la struttura patrimoniale e finanziaria risulta equilibrata se si considera che le disponibilità liquide sono sufficienti a coprire sia le passività a breve che quelle a lungo. Sembrano esserci alcune temporanee difficoltà nella riscossione dei crediti.

Indici specifici come società strumentale

INDICI SOCIETA' STRUMENTALI AEP	2013	2014	2015	2016	NOTE
Incidenza Spese Personale su Spese Correnti	16,43%	16,92%	19,64%	18,74%	😊
Costo Medio del Personale	36.005,25	38.408,00	40.754,67	42.186,00	😞
Tasso Medio Debiti Banche	NO Debiti v/Banche	NO Debiti v/Banche	NO Debiti v/Banche	NO Debiti v/Banche	😊
Incidenza Debiti Banche	NO Debiti v/Banche	NO Debiti v/Banche	NO Debiti v/Banche	NO Debiti v/Banche	😊
Incidenza Oneri Finanziari	0,01%	0,01%	0,09%	0,04%	😊
Capacità Riscossione Crediti	88,00%	86,89%	87,98%	83,40%	😞
Variazione Percentuale dei Crediti Commerciali	22,91%	-9,32%	-7,17%	47,30%	😞
Capacità Pagamento Debiti	99,83%	99,86%	99,82%	99,69%	😊

Come si evince dalla tabella, gli indici sono in buona parte positivi. La riscossione dei crediti risulta rallentata ma il fenomeno sembra del tutto temporaneo.

**Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 870.000,00
N. Azioni	870.000
Valore nominale x Azione	€ 1,00



Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 336.690,00	38,70%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		38,70%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	870.000	870.000	870.000	870.000
Riserve	566.557	564.488	558.810	552.285
Risultato Esercizio	12.417	2.067	6.389	5.819
Valore Patrimonio Netto	1.448.974	1.436.555	1.434.489	1.428.104

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	34,58	35,02	34,93	35,09
Costo del Personale	1.806.704,00	1.816.196,00	1.811.856,00	1.587.793,00
Costo medio dipendenti	52.247,08	51.861,68	51.871,06	45.249,16

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimenti
Amministratore Unico	Lorenzo Bani	Assembleare	Tutti i Comuni soci
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Alvaro Lucaferro
Sindaco effettivo	Elena Tangolo
Sindaco effettivo	Vittorio Puccinelli
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018	

La APES

APES, acronimo di Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A., è la società subentrata all'ATER di Pisa nella gestione del patrimonio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica).

È stata costituita il 08.04.2004 come società consortile per azioni, senza scopo di lucro ed in applicazione della L.R. Toscana n. 77/1998 che assegna ai Comuni la proprietà del patrimonio residenziale pubblico e le competenze per la politica della casa, implicando l'esercizio di una gestione unitaria riferita alla programmazione di settore della Regione Toscana.



Sono soci i comuni della Provincia di Pisa, associati nel Lode Pisano per la gestione unitaria del contratto di servizio con la società.

L'attuale contratto di servizio è stato sottoscritto il 08.09.2011 e prevede l'affidamento ad APES le funzioni di cui all'art. 5, c. 1, della L.R. 77/1998; riguarda tutti i Comuni associati nel Lode Pisano, così come definito dall'art. 6 della medesima legge e istituito con Delibera del C.R. n. 109/2002

Con Delibera del C.C. n. 80 del 22.12.2010 il Comune ha deciso il mantenimento della partecipazione in APES, ai sensi dell'art. 3, c. 27, della L. 244/2007.

Bilancio Riclassificato

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.					
	2016	2015	Variazioni	Var %	
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	19.452.896	21.303.340	-1.850.444	-8,686%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	3.564.544	3.706.697	-142.153	-3,835%
Immobilizzazioni immateriali	+	2.077.313	2.170.520	-93.207	-4,294%
Immobilizzazioni materiali	+	1.297.080	1.082.988	214.092	19,769%
Immobilizzazioni finanziarie	+	190.151	453.189	-263.038	-58,042%
Attivo circolante	+	15.888.352	17.596.643	-1.708.291	-9,708%
Rimanenze	+	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	+	14.699.698	15.537.746	-838.048	-5,394%
Liquidità Immediate	+	1.188.654	2.058.897	-870.243	-42,267%
Passivo	-	19.452.896	21.303.340	-1.850.444	-8,686%
Patrimonio netto	-	1.448.974	1.436.555	12.419	0,864%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	3.129.030	3.086.949	42.081	1,363%
Passività a Breve (Correnti)	-	14.874.892	16.779.836	-1.904.944	-11,353%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	10.577.545	10.059.153	518.392	5,153%
Costi della produzione	-	10.274.423	9.134.388	1.140.035	12,481%
Consumo di Materie	-	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		10.577.545	10.059.153	518.392	5,153%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	7.529.450	7.205.003	324.447	4,503%
Valore Aggiunto		3.048.095	2.854.150	193.945	6,795%
Spese per il Personale	-	1.806.704	1.816.196	-9.492	-0,523%
Margine Operativo Lordo		1.241.391	1.037.954	203.437	19,600%
Ammortamenti	-	938.269	113.189	825.080	728,940%
Risultato Operativo		303.122	924.765	-621.643	-67,222%
Saldo Gestione Finanziaria		-61.725	-55.349	-6.376	11,520%
Proventi Finanziari	+	50.623	65.822	-15.199	-23,091%
Oneri Finanziari	-	112.348	121.171	-8.823	-7,281%
Saldo Gestione Straordinaria		-125.606	-55.838	-69.768	124,947%
Proventi Straordinari	+	39.605	70.441	-30.836	-43,776%
Oneri Straordinari	-	165.211	126.279	38.932	30,830%
Risultato Esercizio Lordo		115.791	813.578	-697.787	-85,768%
Imposte dell'esercizio	-	103.374	811.511	-708.137	-87,262%
Risultato Netto Esercizio		12.417	2.067	10.350	500,726%

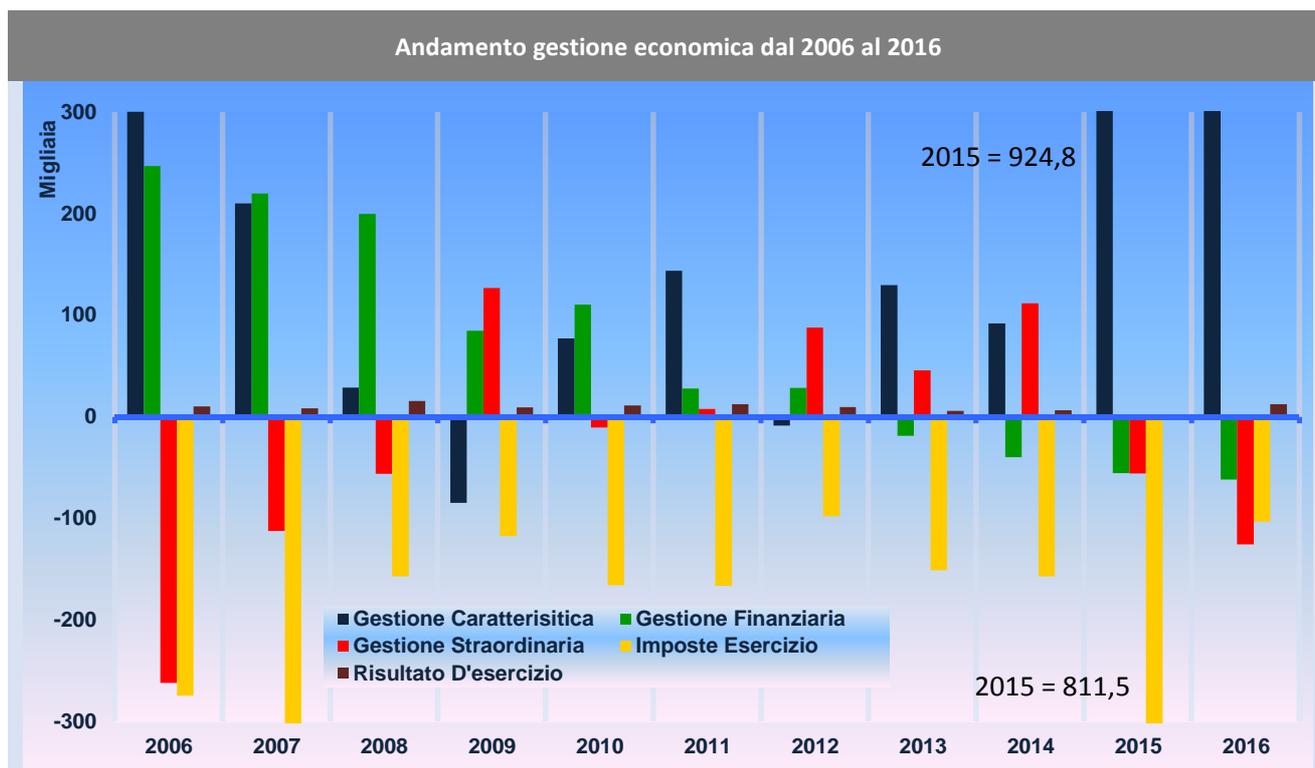
Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

La gestione economica dell'esercizio 2016 si è chiusa in positivo con un utile di € 12.417 con un incremento del 67,65% rispetto al precedente anno, al netto di imposte per € 103.374.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO LA DESTINAZIONE DEL 100% DELL'UTILE 2016 A RISERVE:

- A RISERVA LEGALE PER € 621,00
- A RISERVA STATUTARIA PER € 11.796,00



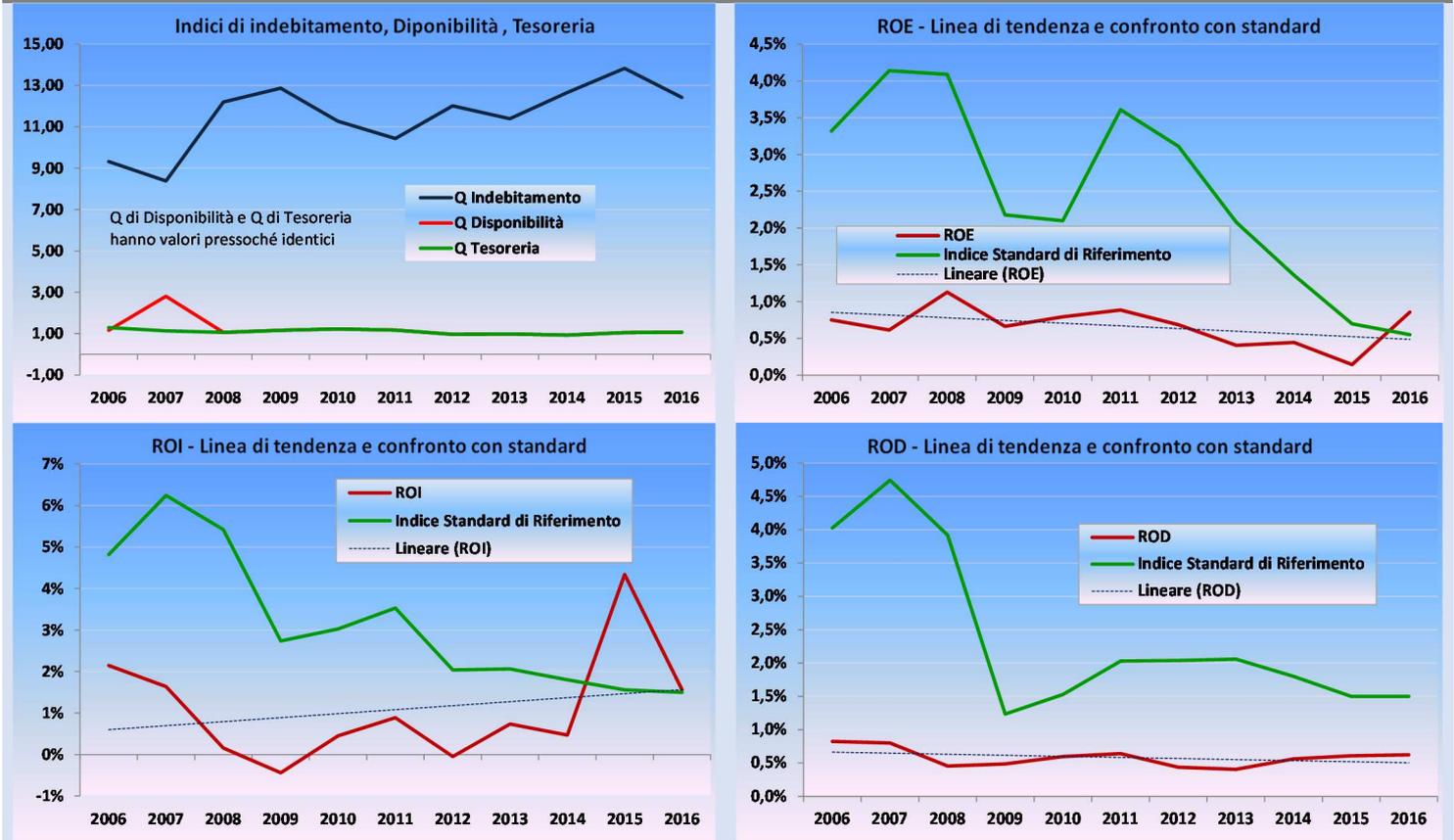
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: *positiva* – Si registra l’incremento dei ricavi per effetto di maggiori locazioni sugli immobili in concessione per € 777.271, pari al 10,4% in più rispetto al 2015. I costi invece sono aumentati complessivamente in misura più che proporzionale (+14,4%, +€ 1.140.035), principalmente per la corresponsione alla Regione di canoni ex art. 23, comma 1, lett. b, L.R. 96/96 per complessivi € 820.000.

Gestione Finanziaria: *negativa* – Caratterizzata dalla maggiore consistenza degli oneri bancari rispetto agli interessi attivi sui c/c.

Gestione Straordinaria: *negativa* – Si segnalano spese per atti transattivi (€ 31.000), per indennizzi (€ 37.687), costi relativi a esercizi precedenti (€ 21.174). Le sopravvenienze passive sono inferiori alle attive, pertanto la gestione risulta negativa per complessive € -125.606.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2005 al 2015



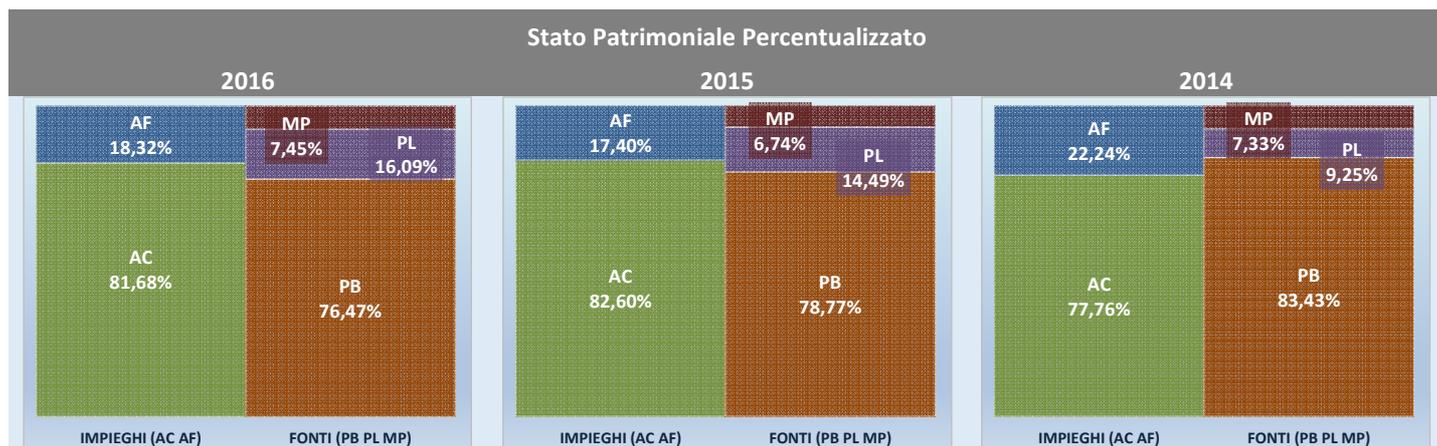
INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	0,857%	0,144%	0,713%
ROI	1,558%	4,341%	-2,783%
ROS	3,340%	11,107%	-7,767%
ROD	0,624%	0,610%	0,014%
Autonomia Finanziaria	7,449%	6,743%	0,705%
Indice di Indebitamento	92,551%	93,257%	-0,705%
Indebitamento Corrente	76,466%	78,766%	-2,300%
Indebitamento a Lungo	16,085%	14,490%	1,595%
Capitale Circolante Netto	1.013.460	816.807	196.653
Margine Tesoreria	1.013.460	816.807	196.653
Posizione Finanziaria Netta	-13.686.238	-14.720.939	1.034.701

Commento indici economici

ROE: 0,857% – Confrontato con il parametro di riferimento risulta poco soddisfacente ma è compatibile con la mission della società che non ha scopo di lucro.

ROI: 1,558% – Di poco superiore a parametro preso a riferimento, si può ritenere sufficiente.

ROS: 3,340% – Valore positivo che indica una sufficiente redditività della azienda.



Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con elementi di criticità

La struttura patrimoniale della società si mantiene in equilibrio con un miglioramento rispetto al 2015 soprattutto delle poste a breve e lungo periodo.

Tuttavia permangono difficoltà nella riscossione dei crediti verso gli assegnatari degli alloggi ERP. Data la morosità degli utenti, nel 2016 la società ha aumentato di € 808.432 il relativo fondo di svalutazione portandolo a 4.612.954. Resta tuttavia il problema della riscossione dei crediti maturati ancorché coperti dal fondo di svalutazione. Tale fondo appare molto elevato (42%) rispetto ai rispondenti crediti nominali e ha generato maggiori imposte per effetto della non deducibilità degli accantonamenti superiori allo 0,50% annuo del valore nominale e al 5% complessivo. Tale difficoltà si riflette nelle disponibilità liquide (da € 2.058.897 a € 1.108.654, tra inizio e fine 2016, ma nel 2015 era stato erogato un finanziamento dalle banche per € 1,3 mln, estinto nel 2016), che si riducono progressivamente (ammontavano a € 8 mln nel 2009) e nell’esposizione debitoria verso le banche per circa € 2,5 mln.

Indici specifici come società strumentale

INDICI SOCIETA' STRUMENTALI APES	2013	2014	2015	2016	NOTE
Incidenza Spese Personale su Spese Correnti	19,10%	19,59%	19,29%	18,97%	😊
Costo Medio del Personale	45.249,16	50.203,82	51.861,68	52.247,08	😞
Tasso Medio Debiti Banche	3,09%	4,23%	3,27%	4,58%	😞
Incidenza Debiti Banche	13,11%	13,27%	18,66%	13,63%	😊
Incidenza Oneri Finanziari	0,79%	1,10%	1,29%	1,18%	😊
Capacità Riscossione Crediti	42,17%	36,53%	35,61%	41,13%	😞
Variazione Percentuale dei Crediti Commerciali	0,13%	18,16%	9,12%	-7,40%	😊
Capacità Pagamento Debiti	99,63%	99,57%	99,62%	99,61%	😊

Il costo medio del personale è più alto rispetto a quello del Comune di Pisa, con un margine superiore del 38,76%. Il costo del debito bancario risulta più alto del parametro ma in linea a quello medio di mercato. Ad ogni modo l’esposizione debitoria con le banche risulta in crescita per effetto della difficoltà di riscossione dei crediti dagli utenti.

**S.p.A. Navicelli di Pisa****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 471.011,52		
N. Azioni	800	Valore Nominale x Az.	€ 516,46
Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 157.003,84		33,333%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune			33,333%

**Patrimonio Netto**

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	471.012	471.012	471.012	471.012
Riserve	443.247	419.918	329.224	297.054
Risultato Esercizio	3.770	23.328	90.693	32.171
Valore Patrimonio Netto	918.029	914.258	890.929	800.237

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	1,00	1,50	3,83	4,00
Costo del Personale	50.653,00	68.459,00	188.127,00	193.875,00
Costo medio dipendenti	50.653,00	45.639,33	49.119,32	48.468,75

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Giovandomenico Caridi	Assembleare	Tutti i Soci
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Nundini
Sindaco effettivo	Chiara Dell'Innocenti
Sindaco effettivo	Alessio Silvestri
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018	

La Navicelli

La S.p.A. Navicelli di Pisa è stata costituita il 29.03.1982 per la gestione e lo sviluppo dei servizi portuali e della navigazione nel Porto interno di Pisa e lungo il canale navigabile da cui deriva il suo nome.

Al momento della costituzione partecipavano alla società anche soggetti privati interessati nello sviluppo del Canale e della Darsena Pisana. Successivamente, con la trasformazione in società strumentale *in house providing*, la compagine sociale si è ridotta ai tre soggetti pubblici che hanno affidato specifiche funzioni: Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa.

Per quanto concerne il Comune di Pisa, con il contratto di servizio del 30.03.2011, sono state affidate alla Navicelli le funzioni ex art. 27 della L.R. Toscana n. 88/1998, ed in particolare:



- Amministrazione del patrimonio demaniale di terreni e fabbricati, assegnazione delle concessioni demaniali, loro gestione e controllo;
- Vigilanza sui beni demaniali e segnalazione di oggetti e operazioni a rischio danno ai competenti organi comunali e di Polizia locale giudiziaria;
- Esecuzione di opere di manutenzione, dragaggio ed escavazione dei fondali compresa la rimozione dei materiali sommersi;
- Monitoraggio del fondale del canale navigabile, del fondale darsena, delle difese di sponda del canale, delle banchine darsena e delle altre opere pertinenziali;
- Gestione dei ponti mobili.

Data la strumentalità della società per il Comune di Pisa, con Delibera del C.C. n. 80 del 22.12.2010 fu deciso il mantenimento della partecipazione, ai sensi dell'art. 3 c.27 della L. 244/2007.

I soci Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa hanno recentemente espresso la volontà di uscire dalla compagine sociale.

Bilancio Riclassificato

S.p.A. Navicelli di Pisa					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	2.610.520	2.567.302	43.218	1,683%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	839.062	521.324	317.738	60,948%
Immobilizzazioni immateriali	+	6.040	2.529	3.511	138,830%
Immobilizzazioni materiali	+	239.566	270.948	-31.382	-11,582%
Immobilizzazioni finanziarie	+	593.456	247.847	345.609	139,444%
Attivo circolante	+	1.771.458	2.045.978	-274.520	-13,418%
Rimanenze	+	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	+	1.501.847	1.948.320	-446.473	-22,916%
Liquidità Immediate	+	269.611	97.658	171.953	176,077%
Passivo	-	2.610.520	2.567.302	43.218	1,683%
Patrimonio netto	-	918.029	914.258	3.771	0,412%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	173.466	170.447	3.019	1,771%
Passività a Breve (Correnti)	-	1.519.025	1.482.597	36.428	2,457%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	1.242.749	1.763.398	-520.649	-29,525%
Costi della produzione	-	1.152.049	1.725.029	-572.980	-33,216%
Consumo di Materie	-	4.937	0	4.937	100,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		1.237.812	1.763.398	-525.586	-29,805%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	979.926	1.624.424	-644.498	-39,675%
Valore Aggiunto		257.886	138.974	118.912	85,564%
Spese per il Personale	-	50.653	68.459	-17.806	-26,010%
Margine Operativo Lordo		207.233	70.515	136.718	193,885%
Ammortamenti	-	116.533	32.146	84.387	262,512%
Risultato Operativo		90.700	38.369	52.331	136,389%
Saldo Gestione Finanziaria		-3.981	-4.661	680	-14,589%
Proventi Finanziari	+	114	1.298	-1.184	-91,217%
Oneri Finanziari	-	4.095	5.959	-1.864	-31,280%
Saldo Gestione Straordinaria		0	27.411	-27.411	-100,000%
Proventi Straordinari	+	0	50.474	-50.474	-100,000%
Oneri Straordinari	-	0	23.063	-23.063	-100,000%
Risultato Esercizio Lordo		86.719	61.119	25.600	41,886%
Imposte dell'esercizio	-	82.949	37.791	45.158	119,494%
Risultato Netto Esercizio		3.770	23.328	-19.558	-83,839%

Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

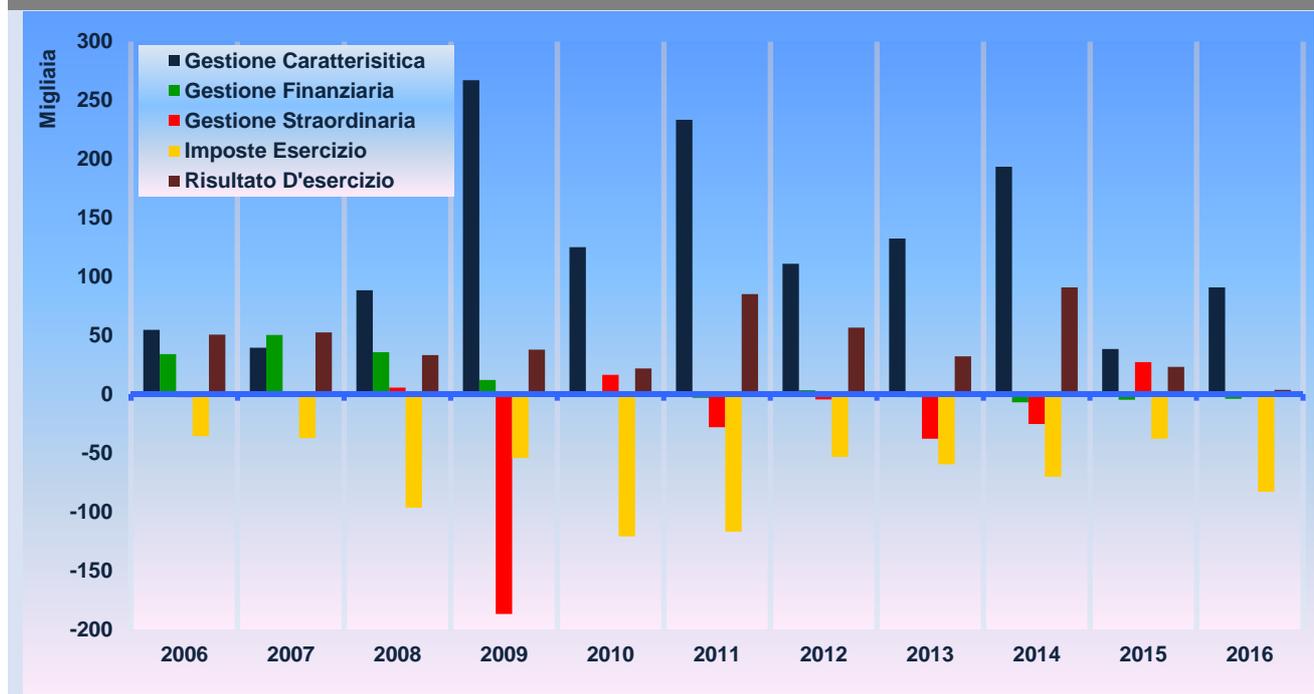
L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 3.770, con una riduzione del 83,8% rispetto al 2015.

Le imposte dell'esercizio 2016 ammontano a € 82.948.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI DESTINARE IL RISULTATO D'ESERCIZIO 2016 INTERAMENTE A RISERVE, OVVERO:

- 5% A RISERVA LEGALE € 188,50
- 95% A RISERVA STRAORDINARIA € 3.581,50

Andamento gestione economica dal 2006 al 2016



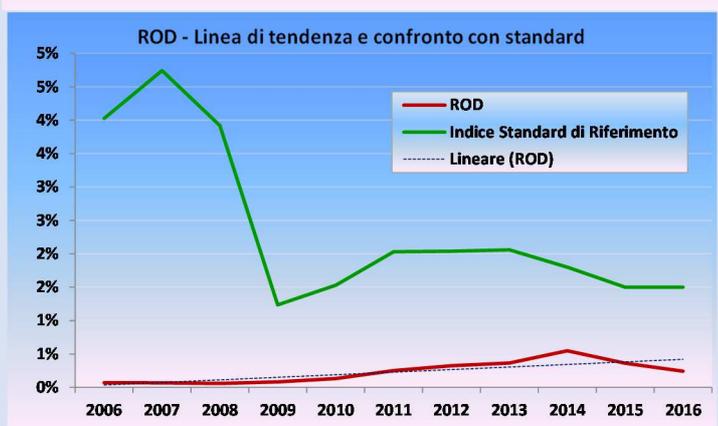
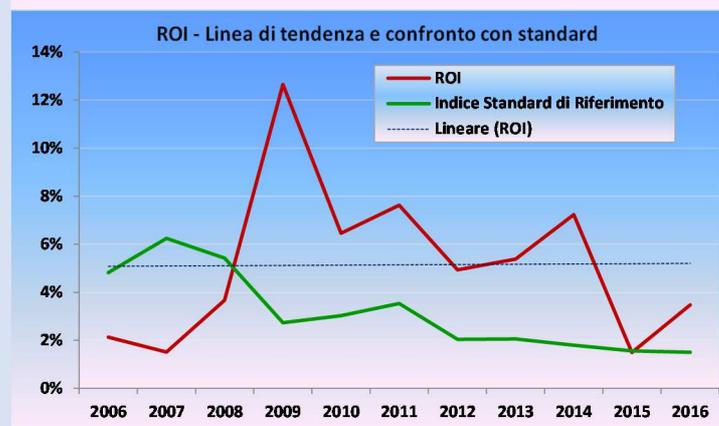
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: positiva – Si caratterizza per la consistente riduzione del valore della produzione e dei correlati costi a seguito delle minori attività svolte dalla società. Si precisa che gli altri due soci non hanno affidato nel 2016 servizi alla società. Complessivamente i costi sono diminuiti in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi con riferimento al 2016, nonostante vi sia stato l'accantonamento di € 80.000 a fondo svalutazione crediti.

Gestione Finanziaria: negativa – Caratterizzata dalla maggiore consistenza degli oneri bancari rispetto agli interessi attivi sui c/c.

Gestione Straordinaria: assente – La società non ha rilevato operazioni afferenti la gestione economica straordinaria.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	0,411%	2,552%	-2,141%
ROI	3,474%	1,495%	1,980%
ROS	12,628%	5,554%	7,075%
ROD	0,242%	0,360%	-0,119%
Autonomia Finanziaria	35,167%	35,612%	-0,445%
Indice di Indebitamento	64,833%	64,388%	0,445%
Indebitamento Corrente	58,189%	57,749%	0,439%
Indebitamento a Lungo	6,645%	6,639%	0,006%
Capitale Circolante Netto	252.433	563.381	-310.948
Margine Tesoreria	252.433	563.381	-310.948
Posizione Finanziaria Netta	-1.249.414	-1.384.939	135.525

Commento indici economici

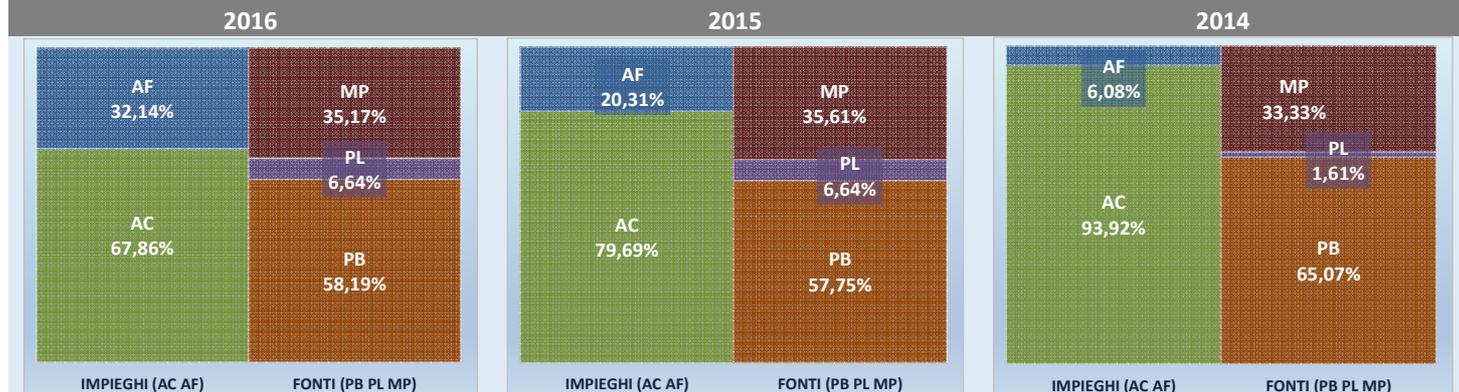
ROE: 0,411% – Confrontato con il parametro di riferimento risulta non soddisfacente e negli ultimi anni appare in tendenziale decrescita.

ROI: 3,474% – Soddisfacente se confrontato con il relativo parametro di riferimento.

ROS: 12,628% – Valore che indica soddisfacente redditività dei servizi resi.



Stato Patrimoniale Percentualizzato

**Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con elementi di criticità**

La struttura patrimoniale della Navicelli è costituita da modeste immobilizzazioni e risultano complessivi crediti a breve superiori alle corrispondenti passività.

L'ammontare dei crediti v/clienti, a lordo del relativo fondo per € 280 mila, è pari a 2,16 mln. I crediti verso clienti sono composti da quelli vantati verso gli operatori nella cantieristica per concessioni demaniali e in minor parte da contributi da ricevere dagli enti pubblici.

Per la quota parte dei crediti da canoni relativa ai privati, la società riscontra problemi nella loro puntuale riscossione. I ritardi nei pagamenti rappresentano un elemento critico per la gestione finanziaria. Ciò ha provocato la necessità del ricorso al finanziamento bancario per ottenere liquidità sufficiente a far fronte al pagamento degli impegni a breve: il saldo passivo sui c/c al 31.12.2016 ammonta a € 145.654, con un decremento di € 22.328 rispetto al 2015.

Indici specifici come società strumentale

INDICI SOCIETA' STRUMENTALI NAVICELLI	2013	2014	2015	2016	NOTE
Incidenza Spese Personale su Spese Correnti	12,27%	10,61%	3,98%	4,51%	😊
Costo Medio del Personale	48.468,75	49.119,32	45.638,33	50.653,00	😞
Tasso Medio Debiti Banche	2,82%	5,10%	3,55%	2,81%	😞
Incidenza Debiti Banche	12,93%	10,74%	10,16%	8,61%	😊
Incidenza Oneri Finanziari	0,38%	0,55%	0,35%	0,36%	😊
Capacità Riscossione Crediti	21,02%	21,97%	40,01%	23,68%	😞
Variazione Percentuale dei Crediti Commerciali	13,91%	8,94%	-14,12%	6,05%	😞
Capacità Pagamento Debiti	99,58%	99,57%	99,60%	99,42%	😊

Il costo medio del personale supera quello del Comune di Pisa. La società ha un tasso medio di debito verso le banche superiore al parametro. L'esposizione debitoria verso le banche è in decrescita mentre i crediti commerciali di difficile riscossione restano elevati.

**Pisamo – Azienda per la Mobilità S.r.l.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 1.300.000,00
------------------	----------------



Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 1.287.000,00	99,00%
---	----------------	--------

Quota Partecipazione Complessiva del Comune		99,00%
---	--	--------

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000
Riserve	1.606.752	1.556.554	1.325.765	1.190.478
Risultato Esercizio	43.105	50.199	230.789	135.287
Valore Patrimonio Netto	2.949.857	2.906.753	2.856.554	2.625.765

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	16,00	16,00	16,00	16,00
Costo del Personale	966.364,00	1.082.453,00	1.053.608,00	1.020.467,00
Costo medio dipendenti	60.397,75	67.653,31	65.850,50	63.779,19

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Fabrizio Cerri	Assembleare	Comune di Pisa
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2019			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Carlo Bozzi
Sindaco effettivo	Silvia Fossati
Sindaco effettivo	Gian Luca Ruglioni
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016	

Con l'assemblea del 28.06.2017 l'Organo di controllo è divenuto monocratico ed è stato eletto Revisore unico il rag. Gianluca Ruglioni, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio 2019.

La Pisamo

La società è stata costituita il 04.06.2004 con la denominazione di Pisamo Azienda per la Mobilità S.p.A., tra Comune di Pisa e Compagnia Pisana Trasporti S.p.A. (CPT), con l'obiettivo di gestire la sosta pubblica. Nel 2006, con l'acquisto del pacchetto azionario di CPT, il Comune di Pisa è divenuto unico proprietario della Pisamo, trasformandola in società interamente pubblica ed affidandole, come società "in house providing", la gestione del servizio di mobilità urbana. Dal 2009 la compagne sociale si è ampliata con l'ingresso del Comune di Vecchiano.



Il 28.02.2016 è divenuta effettiva la trasformazione del tipo societario da S.p.A. a S.r.l., con modifiche dello statuto tra cui la possibilità di nominare un organo di controllo monocratico in luogo del collegio.

Attualmente l'elenco delle attività svolte dalla società annovera:

- Gestione dei parcheggi a pagamento;
- Gestione Parcheggi Scambiatori di via Paparelli e via Pietrasantina;
- Gestione Ufficio Accoglienza Turistica presso Parcheggi Scambiatori;
- Gestione Attività sanzionatoria legata alla Mobilità;
- Manutenzione Ordinaria dei Varchi Elettronici;
- Global Service Manutenzione Ordinaria Strade (compresa segnaletica stradale orizzontale e verticale e semaforica);
- Gestione Ufficio Caccia e Pesca;
- Gestione Sportello ZTL;
- Rimozione Veicoli;
- Ufficio Bici.

Data la strumentalità della società per il Comune di Pisa, con Delibera del C.C. n. 80 del 22.12.2010 fu deciso il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3 c.27 della L. 244/2007.

Bilancio Riclassificato

Pisamo S.r.l.					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	35.497.075	33.028.832	2.468.243	7,473%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	17.400.946	14.061.183	3.339.763	23,752%
Immobilizzazioni immateriali	+	15.089.853	11.986.960	3.102.893	25,886%
Immobilizzazioni materiali	+	1.911.093	1.667.612	243.481	14,601%
Immobilizzazioni finanziarie	+	400.000	406.611	-6.611	-1,626%
Attivo circolante	+	18.096.129	18.967.649	-871.520	-4,595%
Rimanenze	+	3.346	2.720	626	23,015%
Liquidità Differite	+	16.371.725	16.384.119	-12.394	-0,076%
Liquidità Im mediate	+	1.721.058	2.580.810	-859.752	-33,313%
Passivo	-	35.497.075	33.028.832	2.468.243	7,473%
Patrimonio netto	-	2.949.857	2.906.753	43.104	1,483%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	14.762.425	12.854.755	1.907.670	14,840%
Passività a Breve (Correnti)	-	17.784.793	17.267.324	517.469	2,997%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	14.205.371	18.398.788	-4.193.417	-22,792%
Costi della produzione	-	14.123.710	17.817.102	-3.693.392	-20,729%
Consumo di Materie	-	57.515	81.579	-24.064	-29,498%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		14.147.856	18.317.209	-4.169.353	-22,762%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	12.801.679	16.275.523	-3.473.844	-21,344%
Valore Aggiunto		1.346.177	2.041.686	-695.509	-34,065%
Spese per il Personale	-	966.364	1.082.453	-116.089	-10,725%
Margine Operativo Lordo		379.813	959.233	-579.420	-60,405%
Ammortamenti	-	298.152	377.547	-79.395	-21,029%
Risultato Operativo		81.661	581.686	-500.025	-85,961%
Saldo Gestione Finanziaria		-3.763	-384.143	380.380	-99,020%
Proventi Finanziari	+	4.713	19.310	-14.597	-75,593%
Oneri Finanziari	-	8.476	403.453	-394.977	-97,899%
Saldo Gestione Straordinaria		0	-2	2	-100,000%
Proventi Straordinari	+	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	-	0	2	-2	-100,000%
Risultato Esercizio Lordo		77.898	197.541	-119.643	-60,566%
Imposte dell'esercizio	-	34.793	147.342	-112.549	-76,386%
Risultato Netto Esercizio		43.105	50.199	-7.094	-14,132%

Analisi bilancio 2016

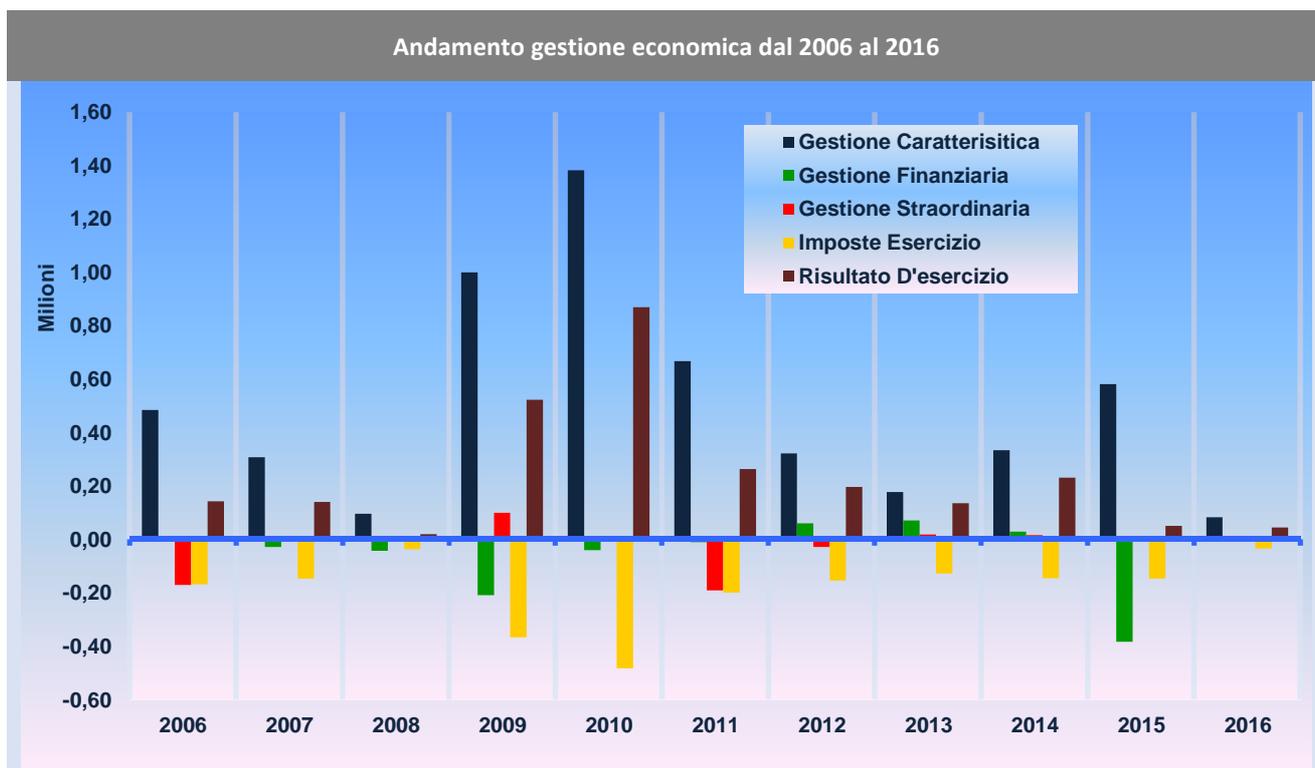
Risultato di esercizio – Utile

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 43.105 con un decremento del 14,1% rispetto a quanto conseguito nel 2015.

Le imposte dell'esercizio 2016 ammontano a € 34.793.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI DESTINARE IL RISULTATO D'ESERCIZIO 2016 INTERAMENTE A RISERVE NEL SEGUENTE MODO:

- 5% A RISERVA LEGALE € 2.155,00
- 95% A RISERVA STATUTARIA € 40.950,00



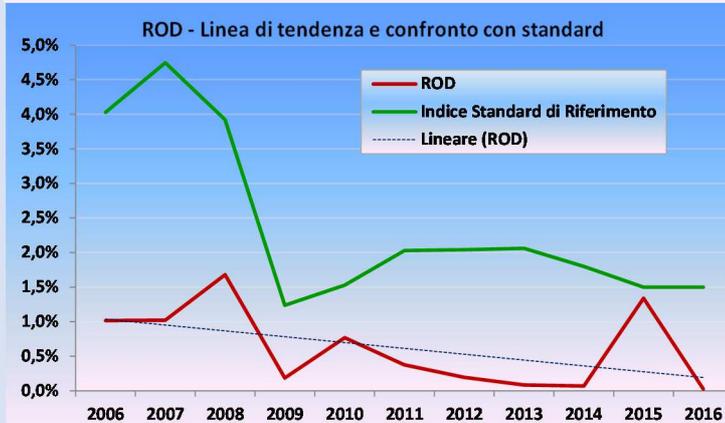
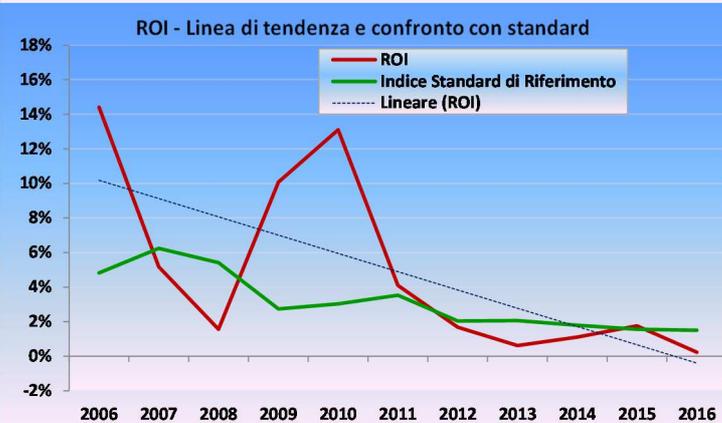
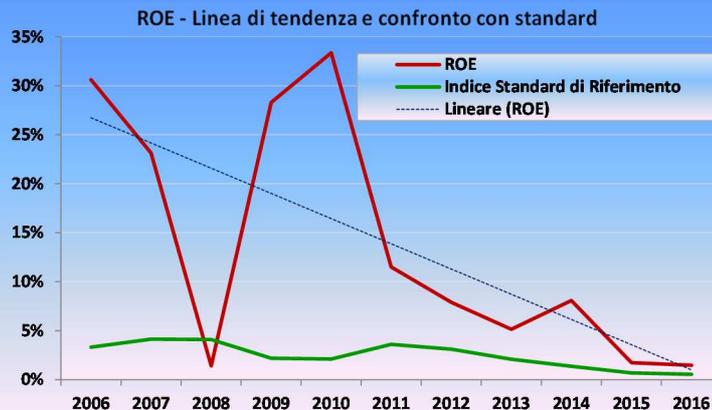
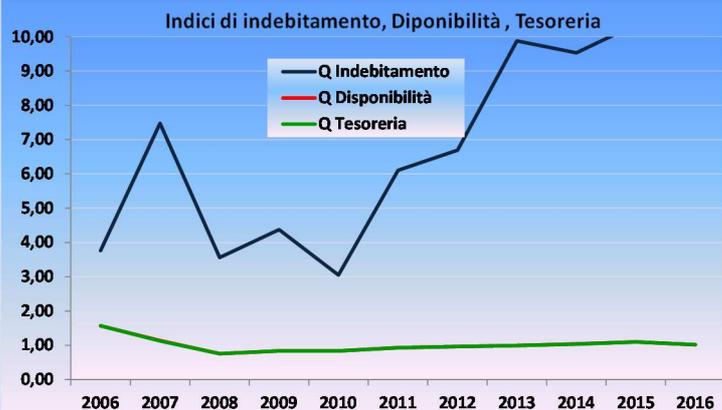
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: positiva – Il 2016 si caratterizza per una contrazione del fatturato di € 4,4 mln (-24,16%) dovuto al calo dei ricavi da parcheggio e per la cessazione del servizio di igiene urbana per conto del Comune di Pisa. Quest'ultimo, del valore di € 3,5 mln, non incide sul risultato della gestione in quanto la Pisamo impiegava interamente tale somma per l'appalto del servizio. I costi si sono ridotti in misura proporzionale rispetto ai ricavi consentendo di mantenere un risultato positivo anche se ha subito una contrazione di € 7.094 (-14%)

Gestione Finanziaria: negativa – Figurano oneri bancari e interessi passivi per finanziamenti bancari.

Gestione Straordinaria: assente – La società non ha rilevato operazioni di natura straordinaria.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	1,461%	1,727%	-0,266%
ROI	0,230%	1,761%	-1,531%
ROS	0,590%	3,189%	-2,598%
ROD	0,026%	1,339%	-1,313%
Autonomia Finanziaria	8,310%	8,801%	-0,491%
Indice di Indebitamento	91,690%	91,199%	0,491%
Indebitamento Corrente	50,102%	52,280%	-2,177%
Indebitamento a Lungo	41,588%	38,920%	2,668%
Capitale Circolante Netto	311.336	1.700.325	-1.388.989
Margine Tesoreria	307.990	1.697.605	-1.389.615
Posizione Finanziaria Netta	-16.063.735	-14.686.514	-1.377.221

Commento indici economici

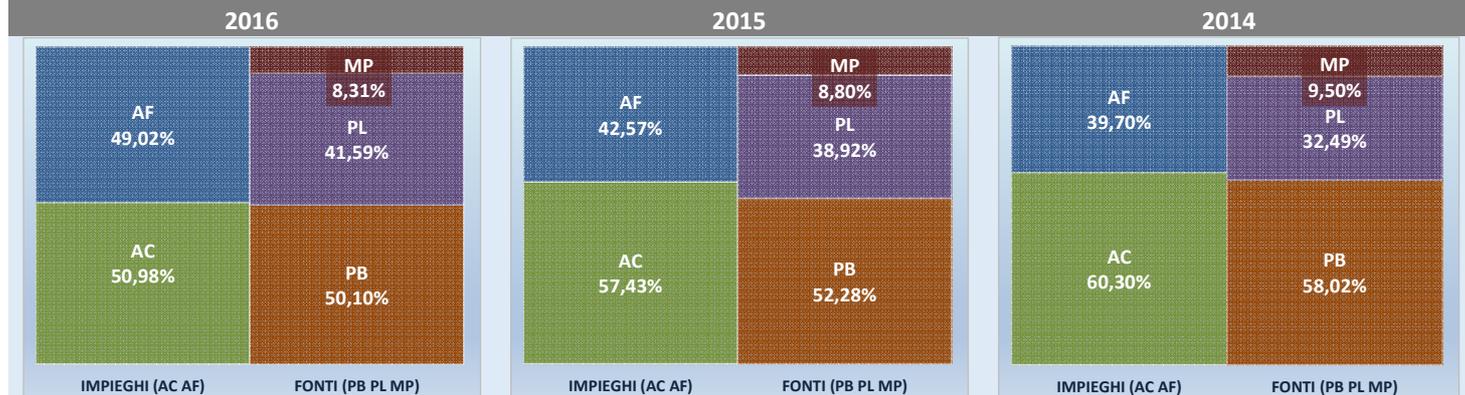
ROE: 1,461% – Confrontato con il parametro di riferimento non risulta soddisfacente. Tendenzialmente in decrescita.

ROI: 0,230% – Il rendimento risulta modesto se confrontato con il parametro di riferimento definito dall’Ufficio. Tendenzialmente in decrescita.

ROS: 0,590% – Valore che evidenzia poca redditività.



Stato Patrimoniale Percentualizzato

**Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con elementi di criticità**

L'assetto patrimoniale e finanziario della società è contabilmente in equilibrio.

Il Capitale Circolante Netto, che indica la copertura delle attività a breve sulle passività, è positivo ma con un importo modesto; mostra che l'azienda è in grado di far fronte ai propri impegni a breve utilizzando la corrispondente componente attiva.

Resta alto l'indebitamento a breve se confrontato con i soli mezzi prontamente liquidi.

La società si è esposta per € 10,9 mln per il finanziamento concesso alla controllata (con unico socio) Sviluppo Pisa S.r.l. – in liquidazione.

Indici specifici come società strumentale

INDICI SOCIETA' STRUMENTALI PISAMO	2013	2014	2015	2016	NOTE
Incidenza Spese Personale su Spese Correnti	7,13%	5,89%	6,09%	7,07%	😊
Costo Medio del Personale	63.779,19	65.850,50	67.652,31	60.397,75	😞
Tasso Medio Debiti Banche	1,70%	1,75%	1,54%	1,31%	😊
Incidenza Debiti Banche	4,89%	3,91%	2,84%	1,99%	😊
Incidenza Oneri Finanziari	0,15%	0,10%	0,07%	0,06%	😊
Capacità Riscossione Crediti	84,92%	86,22%	83,23%	79,88%	😞
Variazione Percentuale dei Crediti Commerciali	306,65%	33,30%	12,63%	-4,55%	😊
Capacità Pagamento Debiti	99,80%	99,80%	99,75%	99,78%	😊

Il costo medio dei dipendenti supera del 60,41% quello del Comune di Pisa nonostante che la spesa di personale, in valore assoluto, sia contenuta rispetto alle spese correnti. Positivi gli indicatori relativi ai finanziamenti con le banche. Si rilevano difficoltà nella riscossione dei crediti.

**Società Entrate di Pisa S.p.A.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 2.585.000,00		
Numero Azioni	258.500	Valore nominale x Az.	10,00
Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 2.486.500,00		97,397%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune			97,397%

**Patrimonio Netto**

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	2.585.000	2.585.000	2.585.000	2.585.000
Riserve	991.426	866.285	600.809	460.657
Risultato Esercizio	21.954	125.144	159.648	140.152
Valore Patrimonio Netto	3.598.380	3.576.429	3.345.457	3.185.809

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	79,59	76,85	77,20	69,40
Costo del Personale	3.450.388,00	3.174.456,00	2.910.030,00	2.843.034,00
Costo medio dipendenti	43.352,03	41.307,17	37.675,17	40.965,91

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Passarelli Lio Michele	Assembleare	Comune di Pisa

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Monica Tempesti
Sindaco effettivo	Elena Mengozzi
Sindaco effettivo	Corrado Viva

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016

Con Assemblea del 30.05.2017 sono stati nominati i nuovi membri del Collegio sindacale nelle persone di: Davide Baccelli (Presidente), Andrea Maestrelli e Alessandra Mugnetti (Sindaci effettivi). La scadenza del loro mandato coincide con l'approvazione del bilancio 2019.

La SEPI

La Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI) è stata costituita il 03.12.2004 a seguito della Delibera C.C. n. 63 del 22.07.2004 che aveva approvato la nascita di una società per azioni a capitale interamente pubblico per l'esercizio delle attività di riscossione e gestione di entrate comunali, incluse le entrate tributarie.



La scelta di una società ad hoc per questo genere di servizi si rese necessaria per consentire un rapporto diretto e più semplice con il contribuente ed aumentare i livelli di qualità ed efficienza nel servizio della riscossione dei tributi.

Nel corso del 2007, con l'ingresso di nuovi soci (Comune di Montecatini Val di Cecina, Comunità Montana Alta Valle di Cecina, Apes S.c.p.A.), è stata stipulata tra gli stessi una convenzione ex art. 30 del TUEL per consentire l'esercizio del "controllo analogo congiunto".

Dal 2008 la compagine sociale si è ampliata con l'ingresso del Comune di Vecchiano, e nel dicembre 2010 con l'ingresso del Comune di Santa Croce sull'Arno, mentre APES ha ceduto la propria quota uscendo dalla società.

Con Delibera del C.C. n. 80 del 22.12.2010 è stato deciso il mantenimento della partecipazione, ai sensi dell'art. 3 c. 27 della L. 244/2007.

Il 25.11.2016 sono state acquisite dal Comune di Pisa le partecipazioni detenute dai soci Unione Montana Alta Valle di Cecina e Comune di Montecatini Val di Cecina, in quanto detti soci avevano cessato ogni affidamento a SEPI.

Le funzioni affidate alla SEPI riguardano principalmente:

- Gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi comunali;
- Gestione e riscossione delle sanzioni amministrative, ivi comprese quelle del Codice della Strada;
- Riscossione di entrate comunali non tributarie (refezione scolastica, servizio trasporto scolastico, diritti segreteria edilizia privata, servizio asilo, lux votiva, servizi cimiteriali, diritti ZTL, tariffe partecipazione a fiere e mercati, fitti di terreni e fabbricati, concessioni e indennità di occupazione i beni immobili, permessi a costruire e sanzioni in materia di edilizia);
- Riscossione coattiva delle entrate comunali di cui sopra;
- Istruttoria e definizione dei rimborsi dovuti agli utenti.



Bilancio Riclassificato

SEPI S.p.A.					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	10.117.733	8.525.249	1.592.484	18,680%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	1.158.635	1.124.304	34.331	3,054%
Immobilizzazioni immateriali	+	186.647	214.213	-27.566	-12,869%
Immobilizzazioni materiali	+	200.184	207.377	-7.193	-3,469%
Immobilizzazioni finanziarie	+	771.804	702.714	69.090	9,832%
Attivo circolante	+	8.959.098	7.400.945	1.558.153	21,053%
Rimanenze	+	0	11.769	-11.769	-100,000%
Liquidità Differite	+	6.238.750	5.241.820	996.930	19,019%
Liquidità Immediate	+	2.720.348	2.147.356	572.992	26,684%
Passivo	-	10.117.733	8.525.249	1.592.484	18,680%
Patrimonio netto	-	3.598.380	3.576.429	21.951	0,614%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	1.021.883	963.300	58.583	6,081%
Passività a Breve (Correnti)	-	5.497.470	3.985.520	1.511.950	37,936%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	8.056.709	7.695.311	361.398	4,696%
Costi della produzione	-	7.915.358	7.476.353	439.005	5,872%
Consumo di Materie	-	23.440	41.438	-17.998	-43,434%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		8.033.269	7.653.873	379.396	4,957%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	4.277.541	4.097.785	179.756	4,387%
Valore Aggiunto		3.755.728	3.556.088	199.640	5,614%
Spese per il Personale	-	3.450.388	3.174.456	275.932	8,692%
Margine Operativo Lordo		305.340	381.632	-76.292	-19,991%
Ammortamenti	-	163.989	162.674	1.315	0,808%
Risultato Operativo		141.351	218.958	-77.607	-35,444%
Saldo Gestione Finanziaria		2.179	6.858	-4.679	-68,227%
Proventi Finanziari	+	2.242	7.546	-5.304	-70,289%
Oneri Finanziari	-	63	688	-625	-90,843%
Saldo Gestione Straordinaria		-47.730	-4.376	-43.354	990,722%
Proventi Straordinari	+	29.049	0	29.049	100,000%
Oneri Straordinari	-	76.779	4.376	72.403	1654,548%
Risultato Esercizio Lordo		95.800	221.440	-125.640	-56,738%
Imposte dell'esercizio	-	73.846	96.296	-22.450	-23,314%
Risultato Netto Esercizio		21.954	125.144	-103.190	-82,457%

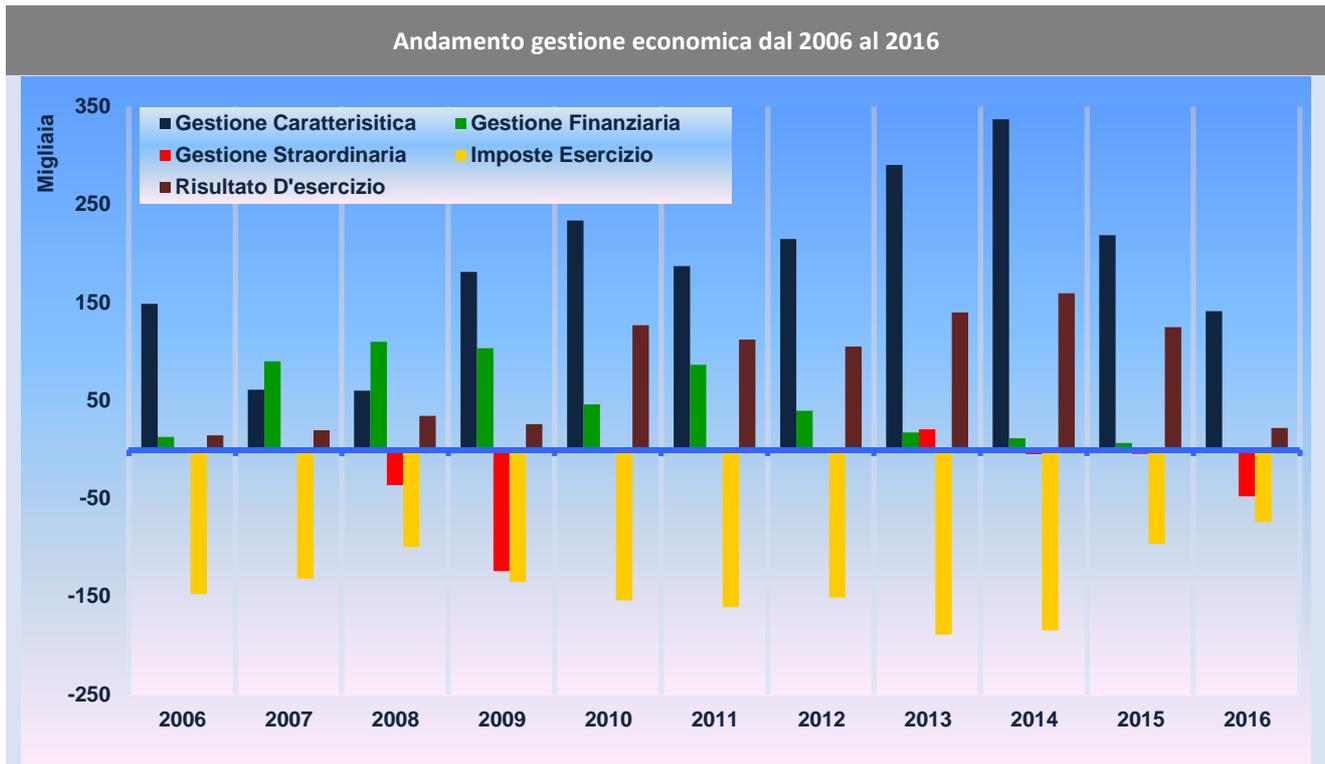
Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

Il risultato d'esercizio del 2016 ammonta a € 21.954 ed è oltre un decimo di quello conseguito nel 2015. Nel corso del 2016 sono state sostenute imposte per € 73.846.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI DESTINARE IL RISULTATO D'ESERCIZIO 2016 NEL SEGUENTE MODO:

- 5% A RISERVA LEGALE € 1.097,72
- 95% A RISERVA STRAORDINARIA € 20.856,70



Commento singole gestioni economiche

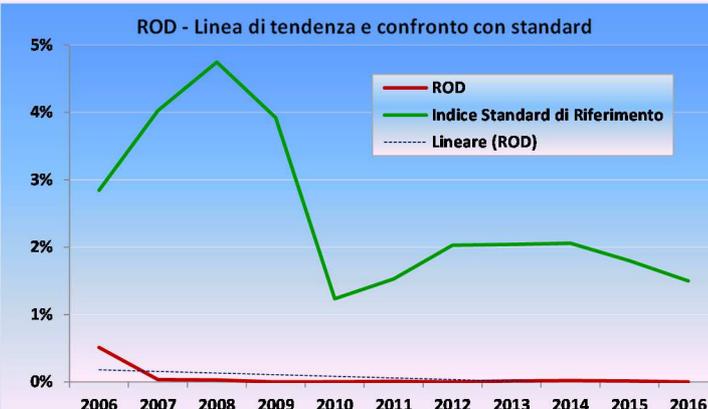
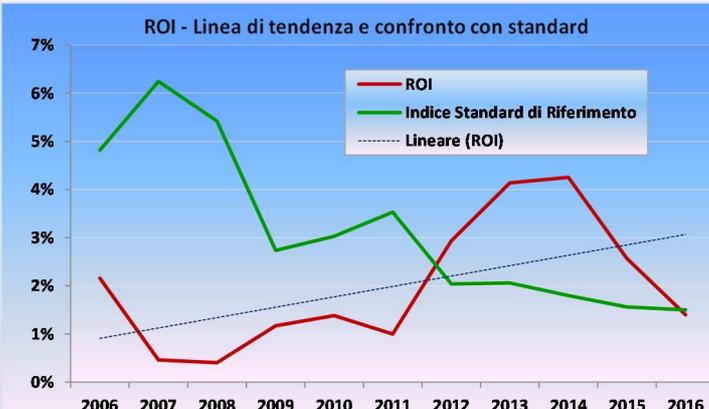
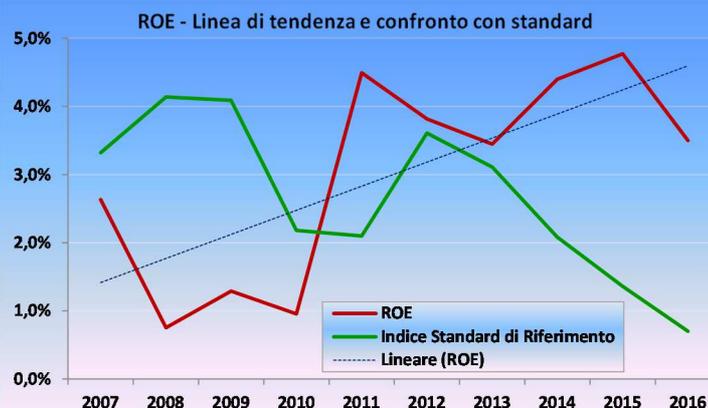
Gestione Caratteristica: *positiva* – Contribuisce in maniera determinante al raggiungimento del risultato d’esercizio positivo ed ha subito un rallentamento nella crescita con una contrazione del 35% rispetto al 2015. Sul risultato incide la crescita più che proporzionale dei costi (+5,9%) rispetto a quella dei ricavi (+4,7%). Tra i maggiori incrementi dei costi si rilevano quelli per il personale (+8,7%, +€ 275.932), ed i costi per servizi (+4,4%, +€ 179.756).

Gestione Finanziaria: *positiva* – Si caratterizza per la presenza di interessi attivi sui conti correnti intestati alla società, che risultano ininfluenti sul risultato d’esercizio.

Gestione Straordinaria: *negativa* – Non influente sul risultato di esercizio, si caratterizza per la presenza di oneri per € 4.799.



Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	0,610%	3,499%	-2,889%
ROI	1,397%	2,568%	-1,171%
ROS	1,762%	2,861%	-1,100%
ROD	0,001%	0,014%	-0,013%
Autonomia Finanziaria	35,565%	41,951%	-6,386%
Indice di Indebitamento	64,435%	58,049%	6,386%
Indebitamento Corrente	54,335%	46,750%	7,585%
Indebitamento a Lungo	10,100%	11,299%	-1,199%
Capitale Circolante Netto	3.461.628	3.415.425	46.203
Margine Tesoreria	3.461.628	3.403.656	57.972
Posizione Finanziaria Netta	-2.777.122	-1.838.164	-938.958

Commento indici economici

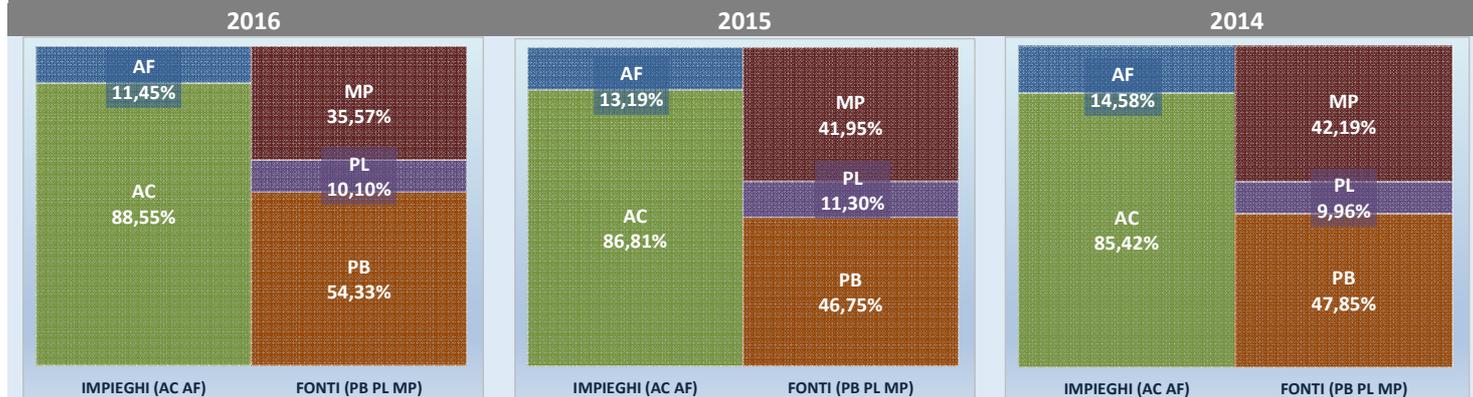
ROE: 0,610% – Confrontato con il parametro di riferimento risulta poco soddisfacente.

ROI: 1,397% – Non soddisfacente se confrontato con i parametri di riferimento.

ROS: 1,792% – Valore che conferma la redditività della azienda in linea con le sue finalità istituzionali.



Stato Patrimoniale Percentualizzato



Situazione Patrimoniale e Finanziaria: in equilibrio

La struttura finanziaria appare equilibrata data la capacità della società di adempiere completamente ai propri debiti sia a breve che a lungo termine utilizzando l'intero attivo circolante.

Si registra viceversa uno squilibrio patrimoniale poiché non vi sono rilevanti immobilizzazioni (che ammontano al 11,45% dell'attivo, mentre le risorse proprie raggiungono il 35,57%). La società parrebbe eccessivamente finanziata da mezzi propri, tuttavia parte consistente dell'attivo circolante è costituita da ricavi attesi per la riscossione di atti elaborati ed emessi, che la società contabilizza come "crediti".

Indici specifici come società strumentale

INDICI SOCIETA' STRUMENTALI SEPI	2013	2014	2015	2016	NOTE
Incidenza Spese Personale su Spese Correnti	42,70%	43,24%	42,99%	44,09%	😊
Costo Medio del Personale	40.965,91	37.675,17	44.710,65	43.352,03	😞
Tasso Medio Debiti Banche	19,92%	7,42%	0,00%	0,01%	😊
Incidenza Debiti Banche	0,07%	0,29%	0,00%	11,06%	😊
Incidenza Oneri Finanziari	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	😊
Capacità Riscossione Crediti	65,36%	60,48%	63,42%	55,14%	😞
Variazione Percentuale dei Crediti Commerciali	0,78%	29,55%	3,12%	21,05%	😞
Capacità Pagamento Debiti	99,71%	99,91%	99,70%	99,66%	😊

Il costo medio del personale è superiore a quello del Comune di Pisa per il 15,14%. Non vi sono debiti bancari rilevanti e la società non ha sostenuto oneri degni di nota, ma rallenta la capacità di riscossione dei propri crediti.

Società che svolgono servizi di interesse economico generale (SIEG)

Sono le società che gestiscono: il servizio idrico integrato (ACQUE), il trasporto pubblico locale (CTT NORD), le farmacie comunali (FARMACIE), il ciclo dei rifiuti urbani (RETIAMBIENTE, tramite Geofor S.p.A.)

Acque S.p.A.

Dati principali

Capitale Sociale	€ 9.953.116,00		
N. Azioni	9.953.116	V.N. x Azione	€ 1,00
Quota Partecipazione Diretta del Comune	—		—
Quota Partecipazione Complessiva del Comune			10,773%



Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	9.953.116	9.953.116	9.953.116	9.953.116
Riserve	76.441.957	57.874.617	39.954.067	29.179.538
Risultato Esercizio	14.107.299	15.585.533	12.919.016	6.596.531
Valore Patrimonio Netto	100.502.372	83.413.266	62.826.199	45.729.185

I Valori delle Riserve degli anni 2013-2015 sono stati rettificati a seguito dei nuovi principi contabili che hanno introdotto, a partire dal Bilancio 2016, la valutazione dei titoli derivati.

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	397,00	387,00	367,00	365,00
Costo del Personale	21.572.895	20.318.244	18.663.488	18.282.015
Costo medio dipendenti	54.339,78	52.501,92	50.854,19	50.087,71

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Nomina	Dal	Note
Presidente	Giuseppe Sardu	Pubblica	31.03.2014 (*)	Confermato
Amministratore Delegato	Giovanni Paolo Marati	Privata	04.09.2014 (*)	Confermato
Vice Presidente	Giancarlo Faenzi	Pubblica	31.03.2014 (*)	Confermato
Consigliere	Emanuela Cartoni	Privata	04.09.2014 (*)	Confermato
Consigliere	Andrea Bossola	Privata	31.03.2014 (*)	Confermato
Consigliere	Valentina Cesaretti	Pubblica	31.03.2014	Non confermato
Consigliere	Giovanni Giani	Privata	31.03.2014 (*)	Confermato
Consigliere	Giovanni Guidi	Pubblica	31.03.2014	Non confermato
Consigliere	Rolando Pampaloni	Pubblica	31.03.2014 (*)	Confermato
Consigliere	Antonio Bertolucci	Pubblica	10.04.2017	Nuovo
Consigliere	Daniele Bettarini	Pubblica	10.04.2017	Nuovo

In carica fino ad approvazione bilancio 2019.
(*) Confermato con Delibera Assemblea del 10.04.2017.

**Organo di Controllo**

Tipo di carica	Nome e Cognome	Note
Presidente	Alberto Lang	Confermato
Sindaco effettivo	Francesca Cavaliere	Confermato
Sindaco effettivo	Gino Valenti	Fino al 10.04.2017
Sindaco effettivo	Alessandro Torcini	Dal 10.04.2017
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2019		
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fino al 27.04.2016
Società di Revisione	KPMG S.p.A.	Dal 28.04.2016
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018		

La Acque

Acque S.p.A. è stata costituita il 17.12.2001 dalle società Gea Servizi per l'Ambiente S.p.A. di Pisa (PI), Publiservizi S.p.A. di Empoli (FI), Cerbaie S.p.A. di Pontedera (PI), Aquapur S.p.A. di Capannori (LU) e dal Comune di Chiesina Uzzanese, per la gestione del servizio idrico integrato.

Coerentemente agli impegni stabiliti nella convenzione di affidamento del servizio, Acque S.p.A. ha espletato una gara ad evidenza pubblica per la selezione di un partner privato, che si è conclusa entro i tempi previsti con l'aggiudicazione del 45% del capitale sociale al raggruppamento formato da *Acea S.p.A.*, *Suez Environnement S.A.*, *MPS S.p.A.*, *Vianini S.p.A.*, *Degrémont S.p.A.*, *C.T.C. S.c.a.r.l.*

Ad Acque S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana¹⁵ ha affidato, a partire dal 1 gennaio 2002, la gestione del servizio idrico integrato del Basso Valdarno. Un territorio nel cuore della Toscana a cavallo di 5 province, distribuito su 55 comuni, con oltre 800.000 abitanti residenti.

Acque S.p.A. è chiamata ad attuare un piano pluriennale di investimenti, volto a garantire standard qualitativi del servizio acquedotto sempre più elevati e a estendere in tutta l'area servita un efficiente sistema di fognatura e depurazione, a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini¹⁶.

L'AIT (Autorità Idrica Toscana) ha esteso l'affidamento del servizio a tutto il 2026, con una previsione di ulteriori investimenti di circa € 647 mln, per il periodo 2015-2026.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016, come si evince nella seguente tabella, ammontano ad € 54.407.205.

RIEPILOGO GENERALE INVESTIMENTI AL 31.12.2016 in euro.

Servizio	2002-2013	2014	2015	2016	Primi 15 anni
Acquedotto	276.483.781	21.211.631	22.970.765	24.157.292	344.823.469
Depurazione	101.608.933	8.815.703	9.440.082	11.656.044	131.520.762
Fognatura	84.853.755	7.827.951	10.332.407	7.679.628	110.693.741
Generali	43.436.231	3.485.739	6.444.467	8.123.410	61.489.848
Allacciamento Acquedotto	28.125.556	1.543.867	1.397.663	2.178.074	33.270.032
Allacciamento Fognatura	11.943.050	800.832	652.920	612.756	14.029.459
Totali	546.451.306	43.685.721	51.238.303	54.407.205	695.827.311

¹⁵ La Legge Regionale Toscana n. 69 del 28.12.2011 ha sciolto definitivamente l'ATO2, per costituire un Ente avente capacità giuridica ed autonomia patrimoniale chiamato Autorità Idrica Toscana. Tale Ente ha iniziato la propria attività ed è divenuto operativo il 01.01.2012, ed è strutturato in 6 Conferenze Territoriali che corrispondono alle ex ATO. L'area che comprende il Comune di Pisa è la Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno.

¹⁶ Fonte: <http://www.acque.net/profilo-e-missione>.



Bilancio Riclassificato

Acque S.p.A.					
	2016	2015	Variazioni	Var %	
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	468.309.080	456.985.426	11.323.654	2,478%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	367.302.239	359.955.605	7.346.634	2,041%
Immobilizzazioni immateriali	+	142.969.672	135.835.453	7.134.219	5,252%
Immobilizzazioni materiali	+	223.176.586	222.751.065	425.521	0,191%
Immobilizzazioni finanziarie	+	1.155.981	1.369.087	-213.106	-15,566%
Attivo circolante	+	101.006.841	97.029.821	3.977.020	4,099%
Rimanenze	+	4.663.425	4.878.012	-214.587	-4,399%
Liquidità Differite	+	88.302.826	72.154.211	16.148.615	22,381%
Liquidità Immediate	+	8.040.590	19.997.598	-11.957.008	-59,792%
Passivo	-	468.309.080	456.985.426	11.323.654	2,478%
Patrimonio netto	-	100.502.372	83.413.266	17.089.106	20,487%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	254.045.521	271.820.483	-17.774.962	-6,539%
Passività a Breve (Correnti)	-	113.761.187	101.751.677	12.009.510	11,803%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	155.566.249	153.419.309	2.146.940	1,399%
Costi della produzione	-	129.488.378	123.292.074	6.196.304	5,026%
Consumo di Materie	-	3.412.638	3.335.106	77.532	2,325%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		152.153.611	150.084.203	2.069.408	1,379%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	54.063.121	54.531.557	-468.436	-0,859%
Valore Aggiunto		98.090.490	95.552.646	2.537.844	2,656%
Spese per il Personale	-	21.572.895	20.318.244	1.254.651	6,175%
Margine Operativo Lordo		76.517.595	75.234.402	1.283.193	1,706%
Ammortamenti	-	50.439.724	45.107.167	5.332.557	11,822%
Risultato Operativo		26.077.871	30.127.235	-4.049.364	-13,441%
Saldo Gestione Finanziaria		-5.737.579	-6.379.640	642.061	-10,064%
Proventi Finanziari	+	2.485.312	2.264.445	220.867	9,754%
Oneri Finanziari	-	8.222.891	8.644.085	-421.194	-4,873%
Saldo Gestione Straordinaria		561.335	-7.716	569.051	-7374,948%
Proventi Straordinari	+	620.965	199.015	421.950	212,019%
Oneri Straordinari	-	59.630	206.731	-147.101	-71,156%
Risultato Esercizio Lordo		20.901.627	23.739.879	-2.838.252	-11,956%
Imposte dell'esercizio	-	6.794.328	8.154.346	-1.360.018	-16,678%
Risultato Netto Esercizio		14.107.299	15.585.533	-1.478.234	-9,485%

Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

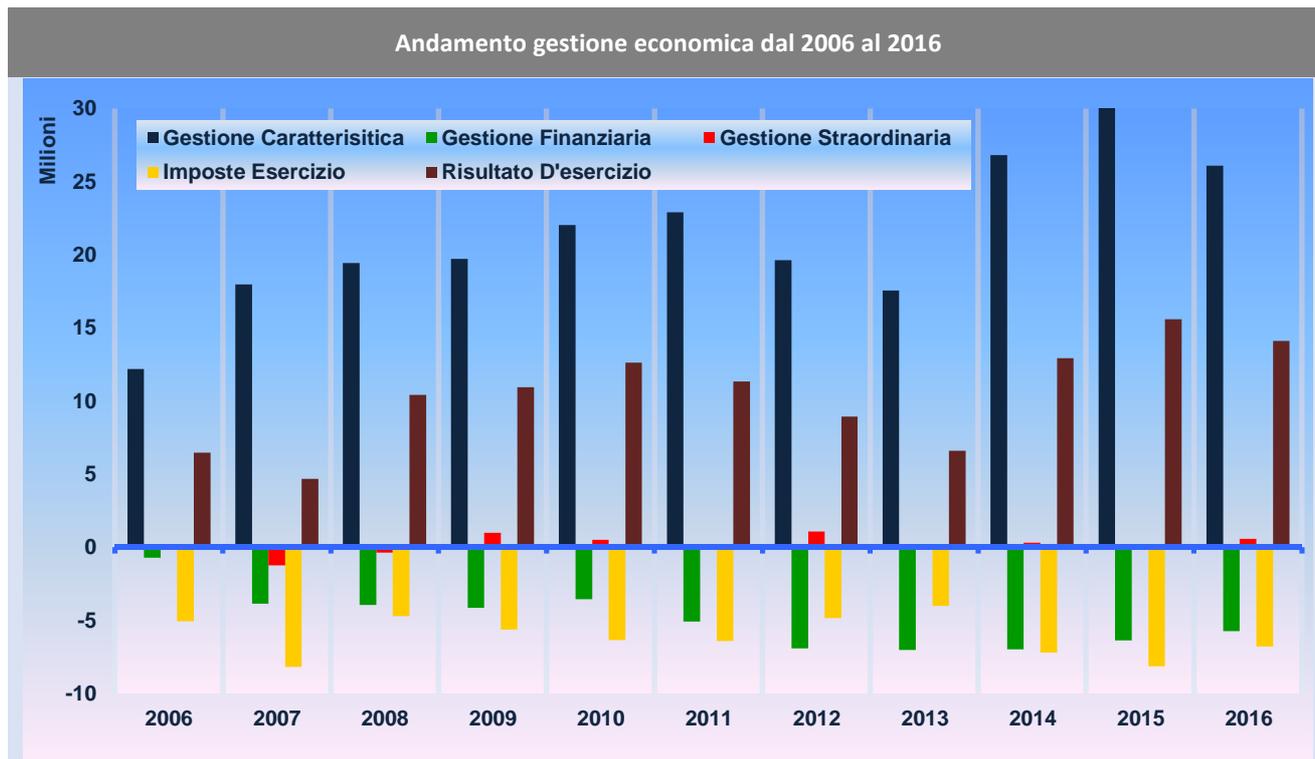
La gestione economica del 2016 si è chiusa in positivo, con un utile pari a € 14.107.299, con un decremento del 9,48% rispetto al 2015.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2016 ammontano a 6.794.328.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI DESTINARE L'UTILE D'ESERCIZIO NEL SEGUENTE MODO:

- A RISERVA INDISPONIBILE¹⁷ PER € 6.290.932,00
- A RISERVA STRAORDINARIA PER € 7.020.117,72
- AI SOCI (COME DIVIDENDO) PER € 796.249,28

¹⁷ La Società ha ritenuto opportuno proseguire la politica di rafforzamento patrimoniale per far fronte agli obiettivi d'investimento e gli obblighi normativi stabiliti dalla AEEGSI, in particolare i vincoli dei ricavi per cui occorre la costituzione di una Riserva Indisponibile che poi sarà svincolata a seguito della certificazione dell'Autorità Idrica Toscana.



Commento singole gestioni economiche

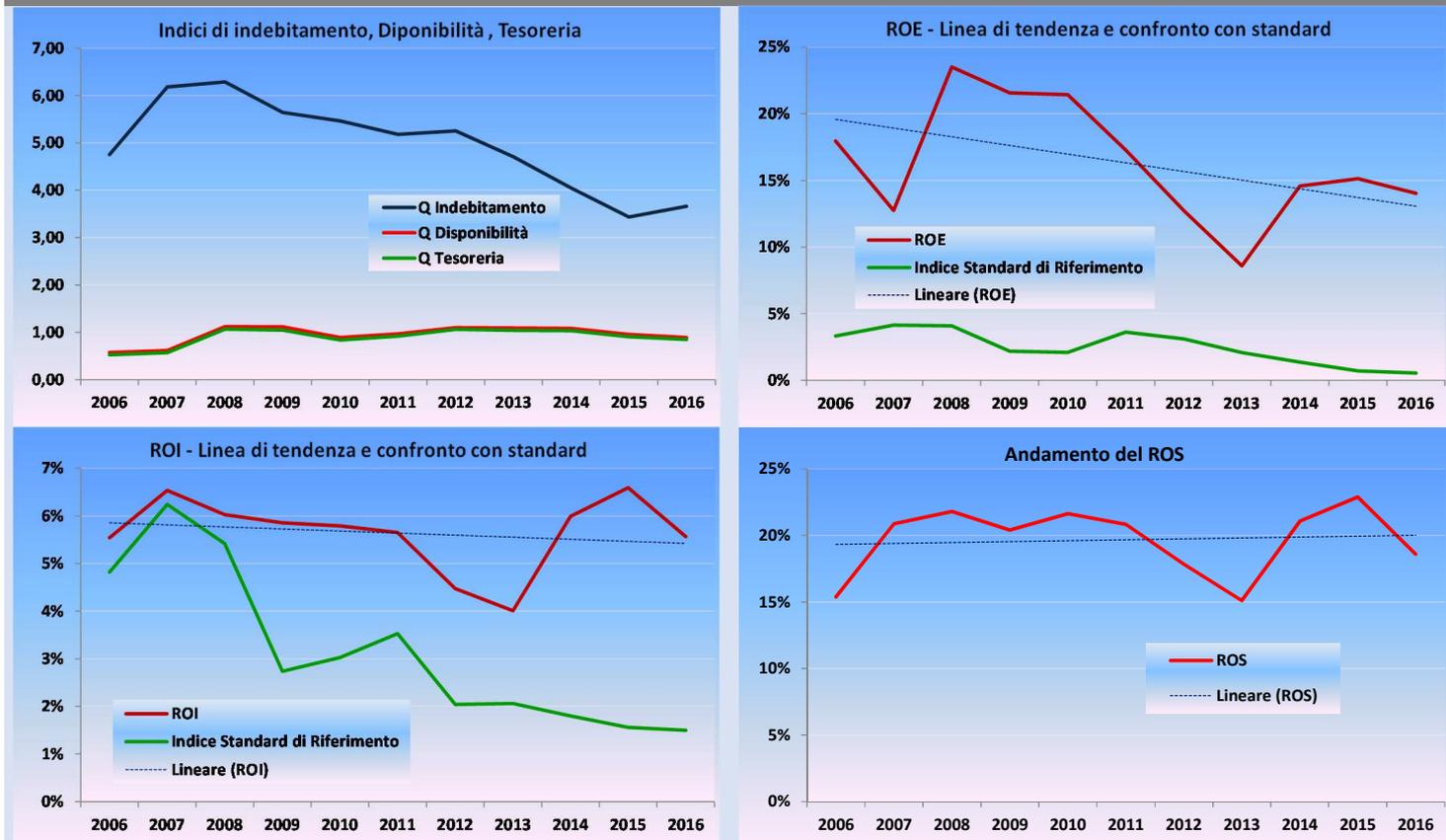
Gestione Caratteristica: positiva – Si registra un aumento più che proporzionale dei costi rispetto ai ricavi: mentre i ricavi sono sostanzialmente stabili (+1,4%), i costi hanno avuto un incremento del 5%. In particolare si rilevano maggiori costi per manutenzione impianti (+€ 1,1 mln, +30%), per la spesa del personale (+€ 1,25 mln, +6,16%), per ammortamenti e svalutazioni (+€ 1,3 mln, +2,7%), per canoni da erogare all’Autorità (+€ 1,1 mln, +60%). L’aumento della spesa del personale è dovuta all’incremento dell’organico medio.

Tra i ricavi si evidenzia l’incremento di € 9,7 mln (+7,36%) dei ricavi da utenti a rete, mentre si sono ridotti quelli derivanti dalle prestazioni per il recupero dei crediti (-€ 2,4 mln, -52%).

Gestione Finanziaria: negativa – Sostanzialmente in linea con quella del 2015. Si rilevano, in particolare, interessi passivi sui finanziamenti per € 8,2 mln (-€ 0,4 mln) e proventi da partecipazioni per € 2,2 mln (+€ 0,6 mln).

Gestione Straordinaria: positiva – Sostanzialmente ininfluente sul risultato di esercizio, figurano insussistenze e sopravvenienze di modico valore.

Principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	14,037%	18,685%	-4,648%
ROI	5,569%	6,593%	-1,024%
ROS	18,590%	22,889%	-4,299%
ROD	2,236%	2,442%	-0,207%
Autonomia Finanziaria	21,461%	22,546%	-1,086%
Indice di Indebitamento	78,539%	77,454%	1,086%
Indebitamento Corrente	24,292%	22,266%	2,026%
Indebitamento a Lungo	54,247%	55,188%	-0,940%
Capitale Circolante Netto	-12.754.346	-4.721.856	-8.032.490
Margine Tesoreria	-17.417.771	-9.599.868	-7.817.903
Posizione Finanziaria Netta	-105.720.597	-81.754.079	-23.966.518

Commento indici economici

ROE: 14,037% – Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia un’alta redditività del capitale investito dai soci.

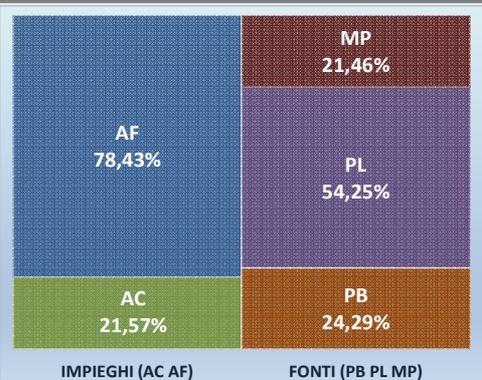
ROI: 5,569% – Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera efficiente il capitale investito.

ROS: 18,59% – Evidenzia il mantenimento di una redditività delle vendite alta.

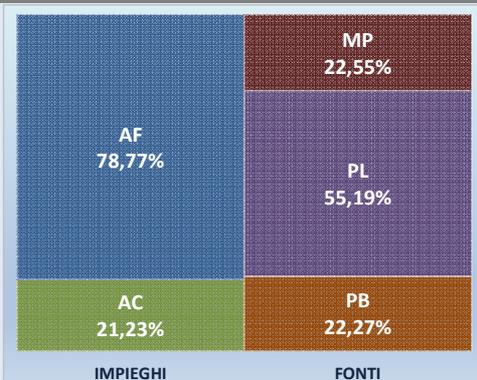


Stato Patrimoniale Percentualizzato

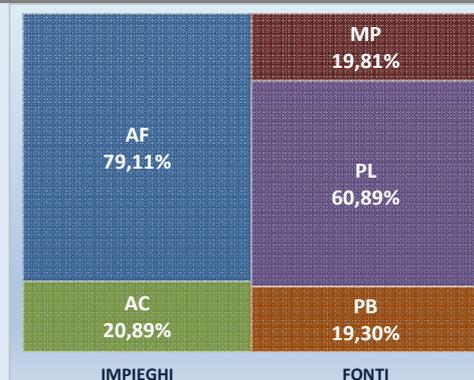
2016



2015



2014



Situazione Patrimoniale e Finanziaria: in equilibrio

La struttura patrimoniale nel 2016 si mantiene in equilibrio con l'esposizione debitoria a breve quasi interamente coperta dall'attivo circolante.

Resta elevato, invece, l'indebitamento con finanziatori esterni. L'esposizione debitoria genera costi per finanziamenti che vanno ad incidere sul saldo della gestione finanziaria.

Si precisa che l'esposizione debitoria a medio lungo termine è cresciuta negli anni e sta migliorando, come dettagliato nella successiva tabella in cui si evidenzia anche il vantaggio per l'azienda dell'utilizzo dell'IRS¹⁸:

	INDEBITAMENTO VERSO BANCHE									
	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	
Debiti v/Banche per Mutui	193.664.660	207.581.466	215.913.740	218.000.000	212.000.000	187.000.000	162.000.000	146.000.000	135.000.000	
Oneri Bancari	8.222.891	8.500.674	8.844.397	8.941.599	8.980.383	8.366.329	6.934.783	7.218.906	7.384.349	
Valore Mercato Derivati	-19.927.929	-25.815.908	-31.806.047	-25.377.486	-33.927.905	-23.678.062	-10.948.889	-5.245.178	-3.178.209	
Incidenza Mutui	41,35%	45,42%	48,26%	49,79%	48,33%	46,15%	42,61%	43,35%	41,86%	

¹⁸ IRS: Interest Rate Swap. È un contratto derivato che consente alla società di coprire il rischio dovuto alla variabilità dei tassi del mutuo. La società paga tassi variabili inferiori rispetto a quelli fissi che riceve.



Il Gruppo Acque

Acque S.p.A., nel corso degli anni, ha costituito e partecipato a società non direttamente riconducibili al Servizio Idrico Integrato ma ad esso comunque connesse. In questo modo si è formato il Gruppo Acque che, al 31.12.2016, risultava composto dalle seguenti società:

Denominazione Società	Tipo Controllo	Attività svolta
Acque S.p.A.	Capogruppo	Gestione del Servizio Idrico Integrato.
Acque Servizi S.r.l.	Controllata. Tramite il possesso dell'intero Capitale sociale	Svolge attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, di realizzazione di derivazioni dalle reti principali, di esecuzione di opere di estensione, ecc. Consolidata con metodo integrale.
Acque Industriali S.r.l.	Collegata. Tramite il possesso del 49,00% Capitale sociale	Opera prevalentemente nella gestione di impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. Consolidata con metodo del Patrimonio Netto.
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Collegata. Con il possesso del 47,17% del Capitale sociale	Prestazione di servizi di ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico integrato, ecc. Consolidata con metodo del Patrimonio Netto.
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	Collegata. Con il possesso del 42,82% del Capitale sociale	Prestazione di servizi di fatturazione, <i>customer service</i> , <i>call center</i> e servizi di <i>front office</i> , servizi di consulenza gestionale e tecnica, ecc. Consolidata con metodo del Patrimonio Netto.

Il Gruppo Acque si è modificato sensibilmente rispetto al 2015, infatti:

- Acque Industriali S.r.l. non è più totalmente partecipata da Acque S.p.A., in quanto ha ceduto il 51% ad Acea S.p.A.;
- LeSoluzioni S.c.a.r.l. non è più controllata da Acque S.p.A. con il 59,55%, in quanto è stata ceduta una quota pari al 16,73% del capitale sociale a Publiacqua S.p.A.

Pertanto sono uscite dal perimetro di consolidamento con il metodo integrale sia Acque Industriali che LeSoluzioni.



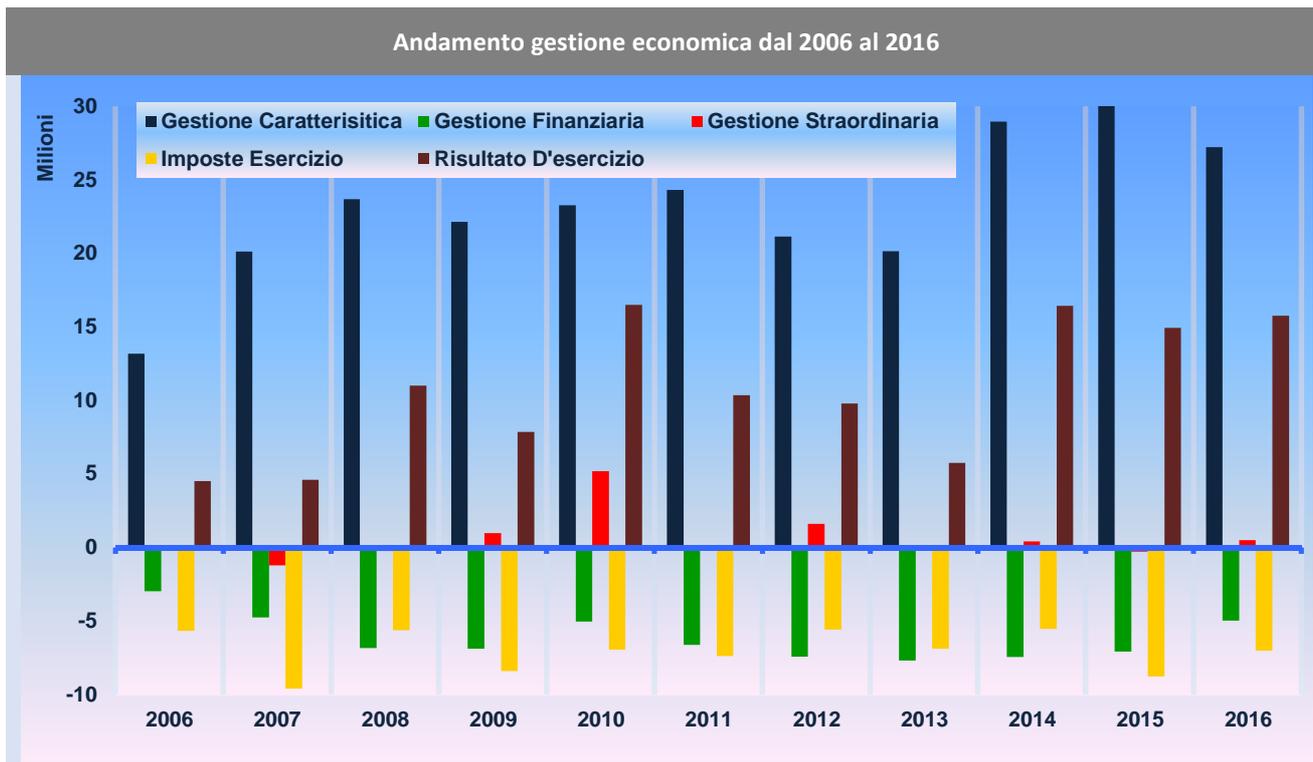
Bilancio Consolidato Riclassificato

Gruppo Acque					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	472.650.016	472.711.399	-61.383	-0,013%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	360.550.802	351.477.509	9.073.293	2,581%
Immobilizzazioni immateriali	+	140.158.565	131.790.893	8.367.672	6,349%
Immobilizzazioni materiali	+	216.400.360	218.254.474	-1.854.114	-0,850%
Immobilizzazioni finanziarie	+	3.991.877	1.432.142	2.559.735	178,735%
Attivo circolante	+	112.099.214	121.233.890	-9.134.676	-7,535%
Rimanenze	+	5.770.261	5.899.000	-128.739	-2,182%
Liquidità Differite	+	97.753.567	91.507.654	6.245.913	6,826%
Liquidità Immediate	+	8.575.386	23.827.236	-15.251.850	-64,010%
Passivo	-	472.650.016	472.711.399	-61.383	-0,013%
Patrimonio netto	-	103.648.164	104.171.623	-523.459	-0,502%
Patrimonio Netto di Gruppo		103.648.164	103.488.378	159.786	0,154%
Patrimoni Netto di Terzi		0	683.245	-683.245	-100,000%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	258.741.119	263.626.400	-4.885.281	-1,853%
Passività a Breve (Correnti)	-	110.260.733	104.913.376	5.347.357	5,097%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	169.093.638	180.990.930	-11.897.292	-6,573%
Costi della produzione	-	141.870.689	149.921.811	-8.051.122	-5,370%
Consumo di Materie	-	7.869.013	9.078.050	-1.209.037	-13,318%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		161.224.625	171.912.880	-10.688.255	-6,217%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	56.559.138	60.442.655	-3.883.517	-6,425%
Valore Aggiunto		104.665.487	111.470.225	-6.804.738	-6,105%
Spese per il Personale	-	27.884.509	34.225.446	-6.340.937	-18,527%
Margine Operativo Lordo		76.780.978	77.244.779	-463.801	-0,600%
Ammortamenti	-	49.558.029	46.175.660	3.382.369	7,325%
Risultato Operativo		27.222.949	31.069.119	-3.846.170	-12,379%
Saldo Gestione Finanziaria		-4.955.121	-7.075.704	2.120.583	-29,970%
Proventi Finanziari	+	3.367.131	1.819.175	1.547.956	85,091%
Oneri Finanziari	-	8.322.252	8.894.879	-572.627	-6,438%
Saldo Gestione Straordinaria		489.067	-7.075.704	7.564.771	-106,912%
Proventi Straordinari	+	620.965	387.500	233.465	60,249%
Oneri Straordinari	-	131.898	681.348	-549.450	-80,642%
Risultato Esercizio Lordo		22.756.895	23.699.567	-942.672	-3,978%
Imposte dell'esercizio	-	6.995.484	8.757.154	-1.761.670	-20,117%
Risultato Netto Esercizio		15.761.411	14.942.413	818.998	5,481%
Utile (perdita) d'esercizio di spettanza di terzi	+	0	32.548	-32.548	-100,000%
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	+	15.761.411	14.909.865	851.546	5,711%

Analisi bilancio consolidato 2016

Risultato di esercizio – Utile

IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO AMMONTA A € 15.761.411, INTERAMENTE DEL GRUPPO, IN QUANTO NON VI È ALCUN UTILE DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DI TERZI



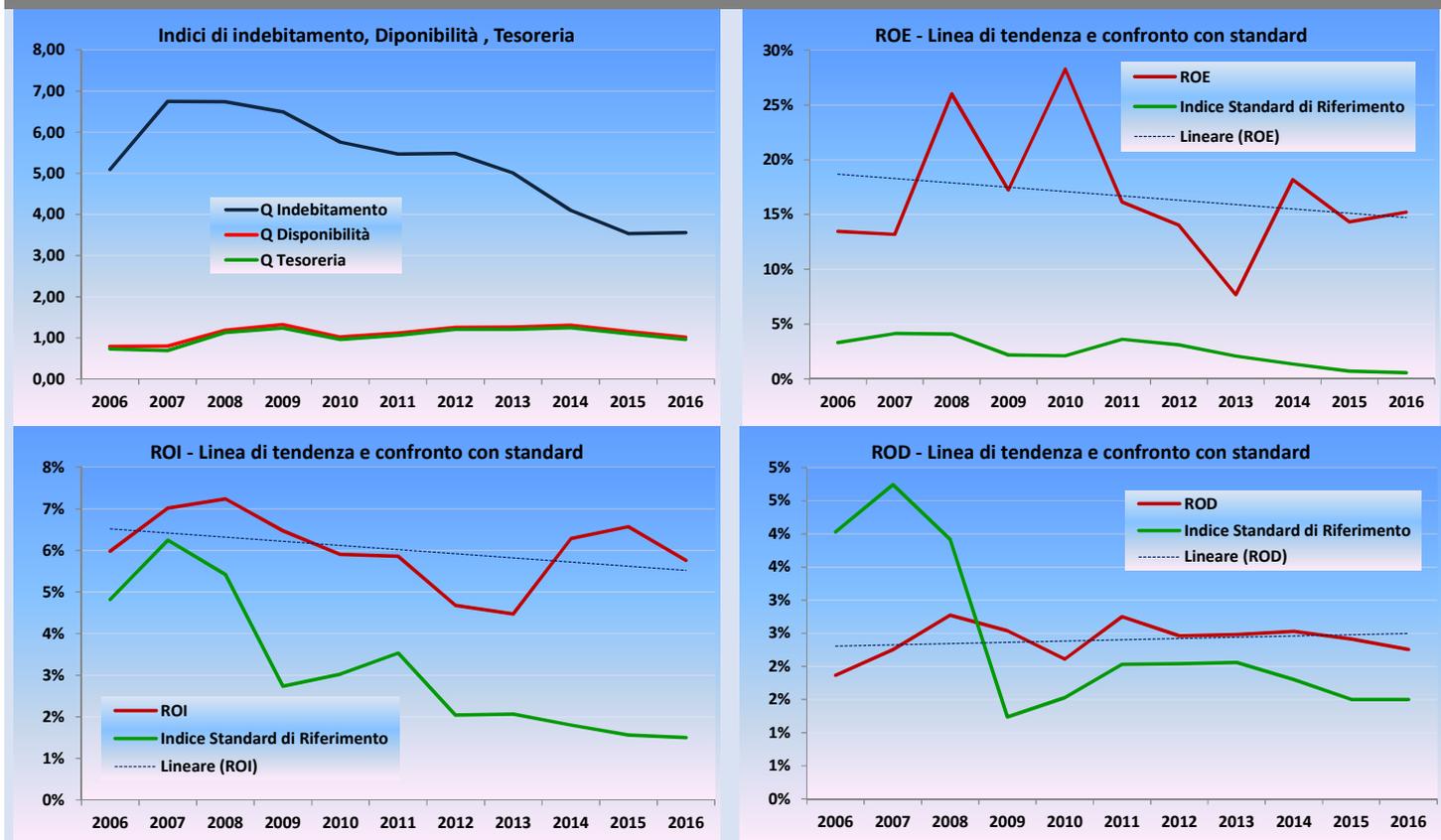
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: *positiva* – Risente del risultato conseguito dalla Capogruppo, l'incidenza della controllata non è particolarmente rilevante.

Gestione Finanziaria: *negativa* – Figurano in particolare gli oneri per i finanziamenti contratti dalla Capogruppo.

Gestione Straordinaria: *positiva* – Sostanzialmente ininfluente sul risultato d'esercizio, con sopravvenienze e insussistenze di modico valore.

Principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	15,207%	14,344%	0,863%
ROI	5,760%	6,593%	-0,833%
ROS	19,298%	22,889%	-3,590%
ROD	2,255%	2,442%	-0,187%
Autonomia Finanziaria	21,929%	22,546%	-0,617%
Indice di Indebitamento	78,071%	77,454%	0,617%
Indebitamento Corrente	23,328%	22,266%	1,062%
Indebitamento a Lungo	54,743%	55,188%	-0,445%
Capitale Circolante Netto	1.838.481	-4.721.856	6.560.337
Margine di Tesoreria	-3.931.780	-9.599.868	5.668.088
Posizione Finanziaria Netta	-101.685.347	-81.754.079	-19.931.268

Commento indici economici

ROE: 15,207% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia alta redditività del capitale investito dai soci.

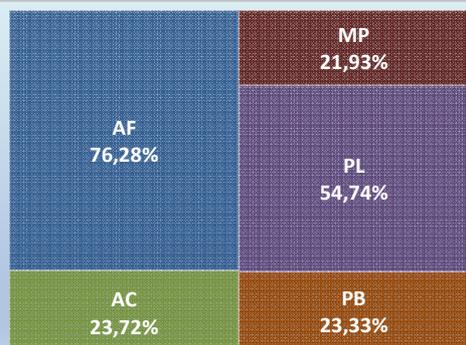
ROI: 5,760% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera efficiente il capitale investito.

ROS: 19,298% - Evidenzia il mantenimento di una redditività delle vendite alta.

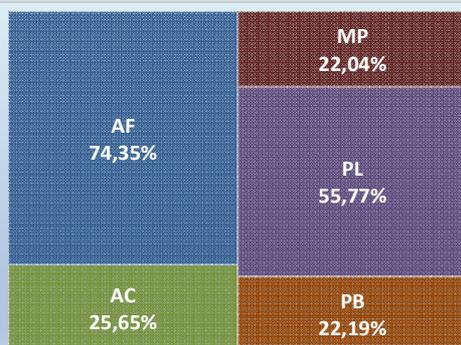


Stato Patrimoniale Percentualizzato

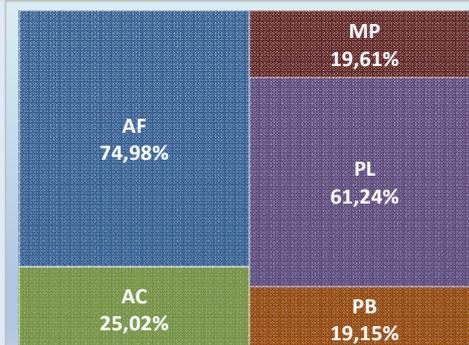
2016



2015



2014

**Situazione Patrimoniale e Finanziaria: in equilibrio**

Complessivamente la struttura patrimoniale presenta una situazione di equilibrio con le immobilizzazioni completamente finanziate dai mezzi propri e da debiti a medio lungo termine. Il gruppo ha capacità teorica di sopperire alle necessità finanziarie a breve grazie al capitale circolante positivo (si veda $AC > PB$), tuttavia ha un alto indebitamento con finanziatori esterni, specialmente con le banche (€ 193,7 mln) che può generare ulteriori costi per interessi.

**CTT Nord S.r.l.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 41.965.914,00
------------------	-----------------

Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 3.892.915,50	9,276%
---	----------------	--------

Quota Partecipazione Complessiva del Comune		9,276%
---	--	--------

**Patrimonio Netto**

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	41.507.349	41.507.349	41.965.914	41.965.914
Riserve	-7.356.742	-7.801.302	-6.279.467	-1.714.922
Risultato Esercizio	2.350.082	429.715	-1.762.613	-4.564.545
Valore Patrimonio Netto	36.500.689	34.135.762	33.923.834	35.686.447

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	1.470,00	1.485,00	1.184,00	1.243,00
Costo del Personale	62.251.698,00	60.056.818,00	48.820.922,00	50.092.140,00
Costo medio dipendenti	42.348,09	40.453,74	41.233,89	40.299,39

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente di riferimento
Presidente	Andrea Zavanella	Assembleare	Soci pubblici
Amministratore Delegato	Alberto Banci	Assembleare	Soci privati
Vice Presidente	Alessandro Amato	Assembleare	Soci pubblici
Consigliere	Giuseppe Gori	Assembleare	Soci privati
Consigliere	Maria Simona Deghelli	Assembleare	Soci pubblici
Consigliere	Giuliana Stolfi	Assembleare	Soci privati

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016

Con Assemblea del 09.06.2017 sono stati confermati Alberto Banci (Amministratore Delegato), Andrea Zavanella (Presidente), Giuseppe Gori, Maria Simona Deghelli e Giuliana Stolfi (Consiglieri). Di nuova nomina il Consigliere Massimo Ferrini. Il loro mandato scade con l'approvazione del bilancio 2019.

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Giovanni Bulkaen
Sindaco effettivo	Leonardo Mazzoni
Sindaco effettivo	Michela Morelli

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018

Revisore Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
--------------------	-------------------------------

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017

**La CTT Nord**

La società è stata costituita con la denominazione di “Ilaria S.p.A.” in data 11.05.2004, con l’obiettivo di assumere e gestire partecipazioni al capitale di imprese di trasporto pubblico locale di svolgere il trasporto di persone ed attività connesse.

Il 12.10.2012 la società viene trasformata in “CTT Nord S.r.l.”, per realizzare un’impresa in grado di competere nella gara di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale a livello regionale.

Il Comune di Pisa ha acquisito le quote sociali il 22.05.2013, in applicazione della Delibera C.C. n. 42 del 25.09.2012, attraverso il primo riparto della liquidazione della Compagnia Pisana Trasporti S.p.A. (CPT).

Oggi, nelle more della gara regionale, CTT Nord continua a svolgere il servizio di trasporto pubblico locale.

Bilancio Riclassificato

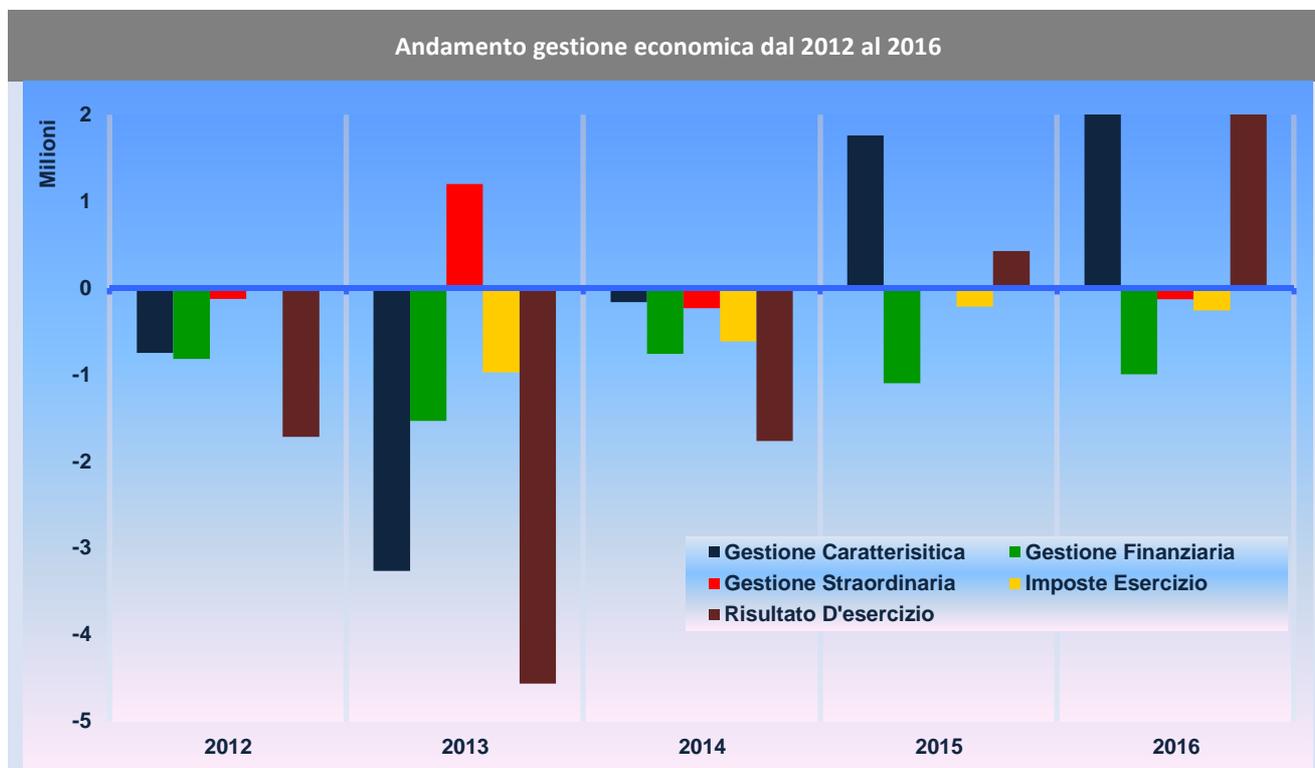
CTT Nord S.r.l.					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	139.778.923	155.951.721	-16.172.798	-10,370%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	90.431.598	94.784.839	-4.353.241	-4,593%
Immobilizzazioni immateriali	+	668.887	920.606	-251.719	-27,343%
Immobilizzazioni materiali	+	83.908.471	86.064.359	-2.155.888	-2,505%
Immobilizzazioni finanziarie	+	5.854.240	7.799.874	-1.945.634	-24,944%
Attivo circolante	+	49.347.325	61.166.882	-11.819.557	-19,323%
Rimanenze	+	1.501.336	1.766.489	-265.153	-15,010%
Liquidità Differite	+	47.110.527	57.516.334	-10.405.807	-18,092%
Liquidità Immediate	+	735.462	1.884.059	-1.148.597	-60,964%
Passivo	-	139.778.923	155.951.721	-16.172.798	-10,370%
Patrimonio netto	-	36.500.689	34.135.762	2.364.927	6,928%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	52.201.734	59.142.694	-6.940.960	-11,736%
Passività a Breve (Correnti)	-	51.076.500	62.673.265	-11.596.765	-18,504%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	114.266.309	112.701.987	1.564.322	1,388%
Costi della produzione	-	110.538.977	110.940.250	-401.273	-0,362%
Consumo di Materie	-	16.318.051	17.262.921	-944.870	-5,473%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		97.948.258	95.439.066	2.509.192	2,629%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	23.447.487	23.300.970	146.517	0,629%
Valore Aggiunto		74.500.771	72.138.096	2.362.675	3,275%
Spese per il Personale	-	62.251.698	60.056.818	2.194.880	3,655%
Margine Operativo Lordo		12.249.073	12.081.278	167.795	1,389%
Ammortamenti	-	8.521.741	10.319.541	-1.797.800	-17,421%
Risultato Operativo		3.727.332	1.761.737	1.965.595	111,571%
Saldo Gestione Finanziaria		-993.102	-1.096.619	103.517	-9,440%
Proventi Finanziari	+	104.202	348.590	-244.388	-70,108%
Oneri Finanziari	-	1.097.304	1.445.209	-347.905	-24,073%
Saldo Gestione Straordinaria		-126.482	-23.820	-102.662	430,991%
Proventi Straordinari	+	21.473	200.648	-179.175	-89,298%
Oneri Straordinari	-	147.955	224.468	-76.513	-34,086%
Risultato Esercizio Lordo		2.607.748	641.298	1.966.450	306,636%
Imposte dell'esercizio	-	257.666	211.583	46.083	21,780%
Risultato Netto Esercizio		2.350.082	429.715	1.920.367	446,893%

Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

LA GESTIONE ECONOMICA DEL 2016 SI È CHIUSA CON UTILE DI 2.350.082, AL NETTO DI IMPOSTE PER € 257.666.

L'UTILE CONSEGUITO È STATO DESTINATO ALLA COPERTURA DELLE PERDITE PREGRESSE CHE DI CONSEGUENZA SI RIDUCONO.



Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: positiva – Finita la fase di start-up, la società ha iniziato a produrre risultati positivi e quello 2016 risulta sufficiente per coprire le altre gestioni e consente il raggiungimento di un utile sufficiente per ridurre le perdite pregresse del 31%. In particolare vi è stata la contrazione dei costi e l'incremento dei ricavi. Sui ricavi incidono maggiori entrate da titoli (+€ 333 mila, +2,46%) e da appalti per servizi bus (€ 1,1 mln, +1,56%). Sui costi il maggior risparmio si è avuto nel carburante (-€ 1,4 mln, -10,47%), e negli ammortamenti (-€ 2 mln, -19,21%), nonostante vi sia stata una maggiore spesa per il personale (+€ 2,2 mln, +3,6%) e per la revisione (straordinaria) dei bus (€ 1,3 mln, +125%).

Gestione Finanziaria: negativa – Figurano in particolare € 528.497 per interessi passivi verso banche e € 138.966 verso società finanziarie. Non rilevanti i proventi finanziari dell'anno. Il saldo è comunque in miglioramento e segna un incremento di € 103.517, pari al +9,4%.

Gestione Straordinaria: negativa – Il saldo della gestione straordinaria è ininfluente sul risultato d'esercizio e si caratterizza per la presenza di oneri derivanti da sopravvenienze passive e proventi per la cessione di beni nonché sopravvenienze attive.



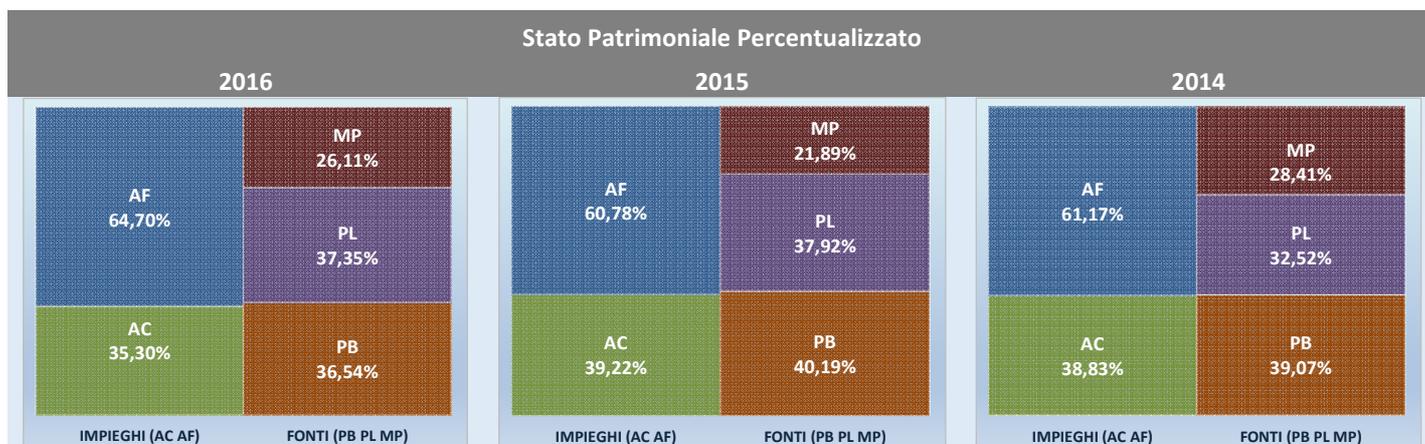
INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	6,438%	1,259%	5,180%
ROI	2,667%	1,130%	1,537%
ROS	3,867%	1,860%	2,008%
ROD	1,062%	1,186%	-0,124%
Autonomia Finanziaria	26,113%	21,889%	4,224%
Indice di Indebitamento	73,887%	78,111%	-4,224%
<i>Indebitamento Corrente</i>	<i>36,541%</i>	<i>40,188%</i>	<i>-3,647%</i>
<i>Indebitamento a Lungo</i>	<i>37,346%</i>	<i>37,924%</i>	<i>-0,578%</i>
Capitale Circolante Netto	-1.729.175	-1.506.383	-222.792
Margine Tesoreria	-3.230.511	-3.272.872	42.361
Posizione Finanziaria Netta	-50.341.038	-60.789.206	10.448.168

Commento indici economici

ROE: 6,438% - Denota il raggiungimento di un equilibrio economico ed il valore può ritenersi soddisfacente anche confrontandolo con i parametri di riferimento definiti dall'Ufficio.

ROI: 2,667% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera soddisfacente il capitale investito. Ad ogni modo si evidenzia il raggiungimento della sua positività, dopo anni di risultati negativi.

ROS: 3,867% - La redditività è in crescita e risulta sufficiente.



Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con elementi di criticità

La struttura patrimoniale della società appare in equilibrio, tuttavia, andando ad analizzare le singole aree, si evidenziano delle criticità legate all'esposizione debitoria verso le banche per un ammontare complessivo di € 21,8 mln, costituita in prevalenza da anticipi per fatture (€ 8,8 mln), da un mutuo contratto nel corso del 2015 per residui € 12,3 e da anticipi su contributi da Regione Toscana per € 1,5 mln. I dati indicano che la società necessita di liquidità per il pagamento dei fornitori e che la riscossione dei crediti è eccessivamente dilazionata.



Il Gruppo CTTNord

Il Gruppo CTTNord ha preso vita il 22.10.2012 a seguito del complesso percorso di aggregazione societaria avvenuto mediante conferimento delle partecipazioni afferenti il ramo del trasporto pubblico locale su gomma da parte dei soci dell'allora Ilaria S.p.A. (oggi CTTNord S.r.l.). Sono quindi confluite nella capogruppo le partecipazioni nelle società che gestivano l'area pisana, lucchese e livornese (rispettivamente l'ex CPT S.p.A., CLAP S.p.A., ATL S.p.A.) oltre ad altri soggetti privati. Successivamente si sono aggiunti i soggetti afferenti l'area di Massa e Carrara e di Pistoia.

Con il tempo, dopo diverse procedure di aggregazione, al 31.12.2016 il Gruppo si presenta formato come segue:

Denominazione Società	Tipo Controllo	Attività svolta
CTTNord S.r.l.	Capogruppo	Gestione del TPL per l'area Pisana e Lucchese, socia della Mobit S.c.a.r.l. per la gara di affidamento del TPL nell'ambito regionale.
Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	Controllata con partecipazione al 95,30%.	Titolare dell'affidamento del TPL per alcuni comuni dell'area pisana, tra cui il Comune di Pisa.
Vaibus S.c.a.r.l.	Controllata con partecipazione del 89,06%.	Titolare dell'affidamento del servizio TPL per l'area lucchese.
Autolinee Toscana Nord S.r.l.	Controllata con partecipazione al 100%.	Svolge servizio di TPL per il bacino di Massa e Carrara.
Copit S.p.A.	Collegata con partecipazione al 30,00%.	Svolge servizio di TPL per il bacino di Pistoia.
Mobit S.c.a.r.l.	Collegata con partecipazione al 30,10%.	Soggetto partecipante alla gara regionale per l'affidamento del servizio di TPL per l'ambito regionale toscano.

Rispetto al 2015 si è verificata la fuoriuscita dal perimetro di consolidamento della partecipazione in T-Travel S.r.l. (posseduta integralmente) in quanto inglobata nella CTTNord mediante operazione di fusione per incorporazione.



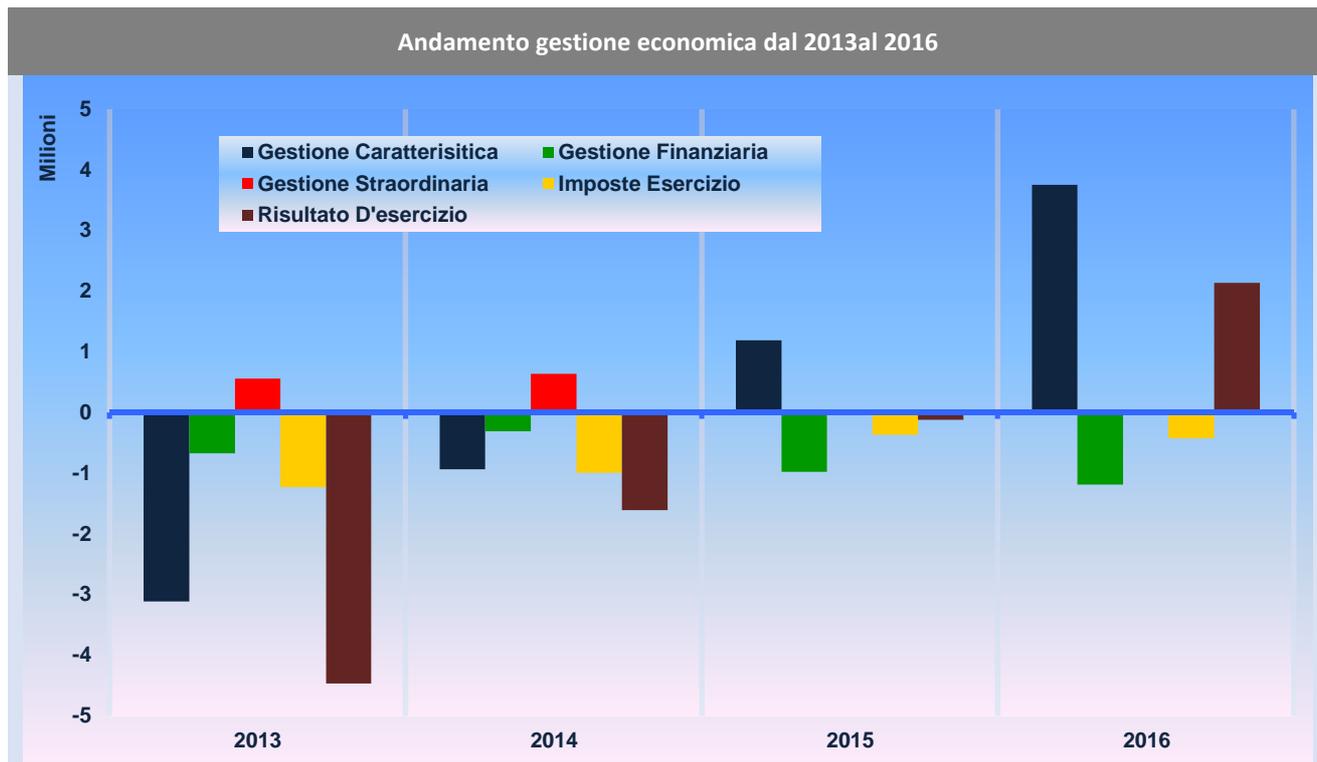
Bilancio Consolidato Riclassificato

Gruppo CTTNord					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	136.903.671	155.613.484	-18.709.813	-12,023%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	95.032.477	100.068.327	-5.035.850	-5,032%
Immobilizzazioni immateriali	+	1.427.492	2.057.147	-629.655	-30,608%
Immobilizzazioni materiali	+	90.823.381	92.984.634	-2.161.253	-2,324%
Immobilizzazioni finanziarie	+	2.781.604	5.026.546	-2.244.942	-44,662%
Attivo circolante	+	41.871.194	55.545.157	-13.673.963	-24,618%
Rimanenze	+	1.501.336	1.766.489	-265.153	-15,010%
Liquidità Differite	+	36.804.772	50.579.445	-13.774.673	-27,234%
Liquidità Immedie	+	3.565.086	3.199.223	365.863	11,436%
Passivo	-	136.903.671	155.613.484	-18.709.813	-12,023%
Patrimonio netto	-	34.219.492	32.106.449	2.113.043	6,581%
Patrimonio Netto di Gruppo		34.215.402	32.080.361	2.135.041	6,655%
Patrimonio Netto di Terzi		4.090	26.088	-21.998	-84,322%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	55.088.966	62.396.969	-7.308.003	-11,712%
Passività a Breve (Correnti)	-	47.595.213	61.110.066	-13.514.853	-22,116%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	118.642.032	119.309.553	-667.521	-0,559%
Costi della produzione	-	114.889.963	118.121.306	-3.231.343	-2,736%
Consumo di Materie	-	16.332.256	17.656.514	-1.324.258	-7,500%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		102.309.776	101.653.039	656.737	0,646%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	27.645.045	28.104.640	-459.595	-1,635%
Valore Aggiunto		74.664.731	73.548.399	1.116.332	1,518%
Spese per il Personale	-	62.251.496	61.590.986	660.510	1,072%
Margine Operativo Lordo		12.413.235	11.957.413	455.822	3,812%
Ammortamenti	-	8.661.166	10.769.166	-2.108.000	-19,574%
Risultato Operativo		3.752.069	1.188.247	2.563.822	215,765%
Saldo Gestione Finanziaria		-1.188.213	-979.375	-208.838	21,324%
Proventi Finanziari	+	237.922	525.861	-287.939	-54,756%
Oneri Finanziari	-	1.426.135	1.505.236	-79.101	-5,255%
Saldo Gestione Straordinaria		-582	38.461	-39.043	-101,513%
Proventi Straordinari	+	0	486.927	-486.927	-100,000%
Oneri Straordinari	-	582	448.466	-447.884	-99,870%
Risultato Esercizio Lordo		2.563.274	247.333	2.315.941	936,366%
Imposte dell'esercizio	-	428.320	366.326	61.994	16,923%
Risultato Netto Esercizio		2.134.954	-118.993	2.253.947	-1894,185%
Utile (perdita) d'esercizio di spettanza di terzi	+	0	2.034	-2.034	-100,000%
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	+	2.134.954	-121.027	2.255.981	-1864,031%

Analisi bilancio consolidato 2016

Risultato di esercizio – Utile

IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO AMMONTA A € 2.134.954, INTERAMENTE DEL GRUPPO, IN QUANTO NON VI È ALCUN UTILE DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DI TERZI



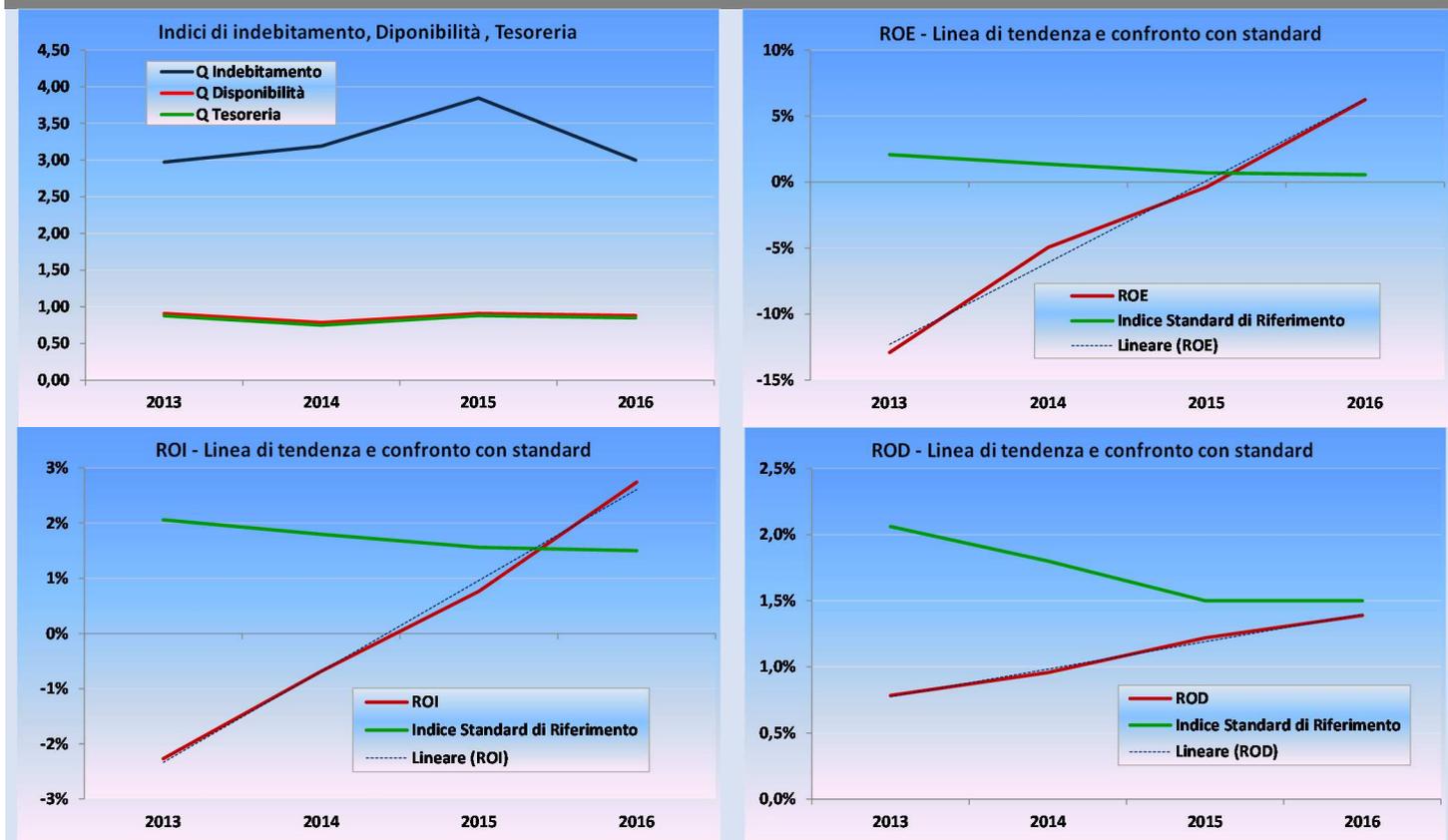
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: positiva – Il 2016 è il primo anno che il Gruppo realizza l'utile, dopo tre anni di perdite. Il grafico evidenzia la crescita della società che ha superato la fase di start-up. In particolare, rispetto al 2015, si evidenzia una contrazione dei costi ben maggiore rispetto a quella dei ricavi. I risparmi maggiori sono rilevabili nel minor consumo di carburanti (-€ 1,2 mln, -7,12%), mentre vi sono stati minori ammortamenti per € 2 mln (-20%). I ricavi hanno subito una leggera flessione per minori titoli venduti.

Gestione Finanziaria: negativa – Figurano in particolare gli interessi passivi verso banche e società finanziarie per € 1,2 mln.

Gestione Straordinaria: negativa – Sostanzialmente ininfluente sul risultato d'esercizio, figurano oneri di modico valore.

Principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	6,239%	-0,371%	6,610%
ROI	2,741%	6,593%	-3,852%
ROS	3,718%	22,889%	-19,171%
ROD	1,389%	2,442%	-1,053%
Autonomia Finanziaria	24,995%	22,546%	2,449%
Indice di Indebitamento	75,005%	77,454%	-2,449%
Indebitamento Corrente	34,765%	22,266%	12,500%
Indebitamento a Lungo	40,239%	55,188%	-14,949%
Capitale Circolante Netto	-5.724.019	-4.721.856	-1.002.163
Margine di Tesoreria	-7.225.355	-9.599.868	2.374.513
Posizione Finanziaria Netta	-44.030.127	-81.754.079	37.723.952

Commento indici economici

ROE: 6,239% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia una buona redditività del capitale investito dai soci.

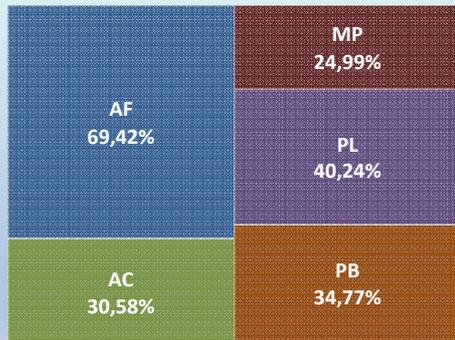
ROI: 2,741% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera sufficiente il capitale investito.

ROS: 3,718% - Evidenzia una redditività delle vendite sufficiente.

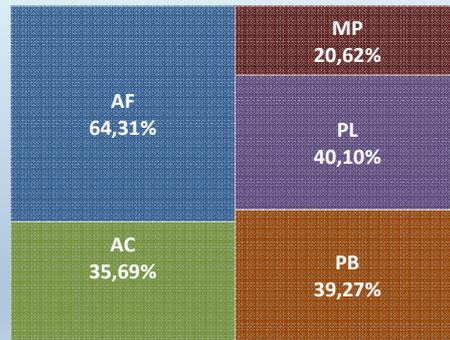


Stato Patrimoniale Percentualizzato

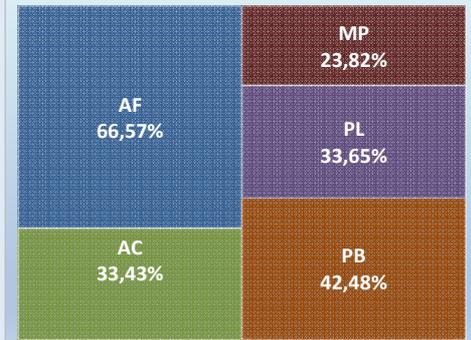
2016



2015



2014

**Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con elementi di criticità**

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo è in miglioramento ma permangono criticità legate alla presenza di perdite pregresse ancora non azzerate per € 9,6 mln, l'incaglio dei crediti non riscossi, la possibile non sufficienza di disponibilità finanziarie per il pagamento dei debiti a breve, ivi inclusi i debiti verso banche ed altri finanziatori per € 12,5 mln.

**Farmacie Comunali Pisa S.p.A.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 120.000,00		
Numero Azioni	2.400	Valore nominale x Az.	€ 50,00



Ci Prendiamo cura del tuo benessere

Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 117.000,00	99,00%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		99,00%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000	120.000
Riserve	437.707	234.987	117.185	29.440
Risultato Esercizio	263.285	202.718	117.803	87.746
Valore Patrimonio Netto	820.992	557.705	354.988	237.186

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	57,00	56,63	52,00	57,00
Costo del Personale	2.638.920,00	2.482.778,00	2.531.967,00	2.520.735,00
Costo medio dipendenti	46.296,84	43.842,10	48.691,67	44.223,42

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Fabio Armani	Assembleare	Comune di Pisa
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2019			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Roberto Dell'Omodarme
Sindaco effettivo	Joselito Lagonegro
Sindaco effettivo	Roberta Vaselli
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017	

La Farmacie

La Società è stata costituita il 22.04.2003 per la gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Pisa e si occupa altresì della vendita di un'ampia gamma di prodotti socio-sanitari ed esercita attività strumentali o correlate al servizio farmaceutico.

All'atto della costituzione il capitale sociale di € 500.000 era suddiviso tra il Comune di Pisa (con una quota del 95%) ed i 10 dirigenti farmacisti (con quota del 0,5% ciascuno).

Con riferimento all'art. 3, c. 27, della L. 244/2007 la Società svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica e pertanto, con Delibera del C.C. n. 80 del 22.12.2010, è stato deciso il mantenimento della partecipazione.



Nel corso del 2011 a seguito di perdite maturate negli anni precedenti, originate sia da fattori strutturali che congiunturali, la società si è trovata nella condizione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, pertanto, con assemblea straordinaria del 18.05.2011, è stato deliberato l'azzeramento e la ricostituzione al minimo del Capitale Sociale. A seguito di ciò il nuovo assetto societario prevede il capitale di € 120.000 ripartito per il 97% al Comune di Pisa e la restante parte suddivisa in quote paritetiche tra i rimanenti 6 soci-farmacisti.

Con Delibera del C.C. n. 65 del 21.12.2011 è stata approvata una nuova copertura delle perdite maturate al 31.10.2011 con conseguente azzeramento e ricostituzione del capitale sociale al minimo legale, mantenendo costante la partecipazione del Comune nella Società. Tale copertura è stata effettuata nel mese di gennaio dell'anno 2012. Con la medesima delibera è stata inoltre approvata l'integrazione del contratto di servizio e del contratto di affitto del ramo d'azienda, e la loro rimodulazione al fine di consentire, tra l'altro, un più stringente controllo da parte dell'Ente Pubblico sulla gestione della Società.

A seguito di cessazione dell'attività lavorativa di alcuni soci-farmacisti il Comune di Pisa ha acquistato le loro azioni divenendo proprietario del 99,00% del capitale sociale.

Al 31.12.2016 la società è presente sul territorio comunale di Pisa con le seguenti sedi:

Sede Principale	Via Lucchese, 15
Farmacia Comunale n. 1	Via Pardi ,3
Farmacia Comunale n. 2	Via XXIV Maggio, 59
Farmacia Comunale n. 3	Via Battelli, 17
Farmacia Comunale n. 4	Piazzale Donatello, 10
Farmacia Comunale n. 5	Via Niccolini, 6/A
Farmacia Comunale n. 6	Piazzale d'Ascanio, 1 (Aeroporto)
Parafarmacia Calambrone	Via del Tirreno, 359 (Calambrone)



Bilancio Riclassificato

Farmacie Comunali Pisa S.p.A.					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	4.817.398	4.330.982	486.416	11,231%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	1.262.324	1.149.055	113.269	9,858%
Immobilizzazioni immateriali	+	636.156	610.509	25.647	4,201%
Immobilizzazioni materiali	+	626.168	538.546	87.622	16,270%
Immobilizzazioni finanziarie	+	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	+	3.555.074	3.181.927	373.147	11,727%
Rimanenze	+	1.813.235	1.544.367	268.868	17,410%
Liquidità Differite	+	929.288	909.579	19.709	2,167%
Liquidità Immediate	+	812.551	727.981	84.570	11,617%
Passivo	-	4.817.398	4.330.982	486.416	11,231%
Patrimonio netto	-	820.992	557.705	263.287	47,209%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	1.025.232	988.093	37.139	3,759%
Passività a Breve (Correnti)	-	2.971.174	2.785.184	185.990	6,678%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	10.937.844	10.576.240	361.604	3,419%
Costi della produzione	-	10.601.438	10.310.046	291.392	2,826%
Consumo di Materie	-	6.722.427	6.665.647	56.780	0,852%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		4.215.417	3.910.593	304.824	7,795%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	1.015.626	937.896	77.730	8,288%
Valore Aggiunto		3.199.791	2.972.697	227.094	7,639%
Spese per il Personale	-	2.638.920	2.482.778	156.142	6,289%
Margine Operativo Lordo		560.871	489.919	70.952	14,482%
Ammortamenti	-	224.465	223.725	740	0,331%
Risultato Operativo		336.406	266.194	70.212	26,376%
Saldo Gestione Finanziaria		-4.350	-19.692	15.342	-77,910%
Proventi Finanziari	+	121	461	-340	-73,753%
Oneri Finanziari	-	4.471	20.153	-15.682	-77,815%
Saldo Gestione Straordinaria		0	5.407	-5.407	-100,000%
Proventi Straordinari	+	0	7.963	-7.963	-100,000%
Oneri Straordinari	-	0	2.556	-2.556	-100,000%
Risultato Esercizio Lordo		332.056	251.909	80.147	31,816%
Imposte dell'esercizio	-	68.771	49.191	19.580	39,804%
Risultato Netto Esercizio		263.285	202.718	60.567	29,877%

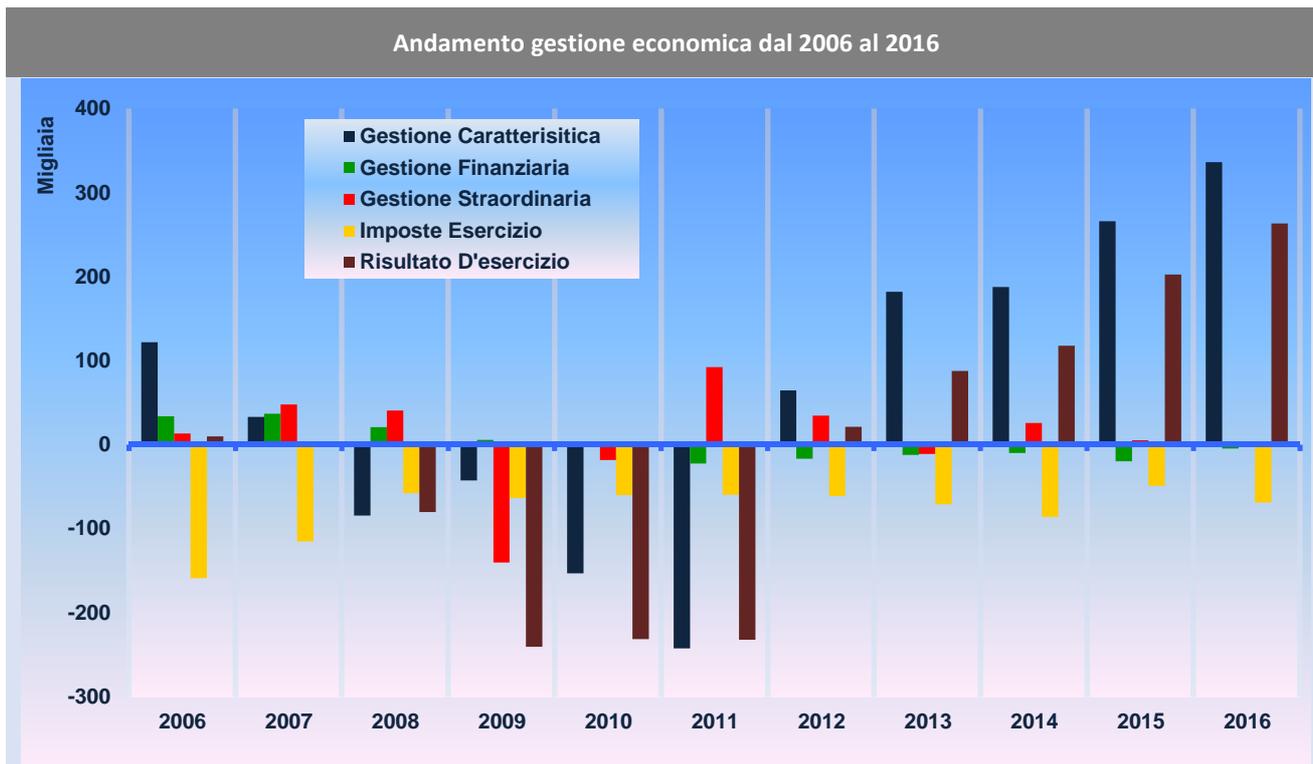
Analisi bilancio 2016

Risultato di esercizio – Utile

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 263.285, con un incremento del 29,9% rispetto al 2015. Le imposte ammontano a € 68.771.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO LA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2016 NELLA SEGUENTE MODALITÀ:

- A RISERVA LEGALE PER € 13.164,00
- A RISERVA ORDINARIA PER € 250.121,00



Commento singole gestioni economiche

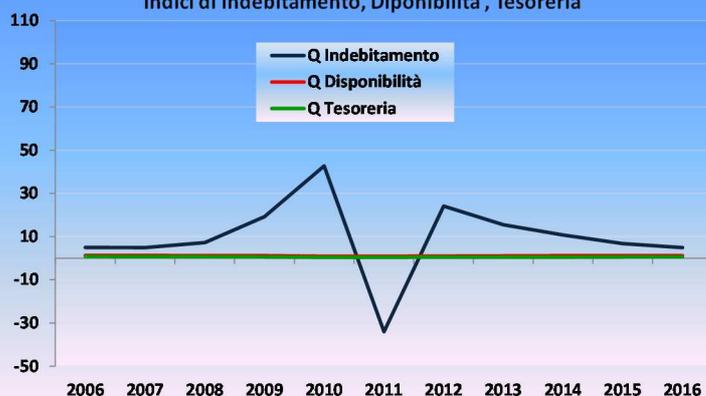
Gestione Caratteristica: *positiva* – Il 2016 si caratterizza per il miglior risultato d’esercizio conseguito da FARMACIE dal 2004. Ciò è dovuto al miglioramento del risultato operativo (saldo della gestione caratteristica), per l’incremento nelle vendite dei farmaci (+€ 332 mila, +3,14%). I costi sono cresciuti in maniera meno che proporzionale rispetto ai ricavi (+2,8% dei costi contro +3,4% dei ricavi), ed in particolare quelli derivanti dall’acquisto dei prodotti (+€ 351 mila, +5,28%) e del personale (+€ 156.142, +6,3%), ma vi è stata la riduzione per effetto della variazione negativa delle rimanenze di magazzino per -€ 268.868.

Gestione Finanziaria: *negativa* – Si registrano, in particolare, interessi passivi per mutui di € 4.471.

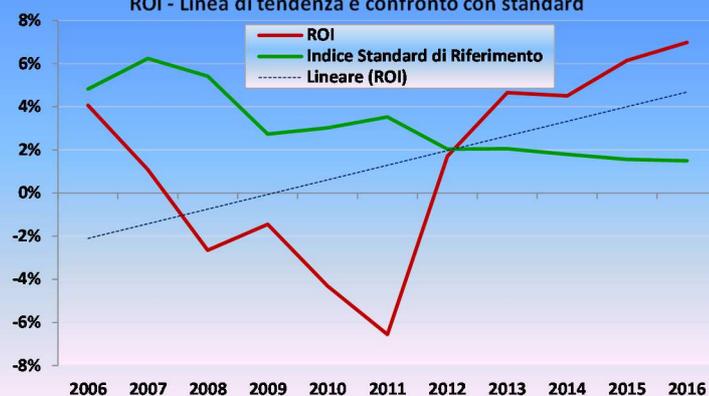
Gestione Straordinaria: *assente* – Non risultano operazioni afferenti la gestione straordinaria.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016

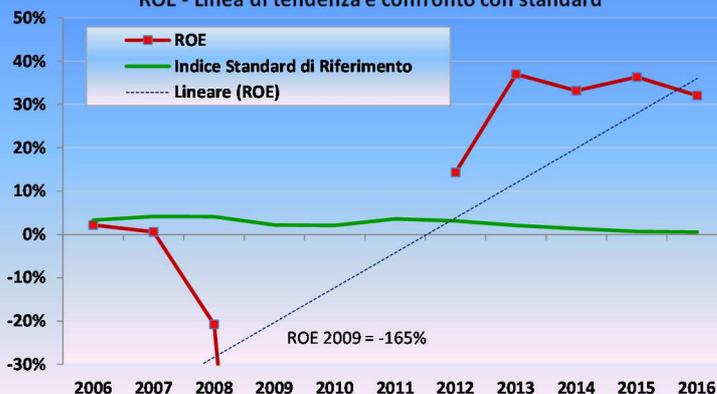
Indici di indebitamento, Diponibilità, Tesoreria



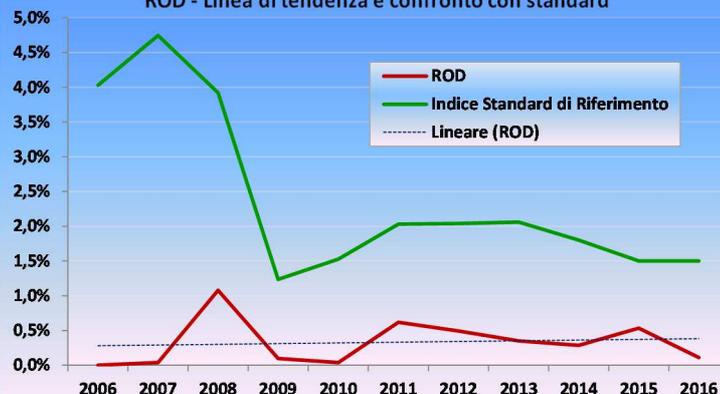
ROI - Linea di tendenza e confronto con standard



ROE - Linea di tendenza e confronto con standard



ROD - Linea di tendenza e confronto con standard



INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	32,069%	36,349%	-4,279%
ROI	6,983%	6,146%	0,837%
ROS	3,084%	2,517%	0,567%
ROD	0,112%	0,534%	-0,422%
Autonomia Finanziaria	17,042%	12,877%	4,165%
Indice di Indebitamento	82,958%	87,123%	-4,165%
Indebitamento Corrente	61,676%	64,308%	-2,632%
Indebitamento a Lungo	21,282%	22,815%	-1,533%
Capitale Circolante Netto	583.900	396.743	187.157
Margine Tesoreria	-1.229.335	-1.147.624	-81.711
Posizione Finanziaria Netta	32,069%	36,349%	-4,279%

Commento indici economici

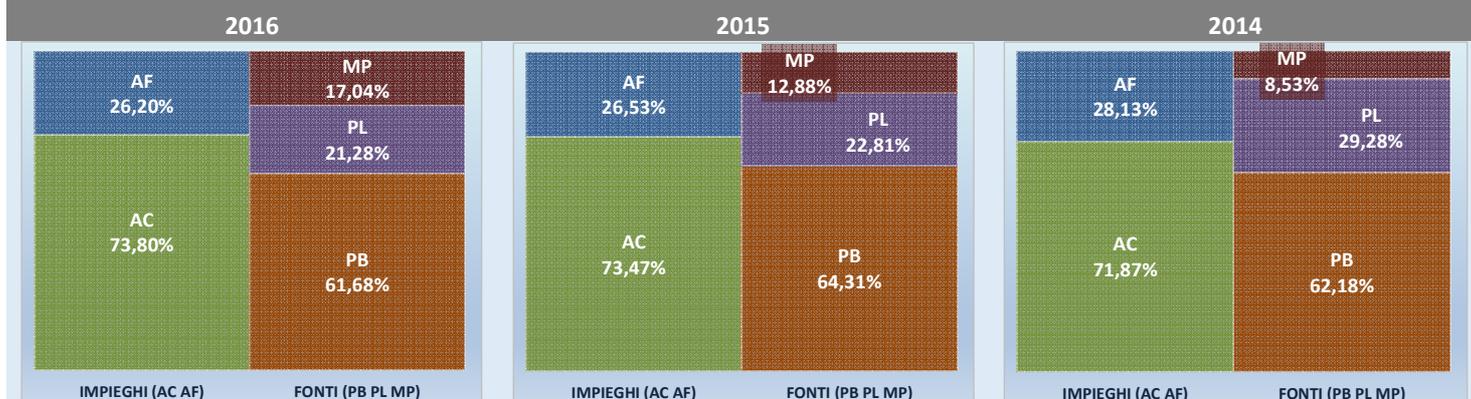
ROE: 32,069% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia buona redditività del capitale investito dai soci.

ROI: 6,983% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera efficiente il capitale investito.

ROS: 3,084% - Redditività delle vendite in aumento, ma trattandosi di attività di vendita diretta questo indice dovrebbe avere valori alti, invece approssimandosi allo zero evidenzia una scarsa capacità di trasformare in reddito le vendite.



Stato Patrimoniale Percentualizzato

**Situazione Patrimoniale e Finanziaria: in equilibrio**

Dopo gli interventi operati dai soci, con il ripiano delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale al minimo legale, la situazione patrimoniale è decisamente migliorata anche a seguito della realizzazione di utili nel periodo 2012-2016 superiori rispetto a quelli stimati nel Piano Industriale.

Nonostante vi sia ancora una bassa autonomia finanziaria in quanto gli investimenti sono finanziati anche con mezzi di terzi, i miglioramenti conseguiti dalla Società denotano capacità di recupero verso obiettivi di economicità.

**RetiAmbiente S.p.A.****Dati Principali**

Capitale Sociale	€ 18.475.435,00		
Numero Azioni	18.475.435	Valore Nomina x Az.	€ 1,00

Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 4.368.223,00	30,54%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		30,54%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale sociale	18.475.435	14.303.380	120.000	120.000
Riserve	-42.567	-31.662	-26.327	-31.261
Risultato Esercizio	144.457	-10.906	-5.334	4.934
Valore Patrimonio Netto	18.577.325	14.260.812	88.339	93.673

Dipendenti

La società non ha dipendenti al 31.12.2016.

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Marco Frey	Assembleare	Soci pubblici
In carica fino ad approvazione del bilancio 2017			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Juri Scardigli
Sindaco effettivo	Daniela Venturini
Sindaco effettivo	Eleonora Bartolomei
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2018	

La RetiAmbiente

RetiAmbiente S.p.A. è stata costituita il 16.12.2011 per la realizzazione di una società che sia gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa".

L'Autorità d'ambito infatti ha stabilito di affidare il servizio integrato dei rifiuti urbani ad un unico soggetto composto dai soci pubblici dell'ATO e da un socio privato scelto mediante gara a "doppio oggetto"; ovvero una selezione che prevede, oltre alla partecipazione alla compagine sociale in qualità di socio in misura non inferiore al 40%, l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Pertanto 95 dei 111 comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa si sono riuniti nella RetiAmbiente, formando una società, al momento completamente pubblica, in attesa della conclusione di detta gara.

Nel corso del 2015 la società ha compiuto i primi passi per divenire il gestore del Servizio Integrato dei Rifiuti per l'ATO Toscana Costa acquisendo, in data 28.12.2015, sotto forma di conferimenti, le partecipazioni totalitarie di 4 società:

- Geofor S.p.A., che comprende i comuni dell'area pisana;



- ERSU S.p.A. relativa ai comuni di Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema;
- ASCIT Servizi Ambientali S.p.A. per i comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica;
- Elbana Servizi Ambientali (ESA) S.p.A. per l'Isola d'Elba.

Nel corso del 2016 sono stati acquisiti i conferimenti in beni afferenti la gestione dei rifiuti per € 119.600 e la partecipazione totalitaria nella società R.E.A. Rosignano Energia Ambiente S.p.A..

Al 31.12.2016 RETIAMBIENTE risultava ancora non operativa nella gestione diretta dei rifiuti, pertanto non è significativo fare un'analisi di bilancio della Società.

Il Gruppo RetiAmbiente

La società ha redatto, con riferimento al 2016, il primo bilancio consolidato del Gruppo RETIAMBIENTE. Poiché è al primo anno si omette la relativa analisi e se ne riportano solo gli elementi essenziali.

Il gruppo al 31.12.2016 è formato dalle seguenti società:

Denominazione Società	Tipo Controllo	Attività svolta
RetiAmbiente S.p.A.	Capogruppo	Gestione Integrata dei Rifiuti nell'ATO Toscana Costa".
ASCIT S.p.A.	Controllata. Totalmente partecipata.	Gestione Integrata dei Rifiuti per alcuni comuni della Provincia di Lucca.
ERSU S.p.A.	Controllata. Totalmente partecipata.	Gestione Integrata dei Rifiuti per alcuni comuni della Provincia di Lucca.
ESA S.p.A.	Controllata. Totalmente partecipata.	Gestione Integrata dei Rifiuti per i comuni dell'Isola d'Elba.
GEOFOR S.p.A.	Controllata. Totalmente partecipata.	Gestione Integrata dei Rifiuti per i comuni dell'area Pisana.
REA S.p.A.	Controllata. Totalmente partecipata.	Gestione Integrata dei Rifiuti per i comuni dell'area di Rosignano Marittimo.

Il Gruppo RETIAMBIENTE chiude con un utile di € 3.910.373 al netto di imposte per € 1.865.919. Non è rilevato alcun capitale o utile di gruppo in quanto il consolidamento è integrale e la partecipazione della Capogruppo nelle controllate è totalitaria.

L'utile conseguito deriva dalla gestione caratteristica, la quale ha un saldo di € 5,2 mln, mentre quella finanziaria è ininfluente e si compone di proventi da partecipazioni (detenute dalle controllate consolidate) per quasi € 1 mln ed oneri per € 0,74 mln.

I ricavi sono quasi esclusivamente derivanti dalla raccolta dei rifiuti (€ 127 mln, mentre i totale assomma a € 133 mln).

Sul fronte patrimoniale e finanziario si rileva il consistente peso dei crediti non riscossi che ammontano a € 47,1 mln (il 49% dell'intero attivo), l'esposizione debitoria verso le banche per € 12,4 mln e verso i fornitori per € 35,4 mln. Grazie alla disponibilità di risorse liquide per € 10,8 mln, il Gruppo sembra in grado di fronteggiare le esigenze a breve ma l'assenza di un confronto temporale dei bilanci non è possibile al momento valutare le eventuali criticità patrimoniali e finanziarie.

**Toscana Energia S.p.A.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 146.214.387,00		
N. Azioni	146.214.387	Valore nominale x Azione	€ 1,00



Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 6.131.017,00	4,193%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		4,193%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	146.214.387	146.214.387	146.214.387	146.214.387
Riserve	201.813.105	190.322.833	177.759.598	166.723.445
Risultato Esercizio	40.463.367	39.876.211	46.543.459	36.755.265
Valore Patrimonio Netto	388.490.859	376.413.431	370.517.444	349.693.097

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	444,00	432,00	403,00	404,00
Costo del Personale	25.220.828	26.841.039	24.592.865	23.201.736
Costo medio dipendenti	56.803,67	62.132,03	61.024,48	57.430,04

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente di riferimento
Presidente	Federico Lovadina	Assembleare	Soci pubblici
Amministratore Delegato	Eduardo Di Benedetto	Assembleare	Privati
Vice Presidente	Massimo Abbagnale	Assembleare	Soci pubblici
Consigliere	Pier Borra	Assembleare	Privati
Consigliere	Fabio Leoni	Assembleare	Soci pubblici
Consigliere	Massimiliano Erario	Assembleare	Privati
Consigliere	Irene Sorari	Assembleare	Soci pubblici
Consigliere	Vincenza Patrizia Rutigliano	Assembleare	Privati
Consigliere	Claudio Toni	Assembleare	Soci pubblici

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017

Organi di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Nacci
Sindaco effettivo	Roberto Lugano
Sindaco effettivo	Salvatore Paratore

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
----------------------	------------------------------

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017



La Società Toscana Energia

TOSCANA ENERGIA è un'importante società nel mercato della distribuzione del gas in Toscana, sia per numero di utenti serviti, sia per estensione territoriale, ed è stata costituita il 24.01.2006 mediante fusione tra le società Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A.

Con Delibera del C.C. n. 80 del 22.12.2010 il Comune di Pisa ha scelto il mantenimento della partecipazione, ai sensi dell'art. 3 c. 27 della L. 244/2007.

Le principali attività legate al settore del gas sviluppate da TOSCANA ENERGIA sono¹⁹:

- la distribuzione del gas metano in regime di pubblico servizio tramite concessione da parte dei Comuni;
- costruzione e gestione di infrastrutture di tubazioni interrate e fuori terra;
- gestione di rapporti con gli operatori di trasporto, a monte, ed i grossisti, a valle;
- distribuzione diretta a clienti con capacità autonoma di acquisto gas.

Al 31.12.2016 la società serve 789.337 misuratori attivi (che incrementano ogni anno) e trasporta 1,087 miliardi di metri cubi di gas all'anno ed è concessionaria del servizio di distribuzione in 104 comuni situati nelle province di Firenze, Pisa, Lucca, Arezzo, Grosseto, Livorno, Siena e Pistoia. È proseguito nel corso del 2016 l'ammodernamento della rete di distribuzione con la realizzazione e la posa in opera di circa 54 km di tubazione stradale.

¹⁹ Tratto dal sito web della società: www.toscanaenergia.eu



Bilancio Riclassificato

Toscana Energia S.p.A.			
	2015	2014	Variazioni
Stato patrimoniale	894.413.318	758.640.816	135.772.502
Attivo	+	894.413.318	758.640.816
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	817.180.128	693.527.260
Immobilizzazioni immateriali	+	21.982.942	3.229.694
Immobilizzazioni materiali	+	738.087.955	630.096.752
Immobilizzazioni finanziarie	+	57.109.231	60.200.814
Attivo circolante	+	77.233.190	65.113.556
Rimanenze	+	2.811.194	1.887.663
Liquidità Differite	+	70.842.292	59.077.467
Liquidità Immediate	+	3.579.704	4.148.426
Passivo	-	894.413.318	758.640.816
Patrimonio netto	-	376.413.431	370.517.444
Passività a Lungo (Consolidate)	-	286.696.605	215.837.967
Passività a Breve (Correnti)	-	231.303.282	172.285.405
Conto Economico	+		
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	180.467.197	183.571.411
Costi della produzione	-	119.245.698	107.961.755
Consumo di Materie	-	9.556.254	5.270.253
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		170.910.943	178.301.158
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	54.747.443	54.061.919
Valore Aggiunto		116.163.500	124.239.239
Spese per il Personale	-	26.841.039	24.592.865
Margine Operativo Lordo		89.322.461	99.646.374
Ammortamenti	-	28.100.962	24.036.718
Risultato Operativo		61.221.499	75.609.656
Saldo Gestione Finanziaria		-4.119.762	-3.445.635
Proventi Finanziari	+	1.309.412	1.760.310
Oneri Finanziari	-	5.429.174	5.205.945
Saldo Gestione Straordinaria		659.981	1.705.974
Proventi Straordinari	+	1.359.677	2.420.459
Oneri Straordinari	-	699.696	714.485
Risultato Esercizio Lordo		57.761.718	73.869.995
Imposte dell'esercizio	-	17.885.507	27.326.536
Risultato Netto Esercizio		39.876.211	46.543.459

Analisi bilancio 2016

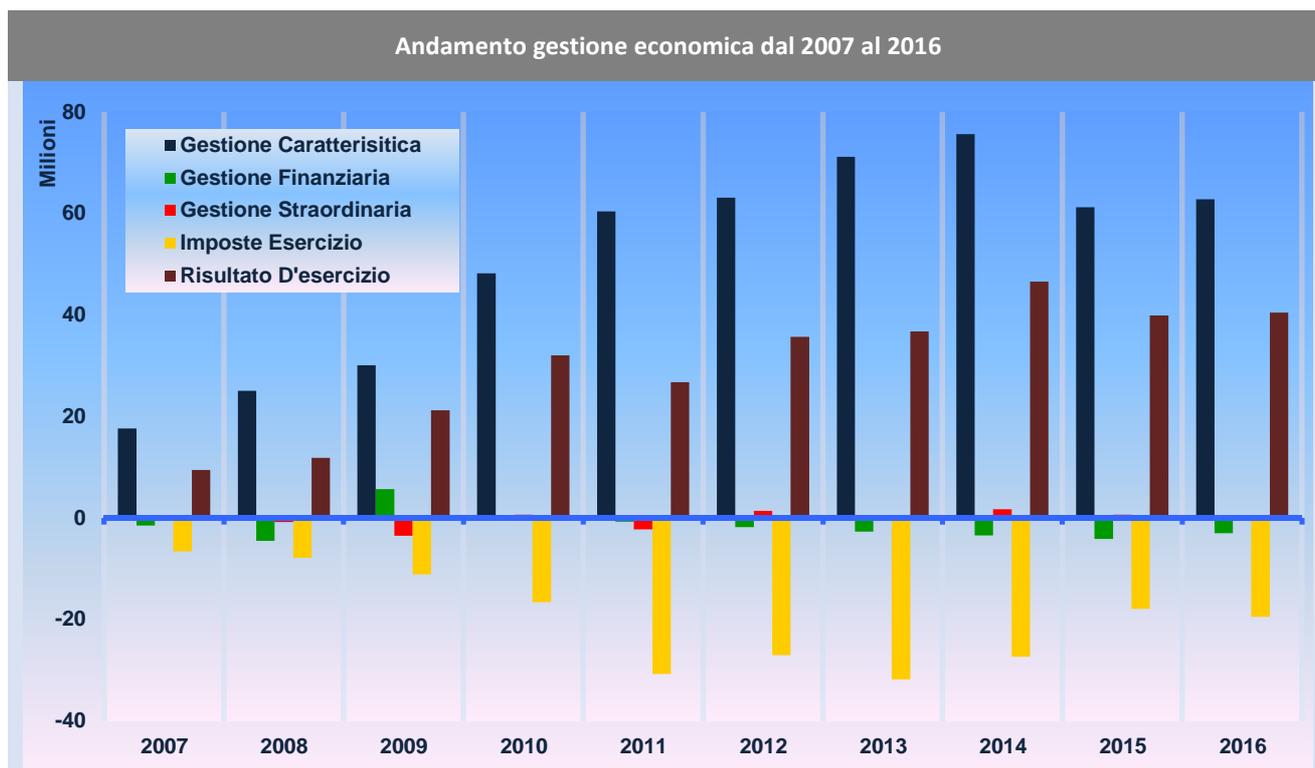
Risultato di esercizio – Utile

Il 2016 si è chiuso con un utile di esercizio di € 40.463.366,85 con un incremento del 1,5% rispetto a quanto conseguito nel 2015.

Le imposte del 2016 ammontano a complessive € 19.442.446.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO LA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2016 NELLA SEGUENTE MODALITÀ:

- 30% A ALTRE RISERVE PER € 12.141.640,09
- 70% A DIVIDENDO PER I SOCI € 28.321.726,76
(DI CUI AL COMUNE DI PISA € 1.179.514,29)



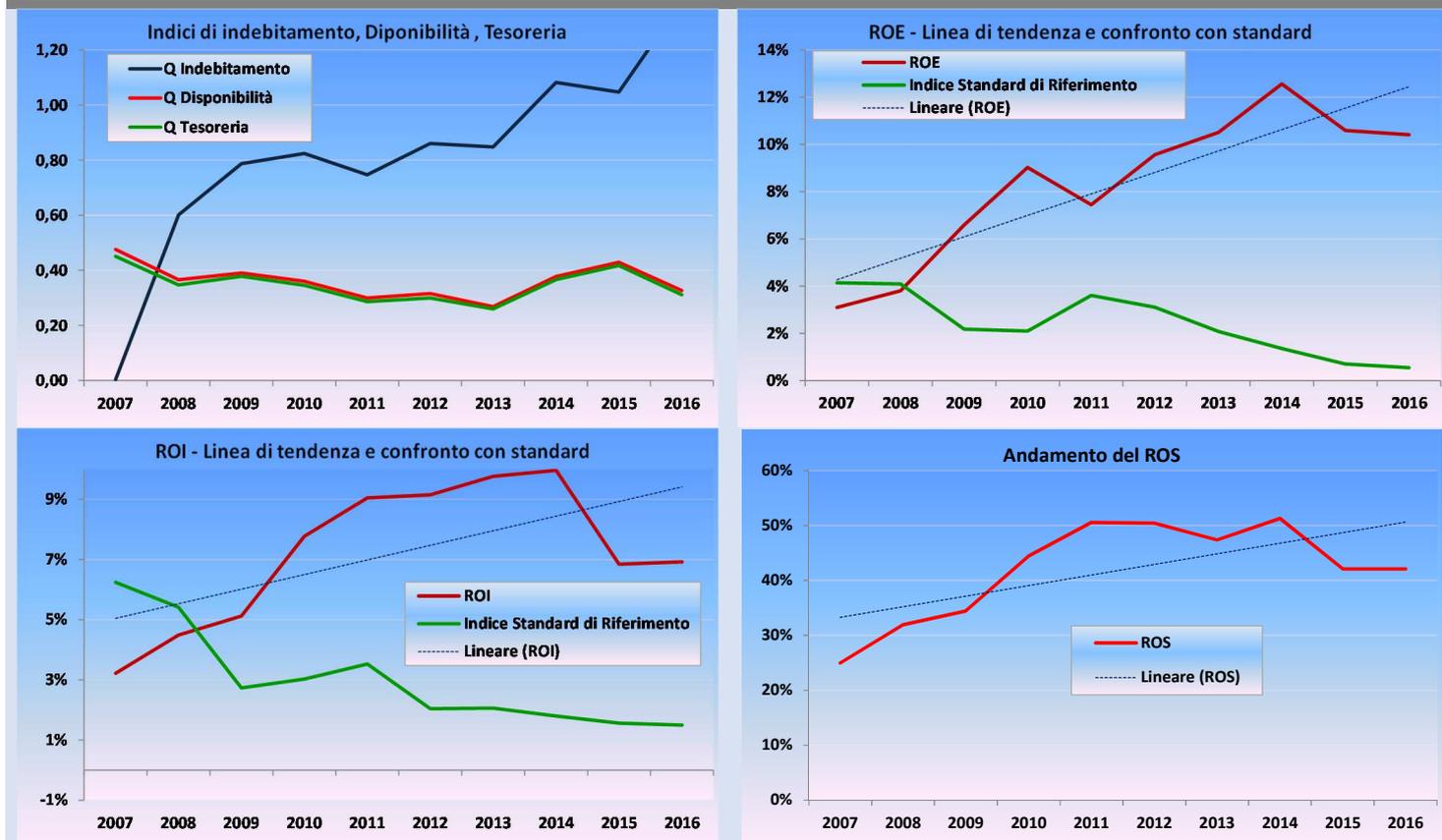
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: *positiva* – Nonostante l’incremento percentuale dei costi sia stato maggiore rispetto a quello dei ricavi, il risultato della gestione è migliorato del 2,5%, dato l’alto margine tra ricavi e costi (€ 193 mln contro € 130 mln). Gli incrementi nei ricavi sono dovuti principalmente all’aumento del gas vettoriato (+€ 3,7 mln, +2.56%) e nella valorizzazione dei “titoli di efficienza energetica” (+€ 4,1 mln, +38%), titoli depositati presso il Gestore del Mercato Elettrico, il cui valore è però fissato direttamente dall’Autorità. Tra i costi si annoverano in particolare gli aumenti relativi ai materiali di consumo (afferenti la campagna di sostituzione dei misuratori) per € 4,2 mln (+51%), alla manutenzione degli impianti (+€ 1,1 mln, +96%). Sono inoltre stati sostenuti maggiori contributi per certificati verdi (+€ 3,3 mln, +32,5%) ed ammortamenti (+€ 4,76 mln, 16,8%).

Gestione Finanziaria: *negativa* – Risultato influenzato dalla presenza degli interessi passivi sui mutui (€ 3,285 mln) e mitigato dal percepimento di dividendi delle controllate per € 1,06 mln.

Gestione Straordinaria: *positiva* – Si tratta di oneri e proventi derivanti da sopravvenienze ed insussistenze, di valore influente sul risultato di esercizio.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2007 al 2016



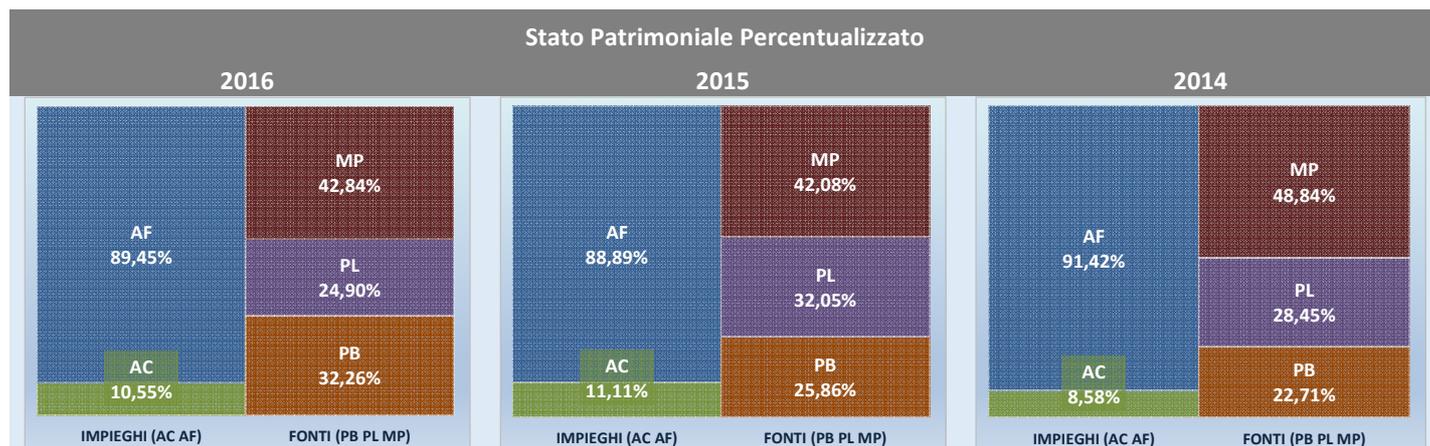
INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	10,416%	10,594%	-0,178%
ROI	6,923%	6,845%	0,078%
ROS	42,102%	42,111%	-0,009%
ROD	0,806%	1,048%	-0,242%
Autonomia Finanziaria	42,837%	42,085%	0,752%
Indice di Indebitamento	57,163%	57,915%	-0,752%
Indebitamento Corrente	32,262%	25,861%	6,401%
Indebitamento a Lungo	24,901%	32,054%	-7,153%
Capitale Circolante Netto	-196.868.004	-131.907.151	-64.960.853
Margine Tesoreria	-201.442.159	-134.718.345	-66.723.814
Posizione Finanziaria Netta	-288.082.329	-227.723.578	-60.358.751

Commento indici economici

ROE: 10,416% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia un'alta redditività del capitale investito dai soci.

ROI: 6,923% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera efficiente il capitale investito.

ROS: 42,102% - Evidenzia il mantenimento di una redditività delle vendite alta.



Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con lievi elementi di criticità

La struttura patrimoniale della società si conferma caratterizzata dalla predominanza delle immobilizzazioni, che per l'anno 2016 rappresentano lo 89,45% dell'intero attivo. Ciò è tipico delle imprese svolgenti attività industriali ed in particolare della produzione di energia, come il caso di TOSCANA ENERGIA

Tuttavia parrebbe esistere la possibilità che la società non sia in grado di far fronte, con i soli crediti a breve e le liquidità immediate, al pagamento dei debiti a breve. Ciò risulta dal margine di tesoreria secondario negativo per € 201,4 mln e dalla copertura di parte delle immobilizzazioni attraverso scoperti di c/c bancario per circa € 196,9 mln.

Attraverso la dilazione dei pagamenti verso i fornitori ed un basso tasso medio sui finanziamenti (circa il 2%), la società beneficia di un onere finanziario complessivo (ROD) pari a 0,806%, più basso del ROI, consentendole di poter eventualmente ricorrere ad ulteriori investimenti, sfruttando la leva finanziaria.

Tuttavia il ritmo crescente dell'indebitamento bancario (+2,9 mln nel 2016, +€ 126,3 mln nel 2015, +€ 42 mln nel 2014, +€ 40,7 mln nel 2013), soprattutto con scoperti di c/c, e la scelta della società di ricorrere a consistenti investimenti in vista delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas, rappresentano elementi di criticità da prendere in considerazione.

Il Gruppo Toscana Energia

La società redige il bilancio consolidato in quanto controlla soggetti operanti nel medesimo settore, di rilevante importanza strategica. Alla data del 2016 l'Area di Consolidamento includeva le seguenti partecipazioni:

Denominazione Società	Tipo Controllo	Attività svolta
Toscana Energia S.p.A.	Capogruppo	Attività nel settore del gas.
Toscana Energia Green S.p.A.	Controllata, al 100%	Erogazione del gas, gestione centrali termiche, servizio di illuminazione pubblica, servizi energetici e fonti rinnovabili.
Gesam S.p.A.	Collegata, con il possesso del 40% del Capitale sociale	Servizio di distribuzione del Gas metano e servizio di fornitura di altre sostanze produttrici di energia.

Il Bilancio Consolidato 2016 si è chiuso con un utile di gruppo pari a € 40.405.396 e senza utile di terzi, in quanto la società consolida con il metodo integrale Toscana Energia Green S.p.A. che è totalmente partecipata dalla controllante, mentre la Gesam S.p.A. è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

L'analisi del gruppo segue di pari passo quella di TOSCANA ENERGIA, pertanto per l'analisi di bilancio si rinvia a quella della società capogruppo.



Società delle Reti

Società proprietarie di beni per l'erogazione di servizi pubblici, in particolare per il servizio integrato rifiuti (GEA PATRIMONIO e GEOFOR PATRIMONIO)

Gea Patrimonio S.r.l.

Dati principali

Capitale Sociale € 100.000,00

Quota Partecipazione Diretta del Comune € 62.356,00 62,356%

Quota Partecipazione Complessiva del Comune 62,356%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	100.000	100.000	100.00	100.000
Riserve	8.539.714	8.454.345	8.554.014	8.557.062
Risultato Esercizio	-3.509	-3.888	-3.393	-3.050
Valore Patrimonio Netto	8.643.223	8.646.733	8.650.621	8.654.012

Dipendenti

La società non ha dipendenti

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Amministratore Unico	Stefano Campora	Assembleare (confermato)	Soci pubblici
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2019			

Organo di Controllo

La società non ha organo di controllo, in quanto non previsto statutariamente non superando i limiti previsti dall'art. 2477 del Codice civile

La Gea Patrimonio

La GEA PATRIMONIO è stata costituita il 16 dicembre 2006 con lo scopo di detenere la nuda proprietà dell'inceneritore di Ospedaletto, il cui usufrutto ventennale è stato concesso a GEOFOR PATRIMONIO.

Nel corso del 2008 si è conclusa la trasformazione in società interamente pubblica di GEOFOR PATRIMONIO ed è sorta quindi la possibilità di procedere alla fusione per incorporazione di GEA PATRIMONIO in GEOFOR PATRIMONIO.

Al fine di conseguire entro il 31.12.2015 la riduzione delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute da pubbliche amministrazioni, la Legge di stabilità 2014 (L. 190/2014) ha previsto, al comma 611 dell'art. 1, "la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti". Sulla base di tale previsione normativa, con Delibera n. 48 del 17.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato la soppressione della Società, in quanto priva di dipendenti e con oggetto identico a quello di Geofor Patrimonio S.p.A.



Breve analisi bilancio 2016

L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di € 3.509, interamente coperta dalle riserve disponibili.

La GEA PATRIMONIO presenta disponibilità liquide sufficienti per far fronte ai costi sostenuti ed ha altresì riserve in grado di coprire le perdite che di anno in anno si formano per effetto dell'assenza di ricavi.

Si prescinde da un'analisi economico-patrimoniale di dettaglio.

**Geofor Patrimonio S.p.A****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 2.500.003,00		
N. Azioni	2.500.003	Valore nominale x Azione	€ 1,00

Quota Partecipazione Diretta del Comune	1.301.479,00	52,059%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		52,059%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	2.500.003	2.500.003	2.500.003	2.500.003
Riserve	1.147.665	940.919	589.712	344.415
Risultato Esercizio	405.040	206.747	351.207	245.297
Valore Patrimonio Netto	4.052.708	3.647.669	3.440.922	3.089.715

Dipendenti

La società non ha dipendenti

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente pubblico di riferimento
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Colicelli	Assembleare	Soci pubblici diversi da Comuni di Pisa e di Pontedera
Consigliere e Vice Presidente	Angela Nobile	Diretta	Comune di Pisa
Consigliere	Renzo Bartoli	Diretta	Comune di Pontedera

In carica fino ad approvazione del bilancio 2017
Dal 12.05.2017 è stato nominato Antonio Colicelli come Amministratore Unico, con scadenza all'approvazione del Bilancio 2019.

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Michele Froli
Sindaco effettivo	Francesca Landi
Sindaco effettivo	Massimo Catastini

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017

La Geofor Patrimonio

La GEOFOR PATRIMONIO è stata costituita il 14.06.2005 per effetto della scissione proporzionale da GEOFOR degli impianti strumentali all'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nel corso del 2008 si è proceduto al trasferimento delle azioni possedute da Cassa di Risparmio di San Miniato e Banco Popolare al Comune di Pisa, trasferimento che ha concluso il processo di trasformazione della GEOFOR PATRIMONIO in una società a completa partecipazione pubblica.

Questo traguardo avrebbe consentito di procedere alla fusione per incorporazione di GEA PATRIMONIO in GEOFOR PATRIMONIO, creando una società proprietaria degli impianti afferenti l'erogazione dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ivi compresa la proprietà e la gestione del termovalorizzatore di Ospedaletto.



Anche per questo il Consiglio Comunale, con la Delibera n. 80/2010, aveva deciso il mantenimento della partecipazione.

Sulla base del Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni adottato ai sensi della L. 190/2014, il Comune, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 12.12.2015, ha approvato di procedere alla soppressione della Società.

Analisi bilancio 2016

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 405.040, quasi il doppio di quello conseguito nel 2015.

Le imposte dell'anno 2016 ammontano a € 220.723.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO LA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2016 NELLA SEGUENTE MODALITÀ:

- A RISERVA LEGALE PER € 20.252
- A RISERVA STRAORDINARIA PER € 384.788

Ad un primo esame la situazione patrimoniale e finanziaria sembrerebbe presentare elementi di criticità in quanto la componente immobilizzata (ovvero gli investimenti effettuati) ammonta a € 13,5 mln e risulta coperta prevalentemente da finanziamenti bancari (€ 8,4 mln); tuttavia occorre considerare che, da un punto di vista patrimoniale, la struttura fortemente "immobilizzata" della società è una logica conseguenza della sua attività: la cessione in affitto a terzi del termovalorizzatore.

Da un punto di vista finanziario il mutuo bancario, che nel 2016 ha generato interessi passivi e oneri per complessivi € 223.763, è ammortizzato di pari passo con l'ammortamento del termovalorizzatore; pertanto i ricavi conseguiti, nonché la puntuale riscossione del credito dalla unica locataria GEOFOR, consentono alla società un regolare pagamento dei propri debiti e un sostanziale equilibrio finanziario.

Altre Società ed Enti

Sono esaminate in questa sezione le società che non svolgono attività di servizio pubblico ma che sono comunque partecipate dal Comune di Pisa (TOSCANA AEROPORTI), i consorzi (SOCIETÀ DELLA SALUTE) e le fondazioni (FONDAZIONE TEATRO).

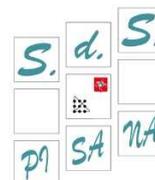
Consorzio Società della Salute della Zona Pisana

Dati principali

Capitale Sociale € 10.000,00

Quota Partecipazione Diretta del Comune € 42.875,00 42,875%

Quota Partecipazione Complessiva del Comune 42,875%



Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	10.000	10.000	10.000	10.000
Riserve	131.392	139.109	132.761	118.667
Risultato Esercizio	26.563	1.283	6.350	14.091
Valore Patrimonio Netto	167.955	150.392	149.111	142.758

Dipendenti

Dipendenti di ruolo	Costo anno 2016	€ 86.124,00
Dipendenti a comando	Costo anno 2016	€ 530.886,54

Organo Amministrativo – Giunta Esecutiva

Tipo di carica	Nome e Cognome	Nomina
Presidente	Sandra Capuzzi	Comune di Pisa
Componente	Fernando Piero Rosario Mellea	Comune di Cascina
Componente	Carlo Carli	Comune di Fauglia
Componente	Matteo Ferrucci	Comune di Vicopisano
Componente	Rocco Damone	Azienda USL 5
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016		

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Enrico Maria Mazzoncini
Sindaco effettivo	Gianni Pondi
Sindaco effettivo	Gabriele Orsini
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016	

La SdS

La SOCIETÀ DELLA SALUTE è stata costituita il 15.09.2004 in via sperimentale, per favorire l'integrazione delle funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore socio-sanitario, esercitate dalla Azienda U.S.L. n. 5 con le funzioni socio-assistenziali esercitate dai Comuni. Nello specifico, le funzioni affidate riguardano il governo e la programmazione delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base.

A seguito della L.R. n. 60/2008, che modifica la L.R. n. 40/2005, i Comuni e la USL n. 5 hanno approvato lo statuto del consorzio denominato “Consorzio Società della Salute Zona Pisana” (acronimo SdS) e la relativa convenzione istitutiva ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, ed il 27.01.2010 hanno sottoscritto l’atto costitutivo di Consorzio Pubblico ponendo termine alla fase sperimentale.

La SdS esercita funzioni di:

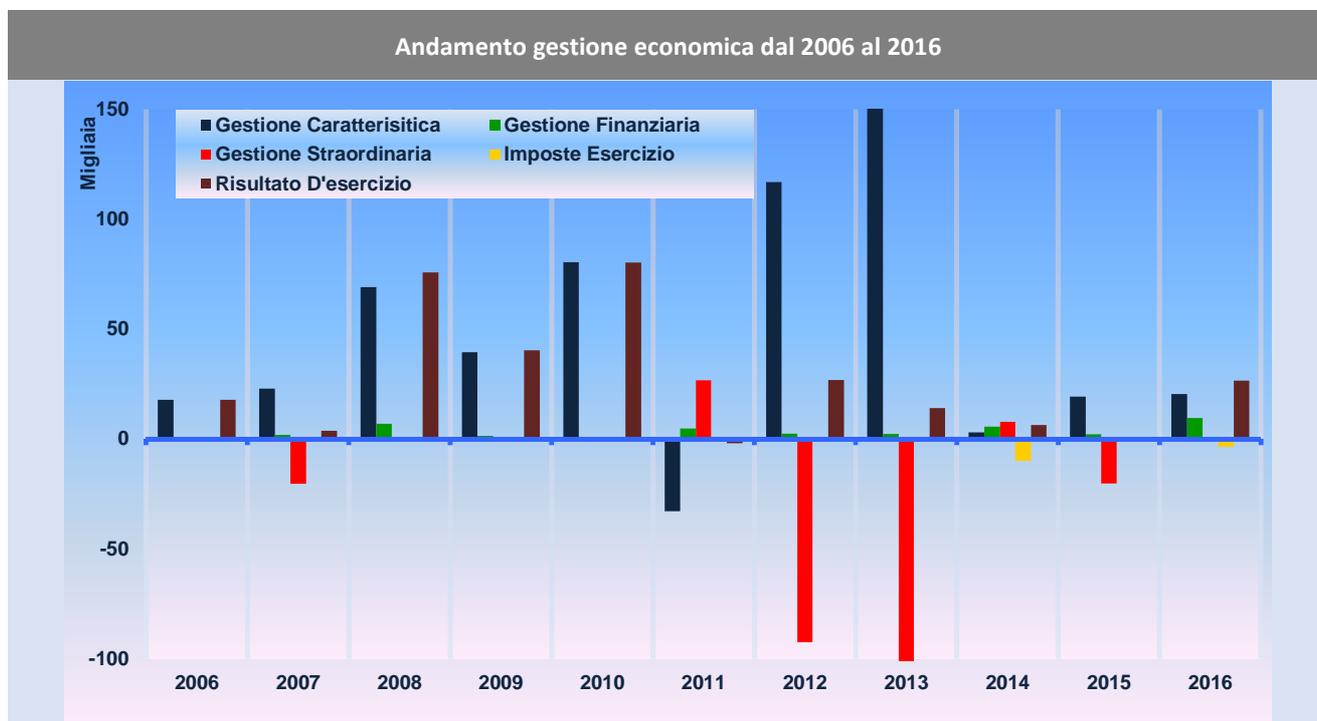
- a) indirizzo e programmazione strategica delle attività comprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali;
- b) programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui alla lettera a), inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie;
- c) controllo, monitoraggio e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati;
- d) organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all’articolo 3 *septies*, comma 3 del D.lgs. 229/99, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale;
- e) organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale.

Attualmente partecipano oltre al Comune di Pisa altri 8 comuni della Provincia pisana (Calci, Cascina, Fauglia, Crespina-Lorenzana, Orciano Pisano, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano) e la USL n. 5.

Analisi bilancio

Risultato di esercizio – Utile

La gestione economica dell’esercizio 2016 del Consorzio si è chiusa in positivo, con un utile di € 26.563.



**Commento singole gestioni economiche**

Gestione Caratteristica: *positiva* – Nel corso del 2016 i contributi erogati dagli enti pubblici ammontano a € 19,9 mln (+€ 1,7 mln rispetto al 2015) e sono stati utilizzati interamente.

Gestione Finanziaria: *positiva* – Si tratta di interessi bancari per € 9.579.

Gestione Straordinaria: *assente* – Il Consorzio non ha evidenziato le poste straordinarie.

Commento indici economici

Trattandosi di un consorzio che non realizza ricavi di vendita, il calcolo del valore degli indici di redditività e gli altri indicatori economici non sono indicativi.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria: *in equilibrio*

La SdS opera come ente che gestisce i servizi socio sanitari e socio assistenziali e vi affluiscono tutte le risorse destinate a tali scopi da parte dei Comuni, della Regione e dello Stato.

La situazione patrimoniale e finanziaria si caratterizza per l'assenza di immobilizzazioni e per la presenza di crediti v/clienti e debiti v/altri relativi ai trasferimenti ricevuti ed impegnati. Si rilevano in particolare fondi liquidi disponibili per € 3 mln e trasferimenti per circa € 14,1 mln.

**Fondazione Teatro di Pisa****Dati principali**

Fondo di dotazione	€ 298.336,00
--------------------	--------------

**Patrimonio Netto**

	2016	2015	2014	2013
Fondo di Dotazione	298.336	298.336	298.336	298.336
Riserve	390.307	453.471	403.884	451.620
Risultato Esercizio	18.330	-63.164	49.587	-47.737
Valore Patrimonio Netto	706.973	688.643	751.807	702.219

Dipendenti di ruolo

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti ²⁰	28,00	28,00	28,00	28,00
Costo del Personale	1.220.508,00	1.218.817,00	1.264.501,00	1.266.878,00
Costo medio dipendenti	43.589,57	43.529,17	45.160,75	45.245,64

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Nomina
Presidente	Giuseppe Toscano	Comune di Pisa
Consigliere	Antonio Cerrai	Comune di Pisa
Consigliere	Adriana De Cesare	Collegio Generale
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016		

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Nomina
Presidente	Franco Martinelli	Comune di Pisa
Sindaco effettivo	Sandro Sgalippa	Collegio Generale
Sindaco effettivo	Alessandro Mugnetti	Collegio Generale
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017		

In data 30.03.2017 Sandro Sgalippa è stato sostituito con Guglielmo Gambini.

La Fondazione

Il 29 novembre 2001 l'Associazione Teatro di Pisa si è trasformata in Fondazione, dando vita ad un organismo il cui scopo primario è la gestione del Teatro di Pisa, riconosciuto come "teatro di tradizione" dalla L. 800/1967, con il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, con particolare riferimento all'attività lirica, nel territorio pisano e la diffusione della conoscenza e della fruizione delle alte attività teatrali, musicali e della danza.

In particolare la Fondazione:

- gestisce il Teatro Verdi di Pisa;
- organizza, programma, produce e promuove attività musicali e concerti lirici;

²⁰ La Fondazione si avvale della collaborazione di personale stagionale e per consulenza artistica che non viene incluso nel numero medio indicato in tabella, pertanto i valori riportati si riferiscono al solo personale di ruolo.



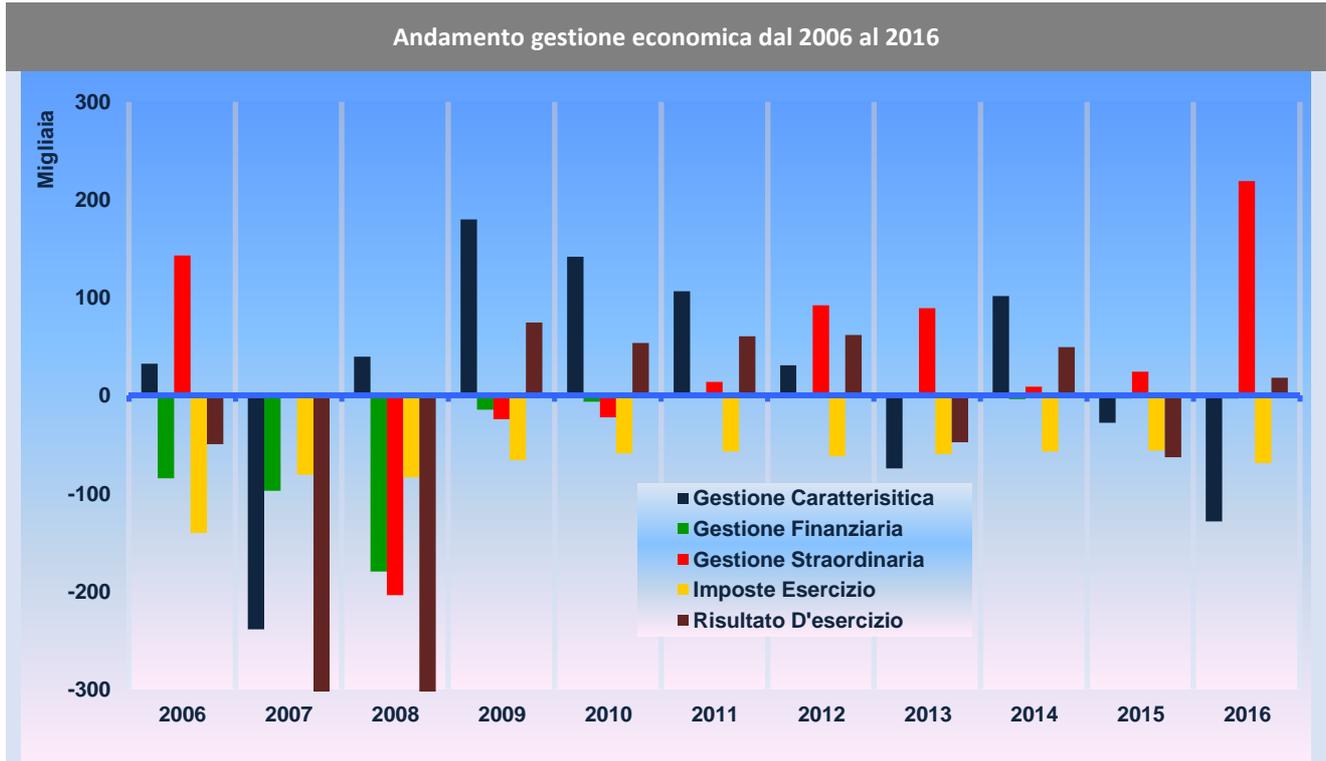
- gestisce laboratori teatrali e altre attività formative collaterali;
- programma e promuove spettacoli teatrali e di danza.

Bilancio Riclassificato

Fondazione Teatro di Pisa					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	2.218.106	2.551.161	-333.055	-13,055%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	714.557	557.826	156.731	28,097%
Immobilizzazioni immateriali	+	17.780	0	17.780	100,000%
Immobilizzazioni materiali	+	292.689	281.631	11.058	3,926%
Immobilizzazioni finanziarie	+	404.088	276.195	127.893	46,305%
Attivo circolante	+	1.503.549	1.993.335	-489.786	-24,571%
Rimanenze	+	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	+	1.299.985	1.306.928	-6.943	-0,531%
Liquidità Immediate	+	203.564	686.407	-482.843	-70,344%
Passivo	-	2.218.106	2.551.161	-333.055	-13,055%
Patrimonio netto	-	706.973	688.643	18.330	2,662%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	522.273	660.739	-138.466	-20,956%
Passività a Breve (Correnti)	-	988.860	1.201.779	-212.919	-17,717%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	4.168.971	4.112.203	56.768	1,380%
Costi della produzione	-	4.297.474	4.140.186	157.288	3,799%
Consumo di Materie	-	37.490	18.654	18.836	100,976%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		4.131.481	4.093.549	37.932	0,927%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	2.047.502	1.925.018	122.484	6,363%
Valore Aggiunto		2.083.979	2.168.531	-84.552	-3,899%
Spese per il Personale	-	2.130.174	2.069.954	60.220	2,909%
Margine Operativo Lordo		-46.195	98.577	-144.772	-146,862%
Ammortamenti	-	82.308	126.560	-44.252	-34,965%
Risultato Operativo		-128.503	-27.983	-100.520	359,218%
Saldo Gestione Finanziaria		-3.141	-3.272	131	-4,004%
Proventi Finanziari	+	562	781	-219	-28,041%
Oneri Finanziari	-	3.703	4.053	-350	-8,636%
Saldo Gestione Straordinaria		218.856	24.333	194.523	799,421%
Proventi Straordinari	+	276.009	79.679	196.330	246,401%
Oneri Straordinari	-	57.153	55.346	1.807	3,265%
Risultato Esercizio Lordo		87.212	-6.922	94.134	-1359,925%
Imposte dell'esercizio	-	68.882	56.242	12.640	22,474%
Risultato Netto Esercizio		18.330	-63.164	81.494	-129,020%

Analisi bilancio 2016**Risultato di esercizio – Utile**

La Fondazione nel corso del 2016 ha conseguito un utile di € 18.330 e sostenuto imposte complessive per € 68.882.

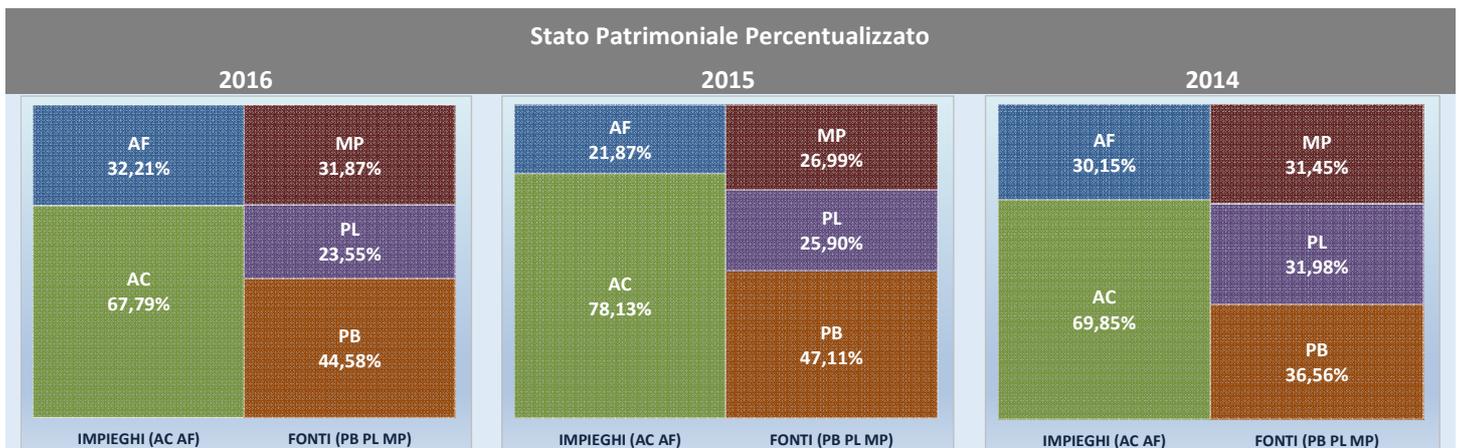


Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: *negativa* – L’anno 2016 si caratterizza per la crescita dei costi in misura più che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi. Sebbene vi sia stata un’impercettibile crescita nei contributi erogati dagli enti (€ 46.112, +1,5%), i costi sono cresciuti in maniera generalizzata (+€ 157.288, +3,8%) ed hanno comportato un risultato della gestione negativo su livelli che non si presentavano dall’esercizio 2007.

Gestione Finanziaria: *negativa* – Si tratta, in particolare di interessi passivi bancari per € 3.703.

Gestione Straordinaria: *positiva* – Determinante per il raggiungimento dell’utile, in quanto il suo risultato ammonta a € 218.009. Si caratterizza per il riallineamento dei crediti per i “fondi pensione” che ha prodotto ricavi per € 202.310.



**Situazione Patrimoniale e Finanziaria: con elementi di criticità**

La FONDAZIONE TEATRO ha registrato una sostanziale invarianza dei ricavi ed ha sostenuto maggiori costi di gestione: ciò avrebbe determinato una perdita d'esercizio di circa € 180 mila se non fosse stato ricalcolato il credito vantato verso INPS e INA per i "fondi pensione"; ricalcolo che ha generato una sopravvenienza attiva di € 202.310. Il pareggio è stato dunque raggiunto nell'anno 2016 solo grazie a partite straordinarie, non suscettibili di ripetersi nel futuro.

La costanza delle erogazioni da parte del Comune di Pisa sembra alleggerire la situazione finanziaria che, diversamente, si presenterebbe critica.

**Toscana Aeroporti S.p.A.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 30.709.743,90
N. Azioni	18.611.966
Valore Nominale x Azione	€ 1,65

Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 1.374.697,50	4,476%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		4,476%

**Patrimonio Netto**

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	30.709.744	30.709.744	16.269.000	16.269.000
Riserve	69.323.674	69.158.256	46.136.452	44.066.789
Risultato Esercizio	9.772.582	8.315.402	4.094.584	2.735.219
Valore Patrimonio Netto	109.806.000	108.183.402	66.500.036	63.071.008

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	709,40	706,4	401,0	393,9
Costo del Personale	40.172.000,00	39.094.000,00	22.098.898,00	21.129.447,00
Costo medio dipendenti	56.628,14	55.342,58	55.095,73	53.641,65

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Nomina	In carica dal
Presidente	Marco Carrai	Privata	15.07.2015
Amministratore Delegato	Gina Giani	Privata	15.07.2015
Vice Presidente Esecutivo	Roberto Naldi	Privata	15.07.2015
Vice Presidente	Pierfrancesco Pacini	Pubblica	15.07.2015
Consigliere Delegato	Vittorio Fanti	Privata	15.07.2015
Consigliere	Leonardo Bassilichi	Pubblica	15.07.2015
Consigliere	Giovanni Battista Bonadio	Pubblica	15.07.2015
Consigliere	Stefano Bottai	Privata	15.07.2015
Consigliere	Martin Francisco Antranik Eurnekian Bonnarens	Privata	15.07.2015
Consigliere	Elisabetta Fabri	Privata	15.07.2015
Consigliere	Anna Girello	Pubblica	15.07.2015
Consigliere	Iacopo Mazzei	Pubblica	15.07.2015
Consigliere	Angela Nobile	Pubblica	15.07.2015
Consigliere	Saverio Panerai	Privata	15.07.2015
Consigliere	Ana Cristina Schirinian	Privata	15.07.2015

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017

Organi di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome	In carica dal
Presidente	Paola Severini	09.09.2015
Sindaco effettivo	Silvia Bresciani	29.04.2014
Sindaco effettivo	Tania Frosali	29.04.2014
Sindaco effettivo	Roberto Giacinti	30.07.2014
Sindaco effettivo	Antonio Martini	29.04.2014

In carica fino ad approvazione del Bilancio 2016

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	03.11.2014
----------------------	-------------------------------	------------

Incarico fino ad approvazione Bilancio 2022



Il Collegio Sindacale è stato confermato con assemblea del 11.05.2017, con la sola sostituzione di Tania Frosali con Elena Maestri. Il mandato scade con l'approvazione del bilancio 2019.

La Toscana Aeroporti

Originariamente denominata Società Aeroporto Toscano “Galileo Galilei” S.p.A. (SAT), la società è stata costituita il 13.05.1978 su iniziativa della Regione Toscana per la gestione dell'Aeroporto di Pisa, attività svolta dal 01.07.1980, dopo essere subentrata nella concessione parziale all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31.01.1980). Il Comune di Pisa, quale socio fondatore insieme a Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa, partecipò alla costituzione della società sottoscrivendo n. 1.563 azioni del valore nominale di € 100.000, con una quota del 47%.

Nel corso del tempo la SAT è cresciuta di pari passo con la crescita dell'Aeroporto di Pisa, che nel 2014 ha registrato oltre 4,6 mln di passeggeri. A ciò hanno contribuito, tra l'altro, la sottoscrizione, nel 2006, della Convenzione con ENAC per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'Aeroporto di Pisa e, dal 26.07.2007, la quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il 2014 si caratterizza per il lancio dell'OPA (offerta pubblica di acquisto di azioni) da parte della Corporacion America Italia S.r.l. la quale, rastrellando il 53,04% delle azioni, tra cui anche quelle possedute dalla Regione Toscana, ha acquisito il controllo della SAT.

La stessa controllante è anche l'azionista di maggioranza della Aeroporto di Firenze S.p.A. (ADF), società che ha la gestione totale dell'Aeroporto “Amerigo Vespucci”.

Diventa quindi operativo, il 01.06.2015, il progetto di fusione per incorporazione della ADF in SAT: la SAT cambia denominazione divenendo l'attuale Toscana Aeroporti S.p.A.

TOSCANA AEROPORTI diviene la società di gestione del Sistema Aeroporti Toscano, consistente nei due scali principali di Pisa “G. Galilei” e Firenze “A. Vespucci”, e svolge altresì le attività connesse per il tramite delle proprie controllate, come la gestione dei parcheggi limitrofi al “Vespucci” (tramite Parcheggi Peretola S.r.l.) e deposito carburante presso il “Galilei” (tramite Jet Fuel & Co. S.r.l.).

A seguito di tali sviluppi, il Comune di Pisa ha conservato il possesso delle n. 833.150 azioni già detenute in SAT ed ha conseguentemente ridotto la propria percentuale nel capitale sociale di TOSCANA AEROPORTI passando dal 8,450% al 4,476%.

Si riportano i prezzi ufficiali in euro della quotazione del titolo TOSCANA AEROPORTI nel 2016 e, per un confronto, quelli del 2015.

Indice	Anno 2016		Anno 2015	
	Data	Prezzo Az.	Data	Prezzo azione
Prezzo massimo	26.04.2016	15,50	28.05.2015	17,00
Prezzo minimo	09.02.2016	12,97	15.01.2015	13,01
Prezzo medio	2016	14,48	2015	15,19
Prezzo di chiusura	30.12.2016	14,27	30.12.2015	14,83

La Società, in quanto quotata, redige il Bilancio d'Esercizio e quello Consolidato applicando i principi contabili internazionali (IFRS e gli IAS ancora in vigore) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1606/2002.



Bilancio Riclassificato

Toscana Aeroporti S.p.A.					
		2016	2015	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	235.314.000	239.694.402	-4.380.402	-1,827%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	187.468.000	185.006.402	2.461.598	1,331%
Immobilizzazioni immateriali	+	152.259.000	149.346.402	2.912.598	1,950%
Immobilizzazioni materiali	+	25.491.000	26.175.000	-684.000	-2,613%
Immobilizzazioni finanziarie	+	9.718.000	9.485.000	233.000	2,457%
Attivo circolante	+	47.846.000	54.688.000	-6.842.000	-12,511%
Rimanenze	+	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	+	21.790.000	23.271.000	-1.481.000	-6,364%
Liquidità Immediate	+	26.056.000	31.417.000	-5.361.000	-17,064%
Passivo	-	235.314.000	239.694.402	-4.380.402	-1,827%
Patrimonio netto	-	109.806.000	108.183.402	1.622.598	1,500%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	64.773.000	70.113.000	-5.340.000	-7,616%
Passività a Breve (Correnti)	-	60.735.000	61.398.000	-663.000	-1,080%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	125.331.000	129.854.402	-4.523.402	-3,483%
Costi della produzione	-	110.293.000	118.425.000	-8.132.000	-6,867%
Consumo di Materie	-	1.342.000	1.177.000	165.000	14,019%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		123.989.000	128.677.402	-4.688.402	-3,644%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-	60.374.000	69.938.000	-9.564.000	-13,675%
Valore Aggiunto		63.615.000	58.739.402	4.875.598	8,300%
Spese per il Personale	-	40.172.000	39.094.000	1.078.000	2,757%
Margine Operativo Lordo		23.443.000	19.645.402	3.797.598	19,331%
Ammortamenti	-	8.405.000	8.216.000	189.000	2,300%
Risultato Operativo		15.038.000	11.429.402	3.608.598	31,573%
Saldo Gestione Finanziaria		-531.000	713.000	-1.244.000	-174,474%
Proventi Finanziari	+	698.000	2.244.000	-1.546.000	-68,895%
Oneri Finanziari	-	1.229.000	1.531.000	-302.000	-19,726%
Saldo Gestione Straordinaria		0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	+	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	-	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo		14.507.000	12.142.402	2.364.598	19,474%
Imposte dell'esercizio	-	4.734.418	3.827.000	907.418	23,711%
Risultato Netto Esercizio		9.772.582	8.315.402	1.457.180	17,524%

Analisi bilancio 2016

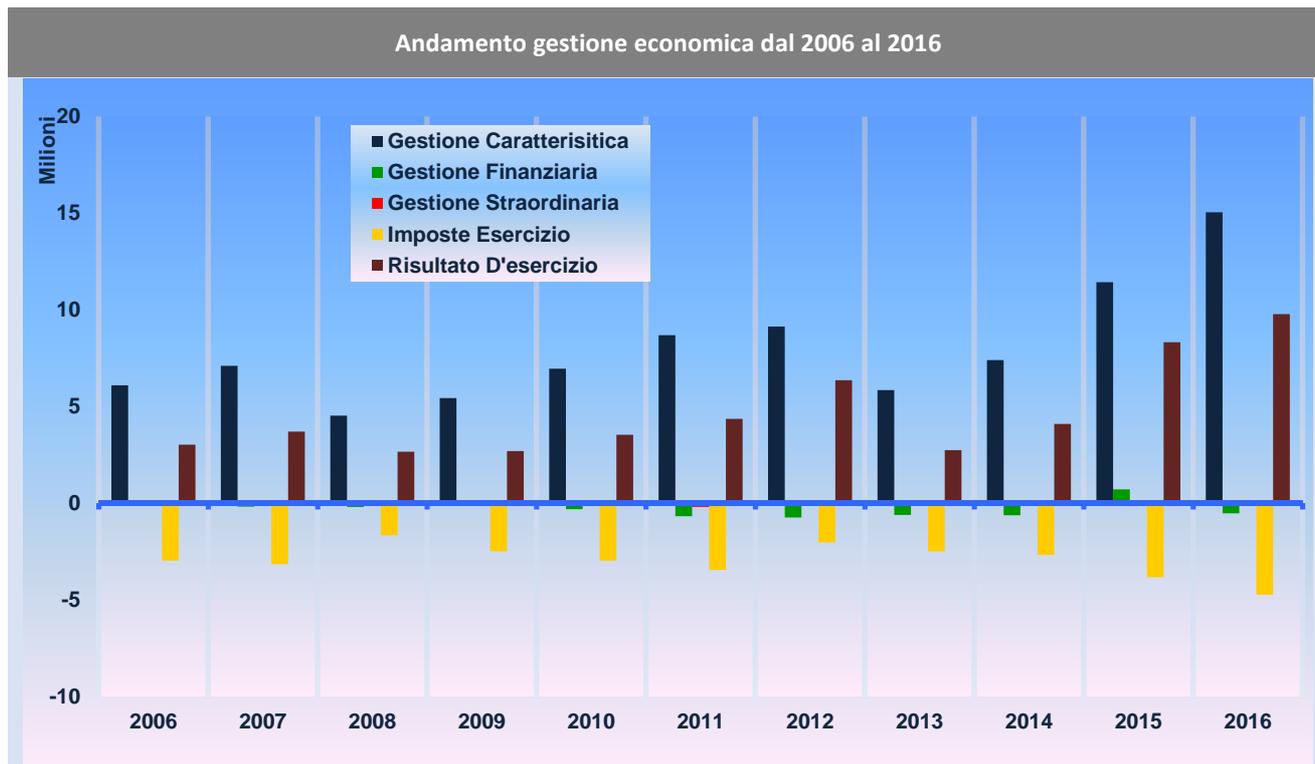
Risultato di esercizio – Utile

L'anno 2016 si caratterizza per un incremento del 17,5% rispetto al risultato di esercizio conseguito nel 2015. Il risultato, che ammonta a € 9.772.582, è al netto di imposte dell'esercizio per € 4,7 mln²¹.

L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI DESTINARE IL RISULTATO D'ESERCIZIO 2016 NEL SEGUENTE MODO:

- 5,15% A RISERVA LEGALE € 503.823
- 94,85% A DIVIDENDO AI SOCI € 9.268.759
(DI CUI AL COMUNE DI PISA € 414.908,70)

²¹ Con l'adozione dei principi contabili internazionali, la Società, a partire dal 01.01.2015, ha opzionato la redazione degli schemi di bilancio in migliaia di euro. Pertanto, salvo l'importo dell'utile, gli importi sono arrotondati alle migliaia.



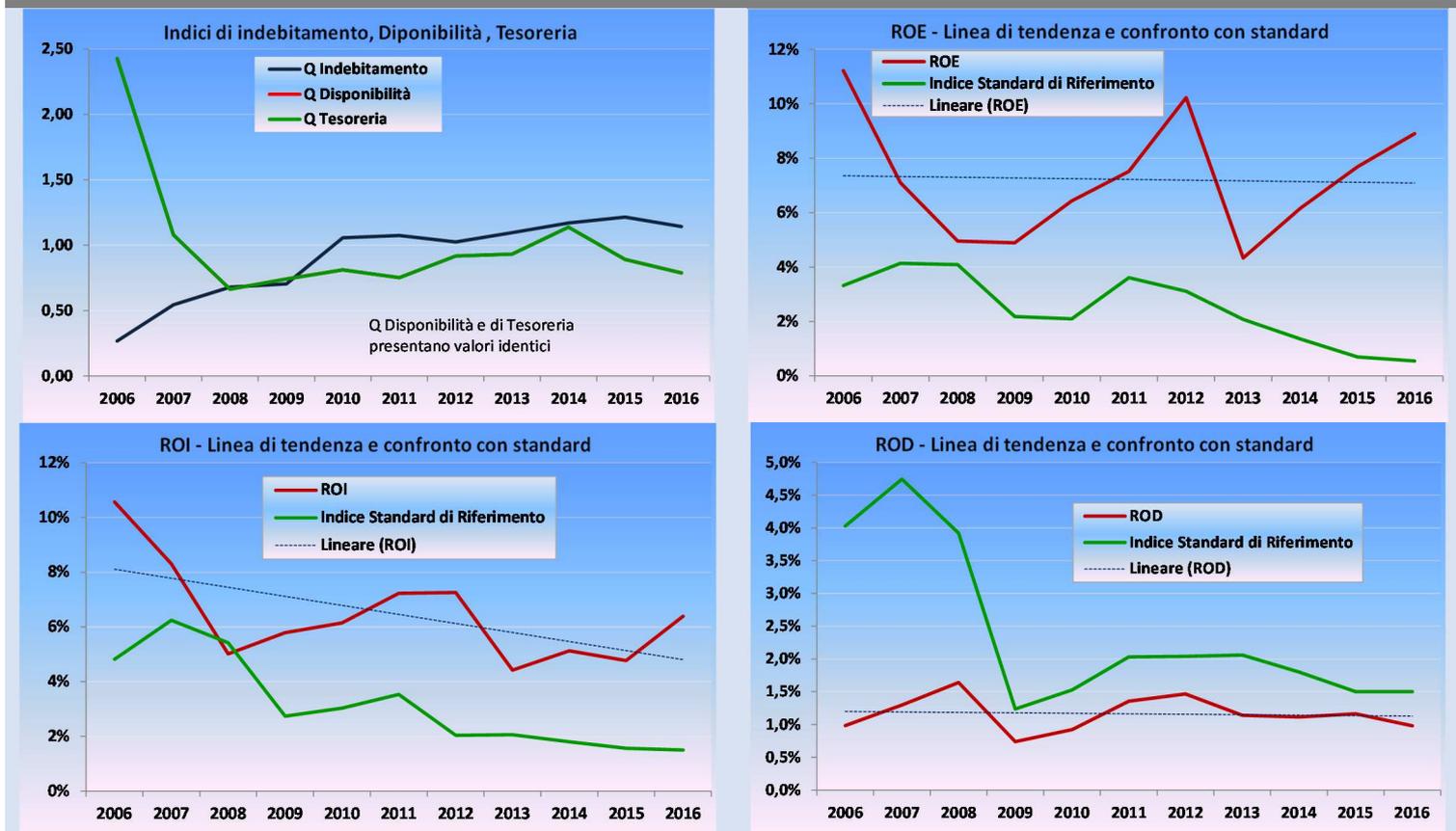
Commento singole gestioni economiche

Gestione Caratteristica: *positiva* – Si registra l'incremento del risultato positivo della gestione per € 3,6 mln, pari la 31,6%. Tale incremento è dovuto al miglioramento delle tariffe dello scalo fiorentino (+3,5%) ed ad un maggior traffico di passeggeri (+4,2%), che hanno garantito maggiori ricavi operativi per € 6,86 mln (+6,17%), mentre quelli derivanti da servizi di costruzione (che di fatto sono compensati con i relativi costi) si sono ridotti di € 11,4 mln, oltre la metà del 2015. Complessivamente, in valori assoluti, è sempre Pisa a conseguire i maggiori rendimenti sul totale; il peso del risultato operativo dello scalo pisano è di oltre il 60% sul totale, così come i ricavi operativi.

Gestione Finanziaria: *negativa* – Il risultato risente della presenza di oneri bancari e interessi passivi per (€ 0,693 mln) e di quelli derivanti dalla attualizzazione dei fondi di ripristino e sostituzione (€ 0,398 mln), mentre i dividendi riscossi dalla partecipate ammontano a € 0,533 mln.

Gestione Straordinaria: *assente* – Non vi sono state operazioni straordinarie degne di nota.

Andamento principali indici di bilancio di esercizio dal 2006 al 2016



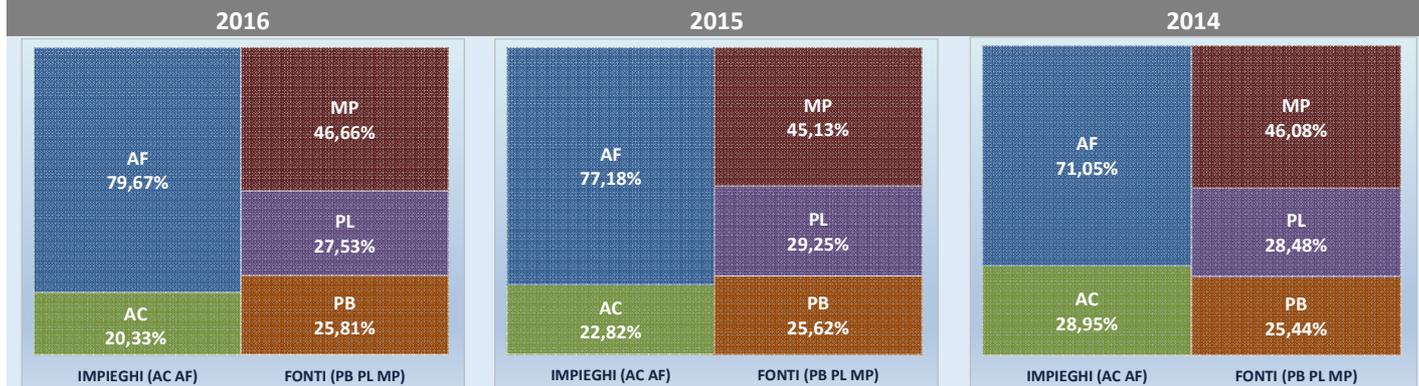
INDICI DI BILANCIO	2016	2015	Variazioni
ROE	8,900%	7,686%	1,213%
ROI	6,391%	4,768%	1,622%
ROS	12,733%	10,759%	1,974%
ROD	0,979%	1,164%	-0,185%
Autonomia Finanziaria	46,664%	45,134%	1,530%
Indice di Indebitamento	53,336%	54,866%	-1,530%
Indebitamento Corrente	25,810%	25,615%	0,195%
Indebitamento a Lungo	27,526%	29,251%	-1,725%
Capitale Circolante Netto	-12.889.000	-6.710.000	-6.179.000
Margine Tesoreria	-12.889.000	-6.710.000	-6.179.000
Posizione Finanziaria Netta	-34.679.000	-29.981.000	-4.698.000

Commento indici economici

ROE: 8,900% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia una soddisfacente redditività del capitale investito dai soci. In crescita.

ROI: 6,391% - Il valore di questo indice, messo a confronto con il relativo parametro di riferimento, evidenzia che il reddito operativo 2016 remunera in maniera efficiente il capitale investito.

ROS: 12,733% - Evidenzia una buona redditività dei servizi erogati. In crescita.

Stato Patrimoniale Percentualizzato

Situazione Patrimoniale e Finanziaria: in equilibrio

Nel corso del 2016 sono stati fatti investimenti per € 10,9 mln, soprattutto per lo sviluppo degli scali aeroportuali, senza dover tuttavia ricorrere ad ulteriori finanziamenti, sfruttando la capacità della società di autofinanziarsi. I debiti bancari si è infatti ridotto ed ammonta a € 40,7 mln.

La struttura patrimoniale, nonostante abbia in margine negativo tra Passività a Breve e Attivo circolante, ha comunque la capacità di ricorrere ad ulteriori finanziamenti grazie all'alta redditività delle vendite.

Il Gruppo Toscana Aeroporti

Come società quotata che presenta partecipazioni azionarie di controllo, la TOSCANA AEROPORTI è tenuta sia per l'applicazione dei principi contabili internazionali che, per le disposizioni contenute nella normativa nazionale, alla redazione del bilancio consolidato cui è legata la relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione.

Il Gruppo TOSCANA AEROPORTI si compone delle seguenti società:

Denominazione Società	Tipo Controllo	Tipo Consolidamento	% di Part.	Attività svolta
Toscana Aeroporti S.p.A.	CAPOGRUPPO	Integrale	—	Gestione Aeroporti di Pisa "G. Galilei" e di Firenze "A. Vespucci", e attività connesse.
Parcheggi Peretola S.r.l.	CONTROLLATA	Integrale	100,00%	Gestione parcheggi a pagamento antistanti il Terminal Partenze dell'Aeroporto di Firenze.
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	CONTROLLATA	Integrale	100,00%	Servizi di Engineering finalizzati alla progettazione delle opere per lo sviluppo dei due scali aeroportuali.
Jet Fuel & Co. S.r.l.	CONTROLLATA	Integrale	51,00%	Gestione del deposito carburante centralizzato presso Aeroporto "G. Galilei" di Pisa.
Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	COLLEGATA	Patrimonio Netto	25,00%	Gestione spazi commerciali del nuovo ingresso dell'Ospedale Careggi di Firenze.
Alatoscana S.p.A.	COLLEGATA	Patrimonio Netto	13,27%	Gestione Aeroporto dell'Isola d'Elba.

Il Gruppo ha conseguito un utile di € 9,8 mln, al netto di quello di pertinenza dei terzi (€ 116 mila) e delle imposte per € 5,1 mln.

Ai fini della analisi di bilancio il Gruppo TOSCANA AEROPORTI segue un andamento del tutto simile a quello della Capogruppo. In particolare, pur avendo in termini percentuali praticamente la stessa struttura patrimoniale finanziaria ed economica, si osservano lievi variazioni in valori assoluti nella composizione dell'Attivo Fisso dello Stato



Patrimoniale e nell'Area Caratteristica del Conto Economico, come si evince dal successivo schema di confronto tra bilancio del Gruppo e della Capogruppo.

Confronto Bilanci riclassificati del Gruppo e della Capogruppo e relativo breve commento

Gruppo Toscana Aeroporti - Toscana Aeroporti S.p.A. (Confronto)					
		TA	Gruppo TA	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale					
Attivo	+	235.314.000	237.899.000	-2.585.000	-1,087%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	+	187.468.000	186.940.000	528.000	0,282%
Immobilizzazioni immateriali	+	152.259.000	157.945.000	-5.686.000	-3,600%
Immobilizzazioni materiali	+	25.491.000	25.633.000	-142.000	-0,554%
Immobilizzazioni finanziarie	+	9.718.000	3.362.000	6.356.000	189,054%
Attivo circolante	+	47.846.000	50.959.000	-3.113.000	-6,109%
Rimanenze	+	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	+	21.790.000	23.511.000	-1.721.000	-7,320%
Liquidità Immedie	+	26.056.000	27.448.000	-1.392.000	-5,071%
Passivo	-	235.314.000	237.899.000	-2.585.000	-1,087%
Patrimonio netto	-	109.806.000	112.245.000	-2.439.000	-2,173%
Passività a Lungo (Consolidate)	-	64.773.000	65.123.000	-350.000	-0,537%
Passività a Breve (Correnti)	-	60.735.000	60.531.000	204.000	0,337%
Conto Economico					
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	+	125.331.000	127.710.000	-2.379.000	-1,863%
Costi della produzione	-	110.293.000	111.580.000	-1.287.000	-1,153%
Consumo di Materie	-	1.342.000	1.397.000	-55.000	-3,937%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)		123.989.000	126.313.000	-2.324.000	-1,840%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-	60.374.000	55.977.000	4.397.000	7,855%
Valore Aggiunto		63.615.000	70.336.000	-6.721.000	-9,556%
Spese per il Personale	-	40.172.000	41.001.000	-829.000	-2,022%
Margine Operativo Lordo		23.443.000	29.335.000	-5.892.000	-20,085%
Ammortamenti	-	8.405.000	13.205.000	-4.800.000	-36,350%
Risultato Operativo		15.038.000	16.130.000	-1.092.000	-6,770%
Saldo Gestione Finanziaria		-531.000	-1.120.000	589.000	-52,589%
Proventi Finanziari	+	698.000	145.000	553.000	381,379%
Oneri Finanziari	-	1.229.000	-1.265.000	2.494.000	-197,154%
Saldo Gestione Straordinaria		0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	+	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	-	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo		14.507.000	15.010.000	-503.000	-3,351%
Imposte dell'esercizio	-	4.734.418	5.080.000	-345.582	-6,803%
Risultato Netto Esercizio		9.772.582	9.930.000	-157.418	-1,585%

Nell'Attivo Fisso risulta una differenza di € 2,585 mln (pari al 1,087%) tra le immobilizzazioni immateriali dovuto ai diritti di concessione detenuti direttamente dalle partecipate controllate (Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Jet Fuel & Co. S.r.l.), concessioni con le quali dette società possono svolgere la loro specifica attività.



Società in dismissione

Società in fase di liquidazione (CPT, CTAP, GEA RETI, GEA, SVILUPPO PISA, VALDARNO), in fallimento (CPR), in dismissione per effetto dell'art. 1, comma 569, L. Stabilità 2014 (INTERPORTO).

Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – In liquidazione

La Compagnia Pisana Trasporti (abbreviata in CPT) nasce il 01.01.2000 con la trasformazione in società per azioni, del Consorzio Pisano Trasporti e successivamente, con gara, vede l'ingresso di un partner privato rappresentato dalla SGTM S.p.A. che deteneva il 30% del capitale azionario.

Scopo dell'attività era il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano in tutta la Provincia di Pisa.

La Legge Regionale n. 65/2010, agli art. 83 e seguenti, ha individuato gli indirizzi per l'affidamento del servizio TPL ad un unico gestore anziché ai 14 ambiti territoriali come in precedenza esistenti.

In ordine, quindi, alla costituzione di un soggetto unico capace di competere a livello regionale nella gara per l'affidamento del servizio, si è proceduto allo scioglimento della società con passaggio del ramo di azienda alla CTT Nord S.r.l. (socio al 30,5% della Mobit S.c.a.r.l. che ha partecipato alla gara regionale).

Il passaggio del ramo di impresa è avvenuto il 21.08.2012 ed ha comportato per la CPT la chiusura definitiva della propria attività; si sta procedendo alla liquidazione mediante riparto ai soci dei beni immobili, delle partecipazioni e delle disponibilità avanzate.

Il piano di riparto ha previsto, tra l'altro, l'assegnazione ai soci, pro-quota, della partecipazione in CTT Nord S.r.l., che si è verificata in data 22.05.2013, ed al Comune di Pisa della partecipazione nella VALDARNO, avvenuta in data 24.07.2013.

Nel corso del 2014 è avvenuta l'assegnazione al Comune di Pisa dei seguenti immobili (Determina DN-04 n. 559 del 06.06.2014):

- Immobile ad uso parcheggio, posto in Pisa via Cammeo;
- Immobile ad uso uffici, posto in via Bellatalla.

Ai sensi della Delibera C.C. n. 10 del 03.04.2014 resta da acquisire, a titolo di assegnazione al Comune di Pisa, l'immobile ad uso mensa aziendale posto in via Bellatalla del valore di € 877.946.

Con effetto dal 27.11.2014 la CPT ha cambiato la sua forma giuridica da S.p.A. a S.r.l., riducendo le spese di funzionamento con la possibilità di nominare un revisore unico in luogo del collegio.

Si rileva che CPT ha conseguito una perdita di € 87.780 nel 2016.

A completamento del riparto dell'attivo residuano ancora da assegnare ai soci beni immobili e liquidità per un valore di circa € 4,95 mln.



Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – fallita

Il Consorzio Pisa Ricerche nacque come organizzazione senza scopo di lucro nel 1987, coinvolgendo comuni, provincie, imprese ed istituzioni pubbliche alla realizzazione di un ente con finalità orientate alla ricerca scientifica. Nel 2003 si concretizza la trasformazione dell'ente in società consortile a responsabilità limitata con la denominazione di "Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l." (acronimo CPR).

Risultano soci:

- Pubbliche Amministrazioni: Regione Toscana, Comune di Pisa, Comune di San Giuliano Terme e Provincia di Pisa;
- Altri Enti Pubblici e/o di Enti di Ricerca: Università di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna, CNR, ENEA, Istituto di Fisica Nucleare;
- Privati: Avio S.p.A., Finmeccanica S.p.A., Kayser Italia S.p.A., Piaggio & C. S.p.A, Gerresheimer Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A.

L'obiettivo principale del CPR è stato quello di incentivare la collaborazione tra ricerca ed industria, adottando un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell'impresa, integrando i risultati della ricerca con l'uso delle migliori tecnologie presenti sul mercato, degli standard emergenti e lo svolgimento di attività di ricerca destinata all'innovazione tecnologica.

L'attività si è sviluppata principalmente su commessa da parte di privati e istituzioni pubbliche nelle seguenti divisioni:

- Informatica e Telecomunicazioni;
- Energia ed Ambiente;
- Business & Innovation Services;
- Sistemi Elettronici e Microelettronica.

Il CPR, a seguito di problematiche finanziarie ed economiche, è attualmente sottoposto a procedura concorsuale di fallimento, dichiarato con Sentenza n. 76/2012 dal Tribunale di Pisa, su istanza della stessa società.

Il Comune di Pisa, già in precedenza, aveva approvato, con Delibera del C.C. n. 44/2012, la dismissione della partecipazione per la non congruità della stessa con la previsione dell'art. 3, c. 27, Legge 247/2007.



Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. – in liquidazione

Il Consorzio nasce nel 1996 con l'intento di valorizzare e promuovere i flussi turistici nell'Area Pisana, sia come garanzia della qualità dei prodotti e servizi offerti sia come gestione diretta di servizi per i consorziati.

L'assetto societario è formato dal Comune di Pisa, che detiene il 15,81%, e da altri soggetti prevalentemente riconducibili al settore turistico-ricettivo.

Data l'attività non coerente con le finalità istituzionali agli effetti dell'art. 3, c. 27, Legge 247/2007, il Comune di Pisa con Delibera n. 11/2012, ha stabilito la dismissione della società

La società ha deliberato lo scioglimento il 29.05.2012. La liquidazione risulta in corso allo stato attuale.

L'ultima assemblea convocata è quella del 29.05.2012 nella quale fu approvato il bilancio 2011 e lo scioglimento della società. Non risulta approvato né il bilancio di liquidazione né quelli successivi al 2011 (ultimo esercizio precedente all'avvio della liquidazione).



Gea S.r.l. – In liquidazione

Costituita nel 1998 con il nome di Gea Servizi per l’Ambiente S.p.A., per la gestione di rilevanti servizi pubblici locali, quali la gestione delle risorse idriche, le fognature e lo smaltimento dei rifiuti, ha subito nel corso degli anni il ridimensionamento della sua attività in conseguenza delle varie discipline di settore sopravvenute e dei processi di riorganizzazione dei servizi che si sono sviluppati.

Attraverso scissioni, fusioni e cessioni di rami d’azienda, dal 31.12.2010 la società di fatto non è più operativa e si limita a detenere la partecipazione in ACQUE.

Con delibera consiliare n. 80 del 22.12.2010 il Comune di Pisa ha deciso di procedere alla dismissione della propria partecipazione nella società.

L’assemblea straordinaria del 19.05.2011 ha deliberato lo scioglimento della società.

Nel corso del 2013 sono state assegnati ai soci € 472.868 in denaro a titolo di acconto di liquidazione.

L’assemblea straordinaria del 07.11.2016 ha approvato il cambio del tipo societario in S.r.l.: la nuova denominazione sociale è diventata “Gea S.r.l. – in liquidazione”. Tale modifica ha consentito, come da Delibera del C.C. n. 27 del 21.07.2016, di procedere alla successiva fusione per incorporazione di Gea Reti S.r.l. in Gea S.r.l. riducendo il numero delle società partecipate dal Comune e semplificando il procedimento di liquidazione. L’operazione non ha comportato modifiche nella compagine sociale in quanto le due società risultavano partecipate dagli stessi soci con le medesime proporzioni.

Al 31.12.2016 si registra un utile di € 509.046, al netto di imposte per € 70.851.

Si rileva che l’anno 2016 GEA ha riscosso i dividendi della partecipata ACQUE per € 183.122.



Gea Reti S.r.l. – In liquidazione

GEA RETI è stata costituita il 16 luglio 2010 per effetto della scissione del ramo d'azienda concernente il compendio idrico di GEA.

L'attività principale della società consiste nella proprietà e gestione patrimoniale delle reti idriche ivi comprese le fognature e gli impianti di depurazione.

L'assemblea straordinaria del 29.05.2012 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, in conformità a quanto stabilito dalle delibere consiliari dei comuni soci (per il Comune di Pisa la n. 27 del 14.07.2011) a completamento del processo di retrocessione ai comuni della proprietà degli impianti afferenti il servizio idrico integrato, già iniziato con lo scioglimento di GEA.

Nel 2013 è stato effettuato il primo riparto di liquidazione con assegnazione al Comune di Pisa dei depuratori di San Jacopo, La Fontina, Oratoio, Marina di Pisa e Tirrenia, del serbatoio pensile di Putignano, della Centrale di Tombolo e dell'area pozzi di San Biagio per un valore complessivo di € 7.111.299,66 (Determinazione DN-015 n. 1082 del 20.12.2013). Al Comune di San Giuliano Terme è stata assegnata la Centrale di Clorazione di Asciano per un valore di € 102.881,52.

In data 23.12.2016 è stata effettuata la fusione per incorporazione della Gea Reti S.r.l. nella Gea S.r.l., in applicazione della Delibera C.C. n. 27 del 21.07.2016, per razionalizzare le partecipazioni detenute dall'Ente e per accelerare i tempi di completamento della liquidazione delle società.

Il risultato del 2016 è negativo, con una perdita di € 3.037 dovuta ai maggiori costi sostenuti per la gestione rispetto ai ricavi.

In data 01.03.2017 la società si è estinta per effetto della fusione per incorporazione in Gea S.r.l.. Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 01.01.2017.

**Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 22.458.263,00			
Numero Azioni	43.485	Valore nominale x Az.	€ 516,46	
Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 627.498,90			2,794%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune				2,828%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	22.458.263	22.458.263	22.458.263	22.458.263
Riserve	-4.459.724	-90.053	309.545	5.552.632
Risultato Esercizio	-469.367	-3.223.521	-399.603	-5.243.086
Valore Patrimonio Netto	18.467.906	19.144.689	22.368.205	22.767.809

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	7,00	7,00	7,00	6,00
Costo del Personale	543.828,00	543.768,00	553.720,00	480.012,00
Costo medio dipendenti	77.689,71	77.681,14	79.102,86	80.002,00

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina	Ente di riferimento
Presidente	Rocco Guido Nastasi	Assembleare	Regione Toscana
Amministratore Delegato	Bino Fulceri	Assembleare	Privati
Vice Presidente	Massimo Provinciali	Assembleare	Privati
Consigliere	Donatella Donati	Assembleare	Privati
Consigliere	Adriana Manaresi	Assembleare	Privati
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017			

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Presidente	Simone Morfini
Sindaco effettivo	Roberto Lombardi
Sindaco effettivo	Gaetana Castagliola
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017	
Società di Revisione	Baker Tilly Revisa S.p.A.
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2019	

L'Interporto

La società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. nasce nel 1987 con lo scopo di progettare, eseguire, costruire e allestire un interporto, inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.



L'Interporto è situato in Comune di Collesalveti, in località Guasticce, e comprende uno scalo ferroviario in grado di formare e ricevere treni completi e sistemi di collegamento delle merci in arrivo e partenza con il Porto di Livorno, il Canale "I Navicelli", l'Aeroporto "G. Galilei" e le grandi vie di comunicazione per il trasporto su gomma.

Il Comune di Pisa, nel rispetto della normativa (art. 3 c. 27 della L. 244/2007), ha stabilito, con la Delibera C.C. n. 44/2012, di procedere alla dismissione della partecipazione e non ha partecipato all'aumento di capitale avvenuto negli ultimi mesi del 2013; pertanto al sua quota di partecipazione è scesa dal 5,337% al 2,794%.

Il comma 569 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha previsto la liquidazione in denaro del valore delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni nelle società per le quali non sussistevano le condizioni per il mantenimento della qualità di socio ai sensi della citata L. 244/2007. Pertanto il Comune ha chiesto la liquidazione delle proprie azioni ma la società, con delibera assembleare del 22.06.2016, ha ritenuto di non poter *"approvare i provvedimenti di dismissione della partecipazione azionaria ex art. 1 comma 569 L. 27 dicembre 2013 ... dei seguenti soci: Comune di Pisa, Comune di Lucca, Provincia di Lucca e Provincia di Pisa ... e di non ritenere che, per l'effetto, le delibere degli enti soci interessati non possano produrre l'effetto della dismissione automatica della partecipazione azionaria"*.

Breve analisi bilancio 2016

Il bilancio 2016 di INTERPORTO si chiude con una perdita di € 469.367 che va ad aggiungersi a quelle precedenti formando un pregresso pari al 21,95% del capitale sociale, entro il terzo previsto dall'art. 2446 del Codice Civile. Pertanto non è ancora soggetta all'obbligo della riduzione del capitale per perdite.

L'assemblea dei soci ha deliberato di rinviare al futuro esercizio la copertura delle perdite in previsione della ricapitalizzazione della società.

Il conseguimento della perdita è da ricercarsi in un insieme di fattori legati alla difficoltà della locazione e vendita degli immobili gestiti o in corso di realizzazione. I ricavi da locazione ammontano a € 3,7 mln (+€ 0,2 mln rispetto al 2015), vi sono state vendite per € 1,7, contributi complessivi (in c/esercizio e in c/capitale) per € 1,2 mln. L'ammontare di tali ricavi, pur con una riduzione di € 0,3 mln (-4,6%) ha consentito una buona gestione operativa (circa € 1 mln) poiché i corrispondenti costi hanno subito una contrazione di € 3,5 mln (-38,3%) dovuta alla riduzione delle quote di ammortamento successiva alla revisione del valore delle immobilizzazioni materiali. Tale revisione ha comportato l'allungamento dei tempi di utilizzo dei beni e la conseguente riduzione dell'ammortamento, passato da € 5,4 mln a € 1,9 mln.

Da un punto di vista patrimoniale l'aumento di capitale di € 10,7 mln avvenuto nel 2013 è stato inferiore alle aspettative della società (€ 18 mln) ed è stato effettuato in parte con trasformazione di alcuni debiti in capitale, portando alle casse sociali solamente € 5,6 mln, ritenuti insufficienti dagli stessi amministratori per soddisfare le esigenze di un definitivo riequilibrio finanziario.

Il CdA relaziona che intende recuperare l'equilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un Piano di risanamento che prevede una nuova capitalizzazione della società, attraverso il conferimento di liquidità da parte della Regione Toscana e dell'Autorità Portuale di Livorno e la cessione di beni. Nel frattempo sono stati presi accordi con le banche per la dilazione del pagamento delle quote del debito bancario e per la formazione di finanziamenti per la copertura di liquidità a breve.

**Sviluppo Pisa S.r.l. – in liquidazione****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 120.000,00
------------------	--------------

Quota Partecipazione Diretta del Comune	—	—
---	---	---

Quota Partecipazione Complessiva del Comune	99,00%
---	--------

**Patrimonio Netto**

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000	120.000
Riserve	-436.367	-240.516	110.834	104.955
Risultato Esercizio	-557.126	2.122	9.166	-149.836
Valore Patrimonio Netto	-873.493	-118.394	84.285	75.119

Dipendenti

La società non ha dipendenti

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina
Liquidatore	Alessandro Fiorindi	Assembleare
In carica dal 12.12.2014		

Organo di Controllo

La società non ha organo di controllo, su decisione assembleare del 26.09.2014.

La Sviluppo Pisa

Il Consiglio Comunale di Pisa, con Deliberazione n. 29/2007, decise di procedere alla riorganizzazione funzionale dell'area compresa tra via Bixio, via Quarantola, e la stazione ferroviaria, con l'obiettivo di riqualificare l'intera zona secondo le linee del relativo Piano Attuativo.

L'operazione, limitatamente all'area a sud di via Battisti, fu affidata ad una società di scopo di secondo livello di nuova costituzione, interamente partecipata dalla PISAMO: Sviluppo Pisa S.r.l.

La costituzione della società avvenne il 25.05.2007. E' poi seguita la progettazione e la realizzazione dell'intervento di riqualificazione. Nell'ambito dell'intervento il Comune di Pisa ha trasferito, con contratto di permuta, beni immobili per un valore complessivo di € 6.290.053,20 (Iva compresa) in cambio di locali per uffici. Successivamente ha acquisito ulteriori spazi ad uso ufficio (Delibera C.C. n. 64 del 20.12.2012) per un corrispettivo di € 8.228.000 (Iva inclusa).

Completata la realizzazione dell'intervento di riqualificazione, dal 31.12.2014 la società è entrata in liquidazione per effetto della delibera assembleare di scioglimento assunta il 12.12.2014. La liquidazione consente di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dal comma 568-bis, art. 1, della L. 147/2013.

Breve analisi bilancio 2016

Il bilancio 2016 presenta un Fondo di Liquidazione, le cui rettifiche 2016 ammontano a € -197.974, che presenta un totale complessivo di € -402.774.



In conseguenza della perdita 2016 di € 557.126, del fondo di liquidazione negativo e delle perdite pregresse, il patrimonio netto risulta negativo per € 873.493.

L'attivo è composto quasi interamente dal valore (al prezzo di costo) degli immobili realizzati dalla società, ancora non venduti, e pertanto inseriti nella voce "magazzino" per un importo di € 17,95 mln. Nel corso del 2016 sono stati ceduti beni per € 3,4 mln che non hanno generato plusvalenze. Sono stati registrati € 174.810 di ricavi per locazioni.

Per sostenere il proprio fabbisogno di liquidità SVILUPPO PISA è ricorso nel tempo a finanziamenti verso banche e al finanziamento della controllante PISAMO: al 31.12.2016 i primi ammontavano a € 9,4 mln ed i secondi a € 10,9 mln.

E' in corso un contenzioso con l'I.N.G.V. relativamente alla cessione di una quota significativa del complesso immobiliare della c.d. "Sesta Porta".

**Valdarno S.r.l. – in liquidazione****Dati principali**

Capitale Sociale	€ 5.720.000,00
------------------	----------------



Quota Partecipazione Diretta del Comune	€ 2.336.978,00	69,955%
Quota Partecipazione Complessiva del Comune		71,214%

Patrimonio Netto

	2016	2015	2014	2013
Capitale Sociale	5.720.000	5.720.000	5.720.000	5.720.000
Riserve	10.121.481	9.761.774	13.680.416	1.011.442
Risultato Esercizio	357.523	359.699	172.895	244.591
Valore Patrimonio Netto	16.199.004	15.841.473	19.573.311	6.976.033

Dipendenti

	2016	2015	2014	2013
Numero medio dipendenti	10,00	10,00	10,00	10,00
Costo del Personale	421.056,00	427.325,00	433.831,00	432.432,00
Costo medio dipendenti	42.105,60	42.735,50	43.383,10	43.243,20

Organo Amministrativo

Tipo di carica	Nome e Cognome	Tipo nomina
Liquidatore	Sandro Sgalippa	Assembleare
In carica dal 05.12.2014		

Organo di Controllo

Tipo di carica	Nome e Cognome
Revisore Unico	Antonio Martini
In carica fino ad approvazione del Bilancio 2017	

La Valdarno

La Valdarno S.r.l. è stata costituita il 31.07.1996 con l'accordo tra Comune di Pisa, Gea S.p.A., Compagnia Pisana Trasporti S.p.A. e Ages S.p.A. (ora Toscana Energia S.p.A.) per la riqualificazione edilizia dell'area denominata "Deta Lazzeri" (ex complesso industriale presso Ospedaletto) e la ristrutturazione, costruzione degli immobili e delle strutture adibite a sedi dei soci.

Con lo scioglimento della Compagnia Pisana Trasporti S.p.A., è stata assegnata al Comune di Pisa la partecipazione da essa detenuta nella Valdarno: il Comune è passato dal 12,92% al 29,10% della partecipazione al capitale sociale della Valdarno.

Il Comune di Pisa, con Delibera C.C. n. 82 del 19.12.2013, ha deciso di dismettere la partecipazione per carenza dei requisiti richiesti dal c. 27 dell'art. 3 della L. 244/2007. Successivamente l'Assemblea dei soci del 05.12.2014 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società che è entrata in liquidazione a partire dal 19.12.2014.



Il 01.12.2016, nell'ambito della procedura di riparto di liquidazione di Gea S.r.l., è stata assegnata al Comune di Pisa la quota di Valdarno detenuta dalla stessa Gea S.r.l.; il Comune è divenuto quindi titolare di una quota di Valdarno pari al 69,95%.

Breve analisi bilancio 2016

La situazione al 31.12.2016 risulta in linea con quella dell'anno precedente in termini di risultato economico (€ 357.533, al netto di imposte per € 230.378) e di situazione patrimoniale e finanziaria. La società appare in grado di far fronte con regolarità ai suoi debiti, considerando anche che i crediti vantati verso clienti sono esclusivamente verso soci quindi "sicuri".

Va precisato che l'esposizione debitoria verso banche prosegue nella sua diminuzione (da € 4,7 mln a € 3,8 mln) attraverso il progressivo pagamento delle rate dei mutui, e l'onere conseguente, pari ad € 23.507 nel 2016, risulta sostenibile e contenuto.

